GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 282 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Israele dice sì alla tregua in Libano

L'annuncio di Biden. Netanyahu: «Ma manteniamo la libertà militare»

LOGOZZO / PAGINA 8

Messico, Canada e Cina: Trump annuncia i dazi

SALVALAGGIO / PAGINA 9

LA POLITICA

VIA LIBERA AL RIENTRO IN 7 ANNI

Conti pubblici, Italia promossa dall'Europa «Piano credibile»

Conti pubblici italiani promossi a pieni voti da Bruxelles. Sia nella bozza della manovra per il 2025 e sia nel piano pluriennale di spesa, che ottiene luce verde anche per l'estensione a sette anni, grazie a riforme e investimenti dettagliati da Roma. Per la Commissione Ue il piano dell'Italia «soddisfa i requisiti» del nuovo Patto di stabilità e «definisce un percorso fiscale credibile». Mentre il Documento programmatico di bilancio è «in linea alle raccomandazioni». **ROSSET** / PAGINA 4

LA REGIONE HA SEMPLIFICATO LA PROCEDURA CON RICHIESTE ONLINE AL VIA DAL 9 DICEMBRE

Mutui casa, nuove regole

Bonus ritoccati fino a dodicimila euro per chi acquista un alloggio. Presentate 1.750 domande

Dal 9 dicembre le domande per ottenere il contributo prima casa si potranno presentare online. La procedura è stata semplificata per evitare di dover respingere la richiesta per carenza di documentazione. La Regione si prepara a vagliare parte delle 1.750 richieste ricevute quest'anno. Il valore complessivo è pari a 26 milioni di euro. Parallelamente l'assessore regionale a Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, sta revisionando la legge regionale 1/2016 sulle politiche abitative. **PELLIZZARI** / PAGINA 2

DA LUNEDÌ A UDINE

Il mercato tornerà in piazza XX Settembre

Il Comune mantiene le promesse e il mercato di piazza Duomo si appresta a ritornare nella sua location iniziale. **PERTOLDI** / PAGINA 24

L'ADDIO AL PASTICCIERE

Addio a Gangi Conquistò Udine con i suoi dolci siciliani

Si è spento nella notte tra lunedì e martedì, silenziosamente, Giuseppe Gangi, maestro pasticciere. Aveva 61 anni. **BERTARELLI** / PAGINA

IL PROCESSO

Non doveva avvicinarsi alla ex: 9 mesi al mago Aleff

Non avrebbe dovuto avvicinarsi all'abitazione dell'ex moglie e del figlio e nemmeno comunicare con loro, il mago Aleff. / PAGINA 26

L'INTERVISTA

Giavazzi: «Il Pnrr sta funzionando Nuovo debito per competere»

«Il Pnrr sta funzionando». È l'analisi del professor Francesco Giavazzi. «Ora servono 800 miliardi l'anno per Green Deal, digitalizzazione e rafforzamento della difesa militare». **BARBIERI** / PAGINA 5

L'ANALISI

CARLO BERTINI

SCHLEIN E CONTE, SFIDA CON VISTA SULLE PRIMARIE

C'è un motivo preciso per cui il 10 giugno, quando il Pd uscì dal voto alle europee con un consenso doppio rispetto ai 5 stelle, dalle parti di Elly Schlein brindarono a Franciacorta. / PAGINA 6

PARLA GIOIA, FIGLIA DI GABRIELLA GUERIN. L'ASSISTENTE FRIULANA E LA NOBILDONNA FURONO TROVATE MORTE NEL 1980

«Mia madre e la baronessa Rothschild furono uccise»

Da sinistra la baronessa Rothschild, Ottavio, Gioia, qui nel giorno del battesimo, e Gabriella Guerin. **DEL SAL** / PAGINA 12

FEMMINICIDIO CECCHETTIN

CONTESTATA LA PREMEDITAZIONE

I legali di Turetta «L'ergastolo è inumano Non è Escobar»

Filippo Turetta ieri in aula

«Sì, ha ucciso Giulia, ma non crucifiggetelo. Filippo Turetta non è Pablo Escobar». Davanti alla Corte d'Assise – assente l'intera famiglia Cecchettin – l'avvocato Giovanni Caruso ha cercato di evitare l'ergastolo al 22enne. **DE ROSSI** / PAGINA 10

L'ANNIVERSARIO

I primi 40 anni del Televideo

MARINA GRASSO

Nel 1984 Steve Jobs presentò il suo primo Macintosh e debuttarono anche il Cd-Rom, il lettore Cd portatile e il telefono cellulare commerciale: rivoluzioni tecnologiche che cambiarono per sempre il nostro modo di vivere. In Italia si aggiunse, dopo tre anni, l'ingresso in tutte le case di Televideo. / PAGINA 40

IL COMMENTO

GIANCARLO PADOVAN

LA FIAMMA OLIMPICA ACCENDE UN PIANO SERIO E VINCENTE

La fiaccola è come la maglia rosa del Giro o la maglia gialla del Tour. Tira fuori la gente dalle case, la fa assiepare lungo la strada, si fa regalare applausi e sorrisi, in qualche caso lacrime perché è la benedizione nel fuoco del più grande evento sportivo della terra. / PAGINA 19

Il patrimonio in Friuli Venezia Giulia

CRISTINA AMIRANTE

L'apprezzamento

«I dati delle domande ci confermano che il contributo per la prima casa è uno strumento molto apprezzato dai cittadini del Friuli Venezia Giulia e ciò ci conforta anche nel raccogliere i suggerimenti per migliorare le tipologie di agevolazione che riguardano il fondamentale bene della casa». L'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, si prepara a incontrare i sindaci il prossimo 3 dicembre.

I DETTAGLI

Canoni calmierati

La riforma entra nel merito anche degli alloggi concessi in affitto calmierato o con possibilità di riscatto. «Nelle ex caserme, con fondi pubblici, verranno realizzati unità abitative differenziate: dal monolocale alle metrature più ampie». L'assessore regionale, Cristina Amirante, spiega che questi alloggi, oggi gestiti da cooperative, verranno affittati a canoni calmierati dalle Ater.

PADRI SEPARATI

C'è chi dorme in auto

«Ci sono padri separati costretti a dormire in auto perché non hanno un tetto sopra la testa». L'assessore regionale, Cristina Amirante, cita questo esempio per illustrare la necessità di rispondere ai bisogni dei cittadini. «Nonostante non raggiungano i livelli di altre regioni, l'emergenza abitativa è presente anche in Friuli Venezia Giulia – continua Amirante –, ecco perché dobbiamo mettere a disposizione un certo numero di alloggi».

Contributo prima casa 2024

1.750 Domande presentate

26 milioni di euro Valore

Patrimonio Ater

Totale alloggi **29.656**

Udine	Pordenone	Gorizia	Trieste
8.795	3.822	4.686	12.353

	CONTRIBUTO	CONTRIBUTO per iniziativa in Comune interamente montano	MAGGIORAZIONE per debolezza sociale economica/giovani	SPESA MINIMA
Acquisto con contestuale recupero	12.000,00	17.500,00	+2.500,00/4.500,00	35.000,00
Nuova costruzione	10.500,00	15.500,00	+2.500,00/4.500,00	35.000,00
Acquisto	10.500,00	15.500,00	+2.500,00/4.500,00	35.000,00
Recupero (ristrutturazione edilizia, ristrutturazione urbanistica, restauro e risanamento conservativo)	10.500,00	15.500,00	+2.500,00/4.500,00	35.000,00
Recupero (manutenzione straordinaria, interventi equiparati)	7.000,00	10.500,00	+2.500,00/4.500,00	21.000,00

Casa

Dagli affitti alle costruzioni ecco cosa cambia

Nuove regole su superfici, valori e richieste di contributi Previsti alloggi di emergenza e il recupero dell'esistente

Giacomina Pellizzari

Dal 9 dicembre le domande per ottenere il contributo prima casa si potranno presentare online. La procedura è stata semplificata per evitare di doverle respingere per carenza di documentazione. Ora succede spesso. In tutto questo la Regione si prepara a vagliare parte delle 1.750 richieste ricevute quest'anno. Il valore complessivo è pari a 26 milioni di euro.

Parallelamente l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, sta revisionando la legge regionale 1/2016 sulle politiche abitative e il prossimo 3 dicembre analizzerà il testo, a Udine, con i sindaci del Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo è recuperare il patrimonio esistente, creare alloggi di emergenza per rispondere alle necessità dell'ultimo minuto. A tutto ciò si aggiunge la partita dell'edilizia popolare (Ater) che i neo eletti presidenti dovranno giocare. Il piano di riqualificazione già sul tavolo dell'assessore richiede investimenti milionari.

LA NOVITÀ

«Con la nuova modalità online la richiesta di sostegno alla prima casa diventa più agevole per il cittadino anche perché le procedure di acquisizione e valutazione delle istanze saranno più snelle. La possibilità di presentare la domanda in qualunque momento e la sua digitalizzazione si tradurranno in una significativa riduzione dei tempi di analisi». L'assessore ne è certa anche perché – queste le sue parole – «non sarà più necessario fissare gli appuntamenti agli sportelli, basterà acquisire la documentazione necessaria e inserirla secondo le procedure digitalizzate previste dal sistema». Fino all'8 dicembre le operazioni continueranno a essere gestite agli sportelli bancari. «In alcuni casi i cittadini lamentano di aver inserito tutti i documenti e di non averli trovati tra gli allegati» spiega l'assessore nel riconoscere che «più chiara è la domanda e più difficile sarà respingerla. Abbiamo creato un sistema che ci consentirà di essere più performanti».

IL REGOLAMENTO

La modifica del regolamento si è resa necessaria anche per rendere più attuali le superfici degli immobili e il loro valore anche in base alla posizione geografica. «Ci viene chiesto di valutare anche la differenziazione delle superfici delle abitazioni rispetto alla loro collocazione sul territorio. In pianura, frequentemente, le abitazioni hanno superfici molto ampie, mentre in città le metrature sono ridotte. È uno dei dati su cui andremo a incidere, così come saranno rivisti alcuni requisiti soggettivi di accesso alle varie agevolazioni» continua l'assessore, nel far notare che al momento l'agevolazione sulla prima casa viene concessa ai detentori di un reddito Isee fino a 30 mila euro, su alloggi distribuiti su 120 metri quadrati per acquisto o nuova costruzione, mentre se si tratta di acquisto con recupero o semplice recupero la superficie sale a 150 metri. L'entità dei contributi varia da 7 mila euro per la manutenzione straordinaria, a 10.500 per l'acquisto, nuova costruzione, ristrutturazione e risanamento conservativo. Lo stesso contributo può arrivare a 12 mila euro per l'acquisto con contestuale recupero. Sono inoltre riconosciute maggiorazioni per casi particolari. In questo momento la spesa per l'acquisto e acquisto con recupero di un immobile deve oscillare tra un minimo di 35 e un massimo di 200 mila euro. Per gli interventi di recupero, invece, è fissato solo il limite della spesa minima che varia da 21 a 35 mila euro, a seconda della tipologia di interventi di recupero. «Nel 2016 quando è stato approvato il regolamento, 200 mila era una cifra elevata, ora è troppo bassa. Ecco perché dobbiamo modificare alcune regole». Detto questo, Amirante assicura anche che le 1.750 domande saranno tutte soddisfatte: «Nel post pandemia abbiamo registrato un aumento importante di domande diminuito poi, nella seconda metà dello scorso anno, quando i prezzi degli immobili, a seguito dell'incremento dei costi di costruzione, schizzarono provocando la frenata del mercato immobiliare. Questo fatto ci ha consentito di recuperare tutto l'arretrato e di ridurre la capacità di rispo-

CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE

«Dal 9 dicembre le domande si potranno presentare online»

«Quest'anno abbiamo risposto a 1.750 cittadini per oltre 26 milioni di euro»

I piani milionari delle Ater con 7 mila famiglie in lista d'attesa

Il patrimonio in Friuli Venezia Giulia

Stanziamenti regionali 2024

Totale
82.540.000

Voce	Importo
Progetti abitativi innovativi	7.900.000
Fondi edilizia agevolata	23.800.000
Sostegno locazioni	14.000.000
Contributo straordinario morosità Ater	500.000
Anticipazione fondi Pnrr Ater	10.500.000
Contributo straordinario Ater Trieste per immobili degradati	840.000
Edilizia sovvenzionata Ater	10.000.000
Fondo sociale Ater	15.000.000

WITHUB

sta a qualche mese.

LA NUOVA LEGGE

La prossima settimana l'Aula voterà la nuova legge regionale sulle politiche abitative. L'obiettivo è recuperare il patrimonio esistente e «rispondere alle necessità dell'abitare – sottolinea Amirante – come elemento attrattivo per mantenere invariata o per aumentare il numero dei residenti». Da qui la prevista costruzione di alloggi di emergenza da assegnare ai nuclei familiari che dall'oggi al domani si ritrovano senza casa. «Ci sono diversi casi – assicura l'assessore – di padri separati che dormono in auto o di titolari di attività fallite che non possono permettersi una casa. Questa necessità sarà coperta dagli alloggi di emergenza attraverso la loro gestione che sarà affidata al terzo settore e ai comuni». Altrettanta attenzione sarà riposta sui patrimoni delle Ater da tempo insufficienti a rispondere a tutte le richieste. Non a caso in regione si contano circa 7 mila famiglie in lista d'attesa. «Dobbiamo approvare un piano di investimenti milionario» puntualizza l'assessore nel ricordare che a Bilancio la Giunta Fedriga ha investito 17 milioni di euro. L'anno prima erano solo i 3,5 milioni stimati per la progettazione. Si tratta di un patrimonio vetusto che sarà controbilanciato dagli interventi di edilizia convenzionata finanziati con fondi pubblici. «In presenza di famiglie con condizioni di reddito non stabile – aggiunge l'assessore – questa agevolazione consente di garantire case in affitto calmierato». Altrettanto significative le misure di edilizia agevolata destinate a giovani coppie e single che escono dalle loro famiglie. —

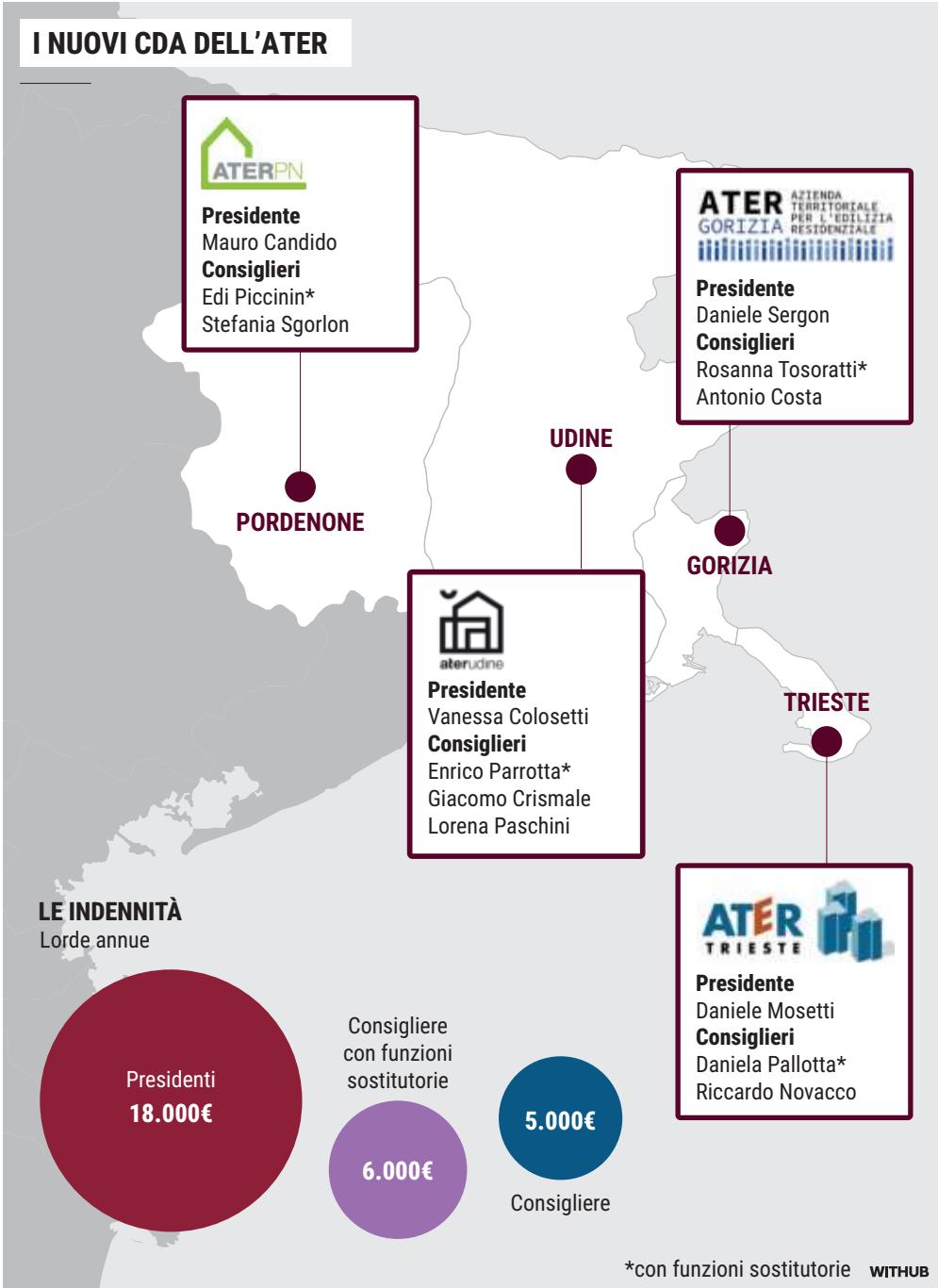
Tutti nuovi i presidenti. Scelti Colosetti a Udine, Candido a Pordenone, Mosetti a Trieste
Rispettati gli equilibri politici: i consiglieri ripartiti tra Lega, FdI, Forza Italia e lista Fedriga

Rinnovati i Cda delle Ater Il centrodestra adotta la strategia del bilancino

Christian Seu

C'è voluta qualche settimana in più del previsto per trovare la quadra sulla composizione dei nuovi consigli d'amministrazione delle quattro Ater provinciali, che gestiscono complessivamente quasi 30 mila alloggi di edilizia sociale. Ma alla fine la fumata bianca - che consentirà alle aziende di superare la fase di sede vacante apertasi a metà ottobre con la scadenza del mandato dei consiglieri uscenti - è arrivata. La giunta regionale ha infatti approvato nelle scorse ore all'unanimità la delibera che individua i tredici componenti dei quattro Cda (tre per Trieste, Gorizia e Pordenone, quattro a Udine). Un atto che fa seguito al via libera della giunta delle nomine, che la settimana scorsa si era espressa sui profili dei candidati alla presidenza dei quattro enti.

Poche, pochissime le sorprese. E del resto gli accordi erano stati sostanzialmente trovati già da mesi. L'unica situazione in bilico, almeno fino a qualche settimana fa, era quella di Udine, dove alla fine l'ha spuntata l'avvocato Vanessa Colosetti, vicesindaco di Trivignano ed esponente della Lega. A completare il nuovo consiglio saranno il porpettano Giacomo Crismale (designato da Fratelli d'Italia), l'udinese Enrico Parrotta (che avrà le funzioni di reggenza, in caso di assenza della presidente), indicato dalla lista Fedriga, Lorena Paschini, assessore a Verzegnis e tra i maggiorenti del Carroccio in Carnia.

Per disegnare lo schema di partenza, in base al quale sono stati distribuiti gli incarichi, i segretari regionali dei partiti hanno tenuto conto dei risultati delle ultime elezioni regionali, riconoscendo una sorta di bonus a Forza Italia, in un gioco di equilibri che tiene conto anche delle altre nomine nelle partecipate. Così, le presidenze sono state distribuite in maniera perfettamente equa, una a ciascuna delle quattro forze politiche di centrodestra rappresentate in Consiglio regionale. Per come sono state confezionate, le designazioni nei consigli d'amministrazione seguono lo stesso principio, con quattro scranni per la Lega e tre a testa per Fratelli d'Italia, Forza Italia e lista Fedriga. La civica che porta il nome del presidente della Regione ha indicato alla presidenza dell'Ater di Gorizia Daniele Sergon, quarantatreenne sindaco di Capriva e dallo scorso giugno presidente dell'Assemblea della Comunità linguistica friulana. Con l'esponente civico nel Cda isontino siederanno Rosanna Tosoratti della Lega (è assessore a Fogliano Redipuglia) e il goriziano Antonio Costa, indicato da Forza Italia. Fratelli d'Italia ha ottenuto per sé la presidenza dell'azienda di Trieste, designando Daniele Mosetti, 44 anni, già componente del consiglio d'amministrazione nell'ultimo quinquennio. Succederà a Riccardo Novacco, classe 1959, ex presidente dell'ente fieristico triestino: indicato dalla Lega, resterà proprio come consigliere nel *board* dell'Ater giuliano, che sarà completato da Daniela Pallotta, ex sindaca forzista di Duino Aurisina. Toccherà a lei ricoprire l'incarico di consigliere con funzioni sostitutorie.

A proposito di Forza Italia: agli azzurri è toccata la guida dell'azienda di Pordenone, con la designazione di Mauro Candido, 44 anni, sindaco di Vivaro, eletto con una lista civica, ma da anni vicino ai berlusconiani. Il consigliere facente funzioni sarà il quarantaduenne Edi Piccinin, ingegnere ed ex sindaco di Pasiano di Pordenone, espressione di Fratelli d'Italia. La Lega ha puntato su Stefania Sgorlon, geometra e già consigliere comunale a Fontanafredda.

L'insediamento dei nuovi consigli d'amministrazione è previsto nei prossimi giorni. La giunta regionale ha stabilito di confermare le indennità annue che spettano ai tredici componenti designati: ai quattro presidenti sarà riconosciuto un emolumento annuale di 25 mila euro lordi, ai consiglieri andranno 5 mila euro.

Non sono stati indicati vicepresidenti: i quattro consiglieri indicati come sostituti in caso di impedimento del presidente percepiranno mille euro in più all'anno. —

Nell'azienda friulana il vicesindaco di Trivignano sarà affiancata da Parrotta, Crismale e Paschini

I NUOVI CDA DELL'ATER

ATER PN (PORDENONE)
Presidente Mauro Candido
Consiglieri Edi Piccinin*, Stefania Sgorlon

ATER GORIZIA – Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (GORIZIA)
Presidente Daniele Sergon
Consiglieri Rosanna Tosoratti*, Antonio Costa

ATER UDINE (UDINE)
Presidente Vanessa Colosetti
Consiglieri Enrico Parrotta*, Giacomo Crismale, Lorena Paschini

ATER TRIESTE (TRIESTE)
Presidente Daniele Mosetti
Consiglieri Daniela Pallotta*, Riccardo Novacco

LE INDENNITÀ
Lorde annue

Presidenti 18.000€
Consigliere con funzioni sostitutorie 6.000€
Consigliere 5.000€

*con funzioni sostitutorie

WITHUB

VANESSA COLOSETTI

L'avvocato

Avvocato e vicesindaco di Trivignano (dopo aver già ricoperto il ruolo di assessore nel precedente mandato), Vanessa Colosetti è la nuova presidente dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Udine. A completare il consiglio d'amministrazione dell'ente saranno Enrico Parrotta (indicato anche come consigliere "con funzioni sostitutorie"), Giacomo Crismale e Lorena Paschini.

MAURO CANDIDO

Il funzionario

A guidare l'Ater di Pordenone è Mauro Candido, sindaco di Vivaro. Quarantaquattro anni, laureato in ingegneria civile e ambientale, lavora come funzionario dell'unità operativa Servizi generali e statistica al Comune di Trieste. Con lui siederanno nel consiglio di amministrazione dell'Ater del Noncello anche Edi Piccinin (ex sindaco a Pasiano di Pordenone) e Stefania Sgorlon.

DANIELE SERGON

Il sindaco

Daniele Sergon, 43 anni, guiderà per i prossimi cinque anni l'Ater di Gorizia. Il sindaco di Capriva (che da un anno presiede anche l'Assemblea della Comunità linguistica friulana) sarà affiancato da Rosanna Tosoratti, assessore comunale a Fogliano Redipuglia, che nel precedente quinquennio era subentrata a Tiziana Maioretto. A completare la terna di nomi indicati dalla giunta regionale è il goriziano Antonio Costa.

I nodi della politica

Ok dell'Ue al piano di rientro italiano «Stime credibili». Governo soddisfatto

Il Psb è in linea con il Patto di stabilità. Bocciate Germania e Olanda. Giorgetti: «Giudizio atteso, ora avanti con sobrietà»

Sabina Rosset / BRUXELLES

Conti pubblici italiani promossi a pieni voti da Bruxelles. Sia nella bozza della manovra per il 2025, sia nel piano pluriennale di spesa, che ottiene luce verde anche per l'estensione a sette anni, grazie a riforme e investimenti dettagliati da Roma. La Commissione europea ha anche approvato la valutazione preliminare positiva della sesta rata del Pnrr dell'Italia per 8,7 miliardi di euro, di cui 1,8 miliardi in sovvenzioni e 6,9 miliardi in prestiti. Secondo Bruxelles, il piano dell'Italia «soddisfa i requisiti» del nuovo Patto di stabilità e «definisce un percorso fiscale credibile». E il Documento programmatico di bilancio è «in linea alle raccomandazioni» di Bruxelles, attenendosi ai limiti di spesa richiesti. È un responso in parte previsto, visti i mesi di negoziato tra Roma e Bruxelles sul testo, ma niente affatto scontato. Si pensi che lo scorso anno il Dpb dell'Italia era risultato «non pienamente in linea» alle raccomandazioni. Oppure al fatto che questa volta sono stati clamorosamente bocciati proprio i cosiddetti Paesi frugali, tra i più agguerriti sul controllo dei conti pubblici: Paesi Bassi (cartellino rosso sia al piano pluriennale, che alla bozza di bilancio), Germania e Finlandia (Dpb non pienamente in linea alle raccomandazioni). È «un giudizio atteso, frutto di una politica economica e di scelte improntate sulla serietà. Procederemo, come fatto finora, silenziosamente e sobriamente», ha rivendicato il ministro Giancarlo Giorgetti. Con le nuove regole, «il consolidamento non avviene a scapito degli investimenti» ha sottolineato il commissario Ue all'Economia Paolo Gentiloni. Per l'Italia, la cautela è «inevitabile» vista la necessità di ridurre il debito, ma non frena la crescita, ha notato: «Gli investimenti pubblici passano dal 3,5% del Pil quest'anno al 3,8% l'anno prossimo», per invitare poi l'Ue a «rimanere agile e pronta a rispondere a shock inattesi», rafforzando «la propria competitività e sicurezza per affrontare l'incertezza geopolitica».

Bruxelles approva la sesta rata Pnrr per 8,7 miliardi: sovvenzioni per 1,8, prestiti per 6.9

I FALCHI E LE REGOLE

Quanto all'inciampo dei falchi sui conti, «ci sono alcune regole rigide, ma onestamente non sono io quello che le ha volute», perché «qualcuno lo ha chiesto», ha rivendicato Gentiloni. Nel giudizio sul Dpb italiano, l'esecutivo Ue ha anche segnalato che «nel complesso, lo scenario macroeconomico su cui si basano le proiezioni di bilancio» sembra essere in linea con quello della Commissione: se il governo vede la crescita del Pil all'1,2% nel 2025, rispetto all'1% della Commissione riflette solo stime chiuse in tempi diversi e stime più conservative sulla domanda interna e gli investimenti da parte della Commissione. Quanto agli obiettivi di consolidamento dei conti italiani, per Bruxelles i rischi «sono inclinati verso il basso». Così la raccomandazione che la Commissione chiede al Consiglio di fare all'Italia è di mantenere «il percorso di spesa netta stabilito nel piano e approvare la serie di riforme e investimenti alla base dell'estensione del periodo di aggiustamento a 7 anni», «entro le scadenze indicate». —

Il commissario Ue all'Economia Paolo Gentiloni e il vicepresidente della commissione Ue Valdis Dombrovskis ANSA

Le pagelle dell'Ue

PIANI STRUTTURALI DI BILANCIO

Nel Pacchetto di autunno del Semestre europeo si giudica che i Piani strutturali di bilancio di 20 Paesi soddisfino i requisiti del nuovo Patto di stabilità con un percorso fiscale credibile

- **Promossi**
- Bocciati

DOCUMENTI PROGRAMMATICI DI BILANCIO
(presentati solo dai Paesi dell'Eurozona)

- In linea
- Non pienamente in linea per la spesa
- Non pienamente in linea per la mancata riduzione dei sussidi energetici
- A rischio per la spesa
- Non in linea per le raccomandazioni di spesa

Finlandia, Svezia, Danimarca, Estonia, Lettonia, Lituania, Irlanda, Paesi Bassi, Germania, Cechia, Polonia, Slovacchia, Lussemburgo*, Spagna, Slovenia, Romania, Francia, Croazia, Italia, Portogallo*, Grecia, Cipro, Malta*

ANSA

L'EMENDAMENTO

La maggioranza spaccata sul taglio del canone Rai

Nuovo slittamento sul decreto fiscale in discussione in commissione Bilancio al Senato. I lavori riprenderanno questa mattina, dopo la spaccatura nel centrodestra sul taglio del canone Rai, proposto da un emendamento della Lega che vede Fratelli d'Italia d'accordo. Forza Italia però è contraria. «È una partita di giro – commenta Maurizio Gasparri (Fi) –. Faremmo risparmiare 1,20 euro al mese al cittadino. Siamo serenamente contrari».

L'ALTOLÀ DEL QUIRINALE

Più fondi ai partiti dal 2 per mille Stop del Colle all'emendamento

ROMA

Un emendamento del governo al decreto Fisco ha l'obiettivo di cambiare il 2 per mille, la quota dell'Irpef che il contribuente può destinare al sostegno dei partiti politici e ridisegnerebbe l'intera disciplina, riducendo il contributo allo 0,2 per mille, ma stabilendo che anche la quota di chi non esplicita la scelta andrà comunque a sostenere i partiti. Ma sul provvedimento c'è l'altolà del Colle che ha fatto sapere ai parlamentari che un tale provvedimento non passerebbe il vaglio degli uffici del Quirinale.

Se passasse l'emendamento la politica dal prossimo anno potrebbe incassare complessivamente oltre 40 milioni, quasi il doppio di quanto riceve oggi. Dal Quirinale non mancano i dubbi: intanto per disomogeneità rispetto al dl fiscale. Una novità del genere avrebbe forse bisogno di un approfondimento maggiore e di un percorso di riforma diversi, non attraverso un emendamento ad un decreto che richiede necessità ed urgenza. Poi ci sarebbero ragioni più politiche perché un provvedimento del genere va ad impattare sulle libere scelte dei cittadini. La maggiore novità contenuta nell'emendamento è rappresentata dal fatto che anche la quota del contribuente che non esprime la propria preferenza, cioè l'inoptato che oggi rimane nelle casse dello Stato, andrà a sostenere i partiti. Allineando così il 2 per mille a quanto già avviene per l'8 per mille alle confessioni religiose. «In caso di scelte non espresse da parte dei contribuenti, la destinazione di stabilisce in proporzione alle scelte espresse», si legge nell'emendamento, che alza anche il finanziamento della misura portandola a 42,3 milioni, dall'attuale tetto di 25,1 milioni. L'emendamento riformulato dal governo riscrive due proposte di Avs e del Pd, che prevedevano un contributo di 3 milioni per alzare il tetto e garantire così la copertura integrale delle scelte effettuate dai contribuenti, che quest'anno hanno superato i 28 milioni. —

L'aula di Montecitorio

Francesco Giavazzi
«Europa, il Pnrr sta funzionando nuovo debito per la competitività»

L'analisi del professore della Bocconi e già consigliere economico di Mario Draghi a Palazzo Chigi «Servono 800 miliardi l'anno per Green Deal, digitalizzazione e rafforzamento della difesa militare»

GIORGIO BARBIERI

«Nel 2000 negli Stati Uniti le tre aziende che spendevano di più in ricerca e sviluppo erano Ford, General Motors e Pfizer e in Europa Mercedes, Siemens e Volkswagen. Nel 2023 in America sono invece state Google, Meta e Microsoft, mentre nel vecchio continente sono rimaste Mercedes e Volkswagen ai primi due posti e a seguire Bosch. Questo dimostra che l'Europa si è fermata alla rivoluzione tecnologica. Per colmare le differenze con Stati Uniti e Cina ora servono investimenti per 800 miliardi di euro per i prossimi cinque anni». Francesco Giavazzi, professore alla Bocconi e già consigliere economico di Mario Draghi a Palazzo Chigi, ha partecipato alla stesura del Rapporto sulla competitività europea consegnato dall'ex presidente della Bce a Ursula von der Leyen.

La vittoria di Trump costringe l'Europa a ripensare sé stessa. Quale direzione indica il Pano Draghi?

«Il punto di partenza è il reddito pro capite: nel 1945 quello europeo si era ridotto a meno di un terzo di quello americano. Poi l'Europa si riprese e in 50 anni il divario con gli Usa era stato colmato. A metà degli anni '90 ha però ricominciato a crescere e oggi il reddito pro capite europeo è di nuovo inferiore, di un 20% circa, rispetto a quello americano».

Perché?

«Negli anni Novanta in Europa si è esaurita la fase di crescita per imitazione, basata sul copiare, e spesso migliorare, prodotti inventati dagli americani, come ad esempio le automobili tedesche e gli elettrodomestici italiani. Quando però un'economia raggiunge la frontiera della tecnologia, crescere per imitazione non è più possibile e deve innovare. Ma serve saperlo fare. Ma le istituzioni che aiutano un Paese a "copiare", grandi banche o grandi imprese, non sono le stesse che servono per innovare».

E ora cosa serve all'Europa?

«Un mercato dei capitali agile pronto a finanziare idee nuove. Ricercatori e imprenditori capaci di trasformare in imprese le idee sviluppate nei laboratori delle università. Ma i numeri ci dicono che tra le prime 50 università al mondo solo tre sono in Europa, mentre 21 hanno sede negli Stati Uniti e 15 in Cina. E non va meglio per i distretti tecnologici: tra i primi dieci al mondo nessuno è europeo. Non serve inventare una nuova politica industriale, ma creare un ambiente di ricerca ed economico adeguato».

Come?

«Cominciando dalle banche che devono diventare più agili e più pronte a finanziare idee nuove, anziché imprese magari solide ma vecchie. E poi ripetendo l'esperienza di finanziamento con debito europeo comune iniziata con il Pnrr che sta funzionando, pur al netto di qualche difficoltà».

Francesco Giavazzi, professore alla Bocconi, domani alle 18 parlerà del Piano Draghi all'Università di Padova, complesso didattico Piovego

> «I subfornitori dell'automotive tedesco non hanno futuro se non cambiano»

> «Anche la Germania sta aprendo alla creazione dell'unione dei capitali»

E quanti soldi serviranno?

«La Bce stima che solo per la transizione verde, la digitalizzazione e il rafforzamento della sua difesa militare, l'Ue avrà bisogno di circa 5.400 miliardi di investimenti aggiuntivi nel periodo '25-'31, cioè quasi 800 miliardi all'anno di nuovi investimenti. Buona parte di questi dovranno essere utilizzati per la riallocazione di capitale e lavoro per la transizione verde».

Su questo fronte le Confindustrie locali chiedono uno slittamento dei tempi dicendo che non si possono sacrificare centinaia di migliaia di posti di lavoro sull'altare del Green Deal. È d'accordo?

«La direzione è quella del Green Deal e sono convinto che non si possa tornare indietro. E ne è convinto, per fare un esempio, anche l'Ad di Bmw. Il resto sono scelte politiche. Nel Rapporto si suggerisce di individuare soluzioni tecnologicamente neutre e che considerino l'intera filiera. Nel triangolo industriale Bologna-Padova-Torino ci sono subfornitori dell'automotive tedesco che se non cambiano non hanno futuro. Compito dell'Europa è finanziare la riqualificazione di lavoratori e impianti».

La nascita di grandi gruppi bancari europei è uno dei pilastri per la competitività. Ma UniCredit ha trovato le barricate sia in Germania che in Italia.

«Innanzitutto, come ho detto prima, le grandi banche devono cambiare e imparare a finanziare idee e imprenditori non solo aziende solide ma vecchie. A Berlino temono che, in assenza di una vera Unione dei mercati dei capitali, potrebbero dover pagare loro in caso di fallimento dell'istituto. Ma anche la Germania sta cambiando. Stanno aprendo alla creazione dell'unione dei capitali e a finanziare con debito comune specifici investimenti per la competitività dell'Europa. Per quanto riguarda l'offerta di acquisto per il Banco Bpm, il ministro Giorgetti ha evocato il Golden Power, pensato per proteggere settori strategici italiani da aziende straniere. Non mi sembra sia questo il caso».

All'inizio abbiamo parlato di Donald Trump, come valuta le sue prime mosse sul fronte economico?

«Ha sorpreso i mercati, che hanno reagito positivamente, con la nomina di Scott Bessent a Segretario del Tesoro. Questo dimostra che sta prendendo le distanze da Elon Musk e che ha chiaro di aver bisogno di persone in grado di tranquillizzare gli investitori». —

EVASIONE

Dalla lotta dei Comuni tre centesimi a cittadino

VENEZIA

Aumentano i Comuni impegnati nel recupero dell'evasione ma diminuiscono i soldi incassati. È la sintesi dei dati diffusi dal Ministero dell'Interno sui risultati raggiunti nel 2023 in Veneto nell'ambito degli strumenti di riscossione forniti dal decreto legge 203 del 2005. La norma consente agli enti locali di partecipare all'accertamento fiscale, individuando e segnalando attività in nero, opere abusive, evasione delle tasse locali, dichiarazioni dei redditi fasulle e molto altro ancora. Il 50% dei proventi così emersi finisce nelle stesse casse comunali. «Questa opportunità», rileva però lo Spi Cigil, «continua a essere sfruttata con il contagocce, tanto da risultare vana e infruttuosa». Nel 2023 i Comuni che sono riusciti a recuperare proventi attraverso gli accertamenti fiscali sono 31, 12 in più rispetto ai 19 del 2022. In alcuni casi, però, i soldi recuperati ammontano a qualche decina di euro. Il contrasto alle irregolarità ha fruttato nel 2023 152.874 euro (in media 3 centesimi a cittadino), con un calo del 17% rispetto ai 184.725 euro del 2022. Nel 2016 e nel 2017 i proventi illeciti recuperati ammontavano a circa 670 mila euro, nel 2018 si è sfiorata quota 1 milione e 100 mila euro per poi crollare ai 212 mila euro del 2019.

A livello territoriale si registra l'attività nulla dei Comuni bellunesi e polesani, mentre al territorio veronese spetta il record sia per soldi recuperati (98 mila 152 euro, contro i 63 mila 172 euro del 2022) che per numero di amministrazioni coinvolte (12, contro le 5 dell'anno precedente). Seconda in questa particolare graduatoria si piazza la provincia di Venezia con 24 mila 245 euro. —

I nodi della politica

L'ANALISI

Schlein e Conte, sfida per la leadership con il fantasma del totem primarie

Il Movimento è diventato il partito dell'avvocato del popolo: si apre il duello nel centrosinistra
Ma senza parole d'ordine forti il consenso dei pentastellati rischia di erodersi ulteriormente

CARLO BERTINI

C'è un motivo preciso per cui il 10 giugno, quando il Pd uscì dal voto alle europee con un consenso doppio rispetto ai 5 stelle, dalle parti di Elly Schlein brindarono a Franciacorta, se non a champagne: perché non solo era scongiurato il rischio flop, ma a questo punto era certificato, voti alla mano, che Elly avrebbe guidato la coalizione alle politiche, senza se e senza ma. Perché la forza dei numeri batte ogni altra aspirazione: e se a Giuseppe Conte fosse rimasto un recondito desiderio di tornare a fare il premier guidando lui lo schieramento anti-Meloni, ebbene quel desiderio poteva finire nel cassetto dei bei sogni.

Ma al netto del replay imposto ieri da Beppe Grillo alla comunità dei suoi ex seguaci e al netto dell'incognita del quorum - che terrà Conte col fiato sospeso qualche giorno - il finale ormai è scritto: M5s è diventato il partito dell'avvocato del popolo, punto. E la modalità con cui "Giuseppi" si è fatto incoronare Re Sole del Movimento, apre uno squarcio sul futuro prossimo. Scenario da congresso post-moderno, voto on line *of course*, da cui i 5stelle escono come un partito personale, soggetto agli umori del Capo, leader indiscusso baciato dall'investitura popolare del suo mondo: un partito forse più maturo dopo una doppia prova di governo alle spalle, che si apre alle alleanze fissando precisi caveat. Sfidando il Pd sullo stesso terreno, sul fronte della legalità e della difesa dei deboli. Senza acconciarsi ad essere un cespuglio o un satellite del pianeta Schlein. Ma con un fantasma nell'armadio: il terrore di scomparire dalla scena, per mancanza di una valida ragione sociale, per mancanza di parole d'ordine forti come furono quelle del reddito di cittadinanza, dei vitalizi e del superbonus. Condividendo con il Pd le battaglie di oggi sul salario minimo, la sanità pubblica e l'ambiente. Il che porta dritti alla competizione frontale che ingaggerà l'ex premier, incapace di recitare un ruolo ancillare, ancora deciso a calcare le scene da protagonista.

E se è così, nessuno si stupirebbe - tanto per lanciare una suggestione non campata per aria - se Elly Schlein si trovasse di fronte alla richiesta di contendersi la leadership del centrosinistra con una sfida alle primarie, facendo decidere al popolo sovrano. Per la segretaria dem sarebbe difficile sottrarsi a quel rito purificatore divenuto un totem, al "bagno di democrazia", definizione principe delle primarie in casa Pd: a quel punto Conte potrebbe darle filo da torcere. Come ha giustamente notato Peter Gomez, direttore del Fattoquotidiano.it in un talk giorni fa, Conte è ancora un leader con una grande popolarità e se ci fossero le primarie del centrosinistra, potrebbe giocarsela. Tanto più che a scorrere gli indici di gradimento dei leader dei vari istituti, l'avvocato del popolo se la batte testa a testa proprio con Elly Schlein, intorno ad un 30 per cento di consensi. Potrebbe essere una sfida meno scontata di quanto possa pensare il Pd, combattuta senza lesinare colpi nei mesi precedenti, con il rischio di indebolire tutta la carovana.

Elly Schlein e Giuseppe Conte: con la trasformazione del Movimento 5 Stelle si apre la sfida per la leadership nel centrosinistra

Matteo Renzi

Carlo Calenda

Poiché mentre i leader del centrodestra sono rodati alla mediazione e al compromesso, in due parole a "fare politica" per restare uniti, dall'altra parte sembra facciano sempre politica per restare divisi. Ne è la riprova quella dizione "progressisti indipendenti", con cui l'avvocato del popolo ha ricollocato il Movimento, che certifica non solo l'accettazione del bipolarismo all'italiana, rassegnato al principio che fuori da uno dei due schieramenti non si va lontano, come ha intuito bene Matteo Renzi. Ma al contempo Conte conferma il principio delle mani libere: essere "indipendenti" significa che il Movimento non accetterà l'agenda di temi e priorità imposta dal Pd e che scoppierà la competition a sinistra. Elly Schlein così rischia di subire il diktat delle primarie e di essere vittima della prassi grillina dei veti e dei diktat sul futuro contratto di governo di cui già parla Conte.

Considerando poi che il nuovo M5s si contende il suo spazio con il Pd ma anche con i Verdi-Sinistra (mentre a destra ogni partito presidia un terreno diverso, anche geograficamente), si può immaginare dove arriverà il termometro dei rapporti tra i presunti alleati del centrosinistra. Tra i quali dovrebbero figurare anche Matteo Renzi e Carlo Calenda, oltre agli europeisti di Riccardo Magi.

Per dirigere questo traffico quindi servirà un prestigiatore: "Qui si parrà la tua nobilitate" avrebbe detto il sommo poeta ad Elly Schlein. —

Gli scenari internazionali

Tregua con Hezbollah nel Libano L'annuncio ufficiale di Israele

Fumata bianca, dopo gli ultimi scambi di bombardamenti e ore febbrili di trattativa politica dentro al governo israeliano

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Fumata bianca sul cessate il fuoco tra Israele e Hezbollah che entrerà in vigore oggi alle 10 ora locale, le 9 in Italia. Benyamin Netanyahu ha lasciato l'onore dell'annuncio ufficiale al presidente uscente degli Stati Uniti, evitando di dire apertamente nella conferenza stampa indetta prima del discorso serale di Joe Biden che Israele aveva firmato l'accordo. Il primo ministro israeliano si è limitato a spiegare al Paese le motivazioni della tregua, sostanzialmente confermandola.

LE CONDIZIONI

«Se Hezbollah viola l'accordo e tenta di armarsi, colpiremo. Se tenta di ricostruire infrastrutture terroristiche vicino al confine, se lancia razzi, se scava tunnel, colpiremo», ha detto il premier nel discorso alla nazione. «Perché fare una tregua adesso? Per tre motivi: bisogna concentrarsi sulla minaccia iraniana; rinnovare le forze e i rifornimenti di armi; separare i fronti e isolare Hamas», ha aggiunto Netanyahu, senza precisare la durata dell'intesa («dipenderà da ciò che succederà sul terreno») che dovrebbe però essere di 60 giorni. Il segretario di Stato Usa Antony Blinken al G7 di Fiuggi ha affermato che l'accordo aiuterà a raggiungere la fine della guerra anche a Gaza. Obiettivo sottolineato anche da Biden, secondo il quale «anche a Gaza serve una tregua urgente, la popolazione civile sta vivendo un inferno». Questo serve anche a Netanyahu, in attesa che alla Casa Bianca si insedi l'amico Donald Trump, che probabilmente consentirà accordi più generosi per Bibi di quanto avrebbe fatto Biden al posto suo. La luce verde per l'intesa è arrivata dopo una giornata politicamente convulsa in Israele. Ma soprattutto segnata da devastanti raid dell'aviazione ebraica su Beirut, nel sud del Libano e nella Valle della Bekaa. In serata, mentre il premier parlava di tregua, l'Idf ha colpito nel cuore della capitale libanese prendendo di mira il quartiere Hamra, come aveva preannunciato sui social il portavoce dell'esercito.

BENYAMIN NETANYAHU
PRIMO MINISTRO DI ISRAELE

«Se Hezbollah viola l'accordo e tenta di armarsi, se tenta di ricostruire strutture terroristiche vicino al confine, colpiremo»

LE ULTIME OPERAZIONI

Tra gli obiettivi bombardati le filiali dell'associazione Al-Qard al-Hasan, rimpinguate dai petrodollari di Teheran, e notoriamente utilizzata da Hezbollah come una banca, in tutto il Libano. La tregua inoltre arriva poche ore dopo che la 91ma divisione dell'Idf ha raggiunto il fiume Litani, nel settore orientale del Libano meridionale, per la prima volta dal 2000, anno in cui Israele si ritirò dalla zona sud del Paese. Questa volta a 60 giorni dal ritiro completo delle truppe che hanno piantato le bandiere biancoazzurre sugli argini. L'obiettivo nell'ultimo giorno di guerra era creare un cuneo tra Hezbollah e un milione e mezzo di sciiti libanesi che torneranno alle loro case nel sud del Paese. I miliziani del partito di Dio a loro volta hanno martellato il nord di Israele lanciando per tutta la giornata e fino a sera ondate di razzi e droni su Haifa, e sulla Galilea. La conferenza Netanyahu è stata preceduta da febbrili consultazioni: prima con i ministri di ultradestra contrari al cessate il fuoco. Poi con un gruppo limitato di ministri e alti funzioni. L'accordo è stato sottoposto all'approvazione del solo gabinetto e non del governo e della Knesset, con la motivazione che questo è un documento di cessate il fuoco e non una decisione politica. —

Numerose esplosioni causate dai raid israeliani a Beirut

La tregua in Libano

Secondo una fonte del governo libanese, la tregua tra Israele e Hezbollah entrerà in vigore alle 9 italiane. L'accordo sarà valido finché i filo-iraniani non decidano di armarsi nuovamente

Israele dovrebbe ritirarsi dal Paese entro **60 giorni**

L'esercito libanese e l'Unifil entreranno nell'area per ripulirla fino al fiume Litani dai siti di Hezbollah

Gli Stati Uniti stanno valutando se monitorare la tregua insieme a Francia e Gran Bretagna

IL DOCUMENTO COLLATERALE

Netanyahu vorrebbe presentare anche un altro accordo con gli Stati Uniti, secondo il quale Israele ha libertà di azione per attaccare in Libano per eliminare una minaccia immediata da parte di Hezbollah

In caso di "minaccia non immediata" Israele dovrà rivolgersi al comitato di monitoraggio, nel caso venga istituito, composto da Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia e chiedere che il Libano o una forza internazionale agiscano al suo posto

Nel caso in cui la minaccia non venga eliminata, Israele potrà agire da solo

ANSA

SI È CHIUSO IL VERTICE MINISTERIALE DI FIUGGI

Il G7 fa sapere che rispetterà il mandato Cpi su Netanyahu

Ma Tajani puntualizza che «Israele e Hamas non possono essere posti sullo stesso piano» e l'arresto del premier appare del tutto «inattuabile»

FIUGGI

L'Italia chiude, con il vertice dei ministri degli Esteri di Fiuggi, la sua presidenza del G7 nel giorno in cui si concretizza il cessate il fuoco in Libano, mentre il Medio Oriente e l'Ucraina tengono ancora una volta banco sul tavolo dei Grandi. Dove rimbalza anche la spinosa questione dei mandati d'arresto emessi dalla Cpi, primo tra tutti quello nei confronti del premier israeliano Benyamin Netanyahu. L'Italia, con il vicepremier Antonio Tajani, ha spinto per una posizione comune dei Sette. Difficile da ottenere visto che gli Stati Uniti,

Benyamin Netanyahu contestato

non avendo siglato lo Statuto di Roma, sono svincolati da ogni dovere. Ma che alla fine si è tradotta in un passaggio delle conclusioni che vincola al rispetto «dei rispettivi obblighi del diritto internazionale».

Obblighi che, ha incalzato l'alto rappresentante uscente dell'Ue, Josep Borrell, si sarebbero dovuti tradurre almeno per gli europei in qualcosa di più fermo: nell'assicurazione che se Netanyahu mettesse piede nei loro Paesi sarebbe arrestato. Ma che Tajani ritiene essere solo un'ipotetica dell'irrealtà, spiegando in nome del «pragmatismo» che l'arresto di un capo di governo «è inattuabile»: «Noi rispetteremo il diritto ma bisogna vedere cosa dice il diritto, capire se le alte cariche dello Stato sono garantite e sono al di fuori delle decisioni. Bisogna leggere le carte, ci sono molti dubbi giuridici e la fattibilità mi sembra molto teorica, anche perché Netanyahu non andrà mai in un Paese dove potrebbe essere arrestato. E poi arrestato da chi? Rischia di essere solo un messaggio politico, ma la posizione del G7 è chiara e soprattutto abbiamo ribadito che non si possono mettere sullo stesso piano Hamas e Israele», ha incalzato il capo della diplomazia italiana. «Abbiamo trovato una posizione comune che è quella che abbiamo chiesto come Italia, c'è stata una risposta positiva degli altri», ha però tenuto a precisare.

Gli Usa sono fuori dal dibattito perché non hanno siglato lo Statuto di Roma

Aprendo i lavori con una sorta di motto, «l'unità fa la forza», il ministro ha rivendicato che «l'Italia è tornata a essere protagonista, al G7 di Fiuggi-Anagni ma anche ai Rome Med in corso nella capitale», rivendicando anche il lavoro sulla tregua in Libano per la quale «siamo ormai sulla strada giusta» e auspicando che l'accordo possa fare da apripista anche per Gaza. Come sottolineato pure dal segretario di Stato americano Antony Blinken. —

Alcuni camion carichi di merci al confine tra Usa e Messico

Messico, Canada e Cina: arrivano i dazi di Trump

Ancora prima del suo insediamento, il tycoon semina il panico a livello globale
Trudeau gli telefona e per Pechino «nessuno vincerà una guerra commerciale»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

A Donald Trump sono bastati un paio di post sul suo social Truth per dichiarare una nuova guerra dei dazi prima ancora di insediarsi, mandando in fibrillazione le cancellerie e l'economia del pianeta. Con il dollaro che sale a scapito delle altre valute e le Borse in rosso - a partire dalle case automobilistiche - dopo che lunedì avevano brindato sperando che la nomina del moderato Scott Bessent al Tesoro potesse temperare la temuta offensiva tariffaria.

UN ALTRO 10%

Nel mirino del tycoon ci sono la Cina e i due alleati nordamericani, Messico e Canada, mentre per ora l'Ue e la Gran Bretagna sono stati risparmiati, anche se già cominciano a tremare. Il presidente eletto ha annunciato che il giorno stesso del giuramento, il 20 gennaio, uno dei suoi primi ordini esecutivi sarà imporre una tariffa extra del 10% su tutti i suoi prodotti cinesi finché Pechino non metterà fine al narcotraffico negli Stati Uniti, in particolare di fentanyl, dopo aver disatteso la promessa della pena di morte per i trafficanti di droga. Una tariffa che si dovrebbe aggiungere a quella del 60% già minacciata in campagna elettorale. Il tycoon ha inoltre promesso dazi del 25% su tutta la merce proveniente da Messico e Canada finché non stopperanno non solo il flusso di stupefacenti, ma anche di migranti illegali negli Usa. Anche questa una tariffa addizionale, da sommare a quella minima del 10% evocata nei mesi scorsi da The Donald contro i prodotti di tutti i Paesi. Si tratterebbe della più grossa guerra commerciale fra gli Usa e i suoi due maggiori partner commerciali (l'interscambio complessivo si aggira sui 1500 miliardi di dollari), facendo impallidire quella del 2018 con i dazi su acciaio e alluminio. E violerebbe i termini dell'accordo trilaterale Usmca sul commercio che esclude i dazi dalla maggioranza delle merci, firmato in pompa magna proprio dal tycoon nel 2020 («una vittoria monumentale») dopo la rinegoziazione del vituperato Nafta.

CLAVA DIPLOMATICA

Una mossa che quindi aprirebbe la porta a sfide legali, minacciando lo stesso patto commerciale e sollevando un interrogativo cruciale per tutti i Paesi che cercano un accordo di libero commercio con gli Usa. Anche perché questa volta Trump userebbe i dazi non come arma commerciale per riequilibrare il deficit e difendere i posti di lavoro americani ma come clava diplomatica per risolvere altri problemi, non legati al commercio globale.

LE REAZIONI

Pechino è stata la prima a reagire, ammonendo tramite la sua ambasciata a Washington che «nessuno vincerà una guerra commerciale», nella convinzione che «la cooperazione economica e commerciale bilaterale sia reciprocamente vantaggiosa». Il Dragone dice di restare «aperto al mantenimento del dialogo» ma respinge l'accusa di consentire consapevolmente l'ingresso di precursori del fentanyl negli Stati Uniti. La presidente del Messico Claudia Sheinbaum ha letto in una conferenza stampa la lettera che manderà a Trump, sostenendo che né le minacce né i dazi risolveranno il fenomeno della migrazione o il consumo di droga in Usa e promettendo eventuali ritorsioni tariffarie che «metterebbero a rischio le imprese comuni». Più cauto il premier canadese Justin Trudeau, che si è precipitato a chiamare subito il tycoon riferendo al parlamento di una telefonata «buona», «produttiva», e convocando per questa settimana un incontro con gli allarmati leader delle province del Paese. —

CLAUDIA SHEINBAUM
LA PRESIDENTESSA DEL MESSICO

«Né le minacce né i dazi risolveranno il fenomeno della migrazione o quello del consumo di droga negli Usa»

IL RETROSCENA

«Putin era pronto per un attacco nucleare»

LONDRA

La Russia fu posta in stato di massima allerta nucleare nel febbraio del 2022, all'inizio della guerra con l'Ucraina, pronta a rispondere ad ipotetici attacchi altrui e - chissà - a un passo dal potenziale momento di non ritorno. Almeno a credere alla voce anonima di un uomo presentato dalla Bbc nelle vesti di disertore russo di primo piano: un ex ufficiale d'una base delle forze non convenzionali di Mosca riparato mesi fa in un imprecisato Paese estero dopo la fuga. In un'intervista dagli echi apocalittici trasmessa dall'emittente britannica, la gola profonda russa (indicata col nome di facciata di Anton, a tutela della sua sicurezza) evoca l'esperienza vissuta nella base di appartenenza, oltre due anni e mezzo fa. E racconta come, nelle ore del via all'invasione russa su vasta in Ucraina, quella struttura messa venne messa in stato di preallarme totale. «Prima di allora - afferma - avevamo avuto solo esercitazioni. Ma il giorno in cui è iniziata la guerra, le armi erano tutte al loro posto», come se dovessimo tenerci «pronti a scatenare le nostre forze in mare e in aria e, in teoria, a condurre uno strike nucleare». Il militare aggiunge che quel medesimo giorno la sua unità fu «chiusa all'interno della base», in assetto da combattimento, e che quel livello di stato di allerta fu poi revocato nel giro di due o tre settimane. «Tutto quello che avevamo a disposizione (per informarci) era la Tv di stato russa, non sapevo davvero cosa significasse tutto questo. Ho svolto automaticamente i miei doveri», sottolinea Anton, pur non senza precisare di non avere mai avuto la sensazione di stare «combattendo», bensì di dover «sorvegliare le armi nucleari». —

L'ESCALATION DELLO SCONTRO

Altri 13 missili Usa sulla Russia E Mosca prepara la risposta

Gli Atacms hanno colpito un obiettivo della difesa antiaerea vicino al capoluogo di Kursk Adesso la difesa russa appronta la controffensiva

MOSCA

Si fanno incandescenti le relazioni della Russia con gli Usa e la Gran Bretagna. Mosca ha denunciato due nuovi attacchi sulla regione di Kursk con missili americani Atacms, ha espulso un diplomatico britannico accusato di spionaggio e ha annunciato sanzioni contro dieci ministri del governo di Londra.

Il ministero della Difesa russo ha detto che «sono in preparazione azioni di risposta» ai due nuovi attacchi di Atacms dall'Ucraina, avvenuti il 23 e il 25 novembre. Ma dal punto di vista diplomatico ad essere preso di mira nelle ultime ore è soprattutto il Regno Unito, dopo analoghi attacchi compiuti la scorsa settimana con missili britannici Storm Shadow e la cattura da parte delle forze russe nella regione di Kursk di un combattente britannico, mostrato in un video.

Un missile balistico russo

L'ambasciatore di Londra in Russia, Nigel Casey, è stato convocato al ministero degli Esteri, che gli ha comunicato la decisione di espellere il diplomatico Wilkes Edward Prior, accusato di essersi accreditato come funzionario del Foreign Office quando in realtà lavorerebbe per i servizi segreti. Secondo le autorità russe, Prior, arrivato recentemente a Mosca per sostituire uno dei sei altri diplomatici espulsi lo scorso agosto con la stessa accusa, avrebbe svolto «attività di ricognizione e sovversione che minacciavano la sicurezza della Federazione Russa». Le accuse sono state respinte da Londra come «infondate». Ma Mosca ha rincarato la dose, annunciando di aver imposto il divieto di ingresso in Russia a diversi membri del governo Starmer per le «azioni ostili» e la «politica russofobica» della Gran Bretagna. Tra loro, la vice premier Angela Rayner e i ministri dell'Interno Yvette Cooper, della Giustizia Shabana Mahmood e delle Finanze Rachel Jane Reeves. Sanzionati anche diversi parlamentari e due giornalisti: Tom Ball del Times e Dan Woodland del Daily Mail.

È stato espulso un diplomatico di Londra, accusato di essere una spia

L'attacco alla regione di Kursk del 20 novembre con gli Storm Shadow era stato finora il più letale di cui si era avuta notizia. Il presidente Vladimir Putin aveva parlato di un bombardamento su un posto di comando che aveva provocato «morti e feriti». Altre perdite umane sono state segnalate dall governo in un raid con cinque missili Atacms, di cui due avrebbero raggiunto il bersaglio, su una postazione della difesa missilistica antiaerea nell'area di Lotarevka, 37 chilometri a nord-ovest della città capoluogo Kursk. —

Processo Cecchettin

L'UDIENZA

La giornata della difesa «Turetta non è Escobar L'ergastolo è inumano»

L'avvocato Caruso: «Non c'è stata la premeditazione, né efferatezza o stalking Prima di Giulia Filippo era uno hikikomori con pochi amici e senza una ragazza»

Roberta De Rossi / VENEZIA

«Sì, ha ucciso, ma non crocifiggetelo», «Filippo Turetta non è Pablo Escobar». Davanti alla Corte d'Assise – assente l'intera famiglia Cecchettin – l'avvocato Giovanni Caruso prende la parola con uno scopo: evitare l'ergastolo al 22enne imputato che gli siede accanto immobile, capo chino e gli occhi puntati chissà dove, senza una parola. Dopo il giorno della requisitoria e della richiesta dell'ergastolo avanzata dal pm Andrea Petroni – che accusa Turetta di omicidio premeditato e aggravato, sequestro di persona, stalking, occultamento di cadavere – ieri è stato il giorno della difesa.

«A me e all'avvocato Cornaviera spetta un ruolo tra i più difficili: difendere un imputato reo confesso dall'accusa di un omicidio orribile, efferato, violento», dice Caruso rivolgendosi alla giuria popolare, «assistere un giovane ragazzo per aver ucciso una giovane ragazza, privandola di ricordi, sogni, progetti e legami con le persone che l'amavano. La civiltà del diritto vi obbliga a non giudicare Filippo Turetta con la legge del taglione».

EVITARE L'ERGASTOLO

Cinque ore di arringa per cercare di smontare le aggravanti contestate dalla Procura – crudeltà, stalking, premeditazione – ed evitare l'ergastolo. «Pena inumana e degradante, incostituzionale, perché contraria al tendere alla rieducazione del condannato», dice Caruso, «c'è chi dice che per Filippo vada buttata via la chiave: un po' di audacia in più, la Corte dovrebbe averla».

LA PREMEDITAZIONE? «È UN HIKIKOMORI»

«La premeditazione è l'ossessione, il mantenimento fermo di un proposito criminoso dal momento in cui insorge l'idea alla realizzazione dell'omicidio. Il pm si è soffermato sull'elemento cronologico: 4 giorni dal 7 all'11 novembre 2023», dice Caruso, «ma la persistenza dev'essere monolitica, non lo faccio-non lo faccio. Non me ne voglia Filippo, ma almeno non sia Edward Norton in "Schegge di paura", chiunque percepisce che c'è in lui insicurezza. È la personificazione della totale mancanza di progettualità». Lo descrive come un «hikikomori» che passa ore a giocare al computer, a casa, tra mille dubbi, pochi amici, senza una ragazza prima di «vedere la luce con Giulia».

L'ARRINGA
L'AVVOCATO CARUSO, DIFENSORE DI FILIPPO TURETTA (A SINISTRA)

Per il legale, la lista al limite può provare l'intenzione di rapire «Lui sa che resterà in carcere per tanto tempo, è giusto»

LA "LISTA" NON È PROVA

Per la Procura "la lista" scritta da Turetta il 7 novembre e spuntata via via, fino a cancellarla subito dopo l'omicidio, è una prova certa di premeditazione. Per la difesa, tutt'al più di un ipotizzato rapimento. «Riprendiamo quelle indicazioni: cartina geografica, zaino grande, coltelli, pieno, lampada regalo, sacchi immondizie, corda per legare, panno, legare caviglie sopra e sotto ginocchio, bloccare portiere, calzino in bocca, togliere scarpe, nastro, togliere, silenziarla puntando il coltello…Sono elenchi di chi vuole uccidere? Il pm dice: l'ha sequestrata per ucciderla. Un salto storico. Un cadavere non fugge: è la dimostrazione che premeditazione non vi è stata». Per la difesa è la lista di chi si immagina un rapimento, non un delitto. Rispondendo in udienza al pm sull'elenco – ricorda Caruso – Turetta ha detto: "*Avevamo da poco litigato, provavo risentimento, era un bruttissimo periodo…mi faceva piacere scrivere questa lista per sfogarmi, ipotizzare, mi tranquillizzava pensare che le cose potessero cambiare, sfogare la frustrazione (...). Non pensavo a una data certa per un futuro momento, nella mia testa non era qualcosa di definitivo*".

SFACELO DI UNA PERSONALITÀ

«Questo è sfacelo di una personalità, non è premeditazione», insiste il difensore, «c'è un retropensiero costante nell'accusa: certamente Turetta ha preso in giro tutti, anche nel processo. Ma questo cinico Macchiavelli, questo manipolatore, the Jackall quale obiettivo si prefigge? L'assoluzione? Farla franca? Gli unici che sa lo considerino un essere umano sono i compagni di cella. La società non è pronta: la pena significa tempo, lui sa che resterà in carcere tanto tempo, lo vuole. È giusto: è consapevole che per 26-28-30 anni vivrà così. Ma non merita l'ergastolo».

CRUDELTÀ ? UN CORTOCIRCUITO

La crudeltà, seconda aggravante contestata. «Vi imploro a distinguere l'omicidio dall'omicidio commesso con crudeltà», alza il tono Caruso rivolto alla Corte, pensando alla giuria popolare, «efferato non è crudele. Tanti colpi di pugnale non necessariamente lo sono: la crudeltà è l'eccedenza, atteggiamento spregevole. Sadismo. Qui tutti gli elementi comprovano invece che si è trattato di un'aggressione a cortocircuito, che può avere sciagurati, scellerati proponimenti, ma Filippo ha agito in preda all'emotività, in un'alterazione emotiva con concitazione. Un omicidio con pugnalate alla cieca, non con animo freddo. Anche tutti i colpi inferti… non un killer professionista. Dice a un certo punto: "*Mi sono fermato…l'ultima coltellata era vicino all'occhio, ho smesso subito, non avrei voluto colpirla in certi punti*".

«NON CI FU STALKING»

Terza aggravante: la persecuzione. Che Turetta fosse ossessionato da Giulia Cecchettin «oltre l'immaginabile», non lo nega neppure la difesa. «Che Filippo fosse petulante, insistente, insopportabile soprattutto nella fine della relazione è fuori discussione, ma c'è stalking quando si crea nella vittima un perdurante stato di ansia o di paura, cambio di abitudini di vita» e Caruso ricorda che anche quando si erano lasciati, continuavano a vedersi: «Giulia era intelligente, vivace, estroversa inizia a starle stretto questo ragazzo insicuro». Dice alle amiche "mi fa paura", ma se avesse avuto paura per la propria incolumità, avrebbe dato appuntamento lei al suo futuro omicida l'11 novembre? Lo fa perché lei è una persona meravigliosa e ha paura che lui soffra, ma non ha paura per sé».

ATTENUANTI: AIUTO ALL'INCHIESTA

L'avvocata Monica Cornaviera ha il compito di convincere la giuria che a Turetta, incensurato, vanno riconosciute le attenuanti. Contrariamente alla Procura, la difesa sostiene che Turetta abbia aiutato le indagini, fornito i codici per sbloccare il cellulare, ha detto dove ha gettato telefono, coltello, pc di Giulia anche se non sono stati trovati; ha risposto al primo interrogatorio anche se non ha detto tutto, dove era il corpo: "*Temevo di dare un ulteriore dolore alla famiglia*". Ha chiesto scusa. Scrive: "*Sono il peggiore dei mostri, ho peggiorato il mondo, merito di vivere la mia intera vita in carcere*". —

I parenti: «Non c'è giustificazione per il comportamento di un assassino È la legge a prevedere l'ergastolo in questo caso, chiediamo sia applicato»

Lo zio di Giulia: fine pena mai Aspettiamo solo il verdetto

Hanno scelto di non venire, i familiari di Giulia Cecchettin. Di non sottoporsi a questo ennesimo calvario: la narrazione della verità secondo Filippo Turetta, raccontata dai suoi avvocati Giovanni Caruso e Monica Cornaviera. E così ieri Gino Cecchettin non c'era. Così come non c'era la nonna Carla Gatto. E non c'erano gli zii.

A difendere la famiglia c'era solo una rappresentanza dei legali delle cinque parti civili, che si sono costituite nel processo. I quali, al termine dell'arringa dei due colleghi difensori di Turetta, hanno commentato con sobrietà e rispetto: «La difesa degli imputati non si è permessa di commentare con la stampa quanto detto da noi parti civili. Di conseguenza non mi sembrerebbe corretto commentare l'arringa difensiva – così Stefano Tigani, avvocato di Gino Cecchettin – Ognuno fa il proprio lavoro e martedì prossimo vedremo chi è stato più in grado di fare capire alla Corte qual è la pena corretta. Rispetto molto il lavoro degli avvocati Caruso e Cornaviera, ma noi restiamo convinti dell'idea che la rappresentazione della procura e della parte civile sia quella più corretta e legata al caso di specie».

Per la famiglia di Giulia ha parlato lo zio materno Andrea Camerotto, che da sempre chiede la pena massima per l'assassino della nipote. «Ritengo non ci siano termini giusti per giustificare un assassino. Filippo Turetta è difeso da un avvocato, ma è la legge a prevedere l'ergastolo e a non considerare questa pena inumana. Io nemmeno: inumano non è l'ergastolo, inumano è Turetta» ha ribadito ieri. «Ho detto in tutti i modi ciò che penso. Ora aspetto soltanto il 3 dicembre, quando finalmente la Corte d'Assise emetterà il suo verdetto». Un verdetto «giusto» che papà Gino e, presenti alla requisitoria del pm, la nonna Carla Gatto e lo zio Alessio Cecchettin non hanno mai precisato temporalmente, essendosi limitati a manifestare «totale fiducia nel lavoro della Corte» e ricordare che «nessuna sentenza potrà riportare indietro Giulia».

FILIPPO TURETTA
L'ARRIVO DEL GIOVANE IERI NELL'AULA DELLA CORTE D'ASSISE

Il legale di Gino Cecchettin: «Rispetto per il lavoro dei colleghi ma restiamo convinti delle nostre parole»

Ma è normale che le parole dei difensori di Turetta, pur ispirate ai principi del diritto, abbiano provocato fastidio nei tanti incapaci di vedere una qualsiasi attenuante all'azione di questo ragazzo.

Adesso la parola passa alla giuria: martedì 3 dicembre sarà il giorno del verdetto. —

LA.BE.

shopping
senza
confini
—
Villach

ATRIO

Il più grande Centro Commerciale della Carinzia

Wiener Schnitzel GIGANTE con PATATINE FRITTE **a soli € 10,90** invece di **€ 14,90**. Valido tutti i giorni dalle 10:30 **fino al 31 dicembre.**

Ritaglia e consegna questo coupon alla cassa. Non cumulabile con altri sconti o promozioni. Offerta valida solo presso il **Ristorante INTERSPAR** (1° piano vicino Hervis) di Atrio/Villach.

Una **birra piccola in OMAGGIO** con ogni **piatto principale ordinato.** Valido tutti i giorni dalle 10:30 **fino al 31 dicembre.**

Ritaglia e consegna questo coupon quando ordini. Non cumulabile con altri sconti o promozioni. Offerta valida solo presso il **Ristorante Augustin** (piano terra vicino all'entrata) di Atrio/Villach.

IL GUSTO DI UNO SHOPPING DIVERSO:

TRADIZIONI, ATMOSFERE TIPICHE E SPECIALITÀ CULINARIE!

Da Atrio, **il più grande centro commerciale della Carinzia,** il Natale si vive in un'atmosfera unica, che fonde tradizione e magia. Un tripudio di luci e decorazioni avvolge il mercatino natalizio, dove **è possibile trovare prodotti artigianali della tradizione austriaca, perfetti per originali regali da mettere sotto l'albero.** Tra un acquisto e l'altro, è bello lasciarsi tentare dai sapori tipici nei ristoranti del centro: Augustin offre il meglio della cucina tradizionale, mentre il ristorante dell'Interspar propone una vasta scelta di piatti, dai prodotti locali a gusti internazionali. **Con oltre 90 negozi alle porte di Villach, Atrio è la meta ideale per prepararsi alle festività di fine anno.**

www.atrio.at/it

Il cold case riaperto

L'intervista

«La mia mamma e la baronessa sono state uccise»

Parla Gioia, la figlia della friulana Gabriella Guerin che fu l'assistente di Rothschild «Ho paura che la loro morte rimarrà un mistero, non so se si arriverà alla verità»

SARA DEL SAL

Un rompicapo capace di togliere una parte di vita. Quello che per molti è un "cold case", un caso irrisolto che può incuriosire, per Gioia e per suo fratello Ottavio è un dolore immenso, che nemmeno il passare del tempo può in alcun modo lenire. Il Primo novembre sono state riaperte le indagini per il duplice omicidio di quello che è stato definito il "giallo dei sibillini" o "giallo Rotschild" che coinvolse Jeannette Bishop e Gabriella Guerin, scomparse il 29 novembre 1980 sui monti Sibillini e i cui resti furono ritrovati il 27 gennaio 1982 a trenta chilometri dal punto in cui era stata rinvenuta l'automobile con la quale avevano lasciato l'hotel. L'ex fotomodella e baronessa Ellen Dorothy Jeannette Bishop, ex moglie del finanziere Evelyn Rothschild e allora moglie di Stephen Charles May, si trovava a Sarnano con la sua amica e interprete Gabriella Guerin per eseguire delle opere di restauro su una casa acquistata a Schito. Gabriella era partita da Ronchis, prendendo il treno, e, salutando sua sorella cui aveva raccomandato di prendersi cura dei suoi bambini. Gioia aveva allora due anni, Ottavio ne aveva 11. «La nostra mamma era una donna solare, che amava scherzare, ma anche paurosa – ripercorre oggi la figlia Gioia –, stando a quanto mi hanno sempre raccontato in famiglia».

Come era entrata in contatto con la baronessa?

«Mia mamma e mio papà Dante erano due giovani di Ronchis, si sono conosciuti qui, e, all'inizio degli anni Sessanta hanno deciso di emigrare per potere guadagnare i soldi e potersi così costruire una casa. Come molti altri giovani del posto hanno scelto l'Inghilterra. Erano stati inconsapevolmente fortunati perché il finanziere Rothschild era davvero molto ricco. Mia madre aveva iniziato a lavorare come cuoca, mentre papà faceva il maggiordomo e l'autista. Si sono sposati prima di partire e nel 1969 è nato mio fratello. Con la famiglia erano molto legati, venivano considerati degli amici, non dei dipendenti, tant'è che quando mia madre partorì venne lasciata a riposo per poter accudire il bambino. Nel 1976, raggiunto il loro obiettivo, e costruita una casa, sono rientrati in Italia. Nel 1978, ad aprile, a seguito di un incidente stradale, nostro padre perse la vita. Io sono nata in agosto dello stesso anno».

Cosa accadde allora?

«Nella casa nuova non ci entrammo, perché mia mamma non si sentiva al sicuro con due bambini in un'area che ai tempi era un po' isolata, quindi siamo rimasti dai nonni, in attesa di trasferirci. La baronessa arrivò per il mio battesimo, per farmi da madrina e continuava a mantenere i contatti con mia mamma. Tra la fine del 1979 e l'inizio del 1980 erano già partite insieme, quindi quando a novembre arrivò la proposta di quattro giorni nelle Marche, mia madre accettò, sapendo di poter contare sui nonni e sulla sorella per me e mio fratello».

Come ha conosciuto i dettagli di questa storia?

«Ci sono cresciuta dentro, per due anni senza sapere dove fosse mia madre e continuando ad aspettarla, in seguito con la consapevolezza che era salita in cielo con mio papà. Da allora la zia mantenne la promessa fatta in stazione e si prese cura di noi, facendosi affidare la nostra tutela e cercando di non farci mancare niente. È mancata cinque anni fa e per me è sempre stata come una madre. Per mio fratello è stato indubbiamente diverso, aveva già 11 anni».

Cosa pensa sia accaduto alla baronessa e a sua madre?

«Sono convinta che mia mamma sia partita serenamente. Non lo avrebbe fatto se avesse avvertito il pericolo. È diventata martire di qualcosa di più grande di lei. Sono tantissime le ipotesi che si sono susseguite negli anni, si è parlato di caso Orlandi, del presidente dell'istituto per le opere di religione, Paul Marcinkus, vi venne collegato l'omicidio di Roberto Calvi, il furto alla casa d'aste Christie's di Piazza Navona. Tutte ipotesi che coinvolgono personaggi così intoccabili che non sono convinta che si arriverà mai a sapere la verità, ho paura che rimarrà un mistero».

Come ha preso la notizia della riapertura del caso?

«È stato come riaprire un tunnel, una voragine che ti risucchia dentro una storia che in qualche modo era stata ricoperta dal passare del tempo per permetterci di andare avanti. Io non ho mai creduto che mia madre avesse scelto di andare a passeggiare di sera in montagna a fine novembre. A mio parere sono indubbiamente state uccise, vittime di una grandissima cattiveria».

In famiglia le hanno mai parlato dei tempi in cui i suoi genitori vivevano in Inghilterra?

«Mio fratello ci ha vissuto, anche se preferiva stare a Ronchis, quando tornava per le vacanze, si sentiva più libero. Giocava con la figlia della baronessa, Jessica Rothschild».

L'ha più sentita?

«No. Non ci sono più stati contatti».

Come ha trovato la forza di raccontare questa storia?

«Lo faccio per mia madre, voglio che venga vista per la persona splendida che era. La vita non si può cambiare, questo l'ho imparato, e nemmeno il dolore immenso che portiamo in noi, ma raccontando la storia di mia madre ho, per qualche istante, l'impressione di averla ancora vicina a me».

Il battesimo di Gioia. Da sinistra: la baronessa, Ottavio, Gioia e Gabriella Guerin

I RACCONTI

Gioia aveva due anni quando la madre sparì

I RICORDI

Gioia assieme a sua madre

L'INGHILTERRA

Guerin rientrò a Ronchis nel 1976 dall'Inghilterra

HA DETTO

«LO FACCIO PER MIA MADRE»

«Voglio venga vista per la persona splendida che era E poi così mi sembra di averla ancora vicina per qualche istante»

«INDAGINI RIPRESE»

«È stata come una voragine che ti risucchia dentro una storia che era stata ricoperta dal passare del tempo»

A MACERATA

Il procuratore: «Momento delicato Stiamo lavorando»

Jeanette Bishop, l'ex baronessa Rothschild (nella foto), e la sua assistente, la friulana Gabriella Guerin, sparirono nel nulla il 29 novembre del 1980 sui monti Sibillini. I loro resti vennero ritrovati il 27 gennaio del 1982. È stato il procuratore di Macerata Fabrizio Narbone a motivare la riapertura del caso 44 anni dopo. «Abbiamo pensato che questo poteva essere l'ultimo momento per cercare di arrivare alla verità, alla ricostruzione di quei fatti che sono rimasti sospesi», ha spiegato Narbone che ha anche annunciato possibili novità «tra qualche mese, per tenerci un po' larghi». «Il momento è delicato – ha concluso Narbone –, stiamo lavorando sperando di avere poi un risultato».

Offerte dal
27 novembre al 10 dicembre 2024

RADICCHIO ROSSO TONDO

al Kg €0,99

MISTO FUNGHI PORCINI E CHAMPIGNON CUCINA SARTOR 1 kg

€2,99

all'etto €0,99 €/Kg 9,90

PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ BENVENUTO

€3,59 €/Kg 35,90

SALMONE NORVEGESE AFFUMICATO FISH&FINE 100 g

ARROSTO DI SUINO

al Kg €6,90

SFOGLIAGREZZA GIOVANNI RANA assortiti 250 g

€2,19 €/Kg 8,76

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
FAGIOLI BORLOTTI BIO CERRETO 500 g (Bio)	€ 2,99 €/Kg 5,98
INSALATE BONDUELLE assortite (ICEBERG 200 g, ARMONIA 170 g, MIX RUSTICO 300 g, CUOR DI LATTUGA 140 g)	€ 1,59 €/Kg 11,36
OLIVE CERIGNOLA/ROSATELLE PICCANTI FICACCI 225/220 g	€ 2,99 €/Kg 13,59

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
HAMBURGER DI SCOTTONA BOVINO ADULTO	€ 11,50 Kg
FETTINE DI COSCIA DI SUINO	€ 6,90 Kg
LONZA A FETTE DI SUINO	€ 7,50 Kg

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
TORTA SALATA DI VERDURE	€ 1,19 etto €/Kg 11,90
MORTADELLA 4 CASTELLI IGP	€ 0,79 etto €/Kg 7,90
MONTASIO DOP MEZZANO VENZONE	€ 0,99 etto €/Kg 9,90

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
CUBETTI DI GUANCIALE BECHER 100 g	€ 1,15 €/Kg 11,50
STRACCHINO LATTEBUSCHE 100 g	€ 0,79 €/Kg 7,90
MOZZARELLA PER PIZZA BRIMI 250 g	€ 2,19 €/Kg 8,76

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
WE LOVE CROCCANTI PIZZOLI 750 g	€ 1,49 €/Kg 1,99
4 SOFFICINI FINDUS assortiti 250 g	€ 1,95 €/Kg 7,80

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
IL FROLLINO DEL BUONGIORNO CAMPIELLO assortiti 700 g	€ 1,58 €/Kg 2,26
PASTA DIVELLA assortita 500 g	€ 0,59 €/Kg 1,18

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
DETERGENTE INTIMO VENUS assortito 300 ml	€ 0,79
72 SALVIETTE MILLEUSI SPEEDY CARE	€ 0,99

L'aggressione a Udine

Omicidio di Shimpei Tominaga Atteso il verdetto della Cassazione

Imminente la decisione sulle imputazioni a carico dei tre giovani indagati per il pugno fatale al 56enne

UDINE

Si è tenuta ieri l'udienza dinanzi ai giudici della Corte di Cassazione in merito all'imputazione di omicidio preterintenzionale dei tre indagati in relazione alla morte di Shimpei Tominaga, l'imprenditore giapponese di 56 anni colpito con un pugno al volto in un locale di via Pelliccerie, a Udine, lo scorso 22 giugno, e morto tre giorni dopo in ospedale. Da Roma è attesa nelle prossime ore la decisione.

La Procura di Udine a fine ottobre aveva chiuso le indagini preliminari sul caso. Per il giovane che materialmente sferrò il colpo, Samuele Battistella, 20 anni di Mareno di Piave, il pm Laura Collini aveva riconosciuto l'omicidio preterintenzionale e il ventenne (difeso dall'avvocato Stefano Arrigo) è tuttora detenuto in carcere a Udine. Per gli altri due indagati, Daniele Wedam (assistito dal legale Tino Maccarone) e Abd Allah Djouamaa (difeso dall'avvocato Guido Galletti) aveva formulato l'accusa di concorso morale in omicidio preterintenzionale. La Procura non aveva tenuto conto della decisione del Tribunale del Riesame, che aveva escluso per Wedamn e Djouamaa tale imputazione. A Battistella e a Djouamaa, 21 anni di Conegliano, sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di dimora nel comune di residenza, vengono contestati anche i reati di lesioni personali e danneggiamento ai danni di un 31enne ucraino residente a Pescara e di un 53enne di Udine. Wedam, 20 anni di Conegliano, sottoposto all'obbligo di dimora e di firma, oltre ai reati ascritti agli altri due indagati, deve rispondere anche di violenza privata per aver minacciato, con un coltello, un 29enne ucraino residente a Pescara, impedendogli di intervenire a difesa dell'amico aggredito dagli altri due imputati.

Shimpei Tominaga

Nella ricostruzione della Procura, si conferma come sia stato Battistella a colpire con il pugno sinistro Tominaga sul lato destro del volto, facendolo cadere a terra all'indietro e sbattere la testa sul pavimento del locale Kebab Buonissimo e provocandogli lesioni cranico encefaliche tali da provocarne, pochi giorni dopo, il decesso. Una condotta sostenuta, sotto profilo morale e materiale, da Djouamaa e Wedam. —

A MARGHERA

Gioco delle 3 scatolette Una vittima e un ferito

Ancora un fatto di sangue nel Veneziano, questa volta a Marghera, dove intorno alla mezzanotte di martedì è stato assassinato un uomo di origini albanesi che si trovava assieme al fratello - rimasto ferito in modo non grave nello scontro - nelle vicinanze della stazione di Mestre, lì dove le due località del Comune sono separate dai binari ferroviari.

La polizia ha fermato due uomini, sospettati del delitto: si tratta di due individui di origine macedone, portati in questura poco dopo l'omicidio. L'omicidio si sarebbe consumato nell'ambiente degli scatolettisti veneziani, ovvero quei giocatori delle tre scatolette che truffano i passanti alla ricerca di una pallina nascosta.

I due gruppi, un gruppo di cittadini albanesi e uno dei cittadini macedoni, si sarebbero dati appuntamento per un chiarimento, poi degenerato.

Secondo quanto ricostruito si sarebbe scatenata una rissa tra quattro albanesi e quattro macedoni. D'un tratto uno dei macedoni avrebbe estratto un coltello ferendo a morte un quarantenne e ferito il fratello. —

CALTANISSETTA

Morta a 15 anni I pm indagano per revenge porn

Le prime indiscrezioni sembrano sempre più prendere corpo: potrebbe esserci il revenge porn dietro la morte di Larimar Annaloro, la 15enne di Piazza Armerina trovata impiccata a un albero del giardino di casa il 5 novembre scorso. La Procura dei minori di Caltanissetta, che indaga, ha aggiunto alla prima ipotesi di reato formulata, l'istigazione al suicidio, quella di diffusione di immagini illecite e detenzione di materiale pornografico. A renderlo noto sono stati gli stessi magistrati nel corso di una conferenza stampa organizzata per fare il punto sull'inchiesta e precisare che allo stato non c'è nessun elemento che faccia propendere per l'omicidio e che i primi esiti degli accertamenti dicono che la giovane si è tolta la vita. La madre della giovane, però, continua a non credere alla tesi del suicidio.

Regione

LA MANOVRA

La giunta aumenta di dieci milioni i fondi per la cultura

Via libera dalla Commissione ai contenuti del Bilancio
Polemica per il contributo al premio dedicato a Grilz

Valeria Pace

L'annuncio di un aumento del 12% ai fondi per la Cultura e per lo Sport (oltre 90 milioni nella manovra 2025 così come partorita dalla giunta a fronte degli 80 della scorsa, destinati a crescere ancora nel passaggio consiliare) si trasforma in un acceso dibattito sul premio giornalistico dedicato ad Almerigo Grilz, il giornalista triestino «primo italiano ad essere morto in guerra» (rivendica il vicegovernatore con deleghe alla Cultura, Mario Anzil) ma «con chiare tendenze neofasciste» (dice il capogruppo del Patto, Massimo Moretuzzo) che dà lettura di un passaggio di un articolo del 1983 su "Trieste Domani" in cui si inneggia a fascismo e Mussolini.

Il tutto diventa un'opportunità per Anzil di delineare le priorità nella sua agenda di politica culturale che dovrà essere «polifonica» con imparzialità e «senza propaganda» e non «monotòna» come quella promossa «dalla sinistra» che ha anche «favorito pseudointellettuali». E l'assessore nota che alla giuria hanno aderito giornalisti non schierati a destra «come Giovanna Botteri». Intanto arriva il sì a maggioranza (ma si tratta solo di un parere) alle parti di competenza delle Commissioni IV e V, che conclude l'iter di illustrazione della legge di Stabilità 2025 e normative correlate in preparazione della partita vera – con il ballo degli emendamenti – che si aprirà in I Commissione (Bilancio) tra domani e venerdì.

Insomma, attorno al giornalista scoppia la stessa polemica che si infiamma attorno al dicastero della Cultura a livello nazionale, con accuse incrociate di «amichettismi» e puzza di «derive e nostalgie» ma che si innesta su vecchie ferite del territorio. In tutto questo il Pd dell'assemblea regionale esprime «perplessità» (con Andrea Carli) per la scelta di celebrare «una figura divisiva». Più che perplesso è Furio Honsell (Open) che rivendica in una nota di essere stato l'unico «ad aver votato no allo stanziamento di 90 mila euro per celebrare una figura divisiva». Il capogruppo della Lega Antonio Calligaris sottolinea che è innanzitutto «un giornalista morto svolgendo il suo lavoro». E Michele Lobianco (Fi) rivendica: «È finita la stagione dell'apartheid culturale». Ma viene trascinata nel dibattito anche la questione della giornata del Ricordo che per Serena Pellegrino (Avs) gode di fondi «sovrabbondanti», un'affermazione che emerge mentre la consigliera chiede ad Anzil di scongiurare «censure» avvenute in passato. Levata di scudi di Markus Maurmair (FdI) che afferma di voler portare l'intera commissione il 10 febbraio al Magazzino 18 per «ascoltare i drammatici racconti degli esuli» istriano-dalmati.

Intanto ecco le principali cifre su cui si è votato: 594,68 milioni per trasporti, casa e infrastrutture, 2,27 miliardi agli enti locali (sul triennio), 600 milioni per energia e ambiente (sul triennio), 6 milioni per il soccorso della fauna, 15 milioni per la Protezione civile. E tra i vari provvedimenti spicca anche l'aumento a 5 euro (da 2,5) del tetto massimo giornaliero dell'imposta di soggiorno, «un adeguamento alla norma nazionale» per l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti. Il dem Massimiliano Pozzo intanto annuncia un emendamento sui fondi per le assicurazioni contro il maltempo che ora «esclude molte famiglie per i limiti Isee imposti» e rischia di prevedere «rimborsi irrisori».—

I LAVORI IN AULA
UN MOMENTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE CULTURA

Il dem Pozzo annuncia un emendamento sulle assicurazioni per il maltempo

Friuli Venezia Giulia

Lavori affidati ai disoccupati Aumentano i fondi per i Comuni

La Regione porta i contributi da 4,2 a 5 milioni. I beneficiari devono essere iscritti ai centri per l'impiego

Giorgia Pacino

Una misura destinata ai Comuni, ma riservata a sostenere la fascia più debole della popolazione. Insiste su questo aspetto l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, che ieri ha presentato l'iniziativa "Cantieri lavoro 2025", la misura di politica attiva riservata ai disoccupati di lungo corso residenti sul territorio regionale.

LE RISORSE

Quella annunciata ieri – in anticipo rispetto alle edizioni precedenti – è la cifra più alta mai stanziata per questo tipo di iniziativa: nella legge di stabilità per il 2025 sono stati assegnati alla misura 5 milioni 121 mila euro. Nel 2024 erano 4,2 milioni. Serviranno per l'inserimento lavorativo di disoccupati in attività temporanee o straordinarie realizzate dai Comuni e orientate al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani: attività in ambito forestale e vivaistico, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità. Si tratta di lavori a tempo determinato, per un massimo di otto mesi, rinnovabili. «Abbiamo presentato il bando in anticipo per garantire che già con l'inizio della primavera i Comuni possano iniziare le attività previste. Non si tratta di manodopera a basso costo per le amministrazioni comunali – ha precisato l'assessore – ma di una misura rivolta alle persone che hanno bisogno di un inserimento lavorativo».

I BENEFICIARI

A beneficiarne saranno infatti le persone che non percepiscono alcun tipo di ammortizzatore sociale, non sono titolari di pensione, reddito da lavoro o assegno sociale e sono inserite nelle graduatorie dei centri per l'impiego. Contribuiranno a fare punteggio la durata dello stato di disoccupazione, l'età, l'Isee e il fatto di essere l'unico genitore del nucleo familiare. Nel 2024 hanno usufruito della misura 236 lavoratori. «Sono soprattutto persone di mezza età, spesso ben inserite all'interno della comunità, ma senza altra possibilità di accesso al mondo del lavoro», ha spiegato Rosolen. La Regione ha previsto una quota di riserva per i residenti, non superiore al 50% dei posti messi a disposizione, per facilitare la conciliazione casa-lavoro.

L'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen. A destra, due lavoratori impegnati nella manutenzione del verde

> Ai fini della graduatoria i criteri sono età Isee e l'essere unico genitore

L'INDENNITÀ

La Regione finanzia il 100% dell'indennità giornaliera, fissata in 68,65 euro, e la totalità del trattamento previdenziale, assistenziale e assicurativo, oltre a una somma forfettaria di 250 euro per ciascun lavoratore a copertura dei costi sulla sicurezza del lavoro. Altra novità del bando 2025 è la possibilità di inserire nel piano di azione individuale un corso di formazione base in materia di sicurezza sul lavoro, da svolgersi nell'arco temporale di durata della prestazione d'opera.

I COMUNI

La misura si applica a tutti i Comuni in ragione di un rapporto predefinito tra popolazione residente e numero di lavoratori assegnati: due lavoratori per i Comuni fino a 5 mila abitanti, tre fino a 10 mila, quattro fino a 15 mila, cinque fino a 30 mila, 10 fino a 100 mila e 20 lavoratori per i Comuni con più di 100 mila abitanti. La Regione ha inserito, infine, una prelazione nell'ordine di arrivo delle domande a favore dei Comuni delle aree montane. Le domande di finanziamento possono essere presentate dal 17 al 31 gennaio 2025. —

L'INCONTRO

Nuovo contratto per la cooperazione Vertice in Arcs con le federazioni

Il direttore generale dell'Azienda regionale per il coordinamento della salute (Arcs), Joseph Polimeni, ha incontrato i referenti della cooperazione sociale, rappresentati da Paolo Felice di Legacooperative, accompagnato dalla consulente Elisa Adamic, Luca Fontana e Tania Vescul di Confcooperative. All'ordine del giorno il possibile adeguamento dei contratti in essere alla luce del nuovo cnl della cooperazione che prevede, per il biennio 2024-2025, un aumento salariale pari al 15,8 per cento. Le cooperative sociali hanno applicato unilateralmente l'adeguamento a partire dalla mensilità di febbraio 2024 anche su appalti già in essere. Questo ha inciso su contratti stipulati precedentemente all'accordo, riversando sulle cooperative i maggiori oneri conseguenti al rinnovo contrattuale laddove, nella maggior parte dei casi, il costo del lavoro rappresenta anche l'80 per cento degli oneri dell'appalto. «Da parte di Arcs c'è la piena disponibilità all'ascolto – ha dichiarato Polimeni – ma anche la concreta volontà di collaborare con questa importante componente del sistema economico e sociale per risolvere un problema particolarmente impattante per la loro sostenibilità finanziaria».

I soggetti presenti all'incontro rappresentano un patrimonio di circa 200 cooperative sociali, nelle quali trovano occupazione circa 14.500 addetti dei quali circa 800 svantaggiati. Legacoop e Confcooperative hanno confermato che, ad oggi, sono state le cooperative a farsi carico della prima tranche di costo dell'aumento salariale, pari all'8,7 per cento. Ma i rappresentanti della cooperazione sociale hanno anche sottolineato che il secondo tassello e, in particolare gli adeguamenti previsti per il 2025, metteranno a serio rischio le finanze di tanti soggetti della cooperazione sociale.

Il dg di Arcs, Joseph Polimeni

«Occorre per prima cosa e velocemente definire i contorni di questa situazione – ha aggiunto il dg – per stabilire quante realtà sono coinvolte, a quale titolo, con quali oneri e con quali scadenze. Partendo da questo avremo la possibilità di proporre alla Regione e alle aziende delle soluzioni concrete con davanti numeri e riscontri oggettivi». La problematica è piuttosto complessa perché se l'Azienda regionale per il coordinamento della salute è la stazione appaltante che definisce gli affidamenti e stabilisce la convenzione-quadro alla quale aderiscono le singole Aziende sanitarie, è anche vero che sono poi quest'ultime ad avere la titolarità sull'esecuzione del contratto e sulla sua eventuale modifica.

«La cooperazione sociale è una realtà che va supportata sempre – ha concluso Polimeni – e proprio avvalendosi del mandato di coordinamento che gli è affidato, Arcs, cercando di comprimere quanto più possibile i tempi, definirà un percorso giuridicamente sostenibile per suggerire la soluzione finanziaria al problema». —

Ieri i primi incontri a Tokyo. Attesa a gennaio una delegazione in regione

Fedriga: «Imprese giapponesi interessate alla nostra logistica»

LA MISSIONE

Marco Ballico

Terminati i discorsi dell'ambasciatore d'Italia Gianluigi Benedetti e del presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, la delegazione regionale, da ieri a Tokyo, si è sentita cantare qualche strofa in friulano – presentata come "Mandi", ma che raccontava del sole al tramonto –, da "Music System Italy-Japan", gruppo di ottoni diretti da Ottaviano Cristofoli, musicista friulano residente nella capitale giapponese e cofondatore del locale Fogolar Furlan. Siparietto serale della giornata d'esordio della missione, con primo incontro nel pomeriggio con Susumu Kataoka, presidente dell'Organizzazione per il commercio estero, con il quale si è concordata la visita a gennaio di una delegazione di imprese giapponesi «interessate in particolare ad approfondire le possibilità di sviluppare partnership in ambito logistico – spiega Fedriga –, mettendo a frutto il ruolo della nostra regione quale porta sull'Europa centrale e balcanica». In serata è quindi seguito un vertice con gli attori del sistema Italia in Giappone (Banca d'Italia, Ice, sistema delle Camere di commercio, Istituto italiano di cultura ed Enit), prima di un ricevimento, ospitato in ambasciata, di presentazione della Regione a giornalisti, operatori di settore e imprenditori (non mancavano i rappresentanti di aziende con interessi in Giappone come Calligaris, Danieli e Illy), cui è stata offerta una degustazione di prodotti Fvg. Il Fvg, altro annuncio, sarà protagonista per due settimane, con dieci spot da 15 secondi ogni ora, su uno dei principali maxischermi nel popolarissimo quartiere di Shibuya, a pochi passi dal celebre incrocio percorso da quasi 2,5 milioni di persone ogni giorno. «Iniziativa vincente e con un forte effetto moltiplicatore – sottolinea l'assessore Sergio Emidio Bini –, realizzata in collaborazione con PromoTurismoFvg, come già a New York in Times Square, che abbiamo replicato per accrescere la visibilità anche in Estremo Oriente». —

Miramare su uno dei maxischermi nel quartiere di Shibuya, a Tokyo

Green deal in Friuli Venezia Giulia

LA FIRMA A UDINE

Risparmio energetico e vigilanza ambientale C'è l'accordo triennale

La Regione finanzia la riqualificazione delle caserme dei Cc Carabinieri, Noava e Arpa controlleranno il territorio

La Regione finanzia con 1,6 milioni di euro la riqualificazione energetica delle caserme e il personale di Arpa, Legione carabinieri Friuli Venezia Giulia, Provveditorato alle opere pubbliche e Agenzia del demanio intensificano i controlli ambientali sul territorio. Si può sintetizzare così la finalità dell'accordo triennale siglato, ieri, a Udine, dall'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, dal comandante della Legione dei carabinieri Gabriele Vitagliano, dalle dirigenti del Demanio e del Provveditorato opere pubbliche, Adele Camassa e Claudia Gallegati.

Gli interventi interesseranno le tre sedi provinciali del Comando dei carabinieri di Udine, Gorizia e Trieste, la caserma Attilio Basso sede della Legione regionale dei carabinieri, in viale Venezia a Udine, e della caserma provinciale di Pordenone. «Ogni anno risparmieremo 84,56 tonnellate di petrolio equivalente (Tep) e ridurremo le emissioni in atmosfera di 214.338 chili di anidride carbonica, 168 di biossido di zolfo, 193 di Nox e 6 di polveri» ha specificato Scoccimarro nel definire l'accordo «un passo avanti nella collaborazione tra istituzioni per la vigilanza ambientale e per il raggiungimento anticipato del green deal rispetto agli obiettivi europei». Inoltre, a fronte di una spesa annua di energia elettrica superiore a 400 mila, il risparmio si tradurrà in 147 mila euro sempre all'anno.

Due le azioni previste dall'accordo: da un lato l'Arpa mette a disposizione la propria competenza per formare e informare i carabinieri nelle 109 stazioni dislocate sul territorio, a cui fa capo anche il Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale (Noava), dall'altro la Regione finanzia l'efficientamento energetico su edifici prioritari dell'Arma. Le risorse sono equamente ripartite tra l'Agenzia del demanio e il Provveditorato alle opere pubbliche. «L'obiettivo della Regione è stare al fianco di cittadini e imprese e di non indugiare in atteggiamenti vessatori, ma giungere solo come extrema ratio alle sanzioni che per noi sono una sconfitta», ha chiosato l'assessore, mentre il generale Vitagliano spiegava che anche le regioni del Nordest sono interessate da violazioni allarmanti delle norme ambientali. Tra gli esempi citati, ieri, in sala Kugy, non mancano lo smaltimento, il carico, scarico e abbandono di rifiuti pericolosi che possono provocare danni ambientali irreversibili.

LA SOTTOSCRIZIONE
IL GENERALE VITAGLIANO, L'ARPA E L'ASSESSORE SCOCCIMARRO

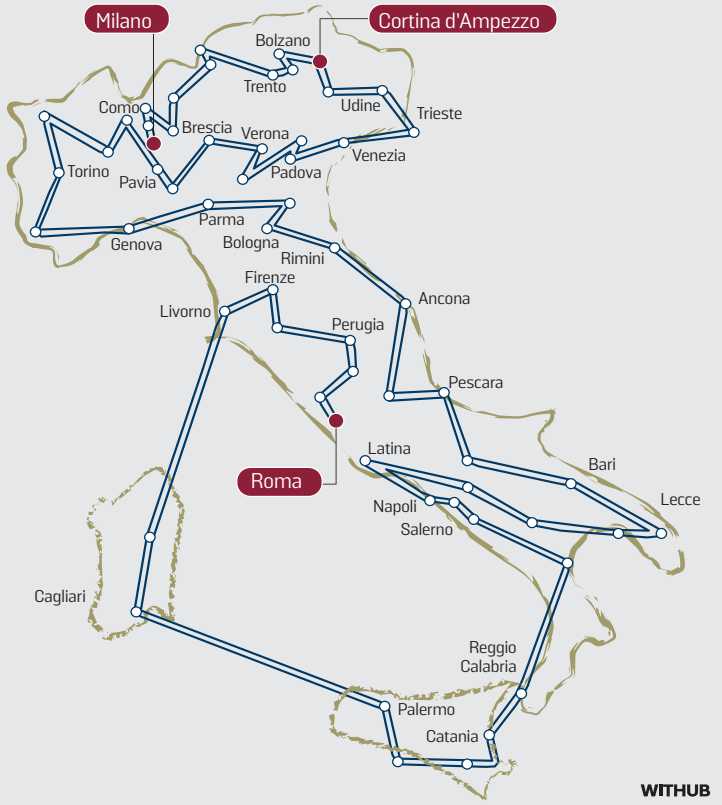
L'assessore Scoccimarro: la spesa di energia si ridurrà di 147 mila euro l'anno

I nuovi compiti di vigilanza ambientale in capo ai carabinieri dal 2015 possono essere rafforzati con la collaborazione di Arpa, anche per il rispetto delle normative europee che prevedono la non duplicazione dei controlli ambientali preventivi, di natura amministrativa, nelle imprese, secondo una prassi già adottata dalle Capitanerie di porto in materia di nautica da diporto. —

G. P.

Verso i Giochi invernali 2026

FIAMMA OLIMPICA

Città	Data	Città	Data	Città	Data
Roma	6 dicembre 2025	Campobasso	1 gennaio 2026	Belluno	25 gennaio
Viterbo	7 dicembre	Pescara	2 gennaio	Cortina	26 gennaio
Terni	8 dicembre	L'Aquila	3 gennaio	Bolzano	27 gennaio
Perugia	9 dicembre	Ancona	4 gennaio	Cavalese	28 gennaio
Siena	10 dicembre	Rimini	5 gennaio	Trento	29 gennaio
Firenze	11 dicembre	Bologna	6 gennaio	Livigno	30 gennaio
Livorno	12 dicembre	Ferrara	7 gennaio	Sondrio	31 gennaio
Nuoro	13 dicembre	Parma	8 gennaio	Lecco	1 febbraio
Cagliari	14 dicembre	Genova	9 gennaio	Bergamo	2 febbraio
Palermo	15 dicembre	Cuneo	10 gennaio	Como	3 febbraio
Agrigento	16 dicembre	Torino	11 gennaio	Monza	4 febbraio
Siracusa	17 dicembre	Aosta	12 gennaio	Milano	5 febbraio
Catania	18 dicembre	Novara	13 gennaio	Milano	6 febbraio
Reggio Calabria	19 dicembre	Varese	14 gennaio		
Catanzaro	20 dicembre	Pavia	15 gennaio		
Salerno	21 dicembre	Piacenza	16 gennaio		
Pompei	22 dicembre	Brescia	17 gennaio		
Napoli	23 dicembre	Verona	18 gennaio		
Latina	26 dicembre	Mantova	19 gennaio		
Benevento	27 dicembre	Vicenza	20 gennaio		
Potenza	28 dicembre	Padova	21 gennaio		
Taranto	29 dicembre	Venezia	22 gennaio		
Lecce	30 dicembre	Trieste	23 gennaio		
Bari	31 dicembre	Udine	24 gennaio		

Dalla Grecia a Milano toccando tutta l'Italia Il lungo viaggio della fiamma olimpica

Il 26 novembre 2025 a Olimpia l'accensione del fuoco
L'arrivo a Cortina è previsto il 26 gennaio successivo

Alessandro Michielli
INVIATO A VERONA

Presentato a Verona il viaggio che affronterà la Fiamma olimpica e paralimpica di Milano Cortina 2026. Nelle sale del palazzo della Gran Guardia, è stato illustrato il percorso della torcia che toccherà numerose città e province. Il viaggio della fiamma inizierà il 26 novembre 2025 a Olimpia (Grecia): a Cortina arriverà il 26 gennaio 2026, esattamente a 70 anni dalla cerimonia di apertura dei Giochi del 1956, mentre a Milano giungerà il 5 febbraio, facendo prima un giro nell'area metropolitana e il 6, sempre nel capoluogo meneghino, verrà acceso il braciere a San Siro.

La Fiamma paralimpica, invece, percorrerà 2 mila chilometri dal 24 febbraio 2026 al 6 marzo 2026, giorno della cerimonia di apertura dei Giochi Paralimpici all'Arena di Verona. Le candidature per diventare tedoforo verranno aperte nel febbraio 2025 e ci saranno alcuni requisiti da rispettare: verranno scelte le storie che più rappresentano lo spirito dei tedofori. Presenti all'evento tutte le più importanti istituzioni civili e militari, dal presidente della Regione Veneto, Luca Zaia a quello del Coni, Giovanni Malagò, fino al sindaco di Verona, Damiano Tommasi e quello di Cortina, Gianluca Lorenzi oltre al ceo di MiCo, Andrea Varnier.

VIAGGIO DELLA FIAMMA OLIMPICA

La fiaccola olimpica verrà presentata il 14 aprile in contemporanea a Milano e Osaka. Saranno 10.001 tedofori, 63 giorni di viaggio, 60 città di tappa, 20 regioni e 12 mila chilometri da percorrere toccando tutte le 110 province della penisola. Il viaggio inizierà il 26 novembre 2025 a Olimpia, con l'accensione del sacro fuoco che arriverà poi in Italia, a Roma, il 4 dicembre da dove, due giorni dopo, inizierà il suo percorso. Sarà a Napoli a Natale e festeggerà il nuovo anno a Bari; il 26 gennaio tornerà invece, dopo 70 anni esatti dalla cerimonia d'apertura dei Giochi, a Cortina d'Ampezzo e concluderà il suo tragitto a Milano facendo il suo ingresso allo Stadio di San Siro, la sera di venerdì 6 febbraio 2026.

La Fiamma illuminerà molti dei 60 luoghi iscritti nella lista dei patrimoni dell'umanità. Nel corso del viaggio si dedicherà quasi sicuramente un momento di cordoglio a Matilde Lorenzi, la giovane sciatrice italiana morta il 29 ottobre scorso a causa di una caduta durante un allenamento in Val Senales. A dirlo è stato il presidente del Coni, Giovanni Malagò.

«L'arrivo della Fiamma in Italia, e il suo viaggio lungo tutta la nazione, è il momento in cui i Giochi entrano nelle case delle persone, portando ovunque la magia dello sport. È il momento in cui Milano Cortina 2026 diventa Italia celebrando l'unione dell'orgoglio nazionale», racconta Andrea Varnier, Ceo di Fondazione Milano Cortina 2026. «Un viaggio che coinvolgerà 10.001 tedofori, ciascuno con la propria storia da raccontare: storie di passione, sacrificio, coraggio e inclusività».

LA PRESENTAZIONE
ALCUNI DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA STAMPA DI IERI A VERONA

> Malagò (Coni): «Sarebbe bello che uno dei tedofori fosse il Papa»

LA PARALIMPICA

La Fiamma paralimpica percorrerà 2 mila chilometri in 11 giorni e, dal 24 febbraio 2026 al 6 marzo 2026, giorno della Cerimonia di apertura dei Giochi Paralimpici all'Arena di Verona, sfilerà nelle mani di 501 tedofori: «La Fiamma paralimpica verrà accesa il 24 febbraio a Stoke Mandeville in Inghilterra, storico luogo di nascita dello sport paralimpico», dichiara Maria Laura Iascone, ceremonies director di Fondazione Milano Cortina 2026. «L'arrivo in Italia coinciderà con l'inizio di un viaggio che focalizzerà l'attenzione e l'entusiasmo verso le Paralimpiadi».

Dopo l'accensione nel Regno Unito, la Fiamma paralimpica animerà 5 Flame Festival dal 24 febbraio al 2 marzo a Milano, Torino, Bolzano, Trento e Trieste, con la cerimonia di unione delle Fiamme il 3 marzo a Cortina d'Ampezzo.

Dal 4 marzo, la Fiamma raggiungerà Venezia e Padova, per fare il suo ingresso il 6 marzo all'Arena di Verona per la Cerimonia di Apertura dei Giochi Paralimpici.

Il viaggio della Fiamma paralimpica rappresenta un evento di straordinaria importanza e significato, non solo per gli atleti paralimpici ma per tutte le comunità che essa attraverserà.

Ogni tappa del suo percorso sarà un'opportunità unica per mostrare come lo sport possa essere un potente strumento di cambiamento sociale. —

IL COMMENTO

LE RAGIONI DI UN PROGETTO SERIO E VINCENTE

GIANCARLO PADOVAN

La fiaccola è come la maglia rosa del Giro o la maglia gialla del Tour. Tira fuori la gente dalle case, la fa assiepare lungo la strada, si fa regalare applausi e sorrisi, in qualche caso lacrime perché è la benedizione nel fuoco del più grande evento sportivo della terra. Può perfino accadere che qualcuno non sappia cosa sia l'Olimpiade o dove si svolga precisamente. Ma tutti sapranno cos'è la fiaccola, da dove viene, quanto sia intangibile e inestinguibile e cosa rappresenti.

Il fuoco di Olimpia, che sprigiona proprio in Grecia, è l'annunciatore dei Giochi e l'avviso di una tregua nei conflitti che, in origine, durava un mese, in tempi successivi almeno tre. Forse è troppo presto o troppo ottimistico pensare che fra 437 giorni il mondo sia pacificato, perché la barbarie moderna è più sofisticata e più spietata dell'antica. E tuttavia credere che attorno alla fiaccola si raccolga un'idea di pace non è affatto patetico. Casomai viene da rammaricarsi che l'Olimpiade si svolga ogni quattro anni e, se non una tregua, favorisca occasionalmente una riflessione sulla potenza, non solo simbolica, dell'evento e della sua liturgia.

Fra poco più di un anno l'Italia tutta sarà coinvolta dal passaggio della fiaccola e un vasto territorio, che va da Milano all'intero Nordest, aprirà le sue braccia al mondo per la seconda volta nella storia dei Giochi. Cortina torna in modo circolare ad essere la capitale dello sport italiano. Fu la prima ad ospitare l'Olimpiade invernale nel remoto 1956, sarà l'unica a fare il bis sett'anni dopo. Neppure Roma, che nel 1960, ebbe l'onore di ospitare l'Olimpiade estiva e che per storia politica, richiamo culturale e brand commerciale è andata vicina almeno una volta alla replica, è stata in grado di ottenere tanto.

A distanza di vent'anni da Torino 2006, ultima edizione italiana dei Giochi, Milano-Cortina era un progetto serio che si è imposto sul resto del mondo e si sta trasformando in una straordinaria occasione planetaria. Finalmente, e come ha sottolineato su questo giornale, Dario Cresto Dina nel suo commento a proposito della vittoria in Coppa Davis, è tornata ad affacciarsi prepotentemente l'idea di squadra. Quando c'era da credere alla candidatura di Milano-Cortina sia le istituzioni sportive, sia quelle politiche e, ancora di più quelle a stretto contatto con il territorio, hanno accantonato dissidi, gelosie, ideologie, dietrologie per rafforzare un'idea vincente.

Adesso di quel nutrito e meritevole gruppo di dirigenti e amministratori ne sono rimasti due: il presidente del Coni e della Fondazione Milano-Cortina, Giovanni Malagò e il presidente della Regione Luca Zaia. Sono due uomini che si stimano perché hanno fatto del lavoro, e dei risultati che esso produce, una religione laica. Certo, sono anche uomini ambiziosi e che amano la ribalta. Negarlo sarebbe ipocrita. E però se sono lì non è per vanagloria. Hanno meritato quanto hanno raggiunto. Perciò è giusto che restino fino al 2026. —

ECONOMIA

Il risiko bancario

LO SCENARIO

Le ambizioni di Piazza Gae Aulenti si scontrano con la posizione del cda di Piazza Meda
Via libera del presidente della Fondazione CRTrieste, socio dell'istituto che ha promosso l'Ops

No del Banco a UniCredit «Offerta inadeguata» E Paniccia appoggia Orcel

PIERCARLO FIUMANÒ
ROBERTA PAOLINI

Le ambizioni di UniCredit per ridisegnare il panorama bancario italiano si infrangono contro il muro alzato dal consiglio di amministrazione di Banco Bpm.

L'Offerta pubblica di scambio volontaria da 10,1 miliardi di euro, annunciata l'altro ieri, è stata respinta all'unanimità, giudicata «inadeguata» e potenzialmente rischiosa. L'operazione, che mirava a creare uno dei più grandi istituti di credito europei, si scontra ora con uno scenario di forte incertezza per il settore.

IL CONTESTO E LE CONDIZIONI

Secondo il comunicato di Banco Bpm, l'Ops, che prevedeva un premio dello 0,5% rispetto al prezzo ufficiale del 22 novembre, comporta uno sconto del 7,6% rispetto ai valori di mercato del giorno precedente all'annuncio. Andrea Orcel, amministratore delegato di UniCredit, ha definito l'offerta una «grande opportunità per creare valore», ma il consiglio di Banco Bpm ha ritenuto le condizioni inusuali e non all'altezza della redditività e del potenziale della banca, rafforzati dalle recenti operazioni strategiche.

«La struttura proposta non riflette il valore strategico né tutela gli interessi»

«La struttura proposta – tutta in azioni – non riflette il valore strategico di Banco Bpm né tutela adeguatamente gli interessi degli stakeholder», si legge nella nota diffusa dalla banca. Un elemento cruciale del dibattito riguarda l'effetto automatico della promozione dell'Ops: l'attivazione della cosiddetta passivity rule, prevista dall'articolo 104 del Testo Unico della Finanza (Tuf). Secondo tale norma, Banco Bpm si vedrebbe limitata nella propria capacità di perseguire strategie autonome o di rispondere a eventuali offerte alternative. In particolare, la banca ha evidenziato che la passivity rule potrebbe condizionare operazioni già in corso, come l'Opa lanciata da Banco Bpm Vita su Anima Holding e l'investimento strategico in Banca Monte dei Paschi di Siena. Questa dinamica, sottolinea il comunicato, «determina un quadro di elevata incertezza», ostacolando la flessibilità strategica e operativa del gruppo.

L'offerta si inserisce nella strategia di Orcel di rafforzare la presenza di UniCredit nel mercato domestico, con un occhio particolare alle aree più dinamiche del Nord Italia. Tuttavia, il rifiuto segna una battuta d'arresto per il gruppo, che puntava alla fusione come trampolino per consolidare la propria posizione tra i grandi player europei. Banco Bpm ha inoltre evidenziato i rischi legati alla diluizione geografica che l'operazione avrebbe comportato.

LE REAZIONI

La vicenda ha sollevato reazioni anche a livello politico. Il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, l'altro ieri ha espresso riserve sull'operazione, definendola «non concordata» e potenzialmente destabilizzante per il sistema bancario nazionale.

LE SINERGIE E I RISCHI

Poi il cda di Banco Bpm ha sollevato questioni sul piano occupazionale. Le sinergie di costo previste – pari a 900 milioni di euro, oltre un terzo della base costi di Banco Bpm – destano preoccupazioni, con possibili ricadute significative nei territori chiave, tra cui Verona. Il consiglio di Banco Bpm ha, infine, ribadito la propria determinazione a perseguire un percorso autonomo, focalizzato sull'esecuzione del piano industriale 2023-2026 e sulle operazioni straordinarie già in corso, tra cui l'Opa su Anima Holding e l'investimento in Monte dei Paschi di Siena. «Banco Bpm è oggi una banca con un forte posizionamento competitivo e un potenziale di crescita tra i migliori del mercato», si legge nella nota, che sottolinea la capacità del gruppo di sovraperformare gli obiettivi di piano senza richiedere nuovo capitale agli azionisti.

PANICCIA PROMUOVE ORCEL

Il presidente della Fondazione CRTrieste, Massimo Paniccia, è soddisfatto di redditività, dividendi e potenziale di creazione di valore della partecipazione in Unicredit. E quindi ha piena fiducia nel lavoro del Ceo Andrea Orcel. L'istituzione triestina (che ha lo 0,27% di UniCredit) è riuscita anche in forza dei dividendi del suo principale asset a elargire 204 milioni in 20 anni alla città: «Come azionisti non possiamo che augurarci che Orcel conduca in porto operazioni che creino valore come l'offerta per Commerzbank in Germania e quella per Banco Bpm che è una fabbrica prodotto importante. Oggi le banche devono essere strutturate, forti e capaci di progetti di lunga durata».

«Le sinergie di costo preoccupano per le ricadute occupazionali»

Paniccia chiarisce di non voler entrare nelle dinamiche del Sistema Paese ma di «guardare unicamente alla «crescita di valore» come alla Fondazione CrTrieste hanno potuto constatare con soddisfazione negli ultimi tre-quattro anni. —

GIUSEPPE CASTAGNA
AMMINISTRATORE DELEGATO DI BANCO BPM

BANCO BPM: LE MOTIVAZIONI DEL NO ALL'OFFERTA UNICREDIT

Rischi associati all'offerta Unicredit
L'offerta pubblica di scambio (OPS) di UniCredit non è stata preventivamente discussa né approvata con Banco BPM.

Rischi associati all'offerta UniCredit
Esposizione geografica:
Perdita di autonomia:
Impatto sociale: Le sinergie di costo (stimate in 900 milioni di euro) sollevano preoccupazioni per possibili ricadute **occupazionali e sociali.**

Valutazione economica sfavorevole
Corrispettivo in azioni: Premio dello 0,5% rispetto al prezzo del 22 novembre e uno **sconto implicito del 7,6%** rispetto al prezzo del 25 novembre.

Limitazioni strategiche
L'offerta vincola Banco BPM alla **passivity rule** (art. 104 TUF), limitando la flessibilità per altre operazioni strategiche

Valore strategico interno
–Banco BPM ha dimostrato una forte capacità di **execution**, superando gli obiettivi del piano industriale 2023-2026.
–Operazioni straordinarie già avviate, come l'OPA su Anima Holding e l'investimento in Monte dei Paschi di Siena

Impegno verso il futuro
Banco BPM resta focalizzata sull'esecuzione del piano industriale 2023-2026 e **massimizzare il valore per azionisti e stakeholders.**

WITHUB

LA QUESTIONE SOLLEVATA DA SALVINI

Dove c'è più italianità se tanti soci sono esteri

MILANO

Finora uno dei più grandi colpi di scena della vicenda dell'Ops su Banco Bpm è l'aver appreso dal ministro della Repubblica Matteo Salvini che UniCredit non è italiana. Una affermazione singolare che si fonda sul parterre di azionisti di Gae Aulenti, che è una delle principali banche quotate d'Europa e che, anche per questo, vede una netta prevalenza di investitori istituzionali esteri, e un primo azionista, Blackrock, americano, con il 7%. Che poi UniCredit abbia tra i suoi soci storici degli attori fondamentali dei territori come le Fondazioni di origine bancaria è faccenda che evidentemente viene sottolineata meno. Per contro Banco Bpm nel suo parterre di soci invece ha Crédit Agricole, che tiene il 9,2% e Blackrock, poco sopra il 5%. E i francesi di Crédit non sono proprio una comparsa. —

R.P.

I nostri eventi

le imprese best performer del Gemonese

Le cento migliori imprese del territorio Gemonese

Venerdì con il giornale la classifica delle Best Performer della pedemontana
Le aziende saranno premiate il 3 dicembre al Cinema Teatro Sociale di Gemona

Maura Delle Case / GEMONA

Quando si parla di industria, in Friuli, si deve per forza parlare del Gemonese. In particolare della zona industriale di Osoppo, che ospita alcune delle aziende simbolo della manifattura friulana, come Ferriere Nord e Fantoni, realtà produttive che vanno ben oltre il mero valore economico, entrate come sono nell'immaginario collettivo, per esser state un faro nella rinascita post terremoto, in ossequio al motto che voleva veder ricostruite prima le fabbriche, poi le case e infine le chiese. E che i loro fondatori, padri dell'industria friulana come i cavalieri Andrea Pittini e Marco Fantoni, hanno seguito alla lettera. Giganti che hanno mostrato la strada, seguita va detto da molte altre aziende che per dimensione non sono però salite agli onori delle cronache, pur avendo contribuito al felice epilogo della ricostruzione. Anche economica.

Paolo Fantoni

Sandra Romano Comino

Gilberto Noacco

Eros Saidero

A distanza di 48 anni dall'Orcolat, il Gemonese è una zona ricca di aziende, agglomerate in distretti industriali come l'ex Cipaf (oggi Cosef), in zone artigianali oppure isolate, che si distinguono in settori dei più vari.

Osoppo come detto ospita Ferriere Nord, acciaieria che è la più grande azienda della zona, sia in termini di ricavi che di occupazione, seguita da Fantoni, impresa che produce ed esporta pannelli a livello internazionale, e da una miriade di Pmi, come la Pelfa, che dimostrano anno dopo anno grande vitalità.

Ma non c'è solo Osoppo. A poca distanza, in comune di Venzone, spicca la Ondulati e Imballaggi, a Moggio Udinese la Cartiera Ermolli, Astrea e Asem ad Artegna.

Sono, queste, le prime imprese della classifica Best Performer del Gemonese, che verrà pubblicata sul Messaggero Veneto il 29 novembre e presentata il 3 dicembre, alle 17, al Cinema Teatro Sociale di Gemona in via XX settembre 5. L'evento, a ingresso libero (basta registrarsi su www.eventinem.it), è organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia – che pubblica il Messaggero Veneto e altri cinque quotidiani del Nord Est – in collaborazione con ItalyPost.

Tornando alla La classifica, è stata stilata tenendo

Nell'area sono presenti il distretto del Cosef e diverse zone artigianali

L'ingresso alla serata è libero, basta registrarsi sul sito www.eventinem.it

conto di ricavi, risultato netto e stato patrimoniale. Vi entrano solo le imprese che li possono vantare tutti e tre gli indicatori positivi e che si racconteranno, dalla viva voce della proprietà o dei manager che le guidano, all'evento di Gemona, dove verrà loro consegnato un riconoscimento.

La serata si aprirà con i saluti di Maurizio Caiaffa, caporedattore dei quotidiani del gruppo Nem, e di Sofia Treu, responsabile dell'area imprese di ItalyPost. Seguiranno i saluti del sindaco di Gemona, Roberto Revelant, del presidente di CrediFriuli, Luciano Sartoretti, e la presentazione della ricerca "Le 100 migliori imprese del Gemonese".

Sarà quindi la volta degli imprenditori, protagonisti di tre diversi panel.

Maurizio Copetti, titolare di Copetti Impianti, Eros Saidero, titolare di Saidero e Sandra Romano Comino, socio fondatore di Comino Fabrizio & Co si confronteranno – moderati da Maria Gaia Fusilli, capo redattrice di VeneziePost, sul tema "Le sfide delle imprese". "Continuare a crescere" sarà invece l'argomento sul quale si misureranno Andrea Cumini, titolare di Cumini Tre, Davide De Simon, vice presidente e direttore generale di Fisa, Massimo Iacuzzi, amministratore delegato di More, e Raul Venier, amministratore unico di Preco System.

E per finire toccherà a Paolo Fantoni, presidente dell'omonima azienda produttrice di pannelli, a Stefano Gollino, vicepresidente del cda di Ondulati e Imballaggi del Friuli, e ancora a Gilberto Noacco, direttore generale di CrediFriuli, confrontarsi sul tema "competere nei mercati nell'era dell'incertezza". —

VERTICE AL MINISTERO

Via libera da Roma al vino senza alcol

Divieto di dealcolazione per i vini a Denominazione di origine protetta (Dop) e Indicazione geografica protetta (Igp), al fine di preservarne l'autenticità. Processo produttivo che dovrà avvenire in strutture dedicate, fisicamente separate da quelle utilizzate per la produzione vitivinicola, con registri digitalizzati e licenze autorizzative. Obbligo di etichettatura del prodotto attraverso la dicitura "dealcolizzato" o "parzialmente dealcolizzato". Questi i punti principali del Decreto relativo alla produzione di vini dealcolizzati che il ministro ell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida ha presentato ieri ai rappresentanti della filiera vitivinicola.

Dalla riunione è emersa la volontà di consentire la produzione di vino dealcolizzato, adottando regole rigorose a tutela della filiera del vino, rispettose dell'ambiente e volte a garantire la qualità e l'autenticità del prodotto. Tale scelta mira a rispondere alle nuove esigenze mantenendo al contempo l'eccellenza e la tradizione del settore vitivinicolo italiano. —

L'INIZIATIVA DEI SETTE PRODUTTORI

A sinistra il primo brindisi ufficiale con il nuovo calice T 95 dedicato alla Ribolla gialla macerata di Oslavia FOTOBUMBACA

La Ribolla gialla di Oslavia punta i mercati esteri con il calice esclusivo T95

Maurizio Cescon / OSLAVIA

Un calice leggerissimo, un pezzo unico fatto a mano, soffiato dai sempre più rari e ricercati maestri della Boemia, studiato e progettato dai professionisti di Italesse, azienda del settore con sede a Muggia ma con clienti del calibro dei Consorzi di Barolo, Brunello di Montalcino e Vermentino di Gallura. È proprio il calice T 95, presentato nella cantina Primosic di Oslavia, tra le colline che guardano l'Isonzo e Gorizia da una parte e il Brda sloveno dall'altra, l'asso nella manica sul quale i 7 produttori della Ribolla gialla macerata di Oslavia (150 mila bottiglie l'anno) contano per innalzare ancora di più il prestigio del vino e puntare decisamente ai mercati esteri, quelli più ricchi e redditizi.

Dopo i saluti dei padroni di casa, i fratelli Marco e Boris Primosic, dell'assessore goriziano alla Cultura Fabrizio Oreti e del presidente del Consorzio Sasa Radikon, è toccato al Ceo di Italesse Massimo Barducci, e al capo del marketing dell'azienda Paolo Lauria, illustrare le caratteristiche del calice, che è esclusivamente dedicato ai 7 produttori di Apro, ovvero Dario Princic, Fiegl, Gravner, Il Carpino, La Castellada, Primosic e Radikon. «Con la realizzazione di questo calice - ha detto Barducci - il progetto Senses e la nostra filosofia di progettazione di calici sensoriali fatti su misura, in modo sartoriale, raggiunge la sua maturità con risultati tecnici unici. Riuscire a valorizzare il lavoro compiuto da questi produttori con un calice è stata una sfida stimolante. Farlo realizzando un calice anche esteticamente bello e straordinariamente leggero è stata un'importante soddisfazione che ci spinge a proseguire su questa strada». «T-made 95 Oslavia - ha affermato Lauria - è un calice che affascina, a prima vista per le sue forme generose (è capace di contenere 95 centilitri di vino), mostra il proprio potenziale al naso, mettendo in evidenza l'eleganza dei vini, e conquista al palato per la sua capacità di fare la differenza. Complessità, carattere, eleganza e freschezza, ogni aspetto della Ribolla viene messo in gioco nell'atto della degustazione».

Il T made 95 Oslavia, del quale sono stati prodotti i primi 2 mila pezzi, ma il cui obiettivo è entrare in pianta stabile oltrechè nelle cantine dei produttori, pure nelle sale dei ristoranti stellati per degustare la Ribolla gialla macerata di Oslavia, sono infatti realizzati con il miglior vetro cristallino per garantire la massima trasparenza, elemento fondamentale per la valutazione visiva del vino, e realizzati in modo da assicurare, con il bilanciamento di pesi e spessori, la resistenza e la maneggevolezza. Questo calice inserendosi nella collezione ultra professionale T made in versione "Leggerissimi", grazie al perfezionamento della tecnica del soffiaggio a bocca e della lavorazione a mano, raggiunge una leggerezza (pesa meno di 100 grammi) e un'elasticità da record, in grado di aggiungere alla percezione visiva, olfattiva e gustativa, anche l'emozione di quella tattile. Oltre al T made 95 Oslavia, fanno parte di questa collezione di Italesse anche il T made 55 pensato per i Vermentini di Sardegna e di Gallura, il T made 70, calice ufficiale del Consorzio del Brunello di Montalcino, e il T made 75, il calice da Barolo, diventato a pochi mesi dalla presentazione un vero best seller. —

IL TAVOLO

Sciopero, c'è la precettazione Salvini fa infuriare i sindacati

Il ministro vuole ridurre lo stop nei trasporti da 8 a 4 ore ma le sigle non ci stanno Cgil e Uil annunciano il ricorso al Tar. Schlein: «Limiti al diritto, violazione grave»

Barbara Marchegiani / ROMA

È di nuovo scontro sullo sciopero. A ridosso dello stop generale, proclamato da Cgil e Uil per venerdì 29 novembre contro la manovra di bilancio - il terzo di fila da quando c'è il governo Meloni e senza la Cisl -, si riaccende la disputa tra i due sindacati e il ministro Matteo Salvini. Al centro la richiesta, partita dalla Commissione di garanzia sugli scioperi e raccolta dal Mit, di ridurre lo stop nei trasporti da 8 a 4 ore. I sindacati guidati da Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri non arretrano e Salvini firma la precettazione. Cgil e Uil si preparano ad impugnarla.

COPIONE GIÀ VISTO

Lo scontro si ripropone, esattamente come l'anno scorso, a suon di delibere e richiami. Prima il Garante chiede di dimezzare la durata dello stop per il settore dei trasporti sollevando «il fondato pericolo di un pregiudizio grave ai diritti della persona costituzionalmente tutelati». Da subito Salvini si dice determinato a limitare i disagi per i cittadini e ad intervenire. I sindacati non ci stanno, e sostenendo di aver rispettato la legge confermano ragioni e modalità dello sciopero generale di 8 ore, trasporti compresi (aerei e locali). Resta fuori solo il trasporto ferroviario, che avevano già escluso dalla protesta. Non basta a smuovere le posizioni neppure il tentativo di conciliazione con l'incontro nel pomeriggio. Cgil e Uil confermano la propria strada e Salvini ricorre alla precettazione per ridurre a 4 ore lo stop. Un altro sciopero, ironizza, «guarda caso di venerdì». Ora resta da vedere come evolverà la situazione. A parte il possibile ricorso al Tar, che Cgil e Uil si sono già dette pronte a presentare (la precettazione è «una forzatura», sostiene Landini; «la impugneremo», replica anche il leader della Uil). Ma, intanto, come già successo l'anno scorso, di fronte alla precettazione i sindacati potrebbero decidere di adeguarsi alla riduzione a 4 ore dello sciopero nei trasporti, per evitare che le sanzioni ricadano sui singoli lavoratori.

Per evitare le sanzioni ai singoli lavoratori potrebbero decidere di adeguarsi

Flashmob di Cgil e Uil al Campidoglio contro la manovra di bilancio

LE MODALITÀ

Lo sciopero generale sarà, rimarcano i sindacati che hanno organizzato la protesta, nel rispetto delle norme, a partire dalle fasce di garanzia. Lo stop riguarda quindi tutti i settori (a parte i treni): dai metalmeccanici al commercio, dalla scuola alla sanità, dalla giustizia alle poste. Con i sindacati, si schiera il Pd: «Sta purtroppo diventando un copione, quello del governo che rifiuta il confronto con i lavoratori, respinge i tentativi di esporre le proprie ragioni e che, con la precettazione, nega anche il diritto di sciopero. Una violazione grave, che disapproviamo fermamente». Così la segretaria Elly Schlein. «Ormai Salvini lavora scientificamente per ridimensionare il diritto di sciopero» dicono i dem Arturo Scotto e Cecilia Guerra. —

IN BREVE

L'opera
I costi per il Ponte salgono a 13,5 miliardi

I costi previsti per il Ponte sullo Stretto saliranno da 12 a 13,5 miliardi di euro. Lo ha spiegato l'amministratore delegato della Stretto di Messina, Pietro Ciucci: «La cifra sulla quale abbiamo ragionato finora - ha spiegato - è 12 miliardi, che non comprendeva però gli aggiornamenti previsti dalla legge». Il ministro dei Trasporti Matteo Salvini ha aggiunto che l'approvazione definitiva al progetto arriverà a dicembre e che le stime parlano di «120mila posti di lavoro».

Co2
Il pressing in Europa sulle emissioni auto

Si allarga il fronte dei Paesi Ue che chiede di anticipare di un anno, al 2025, la revisione delle norme europee sulle emissioni di CO2 delle auto, che prevedono lo stop dei motori a benzina e a diesel nel 2035. L'Italia e la Repubblica ceca hanno inserito la richiesta in un non-paper a cui hanno aderito Austria, Bulgaria, Romania, Slovacchia e Polonia. Il documento sarà presentato giovedì al Consiglio Ue Competitività a Bruxelles.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,273	1,99	3,105	3,248	-47,80	-
A						
A2A	2,132	-0,79	2,123	2,142	14,94	6.706,36
Abbvie	170,36	-	168,1	170,16	19,67	-
Abitare in	4,23	-	4,23	4,38	-12,82	115,39
Acea	17,7	-0,62	17,69	17,85	28,72	3.788,02
Acinque	1,97	-1,25	1,95	1,99	-5,53	386,16
Adidas	222,2	0,68	219,6	223,9	19,17	-
Adobe	496,4	0,42	493	496,05	-8,30	-
Advanced Micro Devic	130,82	-3,51	130,82	136,32	-0,88	-
Aedes	0,139	-	0,139	0,142	-34,69	4,53
Aeffe	0,806	-	0,79	0,806	-13,78	85,30
Aeroporto di Bologna	7,6	2,43	7,44	7,8	-10,54	267,10
Allianz	290,2	-0,68	290	293	21,07	-
Alphabet Classe A	161,32	0,79	158,98	161,32	25,80	-
American Express	290,5	0,07	288,6	292	70,73	-
Amgen	249,65	-11,47	244,55	280,35	7,84	-
Amplifon	23,25	-0,34	22,89	23,39	-25,61	5.279,13
Anheuser-Busch	51,34	-2,65	51,3	51,88	-9,76	-
Anima Holding	6,16	0,65	6,1	6,24	52,21	1.955,36
Antares Vision	2,935	-1,68	2,895	2,985	65,07	213,79
Apple	224,1	1,36	221	225	26,19	-
Applied Materials	165,04	-1,21	165,08	165,3	10,33	-
Aquafil	1,188	2,77	1,132	1,29	-62,69	50,32
Archer-Daniels-Midland	50,62	-0,71	50,26	50,81	-20,89	-
Ariston Holding	3,562	-2,36	3,314	3,562	-42,97	449,25
Ascopiave	2,8	0,54	2,765	2,82	23,81	654,66
Asml	640,5	-1,97	639	650,2	-5,11	-
At&T	21,99	0,16	21,91	22,11	41,93	-
Autodesk	304,4	-0,67	300,55	300,55	40,78	-
Autostrade M.	2,6	0,78	2,58	2,6	-70,63	11,27
Avio	11,94	-2,61	11,88	12,26	45,64	323,61
Axa	33,65	-1,00	33,74	34	15,41	-
Azimut H.	23,41	0,69	23,02	23,75	-1,77	3.333,32
B						
B&C Speakers	15,85	0,32	15,55	15,85	-13,96	176,43
B. Cucinelli	94,25	1,73	91,5	95,5	4,99	6.337,40
B. Desio	5,8	-0,68	5,72	5,82	59,38	776,64
B. Generali	43,54	-0,37	43,5	43,78	29,68	5.104,90
B. Ifis	19,95	-1,34	19,95	20,3	28,90	1.092,94
B. Profilo	0,1785	-0,83	0,1785	0,18	-11,25	122,06
B.Co Santander	4,3985	-0,87	4,41	4,41	16,79	71.377,63
B.F.	4,19	0,48	4,12	4,19	4,31	1.082,43
B.P. Sondrio	7,155	-	7,055	7,22	22,79	3.264,49
Banca Mediolanum	10,91	-1,36	10,9	11,05	29,41	8.237,01
Banca Sistema	1,47	-1,87	1,462	1,49	24,30	121,11
Beewize	0,55	-	0,54	0,555	5,52	6,16
Beghelli	0,232	-0,43	0,229	0,236	-15,33	46,59
Berkshire Hathaway	454,65	-0,63	450,3	459,1	41,71	-
Bestbe Holding	0,304	-	0,296	0,304	-96,62	0,93
Beyond Meat	5,028	-3,68	4,807	4,807	-41,94	-
BFF Bank	8,79	-2,87	8,76	9,005	-12,86	1.697,69
Bialetti	0,167	-4,02	0,165	0,167	-33,03	26,93
Bmw	68,46	-1,16	67,82	68,66	-31,94	-
Bnp Paribas	56,35	-0,86	56,32	56,78	-9,21	-
Boeing	145,94	0,33	141,98	145,34	-38,83	-
Booking Holdings	4920	-	4851	4906	41,96	-
Borgosesia	0,54	-0,74	0,53	0,55	-19,54	26,64
Boston Scientific	85,5	1,18	84	86	67,72	-
Bper Banca	5,684	-0,98	5,67	5,782	89,69	8.141,44
Brembo	8,742	-1,25	8,67	8,843	-20,46	2.954,05
Brioschi	0,0496	1,64	0,0484	0,0496	-20,78	38,31
Bristol-Myers Squibb	55,56	-1,42	55,39	55,39	21,46	-
Broadcom	157,78	-0,01	155,18	158,08	54,89	-
Buzzi	40,82	-2,44	40,68	41,64	50,92	8.027,71
C						
Cairo Comm.	2,33	0,65	2,28	2,335	26,33	310,16
Caleffi	0,768	-	0,768	0,768	-25,03	11,88
Caltagirone	6,3	-0,32	6,26	6,34	46,26	751,65
Caltagirone Ed.	1,37	-	1,34	1,37	39,17	170,34
Campari	5,65	-2,45	5,616	5,77	-43,60	7.100,63
Carel Industries	18,8	-0,42	18,6	18,84	-24,44	2.104,95
Caterpillar	388	0,65	387	387	45,85	-
Cellularline	2,4	-	2,37	2,4	2,55	52,43
Cembre	42,1	-1,17	41,95	42,5	14,43	721,25
Cementir Hldg.	11,18	-0,53	11,18	11,34	17,40	1.782,31
Centrale Latte Italia	2,7	-1,46	2,7	2,7	-11,77	38,16
Chevron	155,04	0,56	154,1	154,1	14,39	-
Cir	0,596	-0,50	0,594	0,599	38,47	627,66
Cisco Systems	56,34	0,55	56,33	56,34	22,86	-
Class	0,079	-2,47	0,079	0,0816	29,70	21,59
Cnh Industrial	11,8	-1,21	11,635	12,01	6,89	16.004,95
Conocophillips	101,36	-	101,3	101,3	4,48	-
Constellation Brands	221,3	-4,86	221,7	221,7	3,59	-
Continental	61,98	-1,49	61,6	62,6	-17,99	-
Costco Wholesale	920,3	1,42	909,6	919	50,32	-
Credem	10,1	-0,79	10,04	10,18	26,78	3.474,82
Credit Agricole	12,65	-2,28	12,65	12,88	0,76	-
Crowdstrike Hold	347,5	-0,09	347,3	347,6	21,39	-
Csp Int.	0,271	-2,17	0,27	0,277	-13,78	10,93
Cvs Health	56,14	-1,77	57,17	57,17	-21,31	-
Cy4Gate	4,24	2,91	4,08	4,24	-50,16	96,42
D						
Daimler Truck Hd	34,53	-6,60	34,69	36,5	-1,18	-
Daimlerchrysler	52,19	-1,49	51,98	52,46	-15,79	-
D'Amico	4,09	-1,33	4,055	4,15	-26,71	516,34
Danaher	224,75	-	225,55	231,65	5,91	-
Danieli	24,8	-0,20	24,45	25,1	-15,63	1.016,68
Danieli r nc	19,22	0,42	18,8	19,42	-12,35	772,63
Datalogic	5,03	-2,52	5,03	5,21	-24,47	299,46
De' Longhi	27,9	-0,99	27,74	28,3	-8,47	4.249,62
Dell Technologies	137,22	0,22	137,16	138,32	15,43	-
Deutsche Bank	15,566	-1,06	15,368	15,678	30,95	-
Deutsche Boerse	216,3	-	214,6	214,6	14,11	-
Deutsche Lufthansa	6,22	-0,10	6,124	6,22	-23,12	-
Deutsche Post	34,56	-1,99	34,75	35	-21,78	-
Deutsche Telekom	29,83	1,02	29,59	29,89	36,16	-
Dexelance	8,9	2,30	8,6	8,9	-14,52	233,54
Diasorin	106,75	-0,61	104,65	107,6	14,72	5.994,40
Digital Bros	9,31	3,67	8,8	9,31	-18,62	125,97
Digital Value	14,58	8,16	13,1	14,7	-77,91	137,84
Dollar General	71,29	-3,28	71,51	73,53	-40,23	-
Dominion Energy	56,19	-	55,87	55,87	30,44	-
doValue	1,138	6,95	1,056	1,244	-80,33	18,69
Durr	21,68	-	21,98	22,66	2,75	-
E						
E.On .	12,12	-	12,065	12,08	-0,45	-
E.P.H.	-	-	-	-	-	-
Ebay	61,98	-1,12	61,24	61,77	53,95	-
Edison r nc	1,8	-0,28	1,8	1,825	17,35	198,84
Eems	0,1795	0,67	0,1736	0,1839	-57,32	1,58
El.En	12,38	3,77	11,85	12,38	21,63	957,38
Eli Lilly & Company	767,3	8,25	716,8	767	35,88	-
Elica	1,73	-	1,715	1,75	-24,27	109,53
Emak	0,887	0,34	0,882	0,896	-18,53	144,98
Enav	4,026	0,20	3,93	4,026	16,28	2.167,17
Endesa	20,53	-1,35	20,58	20,66	10,89	-
Enel	6,712	-0,44	6,671	6,765	0,09	68.558,60
Enervit	3,39	-1,17	3,26	3,41	6,01	59,53
Eni	13,456	-2,07	13,456	13,664	-10,39	46.581,43
Equita Group	3,94	0,25	3,91	3,96	7,49	206,83
Erg	20,54	0,39	20,26	20,66	-29,84	3.054,61
Ericsson - Class B	7,806	-	7,762	7,762	37,51	-
Esprinet	4,38	1,86	4,182	4,438	-22,55	214,81
Essilorluxottica	231,7	-0,90	231,8	233,9	29,18	-
Estee Lauder Companies	69,2	-1,70	67,6	70,4	-47,70	-
Eukedos	0,835	-0,60	0,835	0,835	-10,79	18,91
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,728	-3,81	2,724	2,796	-28,75	260,98
Eurotech	0,742	-5,48	0,74	0,791	-68,52	27,75
Eversource Energy	60,5	-0,82	61	63	14,53	-
Exxon Mobil	113,1	-1,64	112,98	114,04	27,24	-
F						
Facebook	548,3	1,57	532,5	550,6	67,10	-
Faurecia	8,2	-1,25	8,04	8,35	-60,42	-
Fedex	287,95	-1,82	286,05	286,05	27,72	-
Ferrari	412,4	-1,27	409,4	413,9	36,49	81.078,04
Ferretti	2,835	2,16	2,705	2,855	-5,13	931,35
Fidia	0,0632	29,51	0,06	0,0632	-95,06	1,41
Fiera Milano	3,98	-0,50	3,96	4,05	43,98	288,27
Fila	9,42	-1,15	9,42	9,59	14,83	408,87
Fincantieri	5,748	-0,31	5,71	5,816	32,49	1.860,71
Fine Foods & Ph.Ntm	7,94	0,76	7,94	7,98	-9,07	174,35
FinecoBank	14,695	-0,61	14,555	14,98	8,65	9.023,69
FNM	0,43	0,23	0,423	0,43	-6,06	186,01
Ford Motor	10,662	-2,45	10,712	10,81	-3,74	-
Fresenius	32,99	-	33	33	12,70	-
Fresenius Medical Ca	42,16	-1,50	41,9	41,9	11,61	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,439	0,46	0,426	0,44	-45,11	25,70
Gamestop Corp	29,52	5,26	27,62	30,11	36,34	-
Garofalo Health Care	5,68	-2,41	5,68	5,84	27,16	527,36
Gasplus	2,45	-	2,43	2,46	-1,91	109,72
Gaz De France	14,985	-1,09	15,05	15,15	-3,96	-
Gefran	9,2	-1,50	9	9,36	9,15	136,26
General Dynamics	268,75	0,67	268,1	268,1	20,46	-
General Electric	177	-	168,5	181	41,20	-
General Motors	53,33	-8,00	53,6	58,21	77,65	-
Generalfinance	11,55	2,21	11,4	11,6	20,73	141,94
Generali	27,7	1,58	27,33	27,82	42,50	42.771,17
Geox	0,49	-0,91	0,4875	0,5	-31,93	128,77
Giglio Group	0,438	-1,79	0,43	0,485	-10,37	11,46
Gilead Sciences	86,48	-	85,86	86,13	15,70	-
Goldman Sachs Group	572,2	-0,73	571,5	572,1	65,69	-
GPI	11,14	-0,54	11,14	11,5	13,72	324,91
Grandi Viaggi	1,055	-2,76	1,03	1,09	35,35	51,59
GVS	5,1	-2,49	5,14	5,23	-8,60	910,21
H						
Halliburton	30,215	-0,48	30,67	30,67	-8,94	-
Hapag-Lloyd	155	-	154,6	155	19,91	-
Heidelberg Cement	119,1	-0,17	118,45	118,9	47,52	-
Henkel Vz	78,94	0,30	78,6	78,6	9,22	-
Hera	3,514	0,06	3,488	3,528	17,89	5.225,17
Hugo Boss	38,13	-3,66	38	38,4	-33,28	-
I						
Iberdrola	13,41	-1,00	13,01	13,42	14,11	-
Ibm	216,4	1,29	214,55	216,6	45,09	-
Igd - Siiq	2,215	-2,85	2,215	2,3	-2,28	249,86
Illimity bank	2,902	-1,56	2,872	2,984	-46,06	248,09
Immsi	0,4785	0,63	0,474	0,48	-16,83	161,98
Indel B	-	-	-	-	-	-
Inditex	52,8	-0,56	52,58	52,58	36,72	-
Industrie De Nora	7,975	-1,24	7,85	8,155	-48,73	413,03
Infineon Technologie	30,47	-0,10	30,08	31,11	-17,60	-
Ing Groep	14,442	-1,39	14,48	14,48	8,00	-
Intel	22,945	-5,01	22,555	24,12	-47,74	-
Intercos	13,54	-0,44	13,4	13,76	-4,94	1.309,10
Interpump	43,06	-1,87	42,6	43,42	-6,75	4.759,19
Intesa Sanpaolo	3,5825	-0,73	3,535	3,606	36,30	64.220,69
Intuitive Surgical	516,1	0,58	512,8	515,6	70,92	-
Investor Ab Class B	25,69	-	25,73	25,73	33,03	-
Inwit	9,69	0,88	9,59	9,72	-16,19	8.953,67
Irce	2,17	-0,46	2,13	2,17	10,18	61,11
Iren	1,969	-0,25	1,953	1,976	-0,15	2.560,79
It Way	1,072	3,08	1,036	1,072	-39,50	11,03
Italgas	5,675	-0,18	5,645	5,69	9,77	4.618,34
Italian Exhibition Gr.	6,1	-1,29	6,06	6,24	99,08	190,67
Italmobiliare	26,5	-0,93	26,3	26,65	2,50	1.131,90
Iveco Group	9,21	-1,35	9,082	9,312	13,44	2.518,46
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	238,4	0,19	237,4	239,45	57,16	-
Johnson & Johnson	146,68	-1,24	146,56	146,92	6,80	-
Juniper Networks	34,47	-	34,34	34,34	43,25	-
Juventus FC	3,077	1,45	2,9905	3,1	37,14	766,10
K						
Kering	225,1	1,72	217,4	228,6	-45,46	-
KME Group	0,915	-	0,915	0,93	0,30	247,05
KME Group r nc	1,35	-	1,295	1,35	17,39	19,19
Kroger	57,23	0,49	57,02	57,03	39,97	-
L						
Lam Research	69,86	0,22	69,81	70,71	-90,60	-
Landi Renzo	2,01	2,03	1,956	2,085	-56,03	44,01
Lazio	1	3,31	0,962	1,025	23,03	65,46
Leonardo	25,13	0,52	24,9	25,27	67,68	14.527,65
Lockheed Martin	497,6	0,67	496,25	496,25	18,47	-
Lottomatica Group	12,57	-0,55	12,54	12,69	29,26	3.187,14
Lpkf Laser & Electronics	8,6	-	8,83	8,83	-1,03	-
Lumen Technologies	7,34	-3,73	7,228	7,329	406,16	-
Lumentum Holdings	83,94	-2,19	85,5	94,54	132,47	-
LU-VE	26,9	-1,65	26,55	27,1	18,85	605,03
Lvmh	595	0,10	587	607,8	-19,04	-
M						
Macys	15,334	1,93	15,108	15,566	53,92	-
Maire	7,105	-1,11	7,1	7,2	45,34	2.366,48
Marr	9,66	-1,63	9,66	9,8	-14,05	654,11
Marriott International	275	-	267,7	267,7	36,74	-
Marvell Technology	88,6	-0,93	88,64	90,2	57,38	-
Mastercard	503,5	0,98	503,1	505,3	31,60	-
Mcdonald's	282,05	0,50	281,15	282,7	4,69	-
Mediobanca	13,855	-1,04	13,855	14,01	24,79	11.649,75
Merck	141,95	-0,28	141,05	141,15	-3,97	-
Merck & Co.	95,6	-1,04	95,3	97,2	-2,62	-
Met.Extra Group	2,14	-1,83	2,14	2,16	18,38	1,31
Mfe A	2,768	-3,01	2,76	2,828	20,31	946,05
Mfe B	3,874	-4,16	3,86	4,042	23,20	954,76
Microchip Technology	65,65	-3,19	65,97	67,58	-20,61	-
Micron Technology	96,3	-4,18	96,1	99,58	27,80	-
Microsoft Corp	406,5	2,30	396,8	407,4	17,21	-
Microstrategy	373,8	-5,15	354,2	388	67,20	-
Mittel	1,61	2,88	1,57	1,61	5,34	129,41
Moderna	40,27	-7,75	39,735	42,565	-52,96	-
Moltiply Group	37,95	-1,04	37,85	38,65	19,86	1.524,60
Moncler	47,31	-0,02	46,48	48,34	-15,24	13.002,69
Mondadori	2,075	-0,95	2,07	2,12	-1,77	549,52
Mondelez International	61,66	-0,19	61,7	61,94	-4,69	-
Mondo TV	0,1388	0,14	0,136	0,14	-53,61	9,09
Monrif	0,0502	0,40	0,05	0,0502	-3,46	10,33
Monte Paschi Si	5,836	0,62	5,75	6,03	91,18	7.354,36
Morgan Stanley	124,62	-2,46	123,82	127,52	74,78	-
Munich Re	492	0,47	492	492	29,15	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Nemetschek	99,1	-	98,9	98,9	26,21	-
Neodecortech	2,9	-1,02	2,9	2,9	-12,54	41,02
Neste	14,11	-	14,32	14,32	-56,46	-
Netflix	839,1	0,54	822,5	844,9	91,40	-
Netweek	0,015	-	0,0138	0,015	-88,06	0,36
Newlat Food	11,62	1,04	11,4	11,62	47,44	509,33
Nexi	5,438	0,44	5,332	5,486	-27,29	6.639,66
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	74,75	-1,16	74,32	77,75	-23,68	-
Nokia Corporation	4,0005	-0,11	4,009	4,021	30,28	-
Nvidia Corp	130,74	-0,95	129,5	132,7	198,31	-
O						
Occidental Petroleum	47,51	-1,95	48,46	48,46	-8,91	-
Olidata	0,305	2,87	0,2885	0,3175	-44,33	58,20
Oneok	108,76	2,05	108,52	108,52	82,12	-
Oracle	181,94	0,38	178,92	182,04	91,83	-
Orange	10,07	-0,05	10,1	10,365	-3,54	-
Orsero	12,68	-1,71	12,68	12,9	-24,24	227,82
OVS	2,826	-0,35	2,794	2,868	25,09	676,94
P						
Palantir Technologies	62,28	-0,03	60,86	62,86	295,84	-
Palo Alto Networks	374,6	-	369,55	369,55	8,50	-
Paypal	83,53	-0,41	82,91	86,74	49,71	-
Peloton Interactive	9,33	-	8,978	8,978	123,36	-
Pepsico	154,84	-0,22	154,9	155,42	-2,22	-
Pfizer	24,545	-1,43	24,475	25,015	-5,19	-
Pharmanutra	55,2	0,55	54,1	55,2	-2,89	530,44
Philip Morris International	125,78	-	122,1	124,8	48,10	-
Philips	25,76	-0,27	25,69	25,95	22,16	-
Philogen	19,7	-0,76	19,7	19,95	9,44	582,01
Piaggio	2,05	-1,63	2,04	2,08	-30,37	737,80
Pininfarina	0,67	-0,30	0,668	0,686	-13,73	53,30
Piovan	13,75	0,36	13,7	13,75	29,80	736,50
Piquadro	2,06	0,98	2,03	2,06	-6,64	102,57
Pirelli & C.	4,964	-4,58	4,94	5,172	5,20	5.194,34
PLC	1,71	3,01	1,625	1,71	1,28	44,61
Plug Power	2,0225	0,27	1,9912	2,08	-56,47	-
Porsche Automobil Holding Pref	33,89	-2,14	33,84	34,18	-25,75	-
Poste Italiane	13,25	0,80	13,08	13,4	27,73	17.153,01
Procter & Gamble	169,76	0,51	168,02	169,58	28,30	-
Prosiebensat1 Media	4,624	-3,71	4,664	4,664	-13,76	-
Prysmian	61,8	-1,62	61,52	62,62	52,26	18.572,13
Q						
Qiagen	41,235	-0,45	41,17	41,17	0,27	-
Qualcomm	151,84	-0,14	151,36	153,34	14,88	-
R						
Rai Way	5,16	-1,71	5,16	5,26	1,60	1.421,54
Ratti	1,94	3,19	1,94	1,94	-32,30	49,63
RCS Mediagroup	0,84	-0,71	0,832	0,854	13,60	440,14
Recordati	51,75	-0,96	51,6	54,1	6,97	10.930,11
Reddit Inc	135,4	-2,01	133,16	143	44,81	-
Renault	39,45	-1,42	39,41	39,63	6,44	-
Reply	152,3	-0,72	151,3	153,8	27,82	5.719,08
Repsol	11,85	-0,21	11,845	13	-11,18	-
Revo Insurance	11,3	1,80	10,75	11,3	32,64	271,70
Rheinmetall	617	1,68	612,8	622,2	115,34	-
Risanamento	0,0248	2,90	0,0241	0,0251	-34,56	43,58
Robinhood Markets	35,48	-3,46	34,8	36,76	208,81	-
Rockwell Automation	281,5	-	278,6	278,8	-2,53	-
Roku	63,85	-4,27	64,41	64,52	-20,89	-
S						
S. Ferragamo	5,805	0,78	5,595	5,935	-53,01	970,97
Sabaf	15,4	-5,52	15,25	16,15	-5,66	205,98
Safilo Group	0,885	-1,78	0,878	0,916	-3,45	366,06
Saipem	2,405	1,26	2,362	2,45	62,52	4.797,16
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	325,4	0,02	321,5	325,35	36,72	-
Sanlorenzo	30,95	-0,80	30,65	31,4	-26,82	1.106,97
Sanofi	94,99	2,76	91,86	94,99	3,28	-
Sap	223,5	-0,31	222,9	224,6	61,89	-
Seagate Technology Holdings	97,76	-	96,87	96,87	43,11	-
Seco	1,7	1,43	1,652	1,732	-51,80	221,79
Seri Industrial	2,97	-3,10	2,95	3,14	-8,45	171,05
Servicenow	1017,6	1,29	1007,8	1020,2	59,88	-
Servizi Italia	2,36	-0,42	2,36	2,37	40,59	75,08
Sesa	77,15	0,19	75,35	78,05	-37,97	1.195,86
Siemens	180,1	-	178,56	179,28	7,39	-
Siemens Energy	48,83	0,68	48,34	49,11	314,89	-
SIT	0,92	-4,17	0,904	0,96	-70,93	24,67
Sma Solar Technology	12,83	-1,69	13,15	13,15	-77,50	-
Snam	4,432	1,37	4,367	4,445	-6,08	14.702,04
Snap - Classe A	10,994	-3,05	10,866	10,866	-28,83	-
Snowflake	166,88	0,65	162,96	166,96	-9,08	-
Societe Generale	25,39	-1,26	25,41	25,41	6,92	-
Softlab	0,8	-1,23	0,72	0,81	-46,50	3,94
Sogefi	1,942	-1,62	1,942	2	36,77	236,33
Sol	36,9	-0,27	36,9	37,7	31,83	3.352,57
Sole 24 Ore	0,644	0,94	0,622	0,648	-6,27	35,86
Somec	13,15	-2,59	12,8	13,9	-52,18	94,00
Spotify Technology	461,1	2,25	455,1	459,2	166,33	-
Starbucks Corp	96,18	-1,63	95,86	96,92	12,86	-
Stellantis	12,2	-4,79	12,044	12,572	-39,66	38.659,27
STMicroelectr.	24,44	-0,14	24,07	25,085	-46,54	22.104,60
Super Micro C	33,56	-4,93	32,37	38,82	14,69	-
SYS-DAT	5,49	0,18	5,38	5,5	58,88	169,00
T						
Tamburi Inv.	8,38	-0,71	8,38	8,47	-9,06	1.558,95
Target	121,52	-2,63	123,32	124,32	22,68	-
Technogym	10,39	-0,10	10,27	10,42	13,82	2.080,58
Technoprobe	5,965	-0,91	5,925	6,03	-31,01	3.916,91
Telecom It. r nc	0,2717	-1,77	0,2717	0,2755	-10,02	1.655,29
Telecom Italia	0,2323	-1,78	0,2323	0,2366	-20,25	3.607,48
Telefonica	4,303	-0,53	4,3	4,32	22,32	-
Tenaris	17,965	0,34	17,6	18,03	13,61	21.192,31
Terna	8,032	0,90	7,91	8,036	5,38	15.997,45
Tesla	327,8	-2,80	319,65	330,7	49,25	-
Tesmec	0,0595	-1,98	0,059	0,0612	-48,13	37,03
Tessellis	0,242	-6,38	0,2415	0,2585	-62,34	66,34
The Coca-Cola Company	61,43	0,41	60,93	63,59	14,89	-
The Italian Sea Group	7,3	-1,75	7,24	7,45	-9,65	392,85
The Kraft Heinz	30,445	-1,18	30,5	30,76	-5,86	-
The Southern Company	84,4	-	84,1	84,1	28,04	-
The Walt Disney	110,86	0,60	110	110,9	35,18	-
Thyssenkrupp	3,77	-3,63	3,738	3,794	-39,24	-
Tinexta	7,675	-1,29	7,56	7,81	-61,87	366,55
Toscana Aeroporti	13,95	-	13,5	13,95	19,33	258,65
Trevi	0,2775	2,78	0,262	0,28	-15,24	84,91
Triboo	0,548	1,48	0,538	0,548	-29,67	15,50
Tui	7,446	-	7,5	7,5	5,45	-
Txt e-solutions	32	1,27	31,25	32,4	59,35	407,44
U						
Uber Technologies	69,04	-0,72	68,76	70,29	21,34	-
Unicredit	35,87	-1,12	35,48	36,415	48,62	59.742,55
Unidata	2,77	1,09	2,68	2,8	-30,51	84,71
Unieuro	11,68	-	11,64	11,68	12,16	243,16
Unipol	11,37	-2,07	11,37	11,61	124,82	8.337,64
United Airlines Holdings	94,64	2,08	93,88	96,78	146,88	-
Unitedhealth Group	575,7	0,33	581,5	581,5	20,34	-
V						
Valsoia	9,7	-	9,6	9,78	4,08	104,52
Varta	2,136	-3,52	2,014	2,254	-89,16	-
Verizon Communications	42,17	0,87	41,73	41,73	22,98	-
Vertex Pharmaceuticals	441,35	-	444,35	444,35	14,67	-
Viatris Inc	12,41	-3,42	12,49	12,49	33,03	-
Visa - Classe A	299,7	1,35	298,25	299,7	26,02	-
Volkswagen	80,48	-2,35	79,9	80,9	-26,57	-
Vonovia	29,99	-	30,35	30,35	6,92	-
W						
Walmart	86,63	1,95	85,1	86,5	83,35	-
Webuild	2,588	-0,23	2,568	2,606	41,64	2.652,06
Webuild r nc	9,15	-0,54	9,15	9,15	65,32	14,69
Wec Energy Group	96,64	-	97,4	98,26	7,79	-
Wells Fargo & Co	74,26	2,10	74,26	75,44	63,98	-
Western Digital	68,73	4,03	68,95	68,95	53,20	-
WIIT	19,82	-0,20	19,36	19,86	0,92	553,09
Z						
Zalando	29,17	-1,95	29,22	29,68	41,27	-
Zest	0,1605	-0,31	0,158	0,1665	-41,39	25,84
Zignago Vetro	9,63	-2,43	9,58	9,82	-31,50	877,52
Zoom Video Communications	78,52	-10,13	77,8	80,28	26,96	-
Zucchi	1,52	3,40	1,5	1,52	-35,60	5,80

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	875.14	-0.48
Cac 40	7194.51	-0.87
Dax (Xetra)	19304.88	-0.52
FTSE 100	8258.61	-0.40
Ibex 35	11617.90	-0.80
Indice Gen	57135.77	-1.49
Nikkei 500	3254.76	-0.57
Swiss Market In.	11632.88	-0.39

EURIBOR 25-11-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,163	3,207
1 Mese	3,002	3,044
3 Mesi	2,898	2,938
6 Mesi	2,676	2,713
1 Anno	2,393	2,426

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 26/11/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	77.25	80.2
Argento (per kg.)	867.65	927.28
Platino p.m.	952.00	0.0000
Palladio p.m.	990.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0522	0,26	-4,78
Giappone	161,13	-0,32	3,07
G. Bretagna	0,8348	0,02	-3,94
Svizzera	0,9314	-0,11	0,58
Australia	1,6191	0,50	-0,44
Brasile	6,1005	0,11	13,78
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4833	1,26	1,30
Danimarca	7,4585	-0,00	0,08
Filippine	62,04	0,17	1,24
Hong Kong	8,187	0,26	-5,15
India	88,6999	0,27	-3,49
Indonesia	16706,73	0,33	-2,18
Islanda	145,3	0,00	-3,46
Israele	3,8402	-0,24	-3,98
Malaysia	4,6902	0,38	-7,63
Messico	21,5593	1,08	15,15
N. Zelanda	1,796	0,19	2,61
Norvegia	11,6815	0,82	3,92
Polonia	4,3105	-0,19	-0,67
Rep. Ceca	25,294	-0,00	2,31
Rep.Pop.Cina	7,6265	0,33	-2,86
Romania	4,9771	0,01	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4153	0,18	-3,00
Sud Corea	1468,29	-0,11	2,42
Sudafrica	19,0331	0,39	-6,46
Svezia	11,523	0,17	3,85
Thailandia	36,411	0,39	-4,11
Turchia	36,4491	0,41	11,63
Ungheria	410,98	0,29	7,36

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
29.11.24	1585	99,99	0,00
13.12.24	5923	99,89	0,00
14.01.25	1838	99,62	2,54
31.01.25	5407	99,49	2,47
14.02.25	5958	99,41	2,36
14.03.25	10512	99,21	2,30
31.03.25	4479	99,07	2,38
14.04.25	2950	99,03	2,18
14.05.25	12543	98,85	2,09
13.06.25	1863	98,61	2,17
14.07.25	1899	98,40	2,17
14.08.25	8161	98,19	2,20
12.09.25	5127	98,03	2,17
14.10.25	3218	97,88	2,11
14.11.25	20924	97,66	2,15

MONETE AUREE

QUOTE AL 26/11/2024	Domanda	Offerta
Marengo	458,95	487,05
Sterlina	578,72	614,16
4 Ducati	1.088,51	1.155,15
20 $ Liberty	2.379,17	2.524,84
Krugerrand	2.459,03	2.609,58
50 Pesos	2.964,78	3.146,29

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
29.11.24	99,991	99,982	0,00
13.12.24	99,887	99,876	0,00
14.01.25	99,62	99,618	2,54
31.01.25	99,492	99,492	2,47
14.02.25	99,407	99,389	2,36
14.03.25	99,211	99,186	2,30
31.03.25	99,074	99,065	2,38
14.04.25	99,027	99	2,18
14.05.25	98,853	98,807	2,09
13.06.25	98,607	98,623	2,17
14.07.25	98,395	98,413	2,17
14.08.25	98,19	98,208	2,20
12.09.25	98,032	98,056	2,17
14.10.25	97,879	97,9	2,11
14.11.25	97,655	97,688	2,15
BTP			
01.12.2024	99,987	99,987	0,00
15.12.2024	99,875	99,88	0,00
01.02.2025	99,616	99,576	2,39
01.03.2025	100,511	100,513	2,31
28.03.2025	100,164	100,173	2,46
15.05.2025	99,457	99,473	2,47
01.06.2025	99,471	99,475	2,36
01.07.2025	99,62	99,637	2,27
15.08.2025	99,077	99,09	2,33
29.09.2025	100,849	100,876	2,11
15.11.2025	100,113	100,122	2,06
01.12.2025	99,68	99,64	2,08
15.01.2026	101,13	101,16	2,05
28.01.2026	100,85	100,87	2,04
01.02.2026	97,85	97,85	2,30
01.03.2026	102,59	102,63	1,85
01.04.2026	96,96	96,9	2,32
15.04.2026	101,85	101,85	1,97
01.06.2026	98,92	98,97	2,14
15.07.2026	99,64	99,62	2,08
01.08.2026	96,15	96,23	2,36
28.08.2026	101,12	101,14	2,07
15.09.2026	102,49	102,46	1,96
01.11.2026	109,23	109,23	1,46
01.12.2026	97,87	97,88	2,20
15.01.2027	96,89	96,89	2,25
15.02.2027	101,02	101,06	2,11
01.04.2027	97,05	97,1	2,28
01.06.2027	99,5	99,56	2,13
15.07.2027	102,43	102,43	2,08
01.08.2027	98,99	99,03	2,19
15.09.2027	95,95	96,02	2,35
15.10.2027	100,42	100,49	2,22
01.11.2027	111,28	111,32	1,72
01.12.2027	100,44	100,52	2,17
01.02.2028	98,47	98,53	2,26
15.03.2028	92,79	92,82	2,52
01.04.2028	102,58	102,69	2,16
15.07.2028	92,84	92,89	2,50
01.08.2028	104,07	104,18	2,18
01.09.2028	107,59	107,65	2,05
01.12.2028	100,71	100,8	2,27
01.09.2029	105,46	105,44	2,19
15.02.2029	91,21	91,24	2,61
15.06.2029	100,26	100,29	2,40
01.07.2029	102,45	102,54	2,37
01.08.2029	101,27	101,28	2,35
01.10.2029	100,78	100,8	2,46
01.11.2029	111,63	111,57	2,10
15.12.2029	104,75	104,84	2,37
01.03.2030	103,52	103,53	2,36
01.04.2030	92,76	92,76	2,66
15.06.2030	104,01	104,08	2,44
01.08.2030	89,84	89,85	2,79
15.11.2030	105,62	105,65	2,48
01.12.2030	92,9	92,95	2,74
15.02.2031	102,72	102,81	2,60
01.04.2031	88,05	88,07	2,88
01.05.2031	117,76	117,82	2,28
15.07.2031	102,97	102,45	2,54
01.08.2031	85,57	85,58	2,94
15.11.2031	100,31	100,31	2,72
01.12.2031	86,91	86,93	2,93
01.03.2032	90,98	90,97	2,84
01.06.2032	85,83	85,85	2,96
01.12.2032	95,46	95,47	2,82
01.02.2033	118,23	118,22	2,56
01.05.2033	108,83	108,83	2,69
01.09.2033	94,32	94,33	2,90
01.11.2033	108,39	108,36	2,76
01.03.2034	107,04	107,1	2,82
01.07.2034	104	104,03	2,90
01.08.2034	113,63	113,58	2,78
01.02.2035	103,64	103,57	2,97
01.03.2035	99,7	99,65	2,98
01.03.2036	81,29	81,24	3,29
01.09.2036	88,15	88,03	3,21
01.02.2037	105,19	105,09	3,01
01.03.2037	74,52	74,44	3,41
01.03.2038	95,98	95,83	3,24
01.09.2038	92,69	92,58	3,27
01.08.2039	114,48	114,38	3,16
01.10.2039	104,56	104,4	3,26
01.03.2040	92,66	92,53	3,35
01.09.2040	114,38	114,24	3,23
01.03.2041	76,22	76,08	3,53
01.09.2043	107,46	107,4	3,38
01.09.2044	112,22	112,02	3,33
01.09.2046	91,04	90,88	3,46
01.03.2047	82,93	82,81	3,50
01.03.2048	93,35	93,14	3,46
01.09.2049	98,9	98,66	3,46
01.09.2050	76,81	76,67	3,55
01.09.2051	64,98	64,73	3,54

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.22 e tramonta alle 16.27
La Luna Sorge alle 3.26 e tramonta alle 14.21
Il Santo Beata Vergine della Medaglia Miracolosa
Il Proverbio
Il puar content al è avonde siôr.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La città che cambia

RITORNO ALL'ANTICO

Gli ambulanti via dal Duomo

L'assessore Alessandro Venanzi ha deciso di riportare il mercato in piazza XX settembre, svuotando così piazza Duomo e bloccando i lavori pubblici che nel 2025 riprenderanno a partire da via Poscolle (alta). / FOTO PETRUSSI

Piazza XX settembre ritrova il mercato Cantiere bloccato fino a inizio febbraio

Da lunedì le bancarelle torneranno nella location originaria
Nel 2025 i lavori ripartiranno dalla parte alta di via Poscolle

Mattia Pertoldi

Il Comune mantiene le promesse e il mercato di piazza Duomo si appresta a ritornare nella sua location iniziale che, particolare non banale, è pure quella che rappresenta l'assegnazione compresa nel bando pubblico vinto, anni fa, dagli ambulanti.

Da domenica 1º dicembre, ma con gli effetti pratici che si materializzeranno a partire da lunedì primo giorno di mercato, le bancarelle torneranno infatti in piazza XX settembre, come assicurato all'omonimo Comitato da parte dell'assessore alle Attività produttive Alessandro Venanzi in ossequio a quella strategia che prevede una serie di iniziative specifiche per venire incontro alle esigenze dei commercianti dell'area dopo l'allargamento della Zona a traffico limitato (Ztl) deciso dalla giunta.

Non soltanto, però, perchè in parallelo il Comune ha pure optato per una sorta di blocco dei lavori pubblici fino a inizio febbraio – consentendo quindi di superare ampiamente le festività natalizie –, con una sospensione vera e propria della Ztl e la modifica del cronoprogramma del cantiere a partire dal prossimo anno. Andiamo con ordine e partiamo da quest'ultimo punto. Dopo la riapertura di via Battisti, nello specifico, palazzo D'Aronco ha stabilito il blocco dei lavori fino al 1º febbraio del prossimo anno. In questo lasso di tempo sarà concesso ai mezzi privati l'ingresso lungo l'anello di via Poscolle (alta), via Canciani e via Battisti. Soltanto il passaggio, però, ma non la sosta, che verrà autorizzata esclusivamente ai mezzi dei mercatari per consentire le operazioni carico e scarico funzionali all'allestimento e al posizionamento delle bancarelle, nonchè al loro smontaggio. Non ci saranno, perciò, nuovi parcheggi per quanto sia evidente come gli stalli di carico-scarico potranno essere – almeno teoricamente – utilizzati da chiunque, pure da coloro che decideranno di effettuare acquisti in velocità in piazza.

IL BANDO ORIGINARIO
L'ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI RIGUARDAVA PIAZZA XX SETTEMBRE

> Il passaggio in auto sarà consentito lungo l'anello che porta in via Battisti con la sospensione temporanea della Ztl

> Venanzi: «Abbiamo trovato la soluzione adeguata alle diverse esigenze, in favore di una città sempre più viva e che lavora»

Dal 1º febbraio, proseguendo, ricominceranno i lavori in zona con il cronoprogramma che, tuttavia, è stato modificato rispetto a quello iniziale. Il Comune, entrando nel dettaglio, prevede che da febbraio a metà aprile si intervenga a partire da via Poscolle (alta) e non, come era stato immaginato, da via Canciani. A partire da dopo Pasqua, quindi orientativamente attorno al 23 aprile, e fino al 1º giugno, i lavori riguarderanno invece piazza XX settembre vera e propria, con il mercato che dovrà tornare temporaneamente in piazza Duomo considerato come la norma vigente non consenta, per motivi igienici e di salute pubblica, il mantenimento dello stesso, e in particolar modo di quello alimentare, nelle vicinanze di un cantiere all'opera. Terminata anche questa fase, infine, si interverrà lungo via Canciani in un periodo compreso tra metà giugno e fine lu-

NELLA ZONA DI PIAZZA I MAGGIO

Telethon e pista da ghiaccio Limitazioni a viabilità e sosta

Sarà un fine settimana di grandi eventi a Udine quello che si aprirà dopodomani. L'attesa per la 26ª edizione della staffetta 24x1h di Telethon, appuntamento ormai tradizionale del capoluogo friulano che ogni anno coinvolge decine di migliaia di visitatori, sta giungendo al termine.

La maratona di squadra partirà infatti sabato 30 novembre alle 15 e per ventiquattro ore popolerà il centro storico udinese. Piazza Primo Maggio sarà il quartier generale, dove troverà spazio il tendone e il villaggio con gli stand delle squadre partecipanti. Sabato 30, nel tardo pomeriggio, si apriranno anche i cancelli di Udine Ice Park, il villaggio del Natale udinese con la pista di pattinaggio di 1,250 metri quadri e tante curiosità per i visitatori che decideranno di recarsi in zona.

Per la costruzione della pista di pattinaggio di Udine Ice Park, l'allestimento e il successivo disallestimento del tendone per la staffetta Telethon sono previste alcune variazioni alla viabilità per garantire la sicurezza e lo scorrimento del traffico nell'ellisse di Giardin Grande e nelle zone limitrofe.

Il Comune di Udine infor-

AMMINISTRAZIONI COINVOLTE

Cristina Amirante

L'assessore regionale Cristina Amirante, per quanto riguarda le nuove linee ha parlato di «un progetto ampio di cui questo è il punto di partenza».

Ivano Marchiol

Alla presentazione delle nuove linee e della modifica della linea 1, l'assessore Ivano Marchiol aveva spiegato di essere partiti «da una richiesta dei cittadini».

Progetto regionale

Il progetto della Regione, assieme a Comune e Tpl Fvg, prevede espressamente una modifica della linea 1, che passerà di nuovo dallo snodo di via Aquileia.

glio.

«Abbiamo trovato la soluzione a più esigenze – ha detto Venanzi –: rispettare il bando di concessione degli spazi mercatali restituendo la piazza XX settembre ai venditori che così potranno sfruttare zone più ampie, parcheggi vicini e funzionali e allacciamenti e scarichi già presenti. Consentiamo ai commercianti di beneficiare nuovamente dell'animazione quotidiana in piazza e in più aiutiamo i cittadini ad accedere al mercato permettendo, per due mesi, la percorrenza in auto. Abbiamo messo assieme le richieste e dimostrato la massima flessibilità possibile per ottenere il risultato che tutti vogliamo: una città viva e che lavora». Pollice alto anche da Confcommercio Udine. «Siamo soddisfatti – ha detto il presidente Giuseppe Pavan – per una decisione che risponde alle esigenze di cittadini e imprese». Ok, infine, anche da Coldiretti con Vanessa Orlando che spiega come gli associati siano «pronti ad accogliere i clienti». —

Commercianti soddisfatti per il ritorno della storica linea numero 1
Tra i residenti c'è preoccupazione per la commistione con le bici

La fermata del bus sulla pista ciclabile divide via Aquileia Timori per il traffico

Chiara Dalmasso

La linea che separa la corsia destinata alle auto da quella per gli autobus, i taxi e le bici è appena stata ridipinta. Di un giallo vivo, che ancora profuma di vernice fresca. Via Aquileia cambia pelle: da lunedì, infatti, da lì tornerà a passare la linea dell'autobus numero 1, che collega Udine sud alla zona dell'ospedale.

Un sospiro di sollievo proviene dai commercianti, i pochi sopravvissuti alla moria diffusa delle attività: passeggiando per la storica via che collega la stazione al centro, sulle vetrine dei negozi abbandonati campeggia la scritta "locale sfitto", non un ottimo biglietto da visita per i turisti appena arrivati in città. «Via Aquileia potrebbe essere utilizzata molto di più – dice Denis Campana, il padre della titolare del panificio Bacchetti – è una zona che ha molte potenzialità». Guarda al passato: «Una volta gli autobus che passavano di qui erano pieni di gente, ora non c'è nessuno». A mitigare la desolazione, poche attività, che prosperano grazie a una clientela rodata.

Dall'altra parte della strada c'è il fruttivendolo, Roberto Mazzonetto, che accoglie

OPINIONI DIVERGENTI
NON TUTTI APPREZZANO IL RITORNO DELL'AUTOBUS IN VIA AQUILEIA

Sospiro di sollievo da parte di quasi tutti i negozianti che sperano di vedere aumentare i clienti e crescere il fatturato

Alcune delle persone che vivono nella zona temono ripercussioni sui tanti turisti che d'estate percorrono la ciclovia Alpe Adria

la novità con soddisfazione: «Finalmente verrà sostituita la linea 14, sempre vuota, con una nuova, più coerente con i bisogni delle persone» dice. «È vero che le fermate appena disegnate hanno sottratto qualche posto auto, ma il bus potrà portare molti più clienti e risolveremo il problema delle auto in doppia fila». Guarda in avanti anche Antonella Fierro, che da dietro il bancone del suo bar, esprime gradimento per la decisione del Comune e auspica che ritorni pure la linea 3, altro cimelio storico prima in transito per via Aquileia. «Ad un certo punto sembrava che avessero ridotto i passaggi degli autobus per non rovinare il porfido della pavimentazione, ma dal mio punto di vista non ha senso: bisognerebbe, piuttosto, aumentare la frequenza della manutenzione» specifica, augurandosi che il ripristino dell'uno sia davvero un nuovo inizio.

Più moderato, ma sempre speranzoso, Adriano Cecchini, che quasi tutti i giorni passa da via Aquileia con il furgone carico dei prodotti della sua azienda agricola, che distribuisce ai negozi: «Spero che il passaggio dell'autobus riduca il numero di auto in sosta, soprattutto in doppia fila» dice, notando che le tante sanzioni non sono un deterrente. «Non c'è tolleranza per chi lavora, ogni volta posteggiare qui è un'avventura» si lamenta.

Le voci dei residenti trasmettono maggiore preoccupazione: «È ancora presto per parlare, ma temo si moltiplicheranno gli incidenti a danno dei ciclisti» dichiara Elsa Candotti, chiedendosi se via Aquileia sia adatta a una pista ciclabile, che, peraltro, a partire da lunedì, sarà percorribile in sicurezza solo in un senso. «I commercianti potrebbero beneficiare della novità, ma in questa città si pensa troppo poco ai residenti» conclude.

Appoggiati al tavolino di un bar, Francesco Nguyen e Andrea Versolatto condividono la convinzione che la scelta più saggia sarebbe pedonalizzare tutto: «Il futuro è la mobilità dolce, la pista ciclabile era la parte migliore di via Aquileia – sorridono – e poi bisogna pensare anche ai tanti turisti che d'estate percorrono la ciclovia Alpe Adria: in generale, crediamo che vada rivista tutta la mobilità udinese, mediando tra le esigenze delle persone più anziane e di quelle più giovani». Sulla stessa linea Giulia Barbierato, che passeggia sul marciapiede spingendo la carrozzina: «Se posso, io mi muovo sempre a piedi – commenta – e credo che le zone pedonali facciano il bene del centro». —

Elsa Candotti

Francesco Nguyen

Andrea Versolatto

Giulia Barbierato

Antonella Fierro

Adriano Cecchini

Denis Campana

Roberto Mazzonetto

ma perciò che, a partire dalle ore 6 di ieri, e fino alla mezzanotte di mercoledì 4 dicembre, saranno attive alcune limitazioni alla viabilità in Piazza Primo Maggio e nelle aree circostanti.

Durante questo periodo, entrando nel dettaglio delle decisioni prese da palazzo D'Aronco, saranno apportate modifiche alla circolazione, inclusi divieti di transito, deviazioni e limitazioni delle aree di sosta. La Polizia locale adotterà tutte le misure necessarie per garantire la fluidità del traffico e la sicurezza di pedoni e veicoli.

In particolare, l'intero asse che parte da palazzo Cappellani – fronte Infopoint PromoTurismoFvg –, raggiunge il Genio Militare e prosegue fino alla Basilica delle Grazie passando fronte al liceo classico Jacopo Stellini, sarà del tutto bloccato al traffico veicolare. Per proseguire in direzione nord verso viale della Vittoria sarà istituito un doppio senso di marcia nel tratto di strada sotto il colle del Castello, opportunamente segnalato.

In prossimità dell'incrocio di fonte al parcheggio in struttura di Piazza Primo Maggio, sarà istituito lo "Stop, dare precedenza" per i veicoli provenienti da Largo delle Grazie che si immettono in viale della Vittoria e, infine, sarà posizionata un semaforo aggiuntivo parallelo a quello già presente tra piazza Primo Maggio (tratto sotto colle del Castello) e viale della Vittoria, in direzione nord.

Nei giorni a ridosso delle manifestazioni, dalla serata di venerdì 29 novembre a lunedì 2 dicembre, durante lo svolgimento della staffetta di Telethon, saranno previste ulteriori limitazioni alla viabilità. Piazza Primo Maggio sarà sostanzialmente chiusa al traffico. Sarà perciò vietato il transito in largo delle Grazie e, di conseguenza, in piazzale Del Din i mezzi proseguiranno su via Diaz o via Planis.

Gli utenti in uscita dal parcheggio in struttura di piazza Primo Maggio, che sarà invece completamente accessibile, faranno una svolta a U e proseguiranno su viale della Vittoria e si allontaneranno in direzione nord. Una serie di limitazioni temporanee, queste, prese dall'amministrazione comunale per garantire lo svolgimento in tutta sicurezza di una manifestazione che, anno dopo anno, attira migliaia di runners e semplici appassionati che corrono in favore della solidarietà. —

CORSA PER LA SOLIDARIETÀ
TELETHON È PRONTA A TORNARE AD ANIMARE IL CENTRO DI UDINE

Il villaggio di Natale verrà inaugurato ufficialmente nel pomeriggio di sabato

Giardin Grande sarà il tradizionale campo base della staffetta benefica

TRIBUNALE

Non doveva avvicinarsi alla ex Inflitti nove mesi al mago Aleff

Il 76enne ritenuto colpevole anche per aver cercato di contattare il figlio
L'avvocato difensore preannuncia ricorso in appello: «Sentenza ingiusta»

Non avrebbe dovuto avvicinarsi all'abitazione dell'ex moglie e del figlio e nemmeno comunicare con loro, così come gli aveva imposto il Giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine in relazione a un altro, distinto procedimento penale (ora concluso) per il reato di maltrattamenti. Nuovi guai per il 76enne Franco Friuli, conosciuto come mago Aleff. L'uomo, residente in città, è stato condannato dal giudice monocratico Paola Turri a 9 mesi di reclusione per violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalle persone offese. A queste ultime, inoltre, dovrà risarcire duemila euro per ciascuna parte, oltre al pagamento delle spese legali.

Gli episodi contestati a Friuli (assistito dall'avvocato Federica Tosel) risalgono a un periodo compreso tra febbraio e maggio 2021. In particolare, sulla base dell'ipotesi accusatoria, l'uomo ha in più circostanze violato i provvedimenti decisi dal Gip in relazione a un altro procedimento penale per maltrattamenti in famiglia (conclusosi poi in Corte d'Appello con l'assoluzione del 76enne, riformulando così la sentenza di primo grado che lo aveva assolto per maltrattamenti e riqualificato l'imputazione in minacce aggravate e per questa condannato a sei mesi).

Friuli, in sostanza, si era presentato nella casa della ex senza giustificato motivo, aveva pure cercato di contattarla via mail.

Aveva – sempre per l'accusa – cercato di avvicinarsi all'abitazione del figlio. Madre e figlio erano rappresentati dall'avvocato Federica Donda.

Il giudice monocratico ieri ha ritenuto la sussistenza delle accuse e condannato Friuli a nove mesi di reclusione per tutti gli episodi contestati, con l'eccezione di uno, per il quale è stato assolto.

Di diverso avviso l'avvocato Tosel, che già preannuncia il ricorso in Appello. «Le sentenze si rispettano anche se a volte è più difficile di altre – argomenta il legale di Friuli – e quelle ingiuste si appellano: questa è una di quelle». A suo dire le violazioni non sarebbero provate, e già «nel precedente procedimento penale le persone offese erano state ritenute non attendibili». —

L.P.

A CUSSIGNACCO

Chiazza di sangue sulla strada

Ieri, una chiazza di sangue in via Vicenza, a Cussignacco, ha destato preoccupazione. L'origine è legata a una lesione accidentale a un'arteria subita da un uomo, trasportato al pronto soccorso.

RICHIESTA DI RISARCIMENTO

Foto della torre Eiffel sul sito dell'azienda Parigi vuole 1.500 euro

La torre Eiffel è diventata il simbolo della città di Parigi

Laura Pigani

È il monumento simbolo di Parigi, ma occhio a fotografarlo di notte e a utilizzarne gli scatti. La torre Eiffel, illuminata, infatti, ha messo nei guai una piccola azienda della provincia di Udine che, nei giorni scorsi, si è vista recapitare una diffida all'utilizzo dell'immagine notturna dalla Seti (Société d'Exploitation de la Tour Eiffel), la società, compartecipata dal Comune di Parigi, che gestisce l'opera famosa in tutto il mondo. Invocando la violazione del diritto di autore, ha chiesto un risarcimento di 1.500 euro.

La diffida, tramite uno studio legale parigino che ha agito per conto della Seti, è arrivata lo scorso settembre, ma il legale dell'azienda friulana, l'avvocato David D'Agostini, si è opposto alla richiesta con una serie di argomentazioni di fatto e di diritto. La vicenda risale a quattro anni fa. «La nostra cliente – sostiene l'avvocato – è una piccola realtà della provincia di Udine e nel 2020, durante la pandemia, sul proprio sito aziendale aveva pubblicato la foto della torre Eiffel illuminata. Era stata inserita in una sorta di blog attraverso cui venivano date notizie di interesse comune. Tra queste, ce n'era una che riguardava la circolazione in Francia ed era stata appunto usata a corredo l'immagine del famoso monumento». Un utilizzo compiuto in totale buona fede e senza nessun uso a fini commerciali, non serviva infatti a reclamizzare prodotti o servizi e né, tantomeno, un viaggio a Parigi.

Ma d'Oltralpe hanno vantato un diritto d'autore per l'illuminazione by night della torre, risalente agli anni Ottanta, tirando in ballo anche una sentenza della Corte di cassazione del 1992. «La Seti – spiega D'Agostini – ritiene che l'illuminazione della torre stessa costituisca un'opera dell'ingegno e in quanto tale invoca la tutela del diritto d'autore». Diverso per la torre, costruita nel 1889 in occasione dell'Esposizione universale: la data di realizzazione la porrebbe al di fuori di ogni protezione autoriale, essendo trascorsi oltre i 70 anni previsti dalla legge.

Quindi, per tale motivo, la Seti ha sollevato la questione della pubblicazione della fotografia sul sito aziendale senza averne prima richiesto l'autorizzazione, diffidando la realtà friulana. E, nel tentativo di risolvere bonariamente la querelle, ha valutato un risarcimento di 1.500 euro. Lo scorso ottobre il legale ha risposto alla diffida opponendosi alla richiesta risarcitoria. «La questione è ancora in fieri – indica – e ora attendiamo un feedback da Parigi. Abbiamo replicato sostenendo che l'opera in questione non è protetta dal diritto d'autore e, dunque, la pretesa è infondata».

In ogni caso vale la pena prestare la massima attenzione a ciò che si pubblica sul web. —

IN AUTOSTAZIONE

Rissa tra minori Un ferito al volto

Sono volati calci, pugni e spintoni non distante dalla biglietteria della stazione delle autocorriere. Tutto davanti agli occhi stupiti dei passanti e del personale di Arriva Udine, che hanno subito chiamato le forze dell'ordine.

Ennesima rissa, ieri mattina, poco dopo le 7.30. Ad affrontarsi sono stati alcuni minorenni di nazionalità straniera, la maggior parte cittadini egiziani, tutti tra i 14 e i 18 anni. I motivi che hanno scatenato il pestaggio non sono ancora noti.

Sul posto, in pochi minuti, sono intervenute le volanti della polizia di Stato e il personale dell'Esercito in servizio. Cinque ragazzini sono stati fermati e identificati dagli agenti della questura mentre gli altri si sono allontanati.

Un minorenne, durante la rissa, è stato ferito al volto, probabilmente con un'arma da taglio. Secondo quanto si è appreso potrebbe trattarsi di un coltello, che però non è stato trovato sul posto.

Dopo la richiesta di soccorso pervenuta al numero unico d'emergenza Nue 112, la centrale operativa regionale Sores di Palmanova ha immediatamente inviato sul posto il personale di un'ambulanza. Il giovane, che ha riportato un taglio vicino all'occhio, è stato trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia. Le sue condizioni sono serie ma non sarebbe in pericolo di vita.

La polizia, che, come detto, ha fermato cinque ragazzini, è al lavoro, proprio in queste ore, per ricostruire l'accaduto. Saranno visionate anche le immagini delle telecamere di videosorveglianza, pubbliche e private, ed è proprio da lì che potrebbero arrivare elementi utili alle indagini.—

IN VIA STIRIA

Entrano in ditta e scappano con 7 mila euro

Si sono introdotti in una ditta dopo la sua chiusura, riuscendo a trovare la cassaforte che conteneva denaro contante dal valore di 7 mila euro e alcuni documenti. Il fatto è accaduto lunedì attorno alle 18.30 nell'area di via Stiria. Da quanto si apprende, sarebbero almeno tre i soggetti coinvolti nell'illecito, visti da alcune persone allontanarsi dopo aver compiuto il reato. Gli stessi si sono entrati nell'immobile dopo aver infranto la porta d'ingresso. Indagano i carabinieri.

LA POLEMICA

Aumentano i costi del nuovi gattile Scontro tra Fdi e Pd

I costi del nuovo gattile aumentano – fino a 850 mila euro – e il nuovo stanziamento deciso dalla giunta comunale per la struttura che nascerà nell'ex caserma Piave accende lo scontro politico con Fratelli d'Italia che attacca e il Pd che difende le scelte del Comune.

«Per la giunta comunale di centrosinistra i gatti sono più importanti delle persone – è infatti l'attacco di Luca Vidoni, capogruppo meloniano in Consiglio comunale –. È curioso che, mai come durante questa variazione di bilancio, i consiglieri comunali di maggioranza siano intervenuti in massa per difendere questa nuova opera: un progetto da oltre 800 mila euro, con costi di gestione annuali da 50 mila euro destinati probabilmente ad aumentare. Ecco quindi quali sono le priorità dell'amministrazione di Alberto Felice De Toni che, invece di incrementare i contributi per i servizi sociali dedicati ai cittadini udinesi in difficoltà, investe in un nuovo gattile. Ci teniamo a sottolineare che anche a noi sta a cuore la tutela degli animali e il loro benessere, tuttavia, riteniamo che le priorità in questo momento siano altre. Ricordiamo infatti che in città esiste già una struttura gestita dall'Enpa, con la quale l'amministrazione non ha nemmeno cercato di collaborare o arrivare a un punto di incontro, ma ha preferito creare una struttura ad hoc».

Opposta, come accennato, la posizione dei dem che replicano a Vidoni attraverso le parole di Iacopo Cainero. «L'opera del gattile, dal costo complessivo di 850 mila euro – risponde il capogruppo del Pd a palazzo D'Aronco – è stata realizzata con un contributo pari a 448 mila euro concesso direttamente dalla Regione. L'amministrazione comunale di Udine, nell'ottica di affrontare strutturalmente il tema del randagismo felino, ha ritenuto di accettare tale finanziamento. Questo risponde certamente alla sensibilità di chiunque abbia a cuore anche il benessere degli animali, ma anche alla consapevolezza che una gestione accurata e attenta degli animali randagi si traduce anche in una maggior salubrità per la cittadinanza. È assolutamente fuorviante contrapporre questo investimento alle tematiche legate al settore sociale cui non vengono sottratte risorse da questa amministrazione. Al contrario, invece, a non essere chiaro è come mai il centrodestra a livello regionale sostenga un'opera che, invece, continua a osteggiare a livello locale». —

Luca Vidoni (Fratelli d'Italia)

Iacopo Cainero (Pd)

IL LUTTO

Si è spento Gangi Pasticciere siciliano che conquistò Udine grazie ai suoi dolci

Aprì il suo primo locale Dusci in via Grazzano nel 2001
Il figlio Gaetano: ci sono poche persone buone come lui

Monica Bertarelli

Si è spento nella notte tra lunedì e martedì, silenziosamente, Giuseppe Gangi, maestro pasticcere, di 61 anni che nel 2001 lasciò la sua Sicilia per aprire un'attività a Udine, Dusci in via Grazzano, insieme alla moglie Tiziana, al fratello Salvatore e alla cognata Nunzia.

A Udine, la città scelta per mettere su famiglia e dedicarsi al suo lavoro con grande passione e senso del dovere, silenziosamente, allo stesso modo con cui ieri se n'è andato, colpito da un infarto, dopo aver trascorso la serata con i collaboratori della sua azienda e con la sua famiglia, di cui era molto fiero e alla quale aveva dedicato la vita in modo encomiabile.

GIUSEPPE GANGI
SI È SPENTO ALL'ETÀ DI 61 ANNI
ERA ARRIVATO A UDINE NEL 2001

Oltre alla moglie e al fratello e socio Salvatore, Giuseppe lascia altri tre fratelli, la madre Antonina di 90 anni, che raggiunse in giornata la passata estate a Bronte per festeggiare il suo compleanno, i figli Gaetano, imprenditore insieme a lui, e Giuliana, il nipotino Giulio, che adorava, e la nuora Beatrice . Negli anni Giuseppe, aveva consolidato insieme ai suoi familiari l'attività, aprendo nel capoluogo friulano quattro pasticcerie, dove proponevano i dolci tipici della Sicilia, molto apprezzati non solo dagli udinesi. Molti i clienti e gli amici di Giuseppe che, appresa la notizia della sua scomparsa, increduli, sui social hanno salutato il maestro di pasticceria e di gentilezza. Tutti lo ricordano come una persona di rara bontà.

Giuseppe Gangi all'opera assieme al fratello Salvatore

«Uomini buoni come lo era mio padre ce ne sono pochi – racconta profondamente addolorato il figlio Gaetano che ricorda il padre come il suo più grande amico –. Non conosceva la malizia, era un grande lavoratore e ha dato tutto per la famiglia. L'insegnamento più grande che ci ha lasciato è stato quello di non mollare mai e ci ha sempre chiesto di preservare la dignità della famiglia perchè, diceva, tutto passa, mentre l'onore e la dignità devono restare per sempre». Lunedì sera Giuseppe era con i suoi collaboratori alla consueta festa aziendale di fine anno: ha ballato e si è divertito con il nipotino e i suoi cari. Poi ha fatto rientro a casa, è sceso per portare fuori il cane, e appena risalito si è accasciato. Nonostante il tempestivo intervento dei familiari e dei soccorsi per lui non c'è stato più nulla da fare.

Giuseppe, ricordano i familiari, aveva sempre una premura per tutti, era molto generoso e amava profondamente il suo lavoro. Insieme ad un gruppo di stimati colleghi, nel 2009 fondò anche un'associazione, l'Etica del gusto, per dare valore all'intera categoria, in uno spirito di condivisione. Nel 2015 raggiunse a Roma, con la moglie, papa Bergoglio e lo omaggiò con il suo dolce al pistacchio di cui era molto orgoglioso. «Devastante la notizia che mi è stata comunicata – ha detto l'onorevole Giuseppe Castiglione, già sottosegretario all'Agricoltura, siciliano e amico di Gangi –. Ci legava un rapporto di grande affetto e amicizia che mi portava spesso a Udine. Giuseppe era un orgoglio della Sicilia laboriosa, che sa mostrare il meglio di sé. Una grande figura, umana e professionale». Messaggi di cordoglio sono stati espressi anche dai rappresentanti delle istituzioni di Udine e della Regione Friuli Venezia Giulia.

L'ultimo saluto a Giuseppe si terrà domani, alle 12, nel Duomo di Udine. —

FUNERALI A CUSSIGNACCO

Abbracci e lacrime per l'ultimo saluto a Luca Pravisano

Tanta, tantissima gente, in chiesa ma anche fuori. Amici, conoscenti, colleghi hanno voluto dare l'ultimo saluto a Luca Pravisano nella parrocchia di San Martino Vescovo di Cussignacco. A celebrare il funerale don Pierpaolo Costaperaira, il parroco che ha visto crescere le sue due figlie, Chiara e Marta, avute dal matrimonio con la moglie Laura. Occhi lucidi, sguardi provati. Perché Luca, 63 anni, se n'è andato troppo presto. Ammalato da un paio di anni, ha sempre lottato con grande dignità e forza. A fine estate a chi gli aveva chiesto come stesse, aveva risposto: «Non molliamo, ho buone speranze di farcela», accompagnando le parole con un sorriso. In cuor suo Luca sapeva che non era così, ma aveva voluto rassicurare l'amico che aveva incontrato.

Rappresentante di prodotti farmaceutici, Pravisano aveva continuato a lavorare fino a un mese fa. Amava la sua attività che lo aveva anche aiutato a tenere lontano i brutti pensieri. Nelle ultime settimane le sue figlie Chiara e Marta che vivono a Londra e Berlino, erano rientrate a Udine per stare vicino al papà negli ultimi giorni di vita. «Se n'è andato serenamente», dice la signora Laura commossa dai tanti abbracci e dalle testimonianze di affetto ricevute.

Luca, grande appassionato di tennis, sin da piccolo aveva coltivato la passione per la musica. Suonava il mandolino con plettro nell'orchestra Tita Marzuttini che ieri ha accompagnato con le sue note l'ultimo saluto a Pravisano. Un particolare che non è passato inosservato e che ha commosso i presenti all'interno della chiesa. Chi era fuori non ha potuto apprezzare, eppure è rimasto lì fino alla fine. Per salutare Luca. —

VIA SELVUZZIS

Si ribalta un'auto Donna in ospedale

Incidente ieri sera in via Selvuzzis. Oltre a un'auto capottata, coinvolto anche il furgone di un'azienda di impiantistica che procedeva da via Marsala. All'interno dell'auto c'erano madre e figlia. Il genitore ha riportato i danni più seri venendo trasportato in ospedale per accertamenti.

Sanità - L'intervista

Ordine dei medici

La prima donna presidente «Diminuire la burocrazia e più tempo per i pazienti»

Anna Maria Bergamin Brancale è chirurgo otorinolaringoiatra in ospedale
«Alla Regione chiederemo di semplificare le normative sanitarie»

ANNA ROSSO

È il primo presidente donna dell'Ordine dei medici di Udine. Rappresenta la maggioranza dei dottori, costituita da donne che conciliano lavoro e famiglia, affetti e professione. La dottoressa Anna Maria Bergamin Brancale, 55 anni, sposata, quattro figli, da 25 specialista chirurgo al Dipartimento testa, collo e neuroscienze dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, da 18 nell'Ordine, lunedì ha ottenuto il supporto del Consiglio direttivo, eletto la scorsa settimana. E ora si prepara ad affrontare le principali sfide che attendono la categoria.

Dottoressa, dunque, è la prima presidente dell'Ordine di Udine e di una categoria che oggi ha una componente femminile maggioritaria. Questo cosa cambierà?

«Credo che sia una caratteristica di noi donne avere una sensibilità, non più grande, ma diversa da quella di un uomo. Siamo quelle mandano avanti le famiglie. Quindi spero di riuscire ad appianare tante piccole incomprensioni che, a volte, nascono dalle difficoltà in cui ci troviamo a lavorare tutti i giorni. Confido, durante la mia presidenza, di riunire tutte le anime della professione, ognuna con le sue peculiarità: medici ospedalieri e del territorio, liberi professionisti, tutti. Spero avere di avere la capacità di ascoltare e mettere d'accordo tutti, in modo da trovare strategie comuni per migliorare il nostro modo di lavorare e il servizio ai cittadini».

Quali le maggiori sfide che vi attendono? Nel dialogo con la Regione, su che cosa porrete l'accento?

«Tra i nostri principali obiettivi ci sarà quello di avere un buon ascolto da parte dei decisori politici. E la speranza è di potersi confrontare in serenità. Alla Regione vorremmo chiedere di semplificare le normative sanitarie e di promuovere pratiche innovative per ridurre la burocrazie: ciò al fine di alleggerire il lavoro del medico. Attualmente c'è una ridondanza di burocrazia che porta via tempo all'imprescindibile rapporto medico-paziente. Ciò ha ripercussioni negative sul nostro lavoro, basato sul rapporto fiduciario».

Uno dei capisaldi della riforma regionale è la sanità territoriale, che mira a favorire, per esempio, la domiciliarità delle cure. In questo, che ruolo possono giocare i medici?

«Sì alle cure domiciliari, ma saldamente sotto il controllo medico. Purtroppo un aspetto critico delle cure domiciliari è che viene affidato a non medici, a figure professionali che non dipendono dai medici, ma da altri non medici: questo rischia di tradursi in una scadente qualità delle cure, in un allungamento dei tempi e in un aumento dei costi delle malattie che si cronicizzano e al ricorso selvaggio al Pronto soccorso, unico luogo dove puoi avere un medico subito disponibile. Le case di comunità, se non saranno a trazione medica, aggraveranno il fenomeno».

La pandemia ha segnato un prima e un dopo. Ha generato nuove necessità e anche divisioni tra medici. Cosa rimane di ciò?

«Il Covid, per tanti aspetti, ce lo siamo dimenticato perché non ci fa più paura. Quello che è rimasto è l'orgoglio di aver affrontato con coraggio una situazione nuova e inaspettata e penso che ci siamo meritati la riconoscenza di chi ci ha visti lavorare. Tra noi ha creato spaccature, sappiamo che nella categoria ci sono persone che la pensano diversamente sulle vaccinazioni, ma di sicuro un medico non può che avere come unica religione la scienza e, quindi, non si può dubitare dell'efficacia di un vaccino. Poi, certo, si può discutere sulle modalità, ma non dubitare del progresso scientifico. La gestione è stata difficile perché il ministero ci ha dato un onere di controllo che, secondo me, avrebbe dovuto essere affidato alle Aziende sanitarie».

Ci sono nuove prospettive per contrastare la carenza di medici in generale e, in particolare, la fuga degli stessi verso il privato?

«Su questi temi l'Ordine farà diverse proposte sulla quali, però, sarà necessario un ampio confronto. Dunque, considerando che sia io, sia il Consiglio, entreremo in carica da gennaio, ci vorrà un po' di tempo. Certamente bisognerà lavorare su più versanti, a cominciare dalla programmazione e senza dimenticare tutta una serie di questioni di tipo economico e sindacale, che comunque non competono all'Ordine».

Come è cambiata la professione negli ultimi anni?

«Sicuramente non è migliorato il tempo che possiamo dedicare ai malati. Facciamo tanto, ma non nei tempi adeguati. Ci viene richiesta una mole di lavoro che non rispetta i tempi al servizio del malato. La tecnologia è migliorata, così come molte altre cose, ma quello che non cambia è il tempo di cura. E ciò per noi è una grande sofferenza».

Come si conciliano lavoro e famiglia?

«Ho fatto quattro figli, ma con mio marito abbiamo una bellissima famiglia allargata con sei figli, di cui sono molto orgogliosa. Non è facile, tanti mi chiedono "Come fai"? Ci vogliono passione e amore. Due parole che ormai si sentono poco, ma questo è».

Infine, come ha letto il fatto che per il rinnovo del Consiglio si siano presentate ben cinque liste?

«Leggo tutto in chiave positiva. Le cinque liste non sono altro che la necessità di dare voce a un disagio che dura da anni. Non è stato tanto per l'esistenza di visioni diverse, perché non ci possono essere tante visioni diverse nell'essere un buon medico. Io sono fortunata perché mi trovo con un Consiglio con cui potrò lavorare benissimo e da cui riceverò grande sostegno. Sono tutti professionisti di grande livello, preparatissimi e ci sono anche due ex presidenti». —

LE VOTAZIONI

Elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo dell'Ordine dei medici nel segno della tradizione la scorsa settimana. Hanno vinto la lista "Orgoglio medico" (che ha espresso 9 componenti su 15) e la "Lista Rocco: innovazione ed esperienza" (che ha portato gli altri 6). Il vicepresidente è Gian Luigi Tiberio, segretaria Valeria Agata Leo, tesoriere Andrea Fattori.

La neopresidente dell'Ordine di Udine Anna Maria Bergamin Brancale

«Il Covid ha prodotto spaccature, ma un dottore non può non credere alla scienza e alla bontà delle vaccinazioni»

«Vogliamo presentare proposte concrete per combattere la mancanza di camici bianchi e contrastare la fuga verso il privato»

STANZIATO UN MILIONE

Accordo sindacati-Azienda Ok agli scatti di anzianità

Uil Fpl e Nursind hanno siglato un accordo con la direzione dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (AsuFc) per il conferimento dei differenziali economici di professionalità (Dep): sono riconoscimenti economici che assomigliano a quelli che un tempo erano gli scatti di anzianità.

Per quest'anno è stato stanziato un milione di euro che garantirà, appunto, lo scatto di anzianità a circa mille dipendenti. Un grande risultato, secondo i sindacati che «mantiene le promesse fatte ai lavoratori, garantendo continuità alle progressioni economiche sbloccate nel 2022». L'obbiettivo di Uil Fpl e Nursind è «imporre un cambiamento in Azienda, rendendo cicliche queste procedure». «Siamo soddisfatti – commenta Stefano Bressan della Uil – per aver prodotto un cambiamento sostanziale all'interno della più grande Azienda sanitaria della regione».

Per quanto riguarda i criteri di attribuzione dei Dep, i sindacati spiegano che «i vincoli contrattuali sono inderogabili e non era possibile aumentare il punteggio legato all'anzianità di servizio», tuttavia «si è riusciti a dare maggior peso agli anni di permanenza in fascia per favorire la progressione economica a chi è fermo da più tempo. Mentre, per quanto riguarda il punteggio legato alla valutazione del dipendente, abbiamo ottenuto che venga applicato un coefficiente per limare la soggettività delle valutazioni rendendole più equilibrate».

I sindacati vogliono l'erogazione dell'indennità di Pronto soccorso

Attraverso criteri semplificati, l'accordo consentirà di snellire gli adempimenti amministrativi ottenendo la pubblicazione della graduatoria e il riconoscimento economico in tempi più veloci. Considerando che i corsi formativi avevano un peso basso rispetto al punteggio, nell'accordo Dep 2024 si è deciso di farne a meno.

Come Uil Fpl e Nursind abbiamo sollecitato il completamento della procedura sui Dep 2023 e la direzione di AsuFc si è impegnata a pubblicare la graduatoria entro dicembre. Infine, abbiamo chiesto di avviare la contrattazione sindacale finalizzata al conferimento delle progressioni verticali come previsto dalla legge e di procedere all'erogazione dell'indennità di Pronto soccorso che valgono oltre 2 milioni 900 mila euro». —

Sanità – Il convegno

«Come umanizzare le cure» I punti nella Carta di Udine

Il primario udinese Robiony: «Dovrà essere preso in esame l'intero percorso del paziente»

Chiara Dalmasso

«È arrivato il momento di costruire insieme un nuovo modello di cura, restituendo al sistema accessibilità, agilità e qualità»: Massimo Robiony, professore ordinario di chirurgia maxillo–facciale dell'ateneo udinese, ci parla in veste di presidente degli Stati generali per l'umanizzazione delle cure e il benessere organizzativo, i primi in Italia, previsti sabato in Castello.

LA CARTA DI UDINE

«Una giornata epocale, il punto di partenza per una rivoluzione» annuncia Robiony, anticipando che in quell'occasione verrà firmata la carta di Udine. «Il documento scientifico, scritto a più mani e reso possibile da una stretta collaborazione con la giunta Fedriga e con l'assessore alla Sanità Riccardi, riassume in tredici punti il nostro concetto di umanizzazione delle cure» continua il presidente, che sabato ospiterà nomi autorevoli, tra cui Silvio Brusaferro e il ministro della Salute Orazio Schillaci, che chiuderà i lavori. «Il paradigma della cura deve cambiare, passando da una concezione basata sulla singola prestazione a un'ottica nuova, che valorizzi l'intero percorso del paziente, dalla prima visita fino alle dimissioni dall'ospedale» specifica Robiony, sottolineando l'innovatività di questo approccio. «Per arrivare a questo risultato sarà necessario sperimentare pratiche nuove, come la medicina narrativa, che basa la terapia sulla storia pregressa del paziente, andando così a ricostruire quella fiducia con il medico che negli ultimi anni un po' si è persa».

A SCUOLA DI UMANIZZAZIONE

Questa rivoluzione copernicana della cura implica un nuovo modello di educazione dei giovani professionisti della sanità, su cui l'università di Udine è pioniera a livello nazionale: «Sta partendo la seconda edizione del primo master italiano di umanizzazione delle cure, una scuola di formazione che speriamo possa diffondersi anche fuori regione e aiutarci a trattenere i nostri professionisti in Italia» spiega ancora Robiony. Di certo, uno degli obiettivi del convegno è proprio diffondere il verbo tra addetti ai lavori e non. «Sono quasi dieci anni che ci impegniamo in questo progetto – prosegue il presidente – pensandolo e condividendolo con altre università che desidero ringraziare». Roma, prima tra tutte: «Massimo Massetti, direttore dell'area cardiovascolare e della cardiochirurgia della Fondazione Gemelli, è stato nostro principale alleato».

NON SOLO TEORIA

Il dipartimento testa–collo–neuroscienze dell'azienda sanitaria Friuli centrale, diretto da Robiony, lavora con un'equipe multidisciplinare in cui ogni paziente, dal momento della presa in carico, entra in un percorso di cura condiviso: «Abbiamo creato la "Week surgery" per separare gli interventi ambulatoriali da quelli che necessitano di una degenza più lunga» chiarisce il presidente, annunciando una riduzione significativa delle liste d'attesa. «Abbiamo recuperato tre sale operatorie dalle terapie intensive del periodo Covid e ottenuto macchinari nuovi che ci consentono, per esempio, di svolgere i controlli post–operatori già in sala». Piccoli passi, che diventano grandi se compiuti in un sistema che funziona: «Bisogna ripensare la sanità pubblica e valorizzarne le risorse, superando i particolarismi e iniziando a credere nel lavoro di squadra».

LA RIORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

La carta di Udine non riguarda solo il personale sanitario, ma prescrive l'inserimento di nuove figure professionali: economisti, ingegneri, informatici. «Le loro competenze, prestate alla sanità, sono fondamentali per il cambiamento» conclude Robiony, pensando a un sistema coeso e multidisciplinare che a Udine, ha superato il confine dell'immaginazione. —

Massimo Robiony, guida maxillo-facciale a Udine

Il rettore dell'università Roberto Pinton

Il ministro della Salute Orazio Schillaci

L'ex presidente dell'Iss Silvio Brusaferro

Gli Stati generali per la «rivoluzione» di tutto il comparto porteranno in città i principali esponenti del sistema pubblico

ROBERTO PINTON

«Un'occasione per trasformare l'intera sanità»

«Gli Stati generali organizzati dal nostro Ateneo saranno uno spazio di dialogo per affrontare il tema di un servizio sanitario nazionale sostenibile e di qualità» dichiara il rettore Roberto Pinton. «L'auspicio è che la sanità del futuro veda la concreta applicazione del principio dell'umanizzazione delle cure per rispondere in maniera sempre più puntuale ai frequenti e diversificati bisogni di salute dell'intera popolazione». —

La giornata di studi è prevista sabato tra il castello e l'aula Strassoldo dell'università
Sessione pomeridiana aperta a tutti con le conclusioni affidate a Silvio Brusaferro

Esperti riuniti a parlare di salute Ci sarà anche il ministro Schillaci

IL PROGRAMMA

L'appuntamento con la sanità del futuro, più umana e attenta alla persona, è sabato 30 novembre dalle 9, nel salone del Parlamento del Castello. I primi Stati generali itineranti per l'umanizzazione delle cure e il benessere organizzativo, nascono dalla collaborazione dell'Ateneo friulano e del dipartimento di Medicina con la regione Friuli Venezia Giulia, il Comune e l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc) e si sviluppano con il sostegno di Banca 360 Fvg.

L'iniziativa, durante cui verrà firmata la carta di Udine, si articola in due sessioni, una mattutina, a porte chiuse, e l'altra pomeridiana, aperta a tutti.

Dopo i saluti istituzionali del rettore Pinton, dell'arcivescovo Lamba, del sindaco De Toni, dell'assessore regionale alla Salute Riccardi, del vicedirettore del dipartimento di Medicina Tell e del direttore generale dell'Asufc Caporale, si alterneranno gli interventi di rappresentanti di istituzioni, mondo universitario, sistema sanitario nazionale e terzo settore. A guidare i lavori sarà il presidente Massimo Robiony, componente del Tavolo tecnico ministeriale per l'umanizzazione delle cure e il benessere organizzativo del ministero della Salute.

Seguirà la tavola rotonda, a cui parteciperà anche l'assessore regionale alla Salute Riccardi, moderata dal segretario generale della Fondazione Luigi Einaudi, Andrea Cangini, e introdotta da un video intervento del presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga, in veste di presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Concluderà la tavola rotonda il video intervento del ministro della salute, Orazio Schillaci, prima di dare spazio, in chiusura di mattinata, alle voci dei rettori delle università italiane e alla firma della carta.

Si riprende alle 15.30, nell'aula Strassoldo del polo economico-giuridico dell'Ateneo (via Tomadini 30/a), con la seconda sessione, dedicata alla diffusione della cultura dell'umanizzazione delle cure e della medicina narrativa. È rivolta, in particolare, a professionisti della salute, ma è aperta a tutti gli interessati. Si inizia con i saluti del prorettore dell'Università di Udine, Andrea Cafarelli, e del vice direttore del Dipartimento di Medicina dell'Ateneo friulano, Gianluca Tell. Si continua con tre letture di studiosi e docenti, tra cui quelle di Robiony e di Massimo Massetti, incentrate su carta di Udine e sanità futura, assistite dal vice direttore Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini.

I lavori proseguiranno con la lectio magistralis di Rita Charon, della Columbia University, dedicata alla medicina narrativa e quattro contributi volti ad analizzare il significato dell'umanizzazione delle cure, a partire da esempi concreti: Bruna Scaggiante, dell'università di Trieste e del coordinamento regionale della Lilt, parlerà di promozione della salute; Ornella Gonzato, presidente della Fondazione "Paola Gonzato" Rete Sarcoma ETS, introdurrà il concetto dell'innovazione dei modelli di cura; Maurizio Scarpa, direttore del Centro di coordinamento regionale malattie rare dell'Asufc, illustrerà il rapporto tra innovazione tecnologica e umanizzazione nella ricerca e cura delle malattie rare; Federico Lega, dell'università di Milano, analizzerà la sostenibilità del servizio sanitario.

Le riflessioni conclusive saranno sviluppate da Silvio Brusaferro dell'Università di Udine. Gli Stati generali, i primi in Italia, sono il frutto di un percorso iniziato quasi dieci anni fa. Il progetto, ideato e sviluppato dal professor Massimo Robiony, è stato prima applicato nella Clinica di chirurgia maxillo-facciale e poi nel Dipartimento testa collo e neuroscienze dell'Asufc, diretti da Robiony. Nel 2023 si è concretizzato nell'offerta formativa dell'Università di Udine con il master di secondo livello in "Salute e umanizzazione delle cure nell'organizzazione e gestione del servizio sanitario nazionale". —

MASSIMILIANO FEDRIGA
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PARTECIPERÀ AL CONVEGNO

Tra i presenti anche i vertici della Regione, a partire da Fedriga e Riccardi, assieme a quelli dell'Azienda sanitaria friulana

FESTIVITÀ DI FINE ANNO

Da Aquileia a Villalta Le porte storiche illuminate per Natale

Iniziativa sostenuta da Arriva Udine, CrediFriuli e Bluenergy
Venanzi: «Città punto di riferimento per tutto il Nord Est»

Dopo l'accensione delle luminarie lo scorso venerdì, Udine colora il Natale illuminando tre delle sue porte storiche: Villalta, Aquileia e Manin. Grazie alla sinergia tra il Comune e realtà di spicco del territorio, questi simboli della città si "vestono" di luce, arricchendo l'atmosfera con un tocco di magia e tradizione. L'iniziativa, che intreccia storia, comunità e spirito festivo, offre ai cittadini e ai visitatori un'esperienza che vuole celebrare il ricco patrimonio culturale e architettonico locale.

Bluenergy Group rinnova anche quest'anno l'illuminazione della Torre di Porta Villalta per le festività. L'azienda ha risposto all'invito di regalare un'atmosfera speciale alla città, illuminando una delle sue costruzioni più antiche e affascinanti. Il progetto di quest'anno, ricco di eventi, aree addobbate a festa e luminarie, ha come obiettivo quello di valorizzare ogni quartiere della città, facendo vivere l'atmosfera natalizia in diversi modi.

La Torre di Porta Aquileia, invece, risplende grazie al contributo di Arriva Udine, azienda che gestisce il trasporto pubblico locale. Con questa iniziativa, non solo celebra le radici storiche della città, ma rinnova il proprio impegno verso la promozione turistica, contribuendo a rafforzare l'identità del capoluogo. Il lavoro con l'amministrazione locale vuole testimoniare come la cooperazione tra pubblico e privato possa creare momenti di bellezza e condivisione.

Infine, la Torre di Porta Manin si illumina grazie a CrediFriuli, banca legata al territorio friulano. L'iniziativa vuole essere un ulteriore segno di vicinanza alla comunità locale, valorizzando le tradizioni e il patrimonio storico.

«L'illuminazione delle porte storiche – ha dichiarato il vicesindaco Alessandro Venanzi – non è solo un omaggio alla bellezza della nostra città, ma un segno di come il Natale possa unirci e rendere ancora più viva Udine. Grazie alla collaborazione con realtà come Bluenergy, Arriva Udine e CrediFriuli, valorizziamo il nostro patrimonio e creiamo un'atmosfera che rende speciale questo periodo dell'anno. Udine sta diventando sempre di più un punto di riferimento per il Natale a nord-est. La città addobbata a festa, oltre a regalarci una magica atmosfera, sta aumentando notevolmente la sua attrattiva turistica che contribuisce allo sviluppo economico del territorio». —

Dall'alto le porte Aquileia, Manin e Villata illuminate / FOTO PETRUSSI

UNIVERSITÀ

Premio alla memoria di Silvia Gobbato Oggi la cerimonia

Oggi all'università di Udine si terrà la consegna del premio di laurea in memoria di Silvia Gobbato, giunto alla sesta edizione. La cerimonia si terrà alle 15, nel Salone d'onore di Palazzo Antonini Maseri.

L'iniziativa intende promuovere gli studi di genere e sulla violenza e la discriminazione di genere. Silvia Gobbato, giovane praticante avvocato, laureata in giurisprudenza all'Ateneo friulano con il 110 e lode, venne assassinata a Udine il 17 settembre 2013. Il premio è promosso dall'Ateneo con il sostegno dell'Ordine degli avvocati di Udine e dalla sezione udinese della Fidapa. I premi alle migliori tesi di laurea triennale e magistrale vengono conferiti in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. L'appuntamento rientra nelle iniziative dell'università per diffondere la cultura dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità.

Interverranno: il rettore Roberto Pinton; la presidente del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità dell'Ateneo, Laura Casella; la consigliera dell'Ordine degli avvocati di Udine, Pina Rifiorati; la presidente della sezione udinese di Fidapa, Cinzia Del Torre. Parteciperanno, inoltre, Alessia-Ottavia Cozzi e Beatrice Delfrate. —

Un'immagine di Silvia Gobbato

CONFINDUSTRIA

Calendario Calzavara Il Friuli in dodici scatti

Dodici scatti per omaggiare la bellezza e la biodiversità del territorio friulano. Il calendario artistico 2025 del Gruppo Calzavara sarà presentato oggi, alle 18, alla Torre Santa Maria di Confindustria a Udine. Un'iniziativa che, avviata nel 2005, ha dedicato la maggior parte delle sue edizioni alla promozione della cultura, della storia, e delle tradizioni del Fvg.

Dal 2022, inoltre, il ricavato delle vendite viene interamente devoluto ad associazioni benefiche locali. L'edizione di quest'anno celebra la biodiversità e la natura silvestre della regione, catturate negli scatti del fotografo Lorenzo Gottardo.

Ogni scatto è accompagnato da un racconto personale di Gottardo, che svela l'essenza e le storie degli animali immortalati. Dalle vette alpine ai boschi, dalle colline fino ai paesaggi costieri, il fotografo ci accompagna in un viaggio attraverso la varietà faunistica del Fvg, offrendo uno spunto di riflessione sull'importanza di tutelare la fauna selvatica. —

DOMANI POMERIGGIO

Giornalismo, etica e AI Confronto tra esperti

Intelligenza artificiale ed etica sono temi da affrontare assieme e che diventano ancora più importanti quando questi interessano il giornalismo nonché il presente e futuro della professione stessa.

Argomenti, questi, che verranno affrontati domani – a partire dalle 17.30 nello spazio espositivo Make di palazzo Manin – nel corso dell'incontro intitolato, non a caso, "Intelligenza artificiale, etica e giornalismo", terzo e ultimo evento organizzato nel contesto della mostra Rigenerazione/Giuseppe Zigaina.

A discuterne saranno Luana De Francisco, giornalista del Messaggero Veneto e scrittrice, Andrea Bulgarelli, della Federazione italiana giornalismo editoria e comunicazione della Cisal, e Massimo Borgobello, avvocato, divulgatore e presidente di Syncretika arte e cultura. —

CAMERA DI COMMERCIO

Transizione 5.0 e opportunità per le imprese

Un approfondimento sui principali strumenti e opportunità della transizione 5.0 per le imprese. Lo organizza la Camera di Commercio con il suo Comitato per l'imprenditoria giovanile presieduto da Luca Rossi per domani alle 15.30 nella sala Valduga. Dopo l'introduzione del presidente Giovanni Da Pozzo, interverranno, Lucio Penso, Alberto Miotti e Tommaso Bernardini di Tec4i Fvg.

GRAFICHE FILACORDA

Serata dedicata ai giovani artisti friulani

Grafiche Filacorda e Bortolin Gioielli presentano, in collaborazione con Cumini Interiors, il calendario "Grafiche Filacorda 2025" attraverso una serata speciale dedicata alla creatività dei giovani artisti friulani. L'appuntamento con la presentazione del calendario è fissato per oggi, alle 19, all'Emporio Cumini di via Portanuova 13/A in pieno centro cittadino.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Londero
Viale Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
FAGAGNA
All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138
GEMONA DEL FRIULI
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206
MANZANO
Brusutti
Via Foschiani, 21 Tel. 0432740032
RESIA
Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004
TAVAGNACCO
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929
LUSEVERA
Coradazzi
Fraz. Vedronza, 26 Tel. 0432787078
SAN LEONARDO
D'Alessandro
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008
VILLA SANTINA
De Prato
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143
PALMANOVA
Facini
Borgo Cividale, 20 Tel. 0432928292
RONCHIS
Godeas
Piazza Libertà, 12 Tel. 043156012
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
CERVIGNANO DEL FRIULI
Lovisoni
P.za Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163
MARANO LAGUNARE
Persolja
P.za Risanamento, 1 Tel. 043167006
PAULARO
Romano
Piazza Bernardino Nascimbeni, 14/A Tel. 043370018
PASIAN DI PRATO
San Giacomo
Piazza Giacomo Matteotti, 5 Tel. 0432699783
MORTEGLIANO
San Paolo
P.za San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945
BERTIOLO
Tilatti
Via Virco, 14 Tel. 0432917012
CASSACCO
Zappetti
P.za Noacco, 16/11 Tel. 0432880787

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 26/11/2024

Ruota					
BARI	35	16	24	41	85
CAGLIARI	89	30	10	81	72
FIRENZE	38	60	16	13	28
GENOVA	52	15	80	8	53
MILANO	33	77	6	54	73
NAPOLI	1	50	64	35	36
PALERMO	2	1	19	33	62
ROMA	33	48	72	47	68
TORINO	62	28	18	75	31
VENEZIA	3	54	27	14	71
NAZIONALE	2	44	27	86	78

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	2	3	10	15
16	24	28	30	33
35	38	48	50	52
54	60	62	77	89

Numero Oro 35 Doppio Oro 35-16

SuperEnalotto

13-23-26-31-46-89

Jolly 43 Superstar 24

JACKPOT 37.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	42.688,40 €
Ai 541	4	320,15 €
Ai 20.252	3	25,81 €
Ai 315.640	2	5,15 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	32.015,00 €
Ai 96	3	2.581,00 €
Ai 1.702	2	100,00 €
Agli 11.304	1	10,00 €
Ai 24.181	0	5,00 €

In collaborazione con:

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

Un momento dell'evento Top 500 a Majano nella sede della Snaidero Adecco è main sponsor

Giovani e lavoro «Costruite il futuro»

I consigli di Virginia Stagni, Chief marketing officer di Adecco: «Ragazzi siate curiosi del mondo»

IL COMMENTO

GIOVANNI FLAIBANI

AZIENDE E UNDER 30: DUE MONDI

La frattura comunicativa tra mondo del lavoro e giovani è davvero così marcata? Il tema è più che mai di attualità: la transizione verso un'era in cui verranno riscritte le regole del lavoro sotto molteplici punti di vista, dalla digitalizzazione ai nuovi linguaggi di comunicazione, passando per i nuovi mezzi di informazione e senza dimenticarci dell'incombente incognita delle intelligenze artificiali, impone un'attenta riflessione sull'argomento.

Il paradosso è racchiuso qua. I giovani dovrebbero essere il cuore di questo periodo di trasformazione del mondo del lavoro, ma proprio nei confronti di questa realtà molti si sentono corpi estranei non accolti.

C'è una parola che più di altre spicca nei discorsi sul tema. Pregiudizio.

Il mondo del lavoro si delinea agli occhi degli under30 come il sistema incapace di metterli nelle condizioni di esercitare la propria professione, lo stesso che impone loro uno stipendio medio inferiore a 14000€ all'anno. Circa il 70% dei giovani, inoltre, afferma che, se la situazione economica non migliora, non saranno in grado di acquistare una casa o metter su famiglia.

Ma i dati dell'Inps non si limitano a questo ed evidenziano un panorama che, nonostante una situazione economica stagnante (come denunciato, ad esempio, anche in occasione di Top500), gli stipendi degli under30 sono quelli che in assoluto sono cresciuti maggiormente nel panorama italiano, +8.4% dal 2019.

Alcuni passi verso un appianamento delle differenze salariali sono stati fatti.

La domanda allora si inverte: non è che siamo noi giovani ad avere pregiudizi sul mondo del lavoro? —

Liceo Copernico Udine

L'INTERVISTA

Federico Graffi
LICEO PERCOTO UDINE

Che correlazione hanno i videogiochi e il curriculum vitae? Ed è vero che in Italia il mondo del lavoro è pronto a un cambio di passo e mentalità? Ne abbiamo parlato con Virginia Stagni, designata da Forbes nel 2021 tra i migliori under 30, oggi capo marketing dell'agenzia del lavoro Adecco. Tra i suoi traguardi anche quello "di essere la più giovane manager" del Financial Times in oltre 130 anni. In occasione del Top500, di cui Adecco era main sponsors, le abbiamo posto alcune domande sui giovani e il lavoro.

Il mondo del lavoro sta cambiando ma non sempre le richieste delle aziende sono le stesse dei giovani. C'è un punto di incontro?

«Freud diceva: "Una persona diventa adulta in due momenti della vita: quando ama e quando lavora". Questa visione è attuale perchè i ragazzi cercano nel lavoro un modo per crescere ed esprimersi. Teniamo conto che nel contesto lavorativo si vive più del 75% della vita. Ed è quindi importante capire come ricercare l'auto-realizzazione nel lavoro e nella formazione. Sulla base di ciò, le aziende hanno l'onere di mostrarsi flessibili alle esigenze del giovane e accompagnarli alla scoperta della dimensione lavorativa. Come? In un'ottica di apprendimento continuativo. Ricordiamo che la scuola italiana presenta un'impostazione prettamente teorica. Quindi spetta ai tutor aziendali guidare i giovani verso la formazione».

Virginia Stagni con i ragazzi del MvScuola: online sul sito del Messaggero Veneto l'intervista video

E quali prospettive lavorative ci sono per i giovani in Italia? È meglio andare all'estero?

«Dipende dai settori di riferimento. Se si è interessati a lavorare in piccole o medie imprese, l'Italia è un ottimo ambiente. Ad ogni modo, avendo io trascorso dieci anni all'estero, consiglio ai giovani di vivere un'esperienza di lavoro internazionale che aiuta ad aprire la mente e conoscere nuove realtà».

I Neet , cioè i ragazzi disoccupati e che non studiano, in Italia costituiscono il 30% della popolazione giovanile. In che modo Adecco può rispondere a questa problematica?

«Prima di tutto è necessario comprendere come i Neet impieghino il loro tempo e come avvicinarli al mondo del lavoro. Un progetto da noi elaborato è play2work, che promuove il gaming e supporta i gamers, una categoria di cui fa parte la maggioranza dei giovani. Lo scopo è quello di spiegare ai datori di lavoro come un giocatore può applicare le proprie abilità in un contesto lavorativo, e dar modo ai ragazzi di mostrare ciò che imparano dai videogiochi. In secondo luogo, il progetto prevede la stesura del curriculum vitae, comprendente anche le abilità sviluppate con l'esercizio videoludico utili in ambito professionale. Per esempio la velocità di prendere decisioni veloci in contesti di pressione».

Quanto è importante l'educazione finanziaria? L'economia dovrebbe essere insegnata a scuola?

«L'educazione finanziaria è importante e i datori di lavoro hanno il ruolo di guidare i giovani inesperti anche sulla gestione pecuniaria. L'economia dovrebbe essere insegnata fin dalle scuole elementari perchè è importante imparare a gestire la propria vita e le proprie finanze, una garanzia di libertà individuale. Si pensi che più del 35% delle donne italiane non ha un conto corrente personale, un ostacolo al raggiungimento dell'indipendenza».

E invece che ruolo ha avuto l'ambizione nel suo percorso di vita e lavoro?

«L'ambizione è sicuramente importante, ma per essere ambiziosi è fondamentale capire i propri interessi. A questo fine, è importante avere un confronto con persone più competenti che ci aiutino a trovare una strada. Da piccola non ero sicura su cosa fare da grande, ma ero interessata all'ambito della comunicazione e l'ambizione mi ha aiutata ad approfondire i miei interessi e mi ha aiutato a raggiungere i risultati che ho conseguito».

Virginia, lei ha studiato al liceo classico come alcuni di noi. Ritiene che lo studio delle materie umanistiche possa essere una competenza ricercata dai datori di lavoro?

«Sì, lo studio delle lingue morte è un'elaborazione di scenari che si ripetono nella vita lavorativa. Questo bagaglio di competenze non risulta utile tanto come titolo nel Curriculum Vitae, quanto nelle relazioni lavorative interpersonali». —

I giovani e il lavoro

Un tirocinio nelle aziende del Fvg

La Regione offre agli studenti un percorso per fare esperienza direttamente sul campo
Il progetto è rivolto dai ragazzi con più di 15 anni. Bisogna stipulare una convenzione

LA PROPOSTA

Maria Zucchi
LICEO MARINELLI UDINE

Si chiama "tirocinio estivo regionale" ed è un'occasione perfetta per noi ragazzi di esplorare le nostre abilità e le nostre conoscenze in ambito lavorativo. La Regione Friuli Venezia-Giulia offre a noi giovani un percorso lavorativo che ci permette di fare esperienza sul campo e di lavorare con aziende private o enti pubblici, ma di quest'occasione unica ed imperdibile si conosce molto poco, nonostante vi sia una vastissima possibilità di scelta riguardo al percorso lavorativo che desideriamo intraprendere alla fine degli studi.

Le scuole superiori di secondo grado offrono molti percorsi di Pcto (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) che ci permettono di esplorare alcuni campi dal punto di vista "teorico", ma pochi sono i percorsi che effettivamente ci permettono di provare come sarebbe lavorare all'interno di un contesto reale. Il tirocinio estivo proposto dalla Regione ci permette di accumulare esperienza, fare nuove conoscenze e formare una base per poi scegliere a quale campo preferiremmo rivolgerci per il resto della nostra vita lavorativa. Per un/a giovane ragazzo/a anche un periodo così breve come quello permesso dal percorso potrebbe rappresentare una grandissima possibilità di crescita personale al di fuori della scuola ed un assaggio di cosa significa guadagnarsi da vivere mettendo alla prova le nostre passioni e capacità individuali. L'azienda o ente in cui si intende lavorare non deve infatti essere legata in alcun modo al proprio percorso di studio: sarà l'azienda o l'ente ad accettare o rifiutare la richiesta del ragazzo/a dopo averne letto il curriculum.

Un tirocinio in azienda in questo caso nell'ambito dei corsi di alternanza scuola-lavoro

Il progetto si rivolge studenti e studentesse della regione Friuli Venezia-Giulia, dai 15 anni di età in su, che siano attivamente iscritti a licei o ad istituti professionali, università o Istituti Tecnologici Superiori. L'esperienza si può svolgere solamente durante i tre mesi estivi (durata massima del tirocinio), durante i quali vengono sospese le lezioni, ed al tirocinante è garantita la copertura assicurativa per gli infortuni e per la responsabilità civile. Alla fine di ogni mese lavorativo (con l'80% di presenza garantita dal calendario settimanale firmato dal tutor interno e dal tirocinante) lo studente verrà retribuito per le ore svolte.

Per attivare il percorso è necessario stipulare una Convenzione che stabilisca obblighi e diritti di tutti i soggetti coinvolti, ovvero il soggetto promotore, incaricato di assicurarsi che i regolamenti, specialmente le normative a tutela del minore/lavoratore, siano rispettati sia dal tirocinante che dall'Azienda/Ente ospitante.

Oltre alla convenzione è previsto anche il Progetto formativo individuale, un documento che descrive in sintesi ciò che il tirocinante farà, gli obiettivi formativi del percorso ed un calendario settimanale. Tutti i documenti devono essere sottoscritti dal tirocinante, dall'azienda e dai genitori nel caso che lo studente sia minorenne.

Alla fine del percorso allo studente viene consegnato un attestato finale dall'azienda.

Queste e molte altre informazioni si possono trovare sul sito ufficiale della Regione Fvg (www.regioneFvg.it) sotto la voce Tirocinio Regionale Estivo.

Per esperienza personale, come studentessa liceale che ha avuto il piacere di svolgere un Tirocinio Estivo Regionale durante l'estate 2024, posso confermare che si è trattato di un'esperienza meravigliosa, di cui pochi sono a conoscenza e della cui vale la pena informarsi. L'adolescenza è un periodo di cambiamento, durante il quale noi ragazzi/e scopriamo cose nuove del mondo e di noi stessi. La pressione di scegliere una buona università, il lavoro perfetto per noi, sapere subito chi vogliamo essere e cosa vogliamo fare, è stancante. È difficile, non è vero? I cinque anni del liceo sono necessari per capire chi siamo e prepararci al mondo del lavoro ed un'esperienza come il Tirocinio Estivo Regionale o stage simili possono cambiarci la vita. —

Cosa serve per il futuro: percorsi, orientamento e valorizzazione degli istituti tecnici superiori

Più occasioni interattive per il contatto con gli studenti

Sophia Margherita Piazza
LICEO GALVANI PORDENONE

Noi studenti, sentiamo parlare di orientamento universitario sempre più frequentemente. Si tratta di un appuntamento irrinunciabile nelle scuole superiori, un momento di riflessione e confronto per aiutarci (o almeno questo è ciò che dovrebbe fare) nell'ardua scelta del nostro futuro formativo e professionale.

Tuttavia, se da un lato l'orientamento rappresenta una grande opportunità, dall'altro solleva anche numerosi dubbi sulla sua reale efficacia.

Quali sono i punti di forza delle iniziative finalizzate all'orientamento? Quali le criticità che di conseguenza ne minano il successo? E soprattutto quali potrebbero essere le possibili soluzioni per perfezionare l'offerta?

Tra i principali pregi vi è sicuramente la possibilità che ci viene offerta di affacciarci ad un mondo di opportunità grazie ad incontri con rappresentanti universitari, esperti del mondo lavorativo e professionisti dei più svariati settori, che ci aiutano ad ampliare le nostre prospettive proponendoci percorsi che non avevamo mai considerato, stimolando al tempo stesso la nostra curiosità.

Un altro punto di forza è sicuramente dato dalle esperienze pratiche, come visite agli atenei, laboratori e workshop, che consentono di entrare in quello che è il mondo universitario. Questi momenti di "assaggio" non sono però, e sottolinerei anche purtroppo, sempre presenti nei percorsi orientativi proposti dai diversi istituti: ultimamente è sempre più diffusa la proposta di esperienza virtuale, immersi come siamo ormai in un'epoca digitale. Dopo la pandemia molti hanno aderito a questo nuovo approccio che permette, attraverso la partecipazione ad incontri online, di seguire a distanza la presentazione di una facoltà universitaria. Questa soluzione offre indiscutibilmente l'occasione di presenziare all'incontro ad un gran numero di giovani permettendo loro nel contempo di ottimizzarei tempi. Va detto però che questo tipo di approccio riduce l'interesse dei partecipanti, non crea coinvolgimento e alza una barriera tra studenti e il docente esperto che si troverà a tenere una "lezione frontale" più che una presentazione del percorso di studi.

Un altro punto dolente che non bisogna trascurare riguarda le risorse a disposizione. Non tutte le scuole hanno la possibilità di contare su figure specializzate nell'orientamento: spesso questo compito è affidato a insegnanti già impegnati su altri fronti, con poco tempo e pochi mezzi disponibili. Ne consegue che l'offerta orientativa non sarà per nulla incisiva, ma al contrario standardizzata e generica e destinata a creare ancora più confusione a coloro che non hanno già le idee chiare.

Non meno importante è inoltre la tendenza a concentrarsi esclusivamente sulle offerte universitarie, trascurando opzioni altrettanto valide come gli Istituti Tecnici Superiori (Its) o i percorsi di formazione professionale. Questa visione che potremmo definire "università-centrica" può non soltanto disincentivare chi preferirebbe un percorso più pratico, ma anche contribuire all'aumento di fenomeni di rinuncia agli studi, quando ci si rende conto di aver scelto il percorso sbagliato.

Nella foto d'archivio, studenti a un evento per l'orientamento

Per ovviare a questa serie di problematiche sarebbe bene attuare diverse soluzioni; prima fra tutte potrebbe essere l'ideazione di progetti congiunti tra scuola e università, come laboratori didattici o attività di ricerca, per far comprendere meglio le differenze tra i vari percorsi di studio, o meglio ancora delle piattaforme di orientamento condiviso, dove le due istituzioni possono fornire informazioni coordinate e aggiornate sui percorsi disponibili.

Ultima, ma assolutamente non per importanza, è la necessità di promuovere l'organizzazione di laboratori pratici ed interattivi che prevedano il contatto diretto con gli studenti che, grazie alla creazione di un ambiente maggiormente sereno e collaborativo, si sentano anche più propensi a porre domande al fine di sciogliere ogni dubbio. —

I giovani e il lavoro

Occupazione e immigrazione

Il documentario denuncia "One day one day" realizzato da Will è stato presentato a Udine in occasione de Fake News Festival Luna Esposito: «Far finta di non vedere non risolve i problemi»

Viola Perissutti
LICEO STELLINI UDINE

Laura Baldassi
LICEO UCCELLIS UDINE

Se chiedessimo ai giovani d'oggi dove si informano riguardo ai principali temi di attualità, la maggior parte di loro risponderebbe, senza esitazione, "sui social". Esempio emblematico di questa trasformazione è Will Media, nota community su Instagram che, a partire dalla sua nascita nel 2019, ha saputo conquistare il pubblico più giovane con un nuovo approccio all'informazione.

Luna Esposito, tra i volti più conosciuti di Will, è molto più di una divulgatrice social: un'attivista curiosa e appassionata, una ragazza semplice ed autentica, un po' l'amica che tutti vorremmo avere.

«Will nasce dall'idea di due persone che si sono rese conto che i giornali tradizionali non riuscivano più a raggiungere efficacemente le ultime generazioni: non ci proponiamo come un'alternativa al giornalismo classico, ma come un modo diverso per affrontare la complessità del mondo»

> «Ci concentriamo su economia, clima trasformazione digitale e politica»

Coinvolgendo un pubblico per lo più tra i 18 e i 35 anni, in un'epoca di sovraccarico informativo e di fake news, questa redazione "social" adotta una strategia diversa: "Non ci occupiamo di breaking news, né di notizie calde. Ci concentriamo su "quattro grandi pilastri": economia, cambiamento climatico, trasformazione digitale e politica interna. Preferiamo aspettare e trattare le notizie con calma, perché quello che conta di più, per noi, non è essere i primi, ma offrire, con pazienza, un'informazione accurata» spiega Luna.

Tra i temi centrali per Will Media c'è anche l'immigrazione, affrontata sui social e con progetti concreti. Il documentario "One Day One Day", proiettato in occasione del Fake News Festival all'Istituto Malignani di Udine offre una prospettiva diversa sul fenomeno migratorio, lontana dai soliti stereotipi. Attraverso le testimonianze dirette degli immigrati che lavorano sottopagati e senza contratto a Borgo Mezzanone (Foggia), lo spettatore si immerge in una realtà all'apparenza distante eppure vicinissima a noi, in Italia. «Grazie alle donazioni raccolte con il documentario – spiega Luna – è nata "Scuola Fatoma", una scuola di italiano per migranti, il cui nome si ispira a Fatoma, ossia "Thomas" in ghanese, uno dei protagonisti della storia, tragicamente scomparso in un incidente stradale». La scuola è diventata uno spazio di inclusione dove culture diverse si mescolano tra loro».

L'incontro che si è tenuto a Udine in occasione della terza edizione del Fake News Festival e la giornalista Luna Esposito di Will

Luna afferma che lo Stato è pienamente consapevole della situazione del ghetto di Borgo Mezzanone, ma che, per pigrizia o convenienza, tende a fingere di non vederla. La maggior parte della frutta e della verdura che noi compriamo al supermercato viene raccolta in proprio questi campi, dove i migranti lavorano giorno e notte: un'economia sommersa che a tutti conviene, perché il lavoro nero viene pagato poco, non è protetto e permette di abbassare di molto i prezzi nella grande distribuzione. Così, Borgo Mezzanone rimane ciò che si vede nel documentario: liti, incendi, dipendenze e povertà.

> «Preferiamo aspettare e trattare le notizie con calma, in modo più accurato»

Eppure, se questo ghetto venisse eliminato, i suoi abitanti non saprebbero più dove vivere, senza documenti e senza denaro, e a noi stessi non sarebbero più garantiti tutti i prodotti che oggi abbiamo solo grazie al loro lavoro.

Non si può più ignorare il problema. Come dice Luna: «I migranti continueranno ad arrivare, la soluzione non è alzare muri o bloccare le frontiere perché di vie per arrivare in Italia ce ne sono centinaia e loro, un modo per scappare, lo troveranno sempre; piuttosto, dovremmo trovare assieme una soluzione per gestire questo fenomeno e Scuola Fatoma ne è un esempio».

Per tutti coloro che credono che questi ragazzi vengano qui con presunzione e arroganza l'unica risposta è: «Bisogna provare a mettersi nei loro panni, guardare oltre al fenomeno generale, comprendere le loro storie e le condizioni dalle quali sono venuti; è naturale che ognuno di noi a volte pensi che ci vogliano rubare il lavoro, che vengano per fare i criminali, ma nella maggior parte dei casi queste sono solo delle etichette».

Questo è ciò che ci insegna Luna Esposito: a vedere oltre le apparenze, pensare con la propria testa e comprendere che, voltandosi, le problematiche di oggi peggiorano, certamente non si risolvono. —

Permette di accedere a sconti e agevolazioni per cinema, teatri, musei, librerie e trasporti

C'è la carta gratuita dello studente Io Studio: opportunità da scoprire e da utilizzare più spesso

LA NOVITÀ

Alice Campanale
ISTITUTO MATTIUSSI PORDENONE

La carta dello studente "Io Studio" è uno strumento ideato dal Ministero dell'Istruzione per garantire agli studenti delle scuole superiori italiane l'accesso a vantaggi esclusivi. Ma cosa offre davvero questa tessera e perché è importante conoscerla meglio?

Questa carta, distribuita gratuitamente a tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, ha un duplice obiettivo: incentivare la partecipazione culturale e sostenere i giovani nello sviluppo personale e professionale. Attraverso convenzioni con enti pubblici e privati, "Io Studio" permette di accedere a sconti e agevolazioni su una vasta gamma di servizi: cinema, teatri, musei, librerie, trasporti e persino viaggi.

Un esempio significativo è l'accesso ridotto a mostre e musei statali, un'occasione per avvicinare i ragazzi al patrimonio culturale del Paese. Inoltre, molti esercizi commerciali aderiscono al circuito della carta, offrendo promozioni su prodotti scolastici, corsi di formazione e attività sportive.

La Card Io studio destinata agli studenti italiani per accedere a numerosi servizi

Oltre agli sconti, la carta rappresenta anche un simbolo di appartenenza al mondo studentesco. In un periodo in cui i giovani affrontano sfide economiche e sociali, strumenti come "Io Studio" non solo riducono i costi di alcune attività, ma incoraggiano una maggiore partecipazione alla vita culturale e sociale.

Tuttavia, il potenziale di questa carta è spesso sottovalutato. Una parte significativa degli studenti non è pienamente informata sulle possibilità che offre. Sarebbe quindi auspicabile una maggiore comunicazione da parte delle scuole e del Ministero, affinché i giovani possano sfruttare appieno le opportunità disponibili.

In conclusione, la carta dello studente "Io Studio" non è solo un pezzo di plastica nel portafoglio: è una porta aperta verso il mondo, pronta a offrire ai giovani strumenti per crescere, apprendere e scoprire. Sta agli studenti stessi utilizzarla per cogliere tutte le occasioni che mette a disposizione. —

I racconti dei ragazzi

Quel coraggio che non ha tempo

Il volume promosso da Area Giovani Cro Flora Pordenone, con gli studenti delle scuole superiori

«Un coraggio senza tempo». Ma che cos'è il coraggio adesso per i ragazzi? Il nuovo volume, frutto del progetto sul coraggio promosso da Area Giovani Cro FLORA Pordenone, prova a rispondere proprio a questa domanda, guardando ai vecchi modelli greci e alle nuove situazioni moderne. I ragazzi dell'ospedale di Pordenone, guidati dalle professoresse Alessandra Merighi e Sabrina Zanghi, che gestiscono la nostra biblioteca scolastica, hanno messo nero su bianco proprio queste emozioni ed espressioni di un coraggio senza tempo.

Ma partiamo dal principio, da come nasce il progetto. Questa iniziativa è partita da un libro che si intitola 'Storie meravigliose di giovani greci', di Laura Pepe, e soprattutto da uno dei suoi personaggi, Antigone, che, in nome delle leggi del cuore, decide di dare sepoltura al fratello Polinice, ribellandosi a Creonte, tiranno di Tebe e zio materno, che lo vieta.

Dopo averlo letto, le classi hanno riflettuto sulla traccia proposta: «Se il coraggio è la forza d'animo che permette a ogni essere umano di affrontare situazioni scabrose, difficili, avvilenti, senza rinunciare alla dimostrazione dei suoi più nobili attributi, tu hai, hai avuto, avresti il coraggio per affermare quello in cui credi, per difendere qualcosa o qualcuno, per essere te stesso, 'per costruire un mondo nuovo', anche sfidando gli stereotipi sociali?».

Ecco allora, da qui sono partiti gli scritti dei ragazzi che vi suggeriamo in basso. Ad arricchire il progetto ci sono anche le illustrazioni realizzate dagli studenti del Liceo artistico Galvani: le immagini arricchiscono il libro e aprono i capitoli di cui è composto.

«Ho scritto il mio testo di getto perchè le cose da dire erano così tante e i modi per raccontarle ancora di più. Le parole hanno una straordinaria potenza espressiva, ma non tutti riescono sempre a trovarle, per questo partecipare al progetto e avere l'opportunità di essere ascoltata e di condividere il mio pensiero ad ancora più persone mi ha fatto sentire una messaggera di sentimenti. L'iniziativa "Un coraggio senza tempo" è fondamentale non per noi che scriviamo, ma per coloro che leggono e che possono riconoscersi nella nostra manifestazione, dando una forma a ciò che loro stessi sentono».

MATILDE IANES
3AC LICEO
LEOPARDI-MAJORANA

«Non tutti riescono esprimere le proprie emozioni e i propri vissuti così apertamente, e per scrivere un testo che parli di coraggio bisogna prima di tutto averlo. Io in primis ammetto che all'inizio non ne avevo, ma a un certo punto mi sono domandata: perché ho così tanto timore di esprimere quello che ho dentro quando Antigone ha avuto il coraggio di ribellarsi contro ciò che Creonte aveva imposto? Perché far vincere la paura? E così ho iniziato a scrivere con il solo intento di condividere il mio pensiero, senza dar peso al resto. Spero che questo mio piccolo atto di coraggio ispiri anche gli altri a fare altrettanto»

E.C., GRUPPO MICROBI
DAL CUORE GRANDE

L'immagine di Alessia Matei, liceo artistico Galvani

«È stato bellissimo partecipare a un progetto che ci univa ai nostri compagni degli ospedali, quelli dell'area giovani e del centro disturbi alimentari dell'ospedale di Pordenone, ma anche di altre città: ha fatto sentire tutti uguali, iniziato a sconfiggere la paura di parlare dei propri problemi, dei propri disagi. Contribuire alla realizzazione di questo volume è stato, come ogni anno, molto incoraggiante, perché ho sentito la mia voce ascoltata e rafforzata in quanto unita a quelle di tante altre persone che si sono mostrate umane proprio come me. È stato, inoltre, bellissimo parlare di coraggio dal momento che, proprio mentre scrivevo e ripercorrevo le mie dolorose battaglie, mi sono scoperta forte e audace come mai avrei immaginato. Oggi so quanto sono coraggiosa anche grazie ad Antigone, alla scrittura e a questo meraviglioso volume».

CAROLINA RUSSO, MICROBI
DAL CUORE GRANDE

«Adoro scrivere, l'ho sempre adorato. Per me Pordenone legge è sempre stata un'occasione per versare fuori dal mio cervello qualcosa di cui poi poter essere fiera. Quest'anno lo sono stata particolarmente del mio testo sul coraggio. La storia di Antigone mi ha colpita e dopo aver letto il risultato del lavoro di tanti altri studenti, mi sono sentita come se avessi appena ascoltato tante storie con esperienze tutte legate l'una all'altra, anche se la maggior parte degli scrittori e delle scrittrici non si conosce. Nel libro, anche se i testi erano simili, si sentiva singolarmente l'anima di ogni persona diversa a modo proprio, come una piccola autobiografia. Ogni anno sento che i temi mi appartengono sempre di più, più che altro faccio in modo di sentirlo. Mi piace scrivere di me e mi piace vedere come gli altri scrivono di se stessi, mi aiuta a capire le persone. Credo che sia una cosa magnifica potersi rivedere anche un minimo negli altri perché fa sentire meno soli».

ILARIA PAOLILLO, 4ATT,
ISTITUTO FLORA

«Ma il volume non è stato l'unico aspetto felice del progetto: anche l'incontro con Laura Pepe ci ha trasmesso emozioni profonde e lasciato pensieri su cui riflettere, da elaborare. Partecipare al progetto per Pordenonelegge è stata per me un'esperienza bellissima. Ho avuto l'opportunità di esprimere il mio pensiero attraverso la lettura della tragedia di Antigone. Spero che il mio testo, con le mie parole, possa aiutare altri ragazzi a raccontarsi. L' opportunità di essere stato presente all'incontro con Laura Pepe ha aumentato il mio interesse verso la composizione scritta. Mi ha aiutato a relazionarmi meglio con me stesso e con gli altri. Consiglio a tutti di partecipare!»

MATTEO DE BORTOLI, 4BK
ISTITUTO FLORA

«Sono stato molto felice di aver partecipato alla creazione di Un coraggio senza tempo, sia perché per me essere dentro un libro, cioè un pezzo di storia, significa tantissimo, ma soprattutto perché ho avuto la possibilità di parlare di un argomento, che secondo me è ancora sottovalutato cioè il bullismo. Nel mio primo Pordenone Legge, ho avuto la possibilità di ascoltare Laura Pepe mentre raccontava il grande gesto di coraggio di Antigone, lo stesso che mi ha dato la forza di scrivere di me stesso».

MATTIA RASPA 4BK
ISTITUTO FLORA

LA TESTIMONIANZA

«Io non sono come Antigone Scelgo la libertà per cambiare»

Affrontare situazioni difficili, senza perdere di vista i propri valori richiede coraggio, determinazione e forza d'animo. Esiste un tipo di coraggio che va contro le aspettative della società e punta a costruire un nuovo mondo basato sulla libertà individuale. Riportiamo qui la storia di Maria che, come Antigone, è "prigioniera" della visione che un uomo ha di lei. Una visione da cui allontanarsi per ritrovare la libertà, individuale e non solo.

«Antigone sa che la sua scelta potrebbe costarle la vita ma è comunque pronta a pagare quel prezzo per mantenere la sua integrità morale e onorare il legame con il fratello. Questa storia ci ricorda che il coraggio non è solo una forza interiore ma è anche la capacità di rimanere fedeli ai propri principi anche quando tutto pare contro di noi. Io non ho mai avuto coraggio di oppormi a chi non rispettava i miei valori. L'unico coraggio che penso di aver avuto è quello di continuare a rimanere con qualcuno, sopportando tutto ciò che fa nonostante vada sempre contro ogni cosa in cui credo. Lui è una persona molto imprevedibile, con costanti sbalzi d'umore e cambi di idee a cui non dà spiegazione. Penso che gli piaccia avere il controllo su ogni cosa e per averlo usa dei ricatti morali: non mi ha mai vietato di fare qualcosa ma so che se facessi di testa mia, reagirebbe. Sminuisce sempre qualsiasi problema, qualsiasi preoccupazione io possa avere e qualsiasi azione io debba svolgere, sembra quasi non essere in grado di poter essere felice per me. Quando avevo 13 anni gli promisi che qualsiasi cosa potesse mai succedere sarei rimasta con lui, dunque, non sono mai riuscita ad andarmene nonostante superi ogni limite. Non sono come Antigone. Eppure mi rendo conto che dicendo un semplice "no" ad un uomo che mi tiene succube potrei contribuire a cambiare la visione della donna nella società e a dimostrare che anche noi abbiamo gli stessi diritti degli uomini e che valiamo tanto quanto loro».

MARIA

Immagine di Sara Rita Contardi, Liceo artistico Galvani Cordenons

FORNI DI SOPRA

Stephanie muore a 34 anni per una malattia

La giovane si è spenta nella notte di lunedì, era ricoverata all'ospedale di Tolmezzo. Domani saranno celebrati i funerali

Timothy Dissegna / FORNI DI SOPRA

Un sorriso spento a 34 anni, che ha affrontato fino alla fine la malattia scoperta in tenera età. Stephanie Serra è venuta a mancare nella notte di lunedì all'ospedale Sant'Antonio Abate di Tolmezzo, dove aveva trascorso le ultime settimane nella Medicina d'urgenza. Aveva scoperto di avere il diabete di tipo 1 quando aveva 6 anni, convivendoci fino a quando non è degenerato negli ultimi tempi.

«Dopo tanti anni di malattia – spiega il fratello Samuele – si è spenta ma ora non soffrirà più». Due anni fa le era stato proposto il trapianto di pancreas e di entrambi i reni al San Raffaele di Milano, nella speranza di poter debellare il male, ma alla fine le sue analisi non lo hanno permesso. Prima dell'aggravarsi delle condizioni di salute, comunque, Serra aveva vissuto una vita come molte altre ragazze della sua età: aveva frequentato la scuola a Pieve di Cadore, per poi lavorare nel settore della ristorazione e alberghiero nella sua Forni di Sopra e nel comprensorio del Varmost, con un'esperienza anche in fabbrica.

La giovane era figlia di Fausto Serra, già appuntato dei carabinieri nella stazione del centro dolomitico, mentre il fratello Simone è conosciuto in quanto capostazione del Soccorso alpino. La stessa famiglia ringrazia il personale sanitario del nosocomio tolmezzino, che ha seguito Stephanie nelle fasi più acute della malattia. In particolare, oltre all'area di emergenza, è stata assistita negli ultimi due anni dal reparto di Nefrologia e dal personale del servizio infermieristico domiciliare.

Stephanie Serra, aveva 34 anni

La trentaquattrenne lascia il padre, la madre, il fratello con la cognata e i due nipotini. I funerali saranno celebrati domani alle 14 nella chiesa di Forni. —

Aumentano gli utenti della piscina A Tolmezzo sarà ampliata l'offerta

Gli iscritti alla scuola nuoto sono saliti del 25%. Apertura giornaliera fino alle 21 e la domenica mattina

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Aumenta il numero degli utenti che utilizzano la piscina di Tolmezzo e si ampliano gli orari: sarà possibile andare in piscina anche la domenica mattina e durante la settimana sarà aperta fino alle 21.

È iniziata la nuova stagione sportiva 2024-2025 della piscina comunale di Tolmezzo, con un incremento degli utenti, che sono saliti a 1.124.

"Nuoto Carnia", gestore dell'impianto, assieme all'amministrazione comunale, ha deciso quindi di ampliare l'offerta con nuovi orari di apertura: l'impianto natatorio rimarrà aperto fino alle 21 (prima era fino alle 20) dal lunedì al venerdì e verrà aggiunta, in via sperimentale, l'apertura domenicale dalle 9 alle 12.

La scuola nuoto (aquababy, scuola nuoto ragazzi e scuola nuoto Adulti) rispetto alla stagione precedente ha avuto infatti un notevole incremento degli iscritti ai corsi (+25%) e rappresenta da sola oltre il 60 per cento dell'utenza complessiva.

La piscina è frequentata specie da bambini e ragazzi in età scolare, la metà degli utenti ha infatti meno di 12 anni, e a essi sono dedicate le fasce pomeridiane di apertura.

«L'utenza è soddisfatta e i numeri lo dimostrano, in questo momento avremmo bisogno di un impianto più grande e l'unica soluzione che potevamo prendere insieme al Nuoto Carnia era ampliare l'offerta con nuovi orari di apertura e se la risposta del pubblico sarà buona l'amplieremo ulteriormente in futuro» affermano l'assessore Valentino Del Fabbro e il consigliere comunale Matteo Muser, che assieme si occupano do ogni aspetto relativo all'impianto natatorio di Tolmezzo, seguendo anche gli interventi necessari, come quelli realizzati in questi anni, da 100 mila euro di efficientamento energetico con l'impianto solare termico e il rifacimento del sistema di illuminazione con tecnologia a Led, ma anche intervenendo sull'intero impianto di riscaldamento.

La piscina di Tolmezzo amplia gli orari di apertura al pubblico per la nuova stagione

Grande soddisfazione viene espressa dall'amministrazione comunale per la risposta degli utenti a tali evidenti migliorie e sulla gestione dell'impianto.

I corsi di acquafitness, con la varietà di proposte (come aquagym, idrobike, aquawalk), e di orari, hanno riscosso grande successo e sono stati arricchiti con il corso di spinning.

Alla piscina è stato attivato anche il servizio di Attività Fisica Adattata (Afa), progetto ideato dal Servizio Sanitario Regionale per migliorare lo stato fisico generale, rientrando tra le attività di promozione alla salute: esso prevede, su indicazione del medico di famiglia, una valutazione motoria del fisioterapista dell'ospedale e l'iscrizione a tariffa agevolata all'attività di ginnastica dolce in acqua e in palestra.

Per gli Over 65 è attivo un progetto dedicato in collaborazione coi Comuni della Carnia: ci sono corsi di ginnastica dolce in acqua per gli anziani con trasporto organizzato dai Comuni, come i corsi promossi dell'Università della Terza Età e dall'Andos di Tolmezzo.

La metà degli utenti dell'impianto proviene da Tolmezzo e dai paesi della Conca tolmezzina, l'altra metà dal resto dell'Alto Friuli, confermando la funzione di impianto comprensoriale della piscina di Tolmezzo.

È cresciuta quest'anno anche la presenza delle scuole con gruppi di alunni dei vari Istituti comprensivi, della Carnia, ma anche di Tarvisiano e Valcanale.

La Scuola nuoto ragazzi, in continua espansione, forma allievi in grado di intraprendere il nuoto sportivo attraverso il settore Propaganda, con la partecipazione ai circuiti Provinciali. Inoltre, l'annata sportiva 2024/2025 ha visto la formazione del settore agonistico, assente da oltre 20 anni all'impianto tolmezzino.

Per il Nuoto Carnia e il Comune di Tolmezzo è, inoltre, un motivo di orgoglio il tesseramento dei primi atleti all'interno della categoria Esordienti che parteciperà al circuito Regionale della Federazione Italiana Nuoto. —

SOCCORSO ALPINO

Sospesi su una parete rocciosa L'esercitazione dei volontari

SAPPADA

Importanti esercitazioni hanno coinvolto le squadre del Soccorso alpino: a Collina la stazione di Forni Avoltri è intervenuto con 28 tecnici tra aspiranti e avanzati sulle Placche di Moraretto con l'elicottero monomotore B3. I volontari sono stati imbarcati nei pressi della Staipo da Canobio e condotti in quota per esercitarsi con imbarchi e sbarchi, pattini a terra. Poi sono stati reimbarcati e condotti in un terzo punto, a squadre di tre persone , per manovre di movimentazione e calata su pareti. Gli operatori hanno affrontato calate in parete in corda doppia, a grappoli di quattro e infine da soli su una parete prima verticale e poi strapiombante, sospesi nel vuoto. Al termine delle operazioni sono stati reimbarcati e condotti a valle. Nei weekend precedenti è stata la volta del stazione di Sappada che, con otto soccorritori si è impegnata in due momenti di esercitazione uno dei quali assieme all'elicottero bimotore. Sono state effettuate operazioni di corda in parete, nella zona dei Fortini del Rifugio Calvi, dove i tecnici si sono calati per 300 metri con la barella al seguito in vari assetti fino al salto che presentava 20 metri nel vuoto. Quindi su Torre Gennaro, di fronte al Rifugio Sorgenti del Piave, con sbarchi e imbarchi al verricello in singola. —

I volontari del Soccorso nelle esercitazioni a Forni Avoltri e a Sappada

SAN DANIELE

Babbi Natale in moto e presepi in mostra Un mese di eventi per le feste in centro

Il primo dicembre l'accensione del grande abete in piazza
Nel programma di iniziative anche mercatini e concerti

L'atteso arrivo di Babbo Natale in centro, nella precedente edizione, con la distribuzione dei dolcetti

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Luminarie, addobbi, mercatini e intrattenimenti per tutte le fasce d'età, con un occhio di riguardo per i più piccoli: grazie all'impegno del Comune e della Pro loco, che si è fatta carico dell'organizzazione di numerosi eventi, San Daniele sta per calarsi nell'atmosfera natalizia, che avvolgerà la cittadina dal primo dicembre, data scelta per l'accensione del grande abete nella piazza principale.

«Alla cerimonia presenzieranno gli amici del Comune gemellato di Millstatt», informa l'assessore alle Attività produttive Laura Battigelli, ringraziando la Pro San Daniele per la fondamentale collaborazione e spiegando che quest'anno l'ente locale ha potuto contare su un contributo regionale, dell'importo di 15 mila euro, a copertura delle spese da sostenere per ornamenti e attività.

LAURA BATTIGELLI
ASSESSORE COMUNALE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Il Comune – prosegue – curerà gli allestimenti e le decorazioni, incrementando l'illuminazione, di cui beneficeranno anche le frazioni: sono stati aggiunti alcuni punti luce, per migliorare l'effetto d'insieme e creare un clima caldo e avvolgente». Un'ulteriore novità consisterà nella realizzazione, sempre a cura della Pro loco, di un video su San Daniele in veste natalizia. Dopo l'accensione dell'albero, la rassegna di appuntamenti proseguirà nel weekend del 7 e 8 dicembre con un mercatino di hobbisti al Monte di Pietà e con l'inaugurazione (nel pomeriggio di domenica 8) della mostra di presepi allestita nella chiesa della Fratta. Per il 14 dicembre è previsto l'arrivo in piazza di un "plotone" di Babbi Natale in moto, mentre in serata si potrà assistere, in duomo, all'esibizione di un coro Gospel; il giorno successivo, il centro storico – dove la Pro loco allestirà un chiosco – sarà chiuso al traffico in funzione dello svolgimento di un mercato di Natale, accompagnato da numerosi intrattenimenti: atteso un gruppo di suonatori di cornamuse, che faranno visita agli ospiti della residenza per anziani e accompagneranno Babbo Natale nella distribuzione di dolcetti ai bambini, per i quali verrà allestita una maxi "palla di neve", con elfi e renne. Il programma proseguirà, il 21 dicembre, con un concerto natalizio nell'auditorium Alla Fratta. «Particolare attenzione – informa Battigelli – sarà riservata all'aspetto della comunicazione: obiettivo è promuovere ad ampio raggio il nostro "cartellone" delle festività». Compiaciuto dell'offerta il sindaco Pietro Valent, che esprime soddisfazione per il contributo dedicato: «Ringraziamo la Regione per queste risorse, che ci hanno permesso – dichiara – di arricchire il programma consueto».

Compiaciuto dell'offerta il sindaco Pietro Valent, che esprime soddisfazione per il contributo dedicato: «Ringraziamo la Regione per queste risorse, che ci hanno permesso – dichiara – di arricchire il programma consueto». —

MARTIGNACCO

Opposizione critica sui lavori in via Cividina: la gente va informata

MARTIGNACCO

Nella diatriba tra la minoranza e la maggioranza consiliare di Martignacco (con la prima che accusa la seconda di immobilismo, contestazione rigettata dal sindaco Mauro Delendi) si inseriscono gli ex assessori Michele Recchia e Giulio Merluzzi e la già vicesindaco Antonella Orzan, componente della sezione di Martignacco di Civica Fvg. «È necessario – dicono – fornire alla comunità un'informazione corretta. Siamo rimasti delusi dalle dichiarazioni del primo cittadino, che attribuisce a sé la risoluzione del problema idrogeologico relativo a via Cividina: la progettazione generale era nata con l'amministrazione guidata da Marco Zanor, nella scorsa legislatura sono stati reperiti i fondi, si sono eseguite le fasi di progettazione e si è proceduto all'affidamento dei lavori. Lamentiamo una mancanza di coinvolgimento e non è la prima volta che accade: era successo per il nuovo parco giochi, nei pressi del Tennis Club, in relazione al quale non era stato precisato che il progetto e il relativo finanziamento erano frutto del lavoro svolto dalla passata amministrazione. Non capiamo il motivo, anche perché buona parte dei componenti del vecchio consiglio hanno sostenuto il sindaco».

In definitiva: «Spiace constatare – concludono Recchia, Merluzzi e Orzan – che il coinvolgimento a tutto tondo di associazioni, cittadini, amministratori di minoranza e amministrazioni contermini sia venuto a mancare. Evidentemente qualcosa si è rotto o inceppato. Ci auguriamo che le buone prassi attivate dalla scorsa amministrazione, che aveva ottenuto il riconoscimento europeo "ELoGE" per il suo buon operato, possano essere prese a modello e migliorate». —

L. A.

TREPPO GRANDE

Appuntamenti a scuola Si presenta l'offerta

TREPPO GRANDE

Scuole aperte a Treppo Grande: un'occasione per conoscere l'offerta educativa del territorio e visitare le strutture scolastiche. Gli appuntamenti riguarderanno la scuola dell'infanzia con due iniziative dedicate venerdì 13 dicembre dalle 18 alle 19, quando sarà possibile visitare la scuola e conoscere l'organizzazione scolastica e martedì 17 dalle 10 alle 11, dove si potrà entrare nelle sezioni e assistere alle attività didattiche. Coinvolta nel progetto è anche la scuola primaria, con incontri formativi per i genitori giovedì 5 dicembre e 16 gennaio alle ore 18, mentre sabato 7 dicembre e 18 gennaio, dalle 10.30 alle 12, genitori e bambini potranno entrare nell'istituto e partecipare ad attività interattive. A partire da settembre 2025, la scuola di via Trento accoglierà i bambini in una struttura completamente rinnovata, visto il termine dei lavori di ristrutturazione. Gli spazi saranno progettati per garantire un ambiente moderno, sicuro e adeguato alle esigenze educative e di crescita dei bambini. Attualmente la sede per le visite di Scuole aperte si trova al Centro polifunzionale di Vendoglio.

«Mantenere una scuola aperta – ha commentato l'assessore all'Istruzione Eleonora Pasti – non è solo una questione pratica, ma rappresenta il futuro della nostra comunità. Con la realizzazione della scuola primaria, ci impegniamo a offrire un ambiente sicuro e accogliente, garantendo servizi educativi di qualità e flessibili negli orari». —

L.T.

BUJA

Museo dell'arte della medaglia Domenica l'ultima apertura

Letizia Treppo / BUJA

Oltre 850 visitatori registrati e molta voglia di far conoscere la storia passata oltre i confini friulani, con uno sguardo al futuro: chiude domenica 1° dicembre la stagione 2024 del Museo d'Arte della medaglia e della città di Buja.

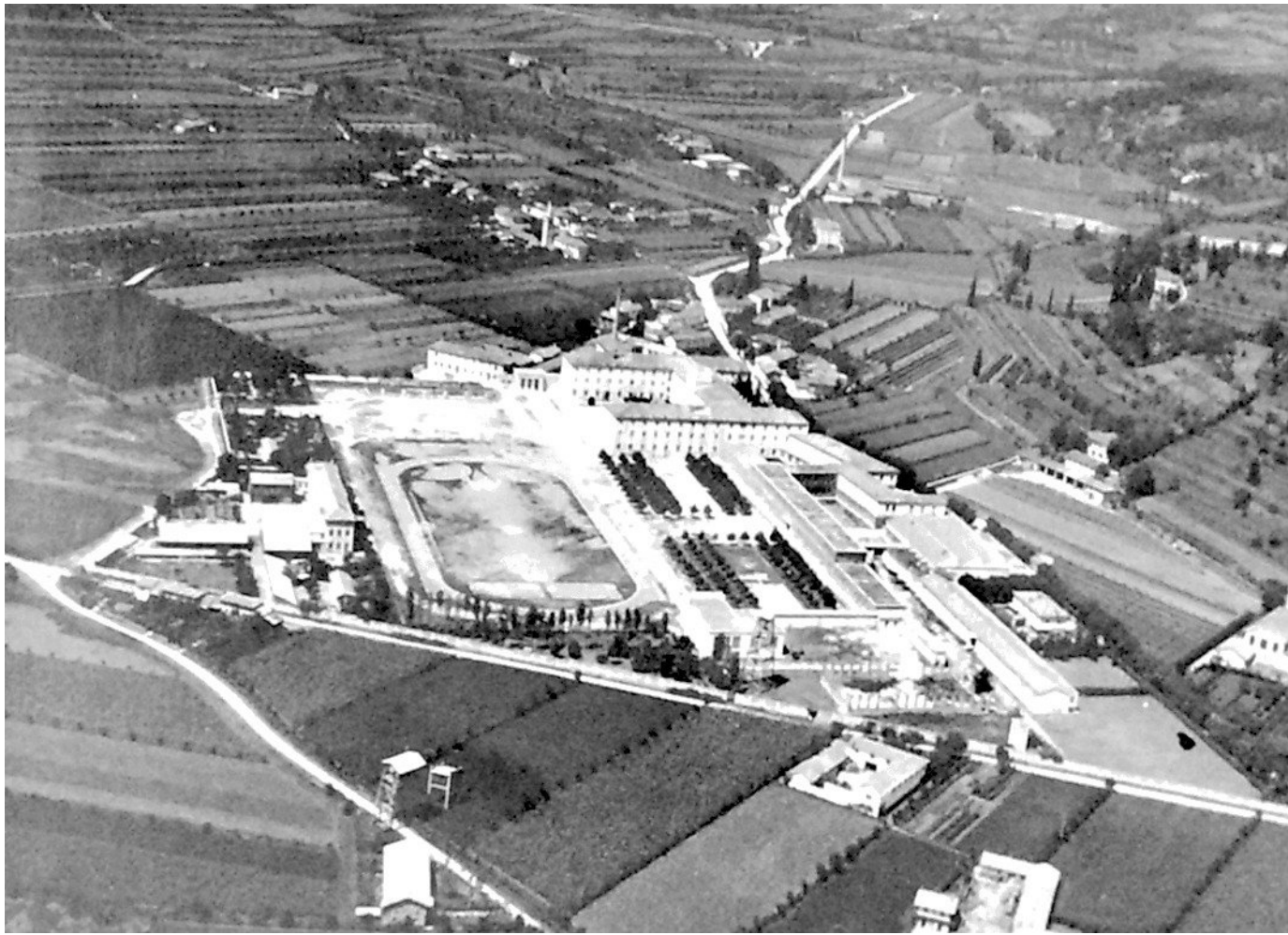
Una stagione che si è aperta il 4 maggio e ha visto susseguirsi due eventi espositivi. Il primo, dedicato alle cartoline disegnate dall'illustratrice Elisabetta Ursella, dal 14 luglio al 29 settembre e il secondo "Un territorio, una storia, una tradizione", mostra collettiva degli artisti bujesi nell'ambito della manifestazione Collinarte, che sarà visitabile fino alle 19 di domenica.

Una sala del Museo d'arte della medaglia e della città di Buja

Oltre alle esposizioni, il Museo collabora con le associazioni sul territorio per far conoscere, non solo ai bujesi, il patrimonio storico. Esempi tangibili ne sono il ricevimento degli ospiti del gemellato comune di Aprilia, la partecipazione alla Giornata Internazionale dei Musei, o l'apertura in occasione della "Fieste di Primevere - Sagra del Toro in Mont". Senza dimenticare le visite guidate con gli alunni della scuola primaria, l'Università della Terza età e i giovani del centro estivo Spazio Sport.

Un'annata ricca di attività che lascia spazio all'arrivo dell'inverno, periodo in cui si penserà al futuro, lavorando a un maggior coordinamento tra gli eventi presenti in Monte e in collaborazione con le associazioni. «L'intenzione dell'amministrazione – commenta l'assessore alla Cultura Alberto Guerra – è continuare a investire sulla struttura museale, sia per ammodernarne le dotazioni, che per ampliarne la fruizione, lavorando sulla digitalizzazione e su nuove dotazioni tecnologiche. Nel 2025 è prevista la realizzazione di una sala immersiva, che sorgerà negli spazi dedicati alla donazione Giampaoli, in cui sarà utilizzato un contributo concesso dalla Regione di 50 mila euro, in collaborazione con la Comunità Collinare. Contiamo, inoltre, di avviare la digitalizzazione delle collezioni medaglistiche. Anche la sezione archeologica avrà degli sviluppi, specie alla luce della recente acquisizione da parte del Comune dell'archivio Pietro e Gian Carlo Menis. Questo ci consentirà di rafforzare il legame della struttura con il suo territorio, partendo dalla valorizzazione del sito di Monte».

La struttura sarà aperta questo fine settimana con orari 10.30-12.30 e 16-19. —

CIVIDALE

Una veduta aerea dell'istituto di Rubignacco dopo il 1935, a destra in alto il gruppo degli orfani in un'immagine degli anni Trenta e, sotto, la scuola professionale maschile dei fabbri

Da seminario a cittadella degli studi La storia del collegio di Rubignacco

Le vicende del complesso sono state raccontate in un libro che sarà presentato venerdì
L'opera realizzata da Arduino Cargnello, Paolo Moratti e Attilio Vuga attraversa 120 anni

Lucia Aviani / CIVIDALE

Nel tempo è diventato un qualificato centro scolastico che accorpa l'offerta formativa tecnica (nel settore agrario, ma anche in quello economico) e quella professionale (con il più grande istituto regionale di avviamento al lavoro) e che include pure un settore per l'accoglienza per i minori stranieri non accompagnati; in passato però ha cambiato veste più volte, sperimentando destinaizoni e dimensioni molto diverse l'una dall'altra.

La lunga, mutevole e interessante storia del complesso di Rubignacco – che rispetto alle origini ha mantenuto la propria missione formativa, pur adeguandosi ai diversi cambiamenti storico-sociali e anche ai nuovi fenomeni migratori – riaffiora nei minimi dettagli attraverso un corposo lavoro di studio e di ricerca che è sfociato nel volume "Il collegio di Rubignacco, 1904-2024. Da seminario a cittadella degli studi e dell'accoglienza", firmato da Arduino Cargnello, Paolo Moratti e Attilio Vuga e arricchito dai contributi di Maria Cristina Novelli, Odorico Serena e Paolo Strazzolini.

Si tratta di un'opera che sarà presentata al pubblico venerdì, alle 18, in Centro San Francesco.

Le evoluzioni che si sono susseguite nell'arco di 120 anni poggiano su fondamenta legate al mondo religioso: in principio, infatti, l'ampia struttura di Rubignacco fu un seminario minore diocesano, cui in seguito si unì un seminario delle missioni estere dei Gesuiti.

La cesura arrivò con la prima guerra mondiale: la sede, infatti, fu requisita dall'autorità militare e quindi divenne un ospedale destinato alla cura dei feriti al fronte. Mantenne tale funzione fino al termine del conflitto, quando l'arcivescovo di Udine, Antonio Anastasio Rossi, decise di vendere l'edificio alla Provincia, con la clausola che l'immobile restasse destinato agli orfani di guerra bisognosi di assistenza e istruzione. Fu l'inizio di un percorso che portò alla progressiva nascita di poli scolastici e laboratori di avviamento professionale, con annessa sede per l'accoglienza; durante la seconda guerra mondiale, però, nel contesto si avvicendarono pure il presidio della Repubblica sociale italiana, la VII brigata Osoppo Friuli e la Red Bull Division americana: il libro racconta tutto questo, con dovizia di particolari, offrendo un quadro estremamente dettagliato su una realtà che ha giocato un ruolo fondamentale nei due dopoguerra, garantendo il sostentamento e la formazione di centinaia di bambini e ragazzi.

Dalla trentina di giovanissimi accolti in Collegio nel 1920 si era passati a 333 già l'anno successivo (200 dalla provincia di Udine, il resto dalla Venezia Giulia): il sistema scolastico messo in piedi per loro partiva dall'asilo, proseguiva con le elementari e garantiva poi varie possibilità di formazione professionale. Sorsero scuole di disegno, di sartoria maschile e femminile, di calzoleria, un laboratorio per falegnami ebanisti, uno per cestai, un'officina di fabbro-ferrai meccanici, un forno adibito a panificio e pastificio. Nel 1924 il sistema di formazione contava 403 allievi e 187 allieve.

Prese forma pure una colonia agricola, con stalla, fienile e magazzino e con una ventina di campi coltivati a vigna, frutteto, orto, cereali e altro; si allevava il baco da seta (a tale mestiere furono avviate tante ragazzine), si fabbricavano attrezzi per la campagna, si lavorava il legno per realizzare zoccoli. Le bambine erano guidate a diventare sarte, lavoranti in biancheria, maglieria, stireria o cucina, o indirizzate all'orticoltura. E per rendere il più serena possibile la quotidianità dei collegiali venivano organizzate attività ricreative, con giochi, ginnastica, lettura (c'era una ricca biblioteca), proiezioni cinematografiche nei fine settimana, corsi di teatro. —

PREMARIACCO

Municipio e scuola media: 4 milioni di euro per i lavori

PREMARIACCO

«Lavorando in stretta sinergia col Comune e con Edr Udine, per la Regione è stato possibile esaminare una progettazione preliminare "globale" commissionata dall'amministrazione municipale di Premariacco per intervenire contemporaneamente sulla scuola media e sulla sede del municipio, nel medesimo immobile, che necessitano di opere di messa in sicurezza. La disponibilità finanziaria è di circa 4 milioni di euro, risorse che permetteranno di rendere sicuri e con lo spazio educativo, lo spazio amministrativo e quello dedicato al pubblico. Un traguardo raggiunto grazie al grande lavoro fatto dal sindaco Michele De Sabata, dal suo staff e dai suoi uffici, che ha trovato subito l'appoggio per la progettazione da parte dello Stato, per circa 300 euro, e per la parte restante dalla Regione». Ne ha dato notizia ieri l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, che a Premariacco ha incontrato il sindaco e i funzionari dell'Ente di decentramento regionale di Udine (Edr).

«Altro importante cantiere che abbiamo finanziato, e del quale abbiamo parlato è quello relativo al Ponte Romano: una prima tranche di lavori di manutenzione straordinaria è previsto sul Natisone lungo la ex provinciale 48. Attualmente il transito si svolge a senso unico alternato regolato da semaforo, perché la carreggiata è troppo stretta per consentire il doppio senso di circolazione» ha spiegato Amirante.

«Oltre alla necessità di allargare la carreggiata, vi sono problemi di sicurezza sui guard-rail laterali tanto che si sono già verificati incidenti, anche con rischio di sfondamento». Per il ponte, l'importo stanziato è di 2.500.000 euro, di cui 250.000 nel 2025 e 2.250.000 nel 2026. Il 2025 sarà dedicato a progettazione e autorizzazioni; alla fine del 2026 o all'inizio del 2027 è fissato l'avvio dei lavori. —

IN BREVE

Campoformido
Difendersi dalle truffe Ne parla la comandante

Oggi alle 18 la sala consiliare del Comune di Campoformido ospiterà un incontro informativo dedicato alla prevenzione delle truffe, un fenomeno che colpisce sempre più spesso gli anziani, i soggetti più vulnerabili della comunità. L'iniziativa, promossa dall'amministrazione comunale, vedrà come relatrice il comandante della locale Stazione dei carabinieri, maresciallo Giada Gasperi, pronta a fornire indicazioni su come riconoscere e difendersi dalle truffe.

Cividale
La tragedia del Galilea Spettacolo al Ristori

Venerdì 29 alle 20.30, al teatro Ristori verrà riproposto – nell'ambito delle celebrazioni per il centenario di fondazione della sezione Ana di Cividale – lo spettacolo "La tragedia del Galilea", con Andrea Brugnera, voce narrante, Lorenzo Bartoli al violino e Mariko Masuda, al mandolino. L'esibizione, che rievoca una delle pagine più drammatiche della storia alpina, aveva debuttato a Cividale nel 2009, in occasione del centenario, quello dell'8° Reggimento Alpini.

MANZANO

Capannoni vuoti e da demolire Cambia il volto del Distretto

La Regione ha stanziato 1,3 milioni di euro per rimuovere i fabbricati in disuso Ben 11 domande su 28 accolte arrivano dal Triangolo, 6 dalla capitale della sedia

Timothy Dissegna / MANZANO

Sono forse gli elementi che più di tutti riescono a raccontare cos'è stato il boom della sedia, non solo a livello economico ma soprattutto sociale. L'alta presenza di capannoni ormai dismessi all'interno o immediate vicinanze dei centri urbani del Distretto descrivono quell'intreccio che unì la popolazione locale con uno dei motori industriali del Friuli nel secondo dopoguerra e negli anni a venire. A eccezione di rari casi, però, quei grandi edifici sono vuoti ormai da anni, testimoniando l'uscita di molte realtà dagli abitati verso le aree industriali nate successivamente o i fallimenti provocati dalle crisi economiche.

In ogni caso, si tratta di presenze importanti all'interno dell'urbanistica locale e non è un caso, quindi, che su 28 domande presentate alla Regione per accedere ai fondi per demolire questi fabbricati, ben 11 arrivino proprio dai comuni ricompresi nel Triangolo della sedia. A loro volta, 6 sono della sola Manzano. Il progetto, nato con la Legge di Stabilità 2023 e rafforzato nel 2024 con risorse aggiuntive, ha visto il consigliere regionale Igor Treleani di Fratelli d'Italia promuovere un emendamento che ha portato il fondo iniziale da 400 mila a oltre 1,3 milioni di euro. Ultimamente sono già iniziate alcune demolizioni. «Vogliamo migliorare il contesto urbano – così l'esponente dell'assise – eliminando strutture ormai prive di funzione produttiva e sostituendole con soluzioni più moderne e adatte alle esigenze attuali». Il contributo massimo di 100 mila euro è riservato a interventi di demolizione totale o parziale di immobili accatastati nelle categorie D1, D7, C2, C3 e C7, purché cessati e collocati in zone urbane.

L'interno di un capannone dismesso nell'abitato di Manzano

Come detto, Manzano è uno dei siti più interessati e l'assessore all'Urbanistica, Silvia Parmiani, guarda con interesse all'intervento: «Per noi è fondamentale affiancare i cittadini in questo percorso di recupero, rispettando la storia che ha portato alla costruzione di queste strutture ma guardando al futuro. A Manzano abbiamo già avviato la riqualificazione di borgo Pozzo e stiamo lavorando sul centro del paese».

La misura, prosegue ancora Treleani, «rappresenta un passo decisivo verso la rigenerazione urbana, una priorità regionale che mira non solo a rimuovere edifici dismessi ma a rilanciare intere aree attraverso nuovi usi del suolo». Auspicio condiviso dal rappresentante mandamentale della Confartigianato Giusto Macorig, che ricorda come «in passato si costruivano fabbriche accanto alle stalle. Dopo decenni c'è stato il pensionamento di molti artigiani e quei capannoni non servono più. Riqualificare queste zone serve per evitare il consumo di nuovo terreno, magari inserendo anche impianti fotovoltaici. Noi siamo pronti a un confronto con la Regione». Ricorda anche che già la legge Tremonti ha incentivato il trasferimento delle aziende in aree industriali, processo che ha trovato terreno fertile soprattutto a San Giovanni al Natisone.

Le spese ammissibili includono la demolizione e lo smaltimento dei materiali, con gli interventi da completare entro i termini stabiliti, pena la revoca del contributo. —

MANZANO

Come imparare a usare il web Apre lo sportello

A Manzano è nato nei giorni scorsi il "Punto digitale facile" per avvicinare i cittadini alla tecnologia. Gli sportelli saranno operativi due volte a settimana: il sabato mattina (dalle 9 alle 12) presso il Centro di aggregazione giovanile in piazza della Repubblica, e il venerdì dalle 14.30 alle 17.30 presso l'Utem in via Braida, 2.

Questo servizio è pensato per aiutare i cittadini a migliorare le proprie competenze digitali, facilitando l'accesso ai servizi online e l'uso consapevole di smartphone e computer. Con l'aiuto di un facilitatore digitale, sarà possibile ottenere supporto per attività come la creazione dello Spid, l'accesso a piattaforme della Pubblica Amministrazione, la configurazione di indirizzi email e l'utilizzo di applicazioni utili, comprese quelle che offrono vantaggi economici, come QRfvg per gli sconti sui carburanti.

L'iniziativa è promossa dall'associazione Mec, in collaborazione con il Comune e l'Utem, e il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia.

Sarà ristrutturato il simbolo di Mortegliano devastato dalla grandine
Si realizzerà una copertura in rame con opere di messa in sicurezza

Ponteggi e transenne La gru prende forma Partono i lavori per salvare il duomo

IL CANTIERE

VIVIANA ZAMARIAN

Le transenne sono posizionate all'inizio di via Cortina lasciando libero il tratto di strada per il cantiere. Al di là, i mezzi sono già all'opera, una quindicina le maestranze al lavoro. Da lunedì sono iniziate le operazioni di montaggio della gru – che sarà alta 55 metri – necessaria per eseguire i lavori di ristrutturazione della copertura del duomo di Mortegliano. Quella copertura trivellata dalla grandine il 24 luglio 2023 che rischiò di far sparire un patrimonio storico e artistico di grande valore. Ma così non sarà. Le operazioni per completare il montaggio, come spiega il progettista e direttore lavori, l'architetto Marco Botto, dureranno – meteo permettendo – al massimo quattro giorni (esclusi la mattinata di oggi in cui si svolge il mercato settimanale per evitare qualsiasi tipo di rischio ai cittadini) – fino a domani.

I teli blu - fissati con corde e sacchi - ancora coprono il tetto del duomo, recintato dalle reti arancioni. C'è fermento nel cantiere della rinascita del simbolo per eccellenza di Mortegliano, dove l'acqua era entrata dai fori causati da chicchi di grandine che avevano devastato un paese intero, distruggendo case, macchine, aziende e le chiese, appunto. «È stato un iter faticoso e lungo ma finalmente siamo partiti» commenta monsignor Giuseppe Faidutti. Si procede, dunque.

La ditta Friulana Costruzioni di Sedegliano ha iniziato a operare per realizzare una nuova copertura in rame a sostituzione di quella in coppi trivellata dalla grandine con un sistema di impermeabilizzazione a più livelli. Un materiale che si piega ma non si rompe, il rame, può abbozzarsi ma non entra acqua. Saranno inoltre attuati degli interventi volti a migliorare le condizioni statiche dell'edificio alleggerendo la struttura. Sono stati avviati anche gli interventi di massima urgenza per la sistemazione del tetto dell'ottagono. Sono già stati montati i ponteggi per poter accedere alla copertura e predisposti i parapetti anti-caduta (all'interno del duomo, in corrispondenza all'ottagono, sono state posizionate anche delle e reti anti caduta).

Le operazioni di montaggio del macchinario finiranno domani

Monsignor Giuseppe Faidutti

Il maxi cantiere, così, prende forma. Dopo un iter lungo che ha visto la parrocchia di Mortegliano lavorare per mesi fianco a fianco della Soprintendenza e della Curia affrontando non pochi ostacoli burocratici. Un progetto, l'investimento è di circa 4 milioni di euro, che consentirà di mettere in sicurezza la copertura dell'edificio la cui prima pietra fu posta nel 1864.

Un cantiere complesso considerato che la superficie in cui si andrà a operare è di 1.400 metri quadrati, con pendenze notevoli dove tutto è studiato nel dettaglio. Perché lassù anche solo posizionare un telo provvisorio diventa un'azione straordinaria. In mezzo ai coppi distrutti dalla grandine, si agirà nella massima sicurezza.

Serviranno due anni per completare l'opera, per la fine del 2026. Guarda le reti rosse monsignor Faidutti e la gru prendere forma.

Parallelamente ai lavori esterni, saranno realizzati anche degli interventi per salvaguardare gli interni che sono deteriorati e pieni di muffa con il posizionamento di alcuni reti alle travi in modo da proteggere gli interni dall'eventuale caduta di materiali: la Pala lignea del Martini così come gli altri arredi e le opere d'arte conservate all'interno del duomo sono state spostate e protette con appositi teli per evitare che l'acqua e l'umidità potessero ulteriormente danneggiarle. Il montaggio della gru oggi si fermerà durante le ore del mercato settimanale al mattino, poi si riprenderà con le operazioni che proseguiranno fino a domani. E porteranno al recupero del simbolo di Mortegliano, inagibile da quel 24 luglio 2023. —

Alcune fasi delle operazioni di montaggio della gru e di allestimento del cantiere per i lavori al duomo

SEDEGLIANO

I 55 anni degli alpini di Grions «Un pilastro della comunità»

Il presidente Bordin ha consegnato al gruppo il sigillo del consiglio regionale
Le penne nere promuovono molti eventi collaborando con le altre associazioni

SEDEGLIANO

Un traguardo importante, quello raggiunto dal gruppo alpini di Grions di Sedegliano che ha festeggiato il 55° anniversario dalla sua fondazione. Una ricorrenza che non rappresenta solo un momento di festa, ma anche un'occasione per riflettere sull'importanza del ruolo dell'Ana all'interno della comunità. Da oltre mezzo secolo, il gruppo si distingue infatti per il suo impegno nel promuovere i valori di solidarietà, servizio e appartenenza, organizzando iniziative, collaborando con le associazioni locali e mantenendo vive le tradizioni del territorio.

L'evento ha visto la partecipazione del presidente delll'assemble regionale Mauro Bordin, che ha sottolineato l'importanza degli alpini come custodi di valori fondamentali e ha consegnato il sigillo del Consiglio Fv. «Un traguardo – ha affermato – che testimonia la dedizione e il lavoro instancabile degli alpini nel portare avanti le qualità che da sempre caratterizzano questo corpo, tra i più amati e rispettati in Italia».

Bordin consegna il sigillo del consiglio regionale agli alpini di Grions

«Il ruolo che svolgono in una piccola comunità è fondamentale – ha aggiunto –, non solo attraverso l'organizzazione di eventi e iniziative, ma anche grazie alla costante collaborazione con le associazioni locali. Questo impegno rappresenta un pilastro per mantenere viva l'identità del territorio. Il mio invito – ha continuato il presidente Bordin – è a continuare su questa strada, affrontando con coraggio le sfide legate al cambio generazionale. È essenziale trasmettere ai giovani i principi che vi guidano, coinvolgendoli e formandoli affinché possano raccogliere il testimone e portare avanti questa importante tradizione». «Solidarietà, impegno e amore per la Patria sono i valori che animano il corpo di volontariato» ha sottolineato il capogruppo della sezione di Grions di Sedegliano, Daniele Prenassi, evidenziando che rappresentano «il fondamento di ogni azione che contraddistingue anche il nostro gruppo, che seppur piccolo, cerca sempre di impegnarsi a favore della comunità, in particolare con iniziative rivolte a bambini e ragazzi del comune". «Da 55 anni, il gruppo si prefigge l'obiettivo ricordare i nostri compaesani morti in tragici eventi bellici, i cui nomi sono scritti su questo monumento. In un periodo come questo, permettetemi – ha continuato il capogruppo – di aggiungere un valore che più di tutti ha bisogno di essere ricordato e richiamato: la pace. Tutti dobbiamo riflettere su una condizione preziosa, spesso fragile, che richiede impegno, dialogo e responsabilità per essere costruita e mantenuta. La pace autentica, non è solo un'assenza di conflitti, ma una realtà in cui si coltivano giustizia, rispetto per i diritti umani e uguaglianza ed è un obiettivo che va perseguito con azioni concrete e con l'educazione alla tolleranza e alla comprensione reciproca». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

La scuola media riapre a gennaio In municipio 2 classi senz'acqua

L'annuncio per la Nazario Sauro chiusa da dieci mesi per problemi di staticità
Potabilità negata nell'ala del municipio che ospita alcuni bambini: ordinanza

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Rientreranno il 7 gennaio 2025 nella "loro" scuola, la Nazario Sauro, i 177 alunni delle classi della secondaria di primo grado (scuola media) di San Giorgio di Nogaro che dieci mesi fa l'avevano dovuta lasciare a causa dei problemi di staticità sismica e statica. In questi mesi le 9 classi hanno trovato ospitalità nella scuola elementare Giovanni Ellero (alcune per un periodo anche nella casa della gioventù) e in un'ala del municipio.

Ed è proprio sulle due classi che oggi fanno scuola nel palazzo comunale che è caduta un'altra tegola: dal 10 ottobre nei bagni non c'è acqua potabile, essendo stato riscontrato dal Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria il superamento dei valori di parametro di escherichia coli e batteri coliformi, tanto da indurre il sindaco Pietro Del Frate a emettere un'ordinanza per vietarne l'uso al consumo umano.

A darne notizia è stata l'assessore al Bilancio Caterina Taverna, spiegando la ratifica alla variazione di bilancio urgente, legata alla messa a norma dell'impianto che prevede l'installazione di un piccolo depuratore, entro tre settimane. Questo ha suscitato la reazione della consigliera di opposizione Arianna Dreossi (Lega), sulle lunghe «tempistiche, per la soluzione». Il sindaco ha rimarcato che dopo la messa in opera dell'impianto si faranno ulteriori analisi, mentre su sollecitazione del consigliere di minoranza Massimo Vocchini si è impegnato a distribuire bottiglie d'acqua ai ragazzi.

La scuola media Nazario Sauro di San Giorgio di Nogaro riaprirà il prossimo 7 gennaio

Del Frate ha quindi risposto all'interrogazione presentata dal gruppo Roberta Sartori sindaca, inerente ai lavori di adeguamento strutturale dell'edificio delle scuole medie, che iniziati il 29 agosto dovevano essere conclusi in 33 giorni «e ancora non lo sono». Il sindaco annunciando la riapertura per il 7 gennaio ha spiegato che «la ditta Tekna concluderà l'intervento adempiendo alle prescrizioni legate agli impianti e presidi antincendio (porte tagliafuoco), il 29 novembre, dopo di che dal 2 al 10 dicembre verranno effettuate le pulizie che saranno piuttosto onerose a causa degli atti vandalici cui è stato oggetto l'edificio, ai quali farà seguito il sopralluogo delle Soprintendenza al fine di acquisire il nulla osta allo spostamento dell'archivio dalla soffitta al piano terra entro il 31 dicembre, che però è programmato dal 16 al 23 dicembre. Dal 24 dicembre al 3 gennaio – ha detto – ci sarà il collaudo. Dal 24 dicembre al 3 gennaio verranno spostati banchi e sedie: lo facciamo durante le vacanze per non interagire con lo svolgimento delle lezioni».

In merito alla richiesta del consigliere di minoranza Mauro Fabris, su quali erano stati gli sviluppi dell'interlocuzione con la Regione per la realizzazione della nuova scuola, Del Frate ha lanciato una frecciata all'amministrazione regionale affermando che «da settembre non si è più fatta sentire». —

A PORTO NOGARO

Il materiale sequestrato

Sequestrati 40 chili di pesce Tre le multe

SAN GIORGIO DI NOGARO

Proseguono con determinazione le attività di vigilanza della Guardia costiera di Porto Nogaro sulla filiera della pesca, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità nello sfruttamento delle risorse ittiche e di tutelare l'ambiente marino. Durante le ultime ispezioni sono emerse ulteriori irregolarità riguardanti la tracciabilità dei prodotti ittici.

Le verifiche hanno portato all'elevazione di tre sanzioni amministrative e al sequestro di 40 chili di prodotto privo della documentazione necessaria per attestare l'origine e la conformità alle normative di settore. La tracciabilità è un elemento essenziale per garantire la trasparenza lungo l'intera filiera alimentare, dalla cattura alla distribuzione dei prodotti. Attraverso di essa è possibile identificare aspetti fondamentali come il luogo e il metodo di pesca, assicurando che i prodotti rispettino i requisiti di legalità e sostenibilità. Queste attività di controllo mirano in particolare a contrastare la domanda di prodotti provenienti dalla cosiddetta pesca di frodo, una pratica che causa gravi danni all'ambiente marino e rappresenta una forma di concorrenza sleale nei confronti della pesca professionale regolare.

I risultati ottenuti si aggiungono a quelli delle recenti operazioni condotte dalla Guardia Costiera di Porto Nogaro e Marano Lagunare, che hanno già portato al sequestro di ingenti quantità di prodotto ittico e all'emissione di sanzioni significative per violazioni relative alla conservazione e alla tracciabilità. Questi controlli non solo contribuiscono a promuovere una pesca sostenibile, ma svolgono anche un ruolo cruciale nel preservare l'equilibrio degli ecosistemi marini. La Guardia Costiera conferma il proprio impegno nel contrastare le irregolarità nel settore ittico, a tutela dell'ambiente, della salute pubblica e delle generazioni future.—

Le coperte realizzate dalle ospiti della casa di riposo Desio

A Palmanova grazie al progetto Sheep Italia
La solidarietà dei nonni alla Ardito Desio

Coperte per i poveri create dalle ospiti della casa di riposo

L'INIZIATIVA

La solidarietà dei nonni della casa di riposo Ardito Desio di Palmanova: realizzano a ferri e uncinetto dei quadrettini, che assemblati, daranno vita alle coperte che andranno a riscaldare persone che vivono all'addiaccio. Dal 2020 a oggi grazie al progetto onlus Sheep Italia (www.sheepitalia.it) "Coperte per senza dimora" ne sono state consegnate 587. Gli anziani della struttura palmarina hanno accolto felici non soltanto l'idea di creare coperte, ma anche di realizzare quei capi di vario genere da donare alle persone che ne hanno bisogno. Il progetto è nato nell'inverno 2020-2021 in emergenza da Covid-19. L'associazione ha deciso di lanciare una "Chiamata internazionale ai ferri... da calza" rivolta a chiunque sapesse lavorare a maglia o a uncinetto.

«Vivere meglio si può, a ogni età, e nella struttura Ardito Desio di Palmanova cerchiamo di farlo – sottolinea la presidente dell'asp Palmina Mian –, attraverso il sorriso degli anziani che ritrovano il piacere di creare, cooperare e socializzare. Il tutto per una giusta causa: donare qualcosa alle persone meno fortunate, costrette a vivere e a dormire all'aperto».

È stato dimostrato che il lavoro a maglia è in grado di produrre benefici sulle persone. Diversi studi hanno evidenziato che tale attività contribuisce a innalzare i livelli d'attenzione e a favorire il rilassamento, riducendo ansia, stress e depressione. «Il progetto ha riscosso grande partecipazione all'interno della nostra struttura. Oltre ad aiutare chi ne ha più bisogno, gli ospiti realizzano articoli di vario genere anche per parenti e amici – afferma l'animatrice volontaria Jennifer Bernardis –. Nel nostro gruppo di lavoro tutti partecipano in maniera attiva ad almeno una fase, dal preparare i gomitoli fino alle mani più esperte che rifiniscono i dettagli».

Infatti, grazie al movimento delle mani in equilibrio con la mente, si attiva una stimolazione neuronale utile a contrastare l'insorgenza di malattie degenerative come demenza senile o Alzheimer. A ciò si aggiunge la creazione di un ambiente sociale positivo, all'insegna della collaborazione e dell'interscambio.

Orgoglioso dei suoi concittadini, il sindaco Giuseppe Tellini, che afferma di essere grato al personale della Casa di riposo Ardito Desio per aver aderito a un'iniziativa che contribuisce a garantire, alle persone di età avanzata, uno stile di vita sano e attivo, «favorendo il benessere psicologico e sociale di cui ogni individuo dovrebbe poter godere. A tutto questo si unisce anche la solidarietà». —

F.A.

SAN VITO AL TORRE

Violenza sulle donne serata con il Rifo

SAN VITO AL TORRE

Per la 18ª edizione di Teatro nei luoghi, oggi 19.30 alle nella sala parrocchiale, in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne, il Teatrino del Rifo presenta "Se non avessi più te...". La serata è accompagnata da un volantino firmato dal sindaco Gabriele Zanin in cui invita tutti a «riflettere su un tema che tocca le nostre vite e la nostra comunità: la lotta contro la violenza di genere. Ogni gesto, ogni parola e scelta quotidiana – dice – possono fare la differenza. Siamo tutti chiamati a riconoscere, prevenire e combattere ogni forma di abuso, per costruire insieme una società più giusta e rispettosa. Rompere il silenzio è il primo passo verso il cambiamento. Facciamo sentire la nostra voce: insieme possiamo essere una forza di speranza e solidarietà».

A presentare la serata, dialogando con le rappresentanti dell'associazione Sos Rosa di Gorizia, sarà la giornalista del Messaggero Veneto Elisa Michellut. —

F.A.

TRE MEZZI COINVOLTI, UN FERITO

Incidente e disagi in A4 tra Latisana e San Giorgio

LATISANA

Ha coinvolto tre veicoli l'incidente stradale accaduto nella serata di ieri attorno alle 21 lungo l'autostrada A4, nel tratto tra Latisana e San Giorgio di Nogaro in direzione Trieste. Una persona è rimasta ferita in modo non grave. Per cause al vaglio della Polizia stradale, si è verificato uno scontro a catena all'altezza del chilometro 479 con tamponamento e scontro laterale.

L'area interessata è stata quella delle prime due corsie di marcia, chiuse entrambe per diversi minuti deviando tutto il traffico sulla terza. L'unica persona a riportare lesioni è stato un uomo, con dolori alle gambe, ma è comunque riuscito ad uscire autonomamente dall'abitacolo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, personale di Autostrade Alto Adriatico e polizia.—

GLI AUMENTI ALLA CASA DI RIPOSO DI CERVIGNANO

I parenti degli anziani: «Rette troppo costose intervenga il Comune»

Il comitato: «Le famiglie sono stremate dagli esborsi» La richiesta al sindaco: «Utilizzi l'avanzo di bilancio»

Francesca Artico / CERVIGNANO

«Le famiglie sono stremate dall'esborso delle rette della casa di riposo e agli altri innumerevoli impegni e spesso sono costrette a indebitarsi per farvi fronte: siccome il sindaco ha spiegato che dal 2016 l'avanzo di bilancio del Comune di Cervignano si aggira intorno al milione di euro, 850 mila nel 2023, non potrebbe, dopo una minuziosa analisi dei capitoli di spesa, deviare parte di quegli avanzi sul capitolo della casa di riposo?».

A chiederlo sono Alessandro Mariotti, Antonio Antico, Elisabetta Sandrin e Paola Liuzzi, componenti il Comitato parenti e ospiti della casa di riposo Sarcinelli di Cervignano, fortemente preoccupati dall'impatto che l'aumento delle rette (6 euro al giorno) da gennaio 2025 avrà sui familiari ospiti della struttura. Ma la maggior preoccupazione la riversano nel 2026, quando scadrà il contratto con la cooperativa sociale Itaca che opera nella struttura e si andrà di nuovo a gara con ulteriori aumenti.

Oltre a ribadire il peso degli aumenti, essi rivendicano la funzione della casa di riposo che assolve a un servizio per tutta la comunità non solo per gli ospiti, «essendo parte integrante del tessuto sociale e lo dimostrano i progetti di continuità con scuole e altre istituzioni. Inoltre, rappresenta una risorsa fondamentale in termini di accoglienza e sostegno alle famiglie che prima o poi si troveranno a fare i conti con la fragilità di un congiunto. Vanno preservati il valore e la qualità della struttura – affermano – che ha ricevuto una certificazione di qualità, con il fine di coinvolgere e focalizzare l'attenzione della comunità cervignanese sull'importanza della casa di riposo e sulla gestione amministrava dei servizi che riguarda tutti. Dai provvedimenti messi in atto dal Comune appare una scarsa sensibilità sull'argomento che, ricordiamolo, è un servizio essenziale per la comunità e per questo non può essere freddamente ricondotto ad una questione di numeri. Quei numeri, oltretutto, sono a favore degli ospiti perché la copertura dei costi della Sarcinelli ricadono per il 97% sulle loro spalle (bilancio 2023). Anche per questo riteniamo che lo scarso impegno da parte del Comune a sostegno delle famiglie sia una scelta criticabile e non accettabile».

LA STRUTTURA
ECCO L'EDIFICIO CHE OSPITA LA CASA DI RIPOSO SARCINELLI DI CERVIGNANO

> La maggior preoccupazione è per il 2026, quando scadrà il contratto con la coop Itaca

> «Riteniamo che lo scarso impegno del Comune sia una scelta criticabile e non accettabile»

Sostengono che la casa di riposo è «il servizio più costoso che il Comune di Cervignano eroga» perché impegna chi ne fruisce per circa duemila euro al mese; «a tal proposito giova rammentare che le pensioni dei nostri anziani raramente superano i 1.000-1.200 euro al mese, per questo l'attenzione e l'impegno da parte dell'amministrazione comunale dovrebbero essere massimi».

Evidenziano che un altro punto a vantaggio dell'amministrazione comunale per un intervento meno devastante sulle rette riguarda gli ulteriori fondi per il sociale che la Regione Fvg ha destinato ai comuni in maniera permanente, non abbiamo contezza a quanto ammontino ma riteniamo che, destinati in parte all'abbattimento delle rette, sarebbero una boccata di ossigeno per le famiglie coinvolte. —

LATISANA

La pulizia del mondo e il Ringraziamento per animare Pertegada

Trattori e animali alla festa del Ringraziamento a Pertegada

LATISANA

Una festa del Ringraziamento affollatissima, che ha unito le genti di due comuni e un'iniziativa dedicata all'ambiente: la domenica di Pertegada è stata davvero indimenticabile. Da un lato i partecipanti dell'iniziativa "Puliamo il mondo" si sono dati da fare dal mattino, capitanati dall'assessore all'Ambiente Sandro Vignotto. «Ringrazio in particolare per la partecipazione il Consiglio comunale dei ragazzi che ci ha raggiunti con l'educatore Enrico Savian della cooperativa Itaca e anche l'associazione PlasticFree. La frazione di Pertegada – prosegue l'assessore – si è presentata generalmente molto pulita con la sola eccezione di alcuni punti in zona artigianale di fronte al campo sportivo e alla presenza ancora diffusa di mozziconi di sigarette».

Per l'assessore, la concomitanza con la festa del Ringraziamento è un abbinamento perfetto. «Si è trattato di un'esperienza sicuramente educativa e piacevole», ha dichiarato Ahmed, il sindaco del Consiglio comunale dei ragazzi. «Molto positiva la partecipazione dei ragazzi a iniziative come queste che guardano al futuro», aggiunto Stefano Bini di PlasticFree.

Intanto, nella palestra delle scuole primarie, era in corso la messa del Ringraziamento. A decine i trattori parcheggiati nel cortile della scuola. Piccoli, grandi, storici: ce n'erano di tutti i modelli. C'è stata una grande festa, grazie agli alpini e ai gruppi mamme che hanno pensato a tutto. Non sono mancati i rappresentanti delle amministrazioni, con il sindaco Lanfranco Sette e l'assessore Claudio Gigante in rappresentanza del Comune di Ronchis. Per il consigliere regionale Maddalena Spagnolo, «abbiamo potuto ringraziare gli agricoltori per il loro fondamentale lavoro e anche aggiornare tutti sui lavori di ripristino del Canal del Varmo, opera irrigua importante per loro e per tutta la comunità, che in particolare a Pertegada comprenderà anche opere di difesa idrica. Grazie a Coldiretti di Latisana e Ronchis, presieduta da Andrea Businaro, a Coldiretti Fvg, al Consorzio bonifica pianura friulana, al Consorzio agrario e a tutti gli organizzatori». —

S.D.S.

LATISANA

Il dottor Guerin è morto a 81 anni Diresse il Ps

Sara Del Sal / LATISANA

Un grande appassionato di basket, di moto e dell'Udinese, ma soprattutto ex direttore del Pronto soccorso di Latisana negli anni '90. Oscar Guerin è morto lunedì sera a 81 anni lasciando un grande vuoto nella Bassa friulana. Nato a Ronchis, il 17 marzo 1943, da una ventina d'anni si era trasferito al sud, prima a Sapri e successivamente a Napoli per seguire la moglie Emilia, medico a sua volta. Lascia i figli Enrico, presidente di Confcommercio Federalberghi Fvg, Roberta, che discuterà a giorni la tesi in ingegneria aerospaziale e Valeria che si è recentemente laureata in medicina.

Oscar, figlio di Licio, titolare della distribuzione stampa latisanese, aveva scelto di studiare medicina e ha formato tantissimi professionisti del territorio. La passione per il basket lo aveva portato a operare come medico sociale per la Pallacanestro Tagliamento, di cui era anche vicepresidente. Da quando si era trasferito al sud aveva mantenuto per anni il ruolo di vicepresidente per l'associazione e ha sempre seguito la squadra.

«Nonostante fosse distante – spiega il figlio Enrico – il papà tornava una volta al mese per seguire i suoi interessi e per incontrare i suoi amici con i quali si manteneva sempre in contatto. Condivideva la passione per la moto con il nipote Stefano».

Per l'amico nonché presidente dell'associazione Pallacanestro Tagliamento, Giulio Petillo è difficile trovare le parole. «Era sempre attento al benessere dei bambini in squadra, alla loro educazione e a offrire loro un insegnamento morale – spiega Petillo – per poterli vedere crescere non solo come ottimi sportivi, ma anche come uomini migliori».

A prendere il suo posto, quando si è trasferito, nel ruolo di medico sociale, è stato Antonino Zanelli, dirigente della associazione e consigliere delegato alla Sanità del Comune di Latisana. «Con Oscar – narra Zanelli – ci sentivamo spesso perché lui voleva sempre essere informato riguardo la squadra. Lo ho incontrato per la prima volta nel 1983, quando lavorava in pronto soccorso, ed è sempre stato un professionista in gamba, un amico».

I funerali del dottor Guerin si terranno nel Duomo di Latisana venerdì 29 novembre alle 15, mentre il santo rosario sarà recitato giovedì 28 alle 18. —

Oscar Guerin con la moglie Emilia in un momento felice

PRECENICCO

I 20 anni della Pro loco fra tradizione e valori

PRECENICCO

Sono stati festeggiati domenica a Precenicco i 20 anni della Pro loco, cuore pulsante della vita culturale e sociale di Precenicco. Come ha rimarcato il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, presente all'evento con il sindaco Andrea De Nicolò, «la Pro ha dimostrato, nel corso del tempo, una forza straordinaria, capace di portare vitalità ed energia non soltanto al nostro territorio, ma anche fuori dai confini locali, rappresentando al meglio la tradizione e i valori della nostra comunità. Il vostro impegno – ha detto – è fondamentale, perché possiamo investire risorse pubbliche, costruire strutture e creare opportunità, ma senza persone come voi, che aprono le porte, montano gli stand, gestiscono i banconi e organizzano eventi, tutto questo sarebbe inutile. Voi date vita alle nostre comunità, in un periodo in cui le sfide non mancano, con giovani che sono pochi e le comunità che invecchiano».

Bordin (a sinistra) e Guidolin

Il presidente delle Pro loco Fvg, Pietro De Marchi, ringraziando il presidente della Pro di Precenicco Gianni Guidolin per la sua grande passione e il costante impegno, ha rimarcato come «le Pro loco sono un motore culturale, sociale ed economico per le nostre comunità. Con oltre 1.500 eventi organizzati annualmente, 20 mila volontari coinvolti e un numero di Pro Loco che a breve supererà le 250, rappresentiamo una realtà straordinaria nel panorama del terzo settore».

Bordin ha concluso invitando il sodalizio a proseguire su questa strada «facendo squadra, mantenendo viva l'identità e le tradizioni della nostra comunità e rappresentando con orgoglio il Friuli. Per questi vent'anni, voglio esprimere la gratitudine del Fvg con una targa, come segno di riconoscimento e stimolo per il futuro». —

F.A.

Fà tutti i cosi cu cori

GIUSEPPE GANGI

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Tiziana, i figli Gaetano e Giuliana, l'adorato nipote Giulio, la nuora Beatrice, la mamma Nina, i fratelli Salvatore, Carmelo, Nino e Nunzio e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 28 novembre alle ore 12.00 nel duomo di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente tutti gli amici che ci vorranno stare vicino in questo momento.

Udine, 27 novembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Edy Morandini

Alberto, Stefano e Daniele e tutti i colleghi dello Studio Giorgiutti e Di Barbara ricordano con grande affetto l'amico e

Maestro Artigiano
GIUSEPPE

Udine, 27 novembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

---

Lo Staff Dusci si unisce all'immenso dolore della famiglia Gangi per la perdita del caro

GIUSEPPE

E lo ricorderà indelebile nel cuore di tutti noi.

Udine, 27 novembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

---

Ada, Ornella insieme ad Andrea e Virginia e a tutto lo staff di Caffè Beltrame si uniscono al dolore di Tiziana, Giuliana e Gaetano per la perdita del caro

GIUSEPPE

Udine, 27 novembre 2024

O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

---

Michele e Francesca Zanolla con Luigi e Alessia, si stringono addolorati a Gaetano e a tutta la famiglia Gangi, per la prematura scomparsa del caro

GIUSEPPE

Udine, 27 novembre 2024

GIUSEPPE GANGI

Affranti per la dolorosa perdita, ci uniamo al dolore di Gaetano, Giuliana e di tutta la famiglia, condoglianze vivissime.
Famiglia Casa

Udine, 27 novembre 2024

L'amore che ci hai dato risplenderà sempre in noi

BENITO PIGNATTONE
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lidia, i figli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 28 novembre, alle ore 15, nella chiesa di Feletto Umberto.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Feletto Umberto, 27 novembre 2024

of Angel tel.0432 726443 - www.onoranzeangel.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

MIRCO DOMINISSINI
di 86 anni

Lo annunciano i nipoti Camilla e Jacopo, la nuora Nerina e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 28 novembre alle ore 14.00 nella chiesa di Godia, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Godia, 27 novembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI - UDINE, via Tavagnacco nr.150
O.F.MARCHETTI, UDINE - POVOLETTO tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Le sorelle Pia ed Argene, il cognato Romolo, i nipoti Elena, Marco e Sandro salutano con affetto il caro fratello e zio

MIRCO DOMINISSINI

Udine, 27 novembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI, Udine

Attorniato dall'affetto dei suoi cari, serenamente si è spento

GIOVANNI FAZIO
di 96 anni

Lo saluteremo giovedì 28 novembre, alle ore 11, nella chiesa vecchia di Sant'Andrat del Judrio, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa vecchia di Sant'Andrat del Judrio.

Corno di Rosazzo, 27 novembre 2024

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo - tel. 0432 - 759050

È mancato all'affetto dei suoi cari

MARIO SACHER
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio l'adorata moglie, le figlie, i generi ed i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 28 novembre alle ore 15:30 nella chiesa dei Rizzi, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento al reparto di Emodialisi del Policlinico e alla dott.ssa Bosco Domenica per le amorevoli cure prestate.

Udine, 27 novembre 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine e Feletto Umberto
Tel.0432481481 - www.onoranzemansutti.it

GIANNA TURELLO

Siamo vicini a Sandro e a tutti i familiari e porgiamo sentite condoglianze.
Sandro e Donatella Taddio.

Udine, 27 novembre 2024

Serenamente ci ha lasciati

GIUSEPPINA DRI
ved. ZANETTE
di 96 anni

Con profondo dolore lo annunciano le figlie ed i nipoti uniti ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo Giovedì 28 Novembre alle ore 15.00 nella Chiesa di Zellina, giungendo dall'abitazione.
Dopo la funzione funebre proseguiremo per il cimitero di Corgnolo.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Zellina di S.Giorgio di Nogaro,
27 novembre 2024

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

I titolari, dipendenti e collaboratori della Caselli Group Spa sono vicini a Daniela in questo momento di dolore per la perdita della mamma

GIUSEPPINA DRI

San Giovanni al Natisone,
27 novembre 2024

O.F.Bernardis - Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

LUCIANO PINZANI
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti.
Lo saluteremo giovedì 28 novembre alle ore 11 nel cimitero di Majano giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.

Farla di Majano-Coseano,
27 novembre 2024

Rugo tel. 0432/957029

I titolari, i collaboratori e i dipendenti dello studio Sinacori & Mete partecipano al dolore di Marzia e Giulia per la perdita di

MAURO LUCA

Udine, 27 novembre 2024

Le Famiglie Burlon e Sartori partecipano con profondo affetto al dolore di Gaetano, Giuliana e Famiglia, per l'improvvisa scomparsa del papà

GIUSEPPE

Udine, 27 novembre 2024

LE LETTERE

Il fenomeno dei Neet
Più sostegno ai nostri giovani

Gentile direttore,
scrivo in merito all'articolo pubblicato sul vostro giornale riguardante il fenomeno dei Neet (individui non impegnati in alcuna forma di istruzione, lavoro o formazione professionale) in Friuli Venezia Giulia. L'11% di inattivi tra i giovani della fascia 15-29 anni è un dato allarmante, aggravato dall'incidenza maggiore tra le ragazze. Tuttavia i provvedimenti annunciati, pur apprezzabili nelle intenzioni, appaiono palliativi di fronte a un problema strutturale che richiede interventi ben più incisivi e mirati. È evidente che il fenomeno dei Neet non dipenda da una sola causa, ma dal combinarsi di criticità sociali, economiche e culturali. Disuguaglianze di genere, precarietà lavorativa, mancata valorizzazione dell'istruzione, assenza di politiche giovanili efficaci e un sistema di orientamento scolastico e professionale inadeguato sono solo alcuni degli aspetti da affrontare.
Limitarsi a investire risorse – per quanto considerevoli – senza una visione strategica di lungo termine rischia di produrre risultati superficiali e temporanei.
Serve un approccio integrato che comprenda Politiche attive per il lavoro, che garantiscano non solo occupazione, ma anche qualità e stabilità delle opportunità lavorative.
Misure per ridurre le disuguaglianze di genere, favorendo l'accesso paritario al lavoro e incentivando le carriere Stem (scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche) tra le giovani donne.
Investimenti nella formazione continua, in particolare nei settori innovativi e tecnologici come la robotica, sono essenziali per rendere i giovani competitivi in un mercato del lavoro in costante evoluzione.
Attualmente, in Italia, esistono solo tre centri di eccellenza dedicati alla robotica: a Pisa, Milano e Genova. E in Friuli Venezia Giulia? Nulla! Questa assenza è emblematica di una mancanza di visione strategica che penalizza la regione e i suoi giovani, privandoli di opportunità formative e professionali all'avanguardia. Molti giovani si sentono esclusi e sfruttati da un sistema che sembra ignorarli. La mancanza di prospettive li spinge spesso a cercare opportunità all'estero, dove trovano lavori dignitosi e guadagni che in Italia sembrano irraggiungibili. Questa fuga di talenti rappresenta una perdita incalcolabile per il nostro Paese.
Il rischio, senza interventi strutturali, è che si consolidi una condizione di esclusione sociale che non riguarda solo i singoli giovani, ma l'intera comunità, con gravi ripercussioni sul benessere collettivo e sulla tenuta economica della regione.

Gian Elio De Marco Ezael

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Esonero contributivo e assegno d'inclusione per i lavoratori

I datori di lavoro privati e i datori di lavoro del settore agricolo (sono escluse le pubbliche amministrazioni) che hanno assunto beneficiari dell'Adi (assegno di inclusione) e del Sfl (supporto formazione lavoro) potranno ora inviare, attraverso la procedura Diresco, il modulo di istanza denominato "Esonero Sfl-Adi", per richiedere l'esonero contributivo previsto dalla legge 3 luglio 2023, numero 85, in favore dell'inserimento nel mercato del lavoro. L'importo previsto è variabile in relazione alla tipologia di assunzione effettuata.

Per assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, pieno o parziale, o anche mediante contratto di apprendistato, è riconosciuto per ciascun lavoratore, per un periodo massimo di dodici mesi, l'esonero dal versamento del 100 per cento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e dei contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni, nel limite massimo di importo di 8.000 euro.

Il periodo di dodici mesi raddoppia nei casi di trasformazione del rapporto di lavoro da determinato in indeterminato mentre, per le assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o stagionale, sia esso pieno che parziale, l'importo si riduce al 50 per cento nel limite massimo annuo pari a 4.000 euro.

A seguito dell'invio della richiesta di esonero l'Istituto verifica l'avvenuta assunzione del beneficiario della prestazione Sfl o Adi e la titolarità del beneficio, calcola l'importo dell'incentivo spettante in base all'aliquota contributiva datoriale indicata e, dopo avere accertato la copertura finanziaria e le condizioni previste dai regolamenti in materia di aiuti de minimis, riconosce l'agevolazione richiesta. Per i rapporti di lavoro part time, se si procede ad un aumento delle ore, l'importo dell'esonero già accordato non può variare, diversamente, la eventuale riduzione obbliga il datore di lavoro ad un ricalcolo in diminuzione.

Dopo il riconoscimento da parte dell'Inps, nei casi di licenziamento effettuato nei ventiquattro mesi successivi all'assunzione, il datore di lavoro è tenuto alla restituzione dell'intero ammontare con l'applicazione delle sanzioni civili. La restituzione dell'incentivo non è dovuta nei casi di interruzione del rapporto di lavoro a seguito di licenziamento per giusta causa o per giustificato motivo, nei casi di recesso durante il periodo di prova e di dimissioni per giusta causa. La restituzione non opera, invece, nel caso in cui il datore di lavoro risolva il rapporto di lavoro per raggiungimento dell'età pensionabile del dipendente. —

LE LETTERE

La testimonianza

Gli ammalati non sono numeri

Gentile direttore,
giovedì 24 ottobre ho avuto un infarto ed è solo grazie al pronto intervento del mio compagno che mi ha praticato il massaggio cardiaco e alla tempestività dei soccorsi che sono qui a raccontarla.
Naturalmente ringrazio tutti ma, c'è sempre un ma, devo fare una segnalazione che spero sia utile, non a me che oramai ci sono passata, ma a tutti i pazienti che si troveranno purtroppo nelle mie stesse condizioni.
Dopo il ricovero in terapia intensiva, medicina d'urgenza e medicina normale il giorno 7 novembre sono stata dimessa. Chiaramente non mi reggo in piedi ma con l'aiuto di tutti i miei parenti mi sto riprendendo. Un paio di giorni dopo le mie dimissioni ricevo una telefonata dall'ospedale che mi chiama per un elettrocardiogramma di controllo il giorno 11 novembre alle 12 in regime di day hospital post dimissioni. Non riuscendo ancora a deambulare ho dovuto chiamare un'ambulanza privata per recarmi in ospedale (80 euro a/r con ricevuta fatta a mano non detraibile) e circa mezz'ora prima dell'appuntamento ero presente nell'interrato del padiglione 5 per l'esame richiesto. Ero seduta su una carrozzella, utile per andare in giro ma non certo comoda, specialmente per una persona ancora debilitata come me che ha dovuto aspettare più di TRE ORE per fare l'esame. Tutta l'umanità e la gentilezza che ho ricevuto nei reparti si è dissolta nei FREDDI meandri dell'interrato nella lunghissima attesa dell'esame. Dell'infarto non ricordo nulla ma vi assicuro che quelle ore in attesa sono state infernali, debole, dolorante, infreddolita, affamata dato l'orario, senza assistenza da parte del personale, con la rabbia che mi cresceva dentro mentre vedevo le persone con appuntamento passarmi davanti ed io solo alla fine, per ultima, ho fatto l'esame. C'è stata una infermiera che impietosita mi ha chiesto se volevo dell'acqua ma me lo ha solo chiesto, poi si è dimenticata di portarmela.
Ora io non conosco le regole organizzative interne dell'ambulatorio dell'ecocardio ma penso che la soluzione sia piuttosto semplice, o chi arriva in regime di post dimissioni ancora visibilmente debilitato viene fatto passare al suo arrivo, dato che l'esame non dura più di 15 minuti, o lo si fa arrivare all'orario dell'ultima prenotazione.
Spero che questa mia arrivi a chi di dovere per far sì che in tutti i luoghi dell'ospedale gli ammalati che vi si recano non siano più dei numeri ma persone da trattare umanamente.

Nori Zorzi. Passons

Sindacato Ugl Fna

I problemi dei trasporti

Gentile direttore,
chiedo ospitalità al suo giornale a seguito dell'annunciata organizzazione dell'ennesimo recruting day organizzato per la giornata del 11 Novembre dalla Regione Friuli Venezia Giulia, evento mirato a favorire il reperimento di personale come conducente di linea da assumere presso le aziende che fanno parte della Tpl Fvg scarl, considerata la cronica penuria di personale con titoli e abilitazioni per poter effettuare detto servizio di linea pubblico.
Essendo persona che ha effettuato la bellezza di 35 anni la mansione di conducente di linea, ritengo de essere sufficientemente titolato a porre le dovute osservazioni a riguardo della situazione cui sta vivendo il Tpl nazionale e in particolare nella nostra regione, definendo tali iniziative della Regione Friuli venezia Giulia degne di merito e positivamente apprezzabili se non fossero seguite da politiche aziendali che mirano esclusivamente a dotarsi di personale che costi poco, lavori moltissimo e non pretenda situazioni economico-normativo dignitose, in quanto, secondo logica di alcuni amministratori devono essere garantiti ai soci delle aziende sia private sia pubbliche una solida quanto cospicua partecipazione agli utili che stranamente sono in aumento, perdendo di vista lo scopo sociale cui avrebbero il dovere di assolvere tralasciando il dettaglio che, i proventi che incassano per garantire il contratto di servizio, derivano dalle tasse dei contribuenti della Regione Fvg, mentre si lasciano deliberatamente inalterate delle situazioni di disparità economico-normativo che si riscontra fra le quattro realtà provinciali del Tpl.
Quello che lascia l'amaro in bocca agli addetti ai lavori, è il fatto che nonostante la politica regionale sia a conoscenza di quanto accade nelle realtà del Tpl, questa, non ha dato segnali di voler prendere atto di quanto sta accadendo, ma, continua a ignorare quanto sul territorio sia i lavoratori del Tpl, gli utenti che i cittadini tutti hanno da troppo tempo preso coscienza di quanto il malessere stia aumentando.
I servizi erogati sono a dir poco scadenti, ma, tutto questo poco importa forse perché si intende aprire alla possibilità che per reperire personale si debba necessariamente ricorrere a lavoratori extracomunitari al fine di ridurre i costi del lavoro ed aumentare gli utili da distribuire ai soci, fra cui gli enti locali che fanno capo alle realtà pubbliche ed avere un bacino di persone succube e facilmente sfruttabile.
A termine la segreteria cui mi fregio di rappresentare, ritiene questi atteggiamenti poco lineari con quanto pubblicamente esternato che si possono riscontrare sistematicamente sui mass media, certamente non intendono risolvere la problematica, ma, sono considerati solamente dei palliativi mirati a coprire quanto non si riesce o non si vuole sanare attraverso una politica che ascolti veramente il territorio e che ritorni al rispetto e alla considerazione che i cittadini del Fvg meritano.

Attilio Grosso
Segretario regionale Ugl Fna
Friuli Venezia Giulia

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Giocatori e dirigenti del grande Flumignano

Il 29 aprile 2007 l'Asd Calcio Flumignano ha raggiunto un importante traguardo vincendo il campionato di Prima Categoria e riapprodando in Promozione. Sabato 23 novembre giocatori e dirigenti di allora si sono ritrovati per ricordare quei momenti indelebili che hanno fatto la storia della società.

La classe 1965 di Feletto Umberto

Il lettore Massimo Colombo ci ha inviato questa foto con «la classe 1965 di Feletto Umberto nell'ultima cena con decade 5... La prossima sarà da sessantenni, ma con lo spirito sempre goliardico».

I coscritti del 1964 di Azzano Decimo

I coscritti del 1964 di Azzano Decimo si sono riuniti per festeggiare i sessant'anni. La cena è stata organizzata nella Casa degli alpini di Villotta di Chions con a disposizione un servizio catering ed è stata preceduta dalla messa celebrata nella chiesa di Azzano Decimo. Ha partecipato alla funzione religiosa e alla giornata un centinaio di coscritti, inclusi i residenti nelle frazioni di Tiezzo, Corva, Fagnigola e una rappresentanza di Cimpello di Fiume Veneto. La foto ci è stata inviata dal lettore Marco Gallini.

CULTURA & SOCIETÀ

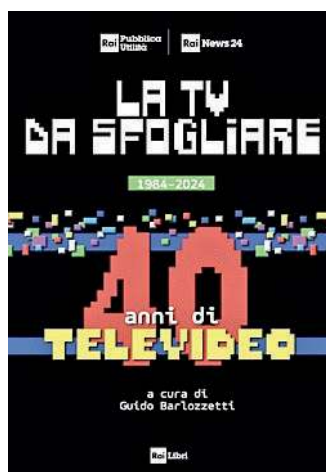
L'anniversario

Televideo i primi 40 anni

Ha portato in tutte le case il servizio di notizie on demand, in anticipo sul web Un libro ne ripercorre la storia e guarda al futuro di uno strumento ancora utile

MARINA GRASSO

Nel 1984 Steve Jobs presentò il suo primo Macintosh e debuttarono anche il Cd-Rom, il lettore Cd portatile e il telefono cellulare commerciale: rivoluzioni tecnologiche che cambiarono per sempre il nostro modo di vivere. In Italia si aggiunse, dopo tre anni di sperimentazione, l'ingresso in tutte le case di Televideo, che molto prima dell'avvento di Internet permetteva di consultare gratuitamente le principali notizie in tempo reale direttamente dal proprio televisore. Lo consente ancora, anche se nel frattempo l'attenzione dei cerca-notizie in tempo reale si è spostata soprattutto online.

Per festeggiare i 40 anni di Televideo, arriva oggi in libreria "La tv da sfogliare" (Rai Libri), a cura dell'autore e conduttore Rai Guido Barlozzetti, che ripercorre la storia iniziata nel 1984 con quella "cascata di pagine che entrava nelle case degli italiani con la bacchetta magica del telecomando, mentre si accendeva la partita tra il servizio pubblico e la nascente tv commerciale", come lo stesso Barlozzetti la inquadra nell'introduzione.

La copertina del libro

Televideo fu una svolta epocale nel modo di fruire la televisione e l'informazione, con l'introduzione di un servizio in tempo reale che ha trasformato lo spettatore in utente e anticipato l'interattività nella ricerca di informazioni ma anche di servizi di pubblica utilità e di svago. Grazie a un preciso indice assicura, ancor di più negli ultimi anni, accesso istantaneo alle notizie cercate, evitando la dispersione delle navigazioni su Internet.

Le pagine che nel 1984 erano circa 300 oggi sono diventate più o meno 16 mila ogni giorno, aggiornate in tempo reale 24 ore su 24 e sempre sfogliabili dal telecomando del televisore ma anche online grazie a un sito dedicato, corredato da video e approfondimenti. Pagine che hanno anche il valore aggiunto di non essere realizzate da algoritmi o da lavoro impersonale automatico, ma da un'organizzazione articolata tra diverse professionalità e competenze di una redazione giornalistica (Rai News) e di un team di operatori dell'informazione di servizio (Rai Pubblica Utilità). Inoltre, i suoi contenuti sintetizzati in una decina di righe (la misura della pagina), hanno il formato e tempi di lettura che ben si adattano alla velocità della fruizione contemporanea, e non va dimenticato che è anche uno strumento fondamentale per persone con disabilità sensoriali: alla famosa pagina 777 viene sottotitolato ogni giorno oltre il 90% dei programmi delle tre reti generaliste, comprese 16 edizioni di tg, e ogni anno vengono prodotte 400 ore di sottotitoli per i programmi dei canali tematici.

"La tv da sfogliare", libro nato da un'idea di Giuseppe Sangiovanni direttore di Rai Pubblica utilità, racconta l'intera storia di Televideo, dalla sua evoluzione tecnologica ed editoriale fino al suo divenire all'interno dell'azienda Rai.

Raccoglie pertanto i contributi di alcuni studiosi della tv e della comunicazione come Luca Barra, Gabriele Balbi, Enrico Menduni e Aldo Grasso, ma anche quella di protagonisti dell'inizio di quella avventura come Giancarlo Leone e Sergio Rafanielo così come di Anna Falasca, attuale responsabile dei servizi Televideo, Utilità Diverse e Pubblica Utilità della Rai, oggi unificati. Ma affronta anche le mille sfaccettature tecniche del servizio, basato sulle possibilità e sui limiti del Teletext, il sistema di trasmissione dati di testo tramite il segnale televisivo creato in Inghilterra negli anni Settanta, ancora oggi alla base

MUSICA

Un destino cinico e baro avvolge la prima della Scala

ALBERTO MATTIOLI

Ci siamo. Si abbassa la temperatura, iniziano a palesarsi gli addobbi natalizi, la maggioranza litiga sulla finanziaria e incombe la prima della Scala. La solenne conferenza stampa di presentazione si è svolta ieri, in un ridotto più affollato della metropolitana di Tokyo all'ora di punta, una specie di anticipo di quel che sarà il foyer il 7 dicembre, la famigerata "tonnara" nel gergo degli habitué comandati dai giornali. Quest'anno, si sa, non si scommette sul sicuro, perché l'opera prescelta è La forza del destino, un sempre-Verdi dei più popolari (molto amato dal pubblico, meno dalla critica) che ha però due controindicazioni. La prima è che porta notoriamente scalogna, tanto che ci rifiutiamo di scriverne il titolo una seconda volta, meglio usare delle perifrasi. La seconda è che si tratta di un'operona "da cantanti", quindi ce ne vogliono tanti e bravi.

Alla Scala ha già dato forfait il tenore, Jonas Kaufmann, protestando i soliti "problemi familiari", in realtà per non rischiare visto che la parte di Alvaro sembra oggi un po' troppo larga

La cantante lirica Anna Netrebko

per lui. Al suo posto, a Sant'Ambroeus canterà Brian Jagde, un americano solidissimo e sicurissimo, con tanta voce e acuti grossi così, che quindi piacerà. Idem per il baritono, Ludovic Tézier. Quanto alla primadonna, Anna Netrebko, lei non si discute, la Scala la ama, è al suo settimo "7", insomma si va sul sicuro, anche se con "La potenza del fato", chiamiamola così, non si sa mai. Poi ci sono Alexander Vinogradov, Vasilisa Berzhanskaya, Marco Filippo Romano, Fabrizio Beggi, Carlo Bosi e tutto il resto della compagnia cantante: nel complesso, un gran cast. Dirige, ovviamente, Riccardo Chailly, alla sua penultima inaugurazione (la prossima sarà Una lady Macbeth del distretto di Mcensk di Sostakovic, e già pregustiamo Milly Carlucci che ne parla in diretta) e lo spettacolo è firmato da Leo Muscato, che ha anticipato qualcosa: ogni atto sarà ambientato in un secolo diverso, dal Settecento al nostro, perché la ruota del destino gira ma colpisce in tutte le epoche. Non ci si aspetta alcunché di eversivo, comunque, non è il caso alla primona, specie con l'attuale gestione del teatrone, più prudente e prevedibile di un discorso di Forlani.

E poi: prima diffusa in tutta Milano, maxischermi ovunque, sponsor presentissimi e pagantissimi, diretta su Raiuno (attenzione: si inizia alle 18), in sala il Presidente Mattarella, La Russa e Giuli ma non Meloni, e poi vestiti, gioielli, soliti noti, cena di gala, chi c'è-chi non c'è, tutto l'abituale ambaradan, ogni anno sempre uguale e sempre diverso. È la prima, signora mia. —

GLI EVENTI IN FVG

Salvatores presenta il suo film a Udine e a Pordenone

Chiunque abbia visto Io non ho paura sa perfettamente quanto sia bravo Gabriele Salvatores a raccontare l'epica, la magia e la tenerezza dell'infanzia. E sono proprio due bambini, Carmine e Celestina, i protagonisti del suo ultimo film: Napoli - New York! La storia, tratta da una sceneggiatura di Federico Fellini e ritrovata una ventina d'anni fa, ci porta nell'immediato dopoguerra. Ci

porta agli anni in cui "i migranti eravamo noi" e la nostra speranza, il nostro sogno di rinascita, si chiamava America... E il regista premio Oscar torna adesso in Friuli Venezia Giulia proprio per presentare il film: Salvatores sarà infatti a Cinemazero di Pordenone venerdì 29 novembre alle 20.45, al Visionario di Udine sabato 30 novembre alle 20. Domenica proseguirà il suo tour a Trieste, dove il film è stato in parte girato (e realizzato con il sostegno della Friuli Venezia Giulia Film Commission – PromoTurismoFvg).

La schermata di Televideo: entra nelle nostre case da quarant'anni, primo servizio di news on demand

di Televideo: un sistema che ha dovuto aggiornarsi al contesto tecnologico in continua evoluzione e che, pur continuando a presentarsi con il tipico formato di culto a pixel (il suo look originale degli anni Ottanta) ha affrontato numerose scelte che ne hanno influenzato il destino. Il suo servizio continua ad essere vitale e per molti fondamentale, come testimonia nel libro la sezione intitolata "Il mio Televideo", che raccoglie le esperienze degli utenti.

Un servizio che, da sfida ad un'interattività ancora lontana dall'essere di larga accessibilità, si è anche trasformato in fonte accreditata di notizie on demand: un autentico antidoto alle fake news a portata di tutti. —

IL SAGGIO

Intelligenza artificiale
Come la tecnologia cambia la percezione del corpo

Il libro di Floriana Ferro sull'impatto nelle nostre vite
La presentazione domani alla Libreria Tarantola di Udine

LO STUDIO

LUCA TADDIO

Dagli ultimi dati sugli iscritti, il nuovo corso di laurea triennale in Filosofia e trasformazione digitale dell'Università di Udine sta destando molto interesse. Il corso combina una solida base tradizionale con un approccio innovativo legato alle nuove tecnologie digitali. La scommessa non è proporre un approccio tecnologico per umanisti, ma partire dal presupposto che il digitale abbia già abbattuto ogni tipo di barriera e rigida opposizione tra i diversi saperi. Per comprenderlo, non possiamo limitarci a una casella specifica, nemmeno quella dell'informatica, perché la rivoluzione digitale riguarda l'intera sfera della nostra esistenza, sia pubblica che privata. La sola disciplina che per sua natura non ha un perimetro definito, ma può spaziare all'interno dei diversi campi del sapere, è la filosofia.

Dal laboratorio udinese, dopo anni di ricerca, vede la luce l'ultimo libro di Floriana Ferro, Fenomenologia del digitale. Corpi e dimensioni al tempo dell'Intelligenza Artificiale, che sarà presentato domani, giovedì 28, alle 18.30 alla Libreria Tarantola di Udine.

Floriana Ferro affronta alcune delle questioni più urgenti del nostro tempo: che cos'è il digitale e come può essere definito? In che modo la

La copertina del libro Fenomenologia del digitale, di Floriana Ferro

tecnologia modifica la percezione del corpo e le nostre relazioni con oggetti, eventi e ambienti, specialmente quando ci immergiamo in realtà virtuali o aumentate? Questi interrogativi trovano risposta attraverso una prospettiva filosofica che mira a cogliere il senso stesso che le nuove tecnologie ci offrono rispetto alle nostre pratiche quotidiane. Questo mi pare il punto decisivo: il digitale non solo impatta sulla nostra esistenza, ma sta determinando il nostro modo di relazionarci al mondo e agli altri, diventando un modello di intermediazione imprescindibile.

Se ogni cosa, per essere integrata nel sistema e nella rete, dovrà avere un "gemello digitale", significa che il digitale stesso diventerà presto la nostra condizione di esistenza: ciò che ci permette di fare esperienza del mondo e di attribuire significato alle cose.

Leggere il testo di Ferro può essere illuminante per chi vuole approfondire temi fondamentali, come il rapporto tra analogico e digitale. L'autrice propone concetti chiave, tra cui quello di "continuum analogico-digitale", utile per analizzare questa relazione non in termini di contrapposizione, ma di continuità. Questo modello teorico consente di comprendere come il mondo, inteso come correlato della nostra esperienza, si configuri come una stratificazione di dimensioni ibride, in cui il corpo umano e i dispositivi tecnologici si intrecciano, generando nuove forme di esperienza. Attraverso un approccio interdisciplinare, Ferro cerca di rispondere a domande che riguardano non solo il nostro presente, ma anche il futuro delle relazioni tra umani e macchine.

L'autrice analizza il progresso tecnologico con uno sguardo critico, evitando un ottimismo acritico e invitando alla consapevolezza del presente. Pur riconoscendo il potenziale innovativo delle tecnologie digitali, sottolinea l'importanza di una riflessione attenta che guidi il loro utilizzo.

Uno degli aspetti più interessanti del lavoro di Ferro è la capacità di intrecciare tradizione e innovazione. L'obiettivo non è solo comprendere il presente, ma anche delineare nuove strade per il pensiero filosofico, in grado di affrontare la complessità di un mondo in cui umano e tecnologico sono sempre più intrecciati.

Le tecnologie offrono alle nostre percezioni degli oggetti situati in ambienti misti: realtà virtuale e aumentata non sono solo nuovi strumenti tecnologici, ma vere e proprie dimensioni in cui avviene un diverso rapporto con il mondo. Attraverso il metodo fenomenologico adottato dall'autrice, si dimostra che non si tratta soltanto di innovazioni tecniche, ma anche di sfide concettuali, che richiedono un ripensamento di molte categorie tradizionali del pensiero.

D'altronde, la filosofia è viva nella misura in cui si confronta col mondo di oggi, cercando di interpretarne le trasformazioni in atto, e questo libro si muove esattamente in questa direzione. —

LA TRASMISSIONE IN ONDA DA STASERA

A Telefriuli Che impresa! Studenti protagonisti nel raccontare le aziende

Confindustria Udine, Isis Malignani e Telefriuli hanno dato vita al progetto Che impresa!. Si tratta di un percorso formativo di sviluppo di competenze trasversali e di orientamento e, allo stesso tempo, di una trasmissione televisiva prodotta dall'emittente friulana. Che impresa!, punta a far conoscere le eccellenze tra le aziende del territorio, per migliorare la reputazione del nostro sistema produttivo, anche nell'ottica del recruiting.

Protagonisti della trasmissione sono gli studenti, che hanno visitato e che racconteranno le imprese. Questa prima edizione ha visto coinvolti dodici ragazzi del Malignani e otto aziende del territorio.

Questa sera, mercoledì 27, alle 22, su Telefriuli, andrà in onda la prima puntata del ciclo di trasmissioni, che avrà come protagonista la Marelli di Tolmezzo, con repliche giovedì alle 17 e domenica alle 18.30. Seguiranno, nelle settimane successive – sempre il mercoledì, alle 22 -, Biofarma di Mereto di Tomba, Chiurlo di Campoformido, FibreNet di Pavia di Udine, Gesteco di Povoletto, Pittini di Osoppo, Sisecam di San Giorgio di Nogaro e Taghleef di San Giorgio di Nogaro. —

Il logo della nuova trasmissione televisiva di Telefriuli

IL PROGRAMMA

Udine, romanzo alieno alla Cineteca del Friuli

Udine, romanzo alieno del regista e documentarista Giuseppe Sansonna, il nuovo episodio della serie Rai "Di là dal fiume e tra gli alberi" dedicato al capoluogo friulano sarà presentato in anteprima dalla Cineteca del Friuli sabato 30 alle 18, al Cinema Sociale di Gemona. L'autore Giuseppe Sansonna sarà in sala affiancato dal direttore di Rai 5 Piero Corsini e da alcuni dei tanti protagonisti del documentario, fra cui il mitico telecronista Bruno Pizzul e Andrea Carnevale. La Cineteca del Friuli ha messo a disposizione numerose immagini d'archivio. Tra gli intervistati Lucia Burello, Carlo Puppo di Radio Onde Furlane, lo scrittore Giorgio Olmoti, Elena Beltrami, il duo artistico Boscolo-Rossetto, i cineasti herzoghiani Peter e Silvia Zeitlinger, il fotografo Danilo De Marco e l'ex atleta e calciatrice Elena Schiavo. —

GLI APPUNTAMENTI

Libri
Chiara Carminati domani a Precenicco

La scrittrice udinese Chiara Carminati è ospite domani, giovedì 28 alle 20.30 a Precenicco al Centro Civico Comunale, via dei Cavalieri Teutonici, della rassegna "Qualcosa di rosso 2024", promossa dalla Biblioteca comunale. Nell'incontro, in dialogo con la giornalista culturale Margherita Reguitti, sarà presentato il romando "Nella tua pelle" (Bompiani).

Musica
Giovedì Bire con Shredder

Ancora giovedì Bire, cena e musica, infatti giovedì 28 novembre vedremo un Artista poliedrico impegnato nelle proprie composizioni musicali d'autore in stile rap, Gabriele delle Vedove in arte Shredder. Gabriele, giovane chitarrista molto quotato in regione e all'estero, si avvicina alla musica e alle prime note di Chitarra a soli 12 anni ,studiando blues, jazz e rock con i migliori insegnanti.

Libri
Certe sere di Gabriele Pedullà

Oggi, mercoledì, alla libreria Einaudi Gaspari alle 18 presentazione di Certe sere Pablo (Einaudi 2024) con l'autore Gabriele Pedullà L'autore dialogherà con Luca Quarin.

Oggi
Quartetto Penderecki al Palamostre

Musica da camera stasera: la 103^ Stagione degli Amici della Musica di Udine prosegue al Palamostre, alle 19.22, con una serata scandita dalle note del Quartetto Penderecki. Due violini, viola e violoncello per un programma che si ispira ai toni più classici della letteratura musica.

Presentazione
Il generale Burgio e la storia del Gis

Domani, giovedì 28 novembre, alle 19, nella sala della Galleria Antivari, in piazza XX settembre a Udine, il generale di Corpo d'Armata dei carabinieri Burgio presenta il libro Storia del Gis. La storia del Gruppo d'Intervento Speciale dell'Arma dei Carabinieri, meglio conosciuto con l'acronimo Gis, trova spazio in un'opera completa che ne affronta lo sviluppo dalla fondazione fino alle ultime missioni operative. L'autore, che visse in prima persona le origini di questa unità d'élite divenendone poi vice-comandante, ripercorre attraverso documenti d'archivio inediti ed esperienze personali gli anni che videro il Gis impegnato in missioni ad alto rischio contro terroristi e criminalità organizzata.

Al Palamostre si rievoca Fahrenheit 451

E se Ray Bradbury si fosse sbagliato solo di qualche anno, se Fahrenheit 451 accadesse davvero, noi cosa faremmo? Sotterraneo collettivo di ricerca teatrale tre volte Premio Ubu torna a Teatro Contatto sabato 30 novembre alle 20.30 al Palamostre di Udine con l'ultima creazione Il fuoco era la cura, liberamente ispirato al romanzo.

UDINE

Valerio firma "Il giuocatore" «Una malattia dell'animo»

Lo spettacolo da venerdì al Giovanni da Udine «La dipendenza da gioco è sempre attuale»

MARIO BRANDOLIN

È forse uno dei personaggi goldoniani più neri, il Florindo de Il giuocatore, una commedia del 1750, una delle sedici che in quell'anno per scommessa e per ripicca col pubblico veneziano Carlo Goldoni scrisse per l'impresario Medebach. Un personaggio losco, il bel Florindo un libertino senza scrupoli, un giovanotto affetto dall'ossessione del gioco, che pur di soddisfare la sua dipendenza non si sottrae a comportamenti disonesti, come quello di circuire e promettere di sposarla l'anziana e ricca Gandolfa per spillarle denaro. Un personaggio ambiguo, come ce ne sono diversi nell'opera di Goldoni, che magari non appaiono tali per la conclamata bonomia con la quale il grande veneziano tratta le sue creature e perché le leggi del teatro, e di quello settecentesco in particolare, non sopportavano personaggi troppo negativi, che il pubblico non lo gradiva. Ma questo Florindo in specie si segnala per la sua spiccata amoralità e smaccato egoismo. Per cui la commedia, nonostante l'amaro happy end che addolcisce la vicenda, è assai poco frequentata dai teatranti. Se ne ricorda in tempi relativamente recenti una sola cupa messa in scena di Giuseppe Patroni Griffi nel 2003 per Franca Valeri, la malcapitata Gandolfa. Appare tanto più singolare e curiosa la riproposta del regista Roberto Valerio, direttore prosa del Giovanni da Udine che firma un allestimento de Il giuocatore in scena nel teatro udinese venerdì 29 e sabato 30 novembre alle 20. 30 e il 1 dicembre alle 17, poi a San Vito al Tagliamento il 3 dicembre.

Una scena dello spettacolo teatrale Il giuocatore, una commedia di Carlo Goldoni del 1750

Ritorna in scena una commedia di Carlo Goldoni scritta nel 1750

«Amo i classici – racconta Valerio a cui abbiamo chiesto il perché di questa scelta–. E in particolar modo i classici italiani, quindi Goldoni, Pirandello, … La scelta de Il giuocatore, però è soprattutto tematica perché mi interessava molto indagare tutte quelle che sono le malattie che affliggono non solo il corpo ma anche l'animo umano. E quella del Giuocatore è la ludopatia. Una malattia che era sì del'700 – a Venezia l'andare al casino il luogo dove cioè si giocava era una moda molto seguita, che anche oggi fa sentire tutto il suo peso, anche in termini di costi sociali. Una dipendenza grave, quella dal gioco, paragonabile ad altre, come quelle per il sesso, i social o la droga. Da qui anche la sua attualità».

Come rendere questa attualità? «Innanzitutto sgomberando il campo sulle location previste dal copione goldoniano, ovverosia una bisca e la casa della vecchia che viene irretita dal protagonista. Io l'ho ambientato su una nave, vecchia, diroccata e malandata, un sorta di porto franco con queste vite alla deriva. Il che mi ha permesso anche di rendere omaggio ai grandi del nostro teatro, a coloro che nella seconda metà del secolo scorso hanno "svecchiato" Goldoni facendocelo diventare nostro contemporaneo e penso a Strehler e al realismo magico delle sue Baruffe chiozzotte, ad esempio, dove un bragozzo incombeva sulla scena. E poi con quest'idea della nave volevo omaggiare Goldoni stesso, il quale appena adolescente scappò da Chioggia su una chiatta di comici: la barca dunque come un segno del destino».

Quando pensiamo all'attualizzazione di un testo la mente va subito al RegieTheater, quella sorta di formalizzazione dell'attualizzazione assai praticata nei teatri del nordEuropa, Germania in testa, che vuole abiti neri, cappottoni neri in pelle, magari su corpi nudi, stivali lucidi, scena poverissima, luci crude e ghiacciate. E che in Italia potremmo riassumere molto più banalmente col "famolo strano" di verdoniana memoria. «Niente di tutto questo nel mio spettacolo, anzi i costumi, alcuni, ad esempio occhieggiano all'epoca, ci sono bauli, che rimandano al'700. Per il resto è abbastanza contemporaneo, ma senza forzature».

In scena: Alessandro Averone, Mimosa Campironi, Franca Pennone, Nicola Rignanese, Massimo Grigò, Davide Lorino, Roberta Rosignoli e Mario Valiani. Scene e costumi di Guido Fiorato. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Fiore mio 15.00-21.40
Oceania 2 15.10-17.20-19.30
Giurato numero 2 16.45-21.15
Giurato numero 2 V.O. 19.00
Modì - Tre giorni sulle ali della follia 15.20
Napoli New York 17.40-19.10
Leggere Lolita a Teheran 17.00
No More Trouble - Cosa rimane di una tempesta 17.30
Hayao Miyazaki e l'airone V.O. 21.30
Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta V.O. 19.25
Anora VM 14 V.O. 21.25
Berlinguer - La grande ambizione 14.40
Il gladiatore 2 14.50-21.15
Red Rocket VM 14 V.O. 20.00

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Fiore mio 18.30-20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Oceania 2 16.20-16.55-17.20-18.20-18.55-19.20-19.40-20.00-21.00-21.40-22.00-22.15-22.45
Il ragazzo dai pantaloni rosa 16.35-21.55
Leggere Lolita a Teheran 19.30
Una terapia di gruppo 16.35-22.25
Il gladiatore 2 16.00-17.10-21.15
Hayao Miyazaki e l'airone V.O. 19.20
Modì - Tre giorni sulle ali della follia 16.05-18.05
Oceania 2 V.O. 18.50
Wicked 16.50-17.50-21.30-21.45
Fiore mio 20.20
Napoli New York 20.45-22.20

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Parthenope 21.00

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Giurato numero 2 18.00-20.30
Oceania 2 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00
Hayao Miyazaki e l'airone 18.00
Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta 15.30-18.00
Modì - Tre giorni sulle ali della follia 15.30-20.30
Napoli New York 15.30-18.00-21.00
Una terapia di gruppo 15.30-20.45
Uno Rosso 18.15-21.00
Fiore mio 15.30-18.00
Wicked 15.00-16.00-20.00-20.45
Il gladiatore 2 15.00-18.00-21.00
Terrifier 3 VM 18 20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Oceania 2 17.30-20.00
Il gladiatore 2 17.40-20.20
Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta 20.15
Giurato numero 2 17.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Oceania 2 17.00-18.50-20.40
Il gladiatore 2 21.00
Giurato numero 2 17.15-21.15
Wicked 17.00
Wicked V.O. 20.30
Napoli New York 17.30-21.00
Una terapia di gruppo 17.15-19.00
Almodovar, lo sguardo insolente V.O. 19.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Napoli New York 17.30
Oceania 2 V.O. 19.00
Il gladiatore 2 17.30-20.30
Wicked 17.40-20.15
Una terapia di gruppo 21.05
Fiore mio 17.50
Wicked V.O. 19.50
Oceania 2 17.45-18.30-20.30-21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Giurato numero 2 16.30-18.45-21.00
Napoli New York 16.45-19.00-21.30
Berlinguer - La grande ambizione 16.00
Fiore mio 18.15-19.45
Il gladiatore 2 21.15
Anora VM 14 17.15
No More Trouble - Cosa rimane di una tempesta 19.45

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Una terapia di gruppo 16.20
Fiore mio 20.00
Modì - Tre giorni sulle ali della follia 22.05
Wicked V.O. 16.30
Giurato numero 2 21.55
Wicked 17.10-19.00-21.10
Il gladiatore 2 17.20-18.15-21.30
Il ragazzo dai pantaloni rosa 16.15
Oceania 2 V.O. 20.00
Hayao Miyazaki e l'airone V.O. 20.45
Oceania 2 16.00-17.00-17.30-18.30-19.30-19.30-21.00-22.00
Napoli New York 19.10

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il libro di Matteo Bussola A Cordenons Diego Fusaro

CRISTINA SAVI

Libri, incontri e cinema in evidenza, oggi, a Pordenone e dintorni, cominciando dall'ultimo appuntamento del cartellone di Fuoricittà_Autunno, la rassegna di pordenonelegge che porta a San Quirino Matteo Bussola, uno degli scrittori che in questi anni, più e meglio di altri, ha saputo calarsi nell'universo degli adolescenti. L'autore veronese, anche fumettista, maestro dello storytelling dei sentimenti e del racconto intergenerazionale, incontrerà il pubblico nel Centro di documentazione e catalogazione dei Magredi di San Quirino, alle 20.45, dove, dialogando con Valentina Gasparet, co-curatice del festival pordenonelgge, presenterà il suo ultimo romanzo "La neve in fondo al mare (Einaudi). Storia toccante, piena di grazia, mette al centro la fragilità di questa generazione di adolescenti e la loro profonda tristezza. Ragazzi che dopo la pandemia hanno iniziato a tagliarsi, a bruciarsi, ad avere problemi alimentari e in alcuni casi anche a tentare il suicidio. E i loro genitori, che si sono trovati privi di strumenti a fronteggiare questa "epidemia psichiatrica" che per dimensioni, per numeri e per qualità non ha precedenti nella storia recente. Seguirà il firmacopie.

Matteo Bussola a San Quirino per l'appuntamento di Fuoricittà

A Cordenons, nell'auditorium Aldo Moro, alle 20.45, per la rassegna "Identità" è in programma un incontro-dibattito con Diego Fusaro, saggista e filosofo; modera la serata il giornalista Stefano Boscariol. A Meduno, a palazzo Colossis, alle 20.30 nell'ambito della Settimana contro la violenza sulle donne, sarà presentato il libro "Ultimo appuntamento sul Tagliamento", dall'autore e giornalista Daniele Paroni, con intervento di un'operatrice dell'associazione e centro antiviolenza Voce Donna e di uno psicoterapeuta. Di nuovo a Pordenone, nella galleria d'arte dell'hotel Santin, alle 18, collegata al tema della parità di genere è la presentazione del calendario "Apicoltura al femminile", ideato da Mirko Turchet e dal fotografo Paolo Ciot, rappresentato da dodici diverse donne impegnate nelle varie fasi di produzione del miele. Il ricavato sarà donato all'associazione Voce Donna.

Ricordiamo infine due appuntamenti speciali a Cinemazero di Pordenone, dove ancora oggi si può vedere il film "Hayao Miyazaki e l'airone", documentario di Kaku Arakawa che racconta la realizzazione dell'ultimo capolavoro. Ultimo giorno, oggi, anche per il film "Fiore mio", scritto, diretto e interpretato da Paolo Cognetti, autore del successo "Le otto montagne". —

CIVIDALE

Debora Caprioglio è Artemisia «Il femminicidio è una piaga»

L'attrice in scena domani per l'Ert al Ristori «Paprika? Ogni stagione ha i suoi colori»

GIAN PAOLO POLESINI

Artemisia si rivelò essere una combattiva donna del Seicento, quando c'era ben poco da alzare la cresta se portavi le gonne. Ma lei, dama Gentileschi (1593-1653), si fece sentire, uscendo con determinazione dal club delle donne violentate.

Il palcoscenico è il luogo dove si ragiona a fondo sulle cose serie. Sarà uno spettacolo secco, quello di giovedì 28 a Cividale, un pezzo unico pregiato del cartellone dell'Ert, Ente regionale teatrale dal titolo "Non fui gentile, fui Gentileschi" un monologo di Debora Caprioglio utile a tratteggiare la femmina più risoluta dei suoi anni, pittrice eccelsa — malgrado questo fosse considerato un mestiere inopportuno per una signora — riuscì a farsi ammirare attraverso le applaudite opere di scuola caravaggesca e a finire persino sui banchi dell'Accademia delle arti del disegno di Firenze, la prima lady in Italia a farcela.

Debora Caprioglio interpreta Artemisia Gentileschi al Teatro Ristori di Cividale

Un incontro, quello con l'antica signora romana, ideale per avvicinare il passato al contemporaneo. Lei, Debora, trova che questa sia una lettura corretta?

«Il vissuto di Artemisia giustifica un parallelo col presente per la tenacia sprigionata a favore della condizione della donna allora assolutamente inconcepibile. Assieme al regista Roberto D'Alessandro stavo cercando un'altra protagonista forte della Storia, dopo la rivelazione della Callas attraverso il racconto della governante Bruna, e l'abbiamo identificata, appunto, nella Gentileschi. Fra l'altro quando Roberto mi propose il copione gli dissi di sì senza nemmeno pensarci su la solita mezza giornata di prammatica».

Un'artista ancor oggi considerata di pregio assoluto, forse meno appariscente di altri. La Gentileschi riuscì a conquistare posizioni precluse alle donne.

«La condizione femminile di quel secolo rasentava davvero la follia. Il padre Orazio, che ne comprese il talento, affidò la figlia all'esperienza di Agostino Tassi, un virtuoso della prospettiva in d'trompe-l'œil, ma l'uomo stuprò la ragazza diciottenne promettendole poi un matrimonio riparatore che mai fu celebrato. Nonostante la prassi, che spesso condannava la donna, Tassi subì un processo e il tribunale lo punì con cinque anni di reclusione per "sverginamento"».

Il tratto delle opere di Artemisia è piuttosto deciso.

«Segno evidente di una fisicità nella lotta che ha dovuto imbastire la Gentileschi per la sopravvivenza. C'era un'esclusione quasi totale delle donne da qualunque impegno pubblico. In scena farò accenno a un altro caso, quello della nobildonna Beatrice Cenci giustiziata per aver ucciso il padre che abusava di lei. Alcune di loro si suicidarono piuttosto di affrontare l'onta di una violenza, vissuta come una colpa».

C'è da portarsi a casa un bel po' di considerazioni.

«Oh certo, la riflessione è necessaria. Da allora abbiamo superato ostacoli insormontabili, soprattutto in Occidente, però il femminicidio resta purtroppo una piaga difficile da rimuovere. In certi Paesi, poi, non pare sia avvenuto alcun progresso».

Le piace monologare, Debora?

«È una prova severa. Sei tu e il pubblico, col quale inevitabilmente si deve creare un'empatia reciproca affinché si formi una sorta di dialogo fondamentale alla riuscita dello spettacolo. Un genere di teatro che amo affrontare, come del resto la prova collettiva. Infatti in questo periodo mi sdoppio in tre, parafrasando un film americano: Artemisia, la Callas e una commedia con Corrado Tedeschi, "Plaza Suite"».

Uno dei primi ricordi di lei attrice indietreggia fino al 1991 quando, bellissima, interpretò "Paprika" di Tinto Brass. La stagione degli erotici pare finita.

«Il cinema segue la vita e le mode imposte dalla vita. Il genere ha dato sensazioni ed emozioni quando il pubblico le richiedeva. Pensi solo al western. Scomparso dai radar. Ogni stagione ha i suoi colori cinematografici».

Il Friuli è nei suoi pensieri?

«Il teatro mi ha portato da voi mille volte. Ricordo serate a Cividale, Gemona, Cormòns. E ricordo anche dei magnifici calici di vino». —

Musica

Centazzo: «Una serata bizzarra»

L'artista torna nella sua Udine per un evento con tante sorprese al Visionario. Il 5 dicembre sarà al Teatro Maurensig

L'EVENTO

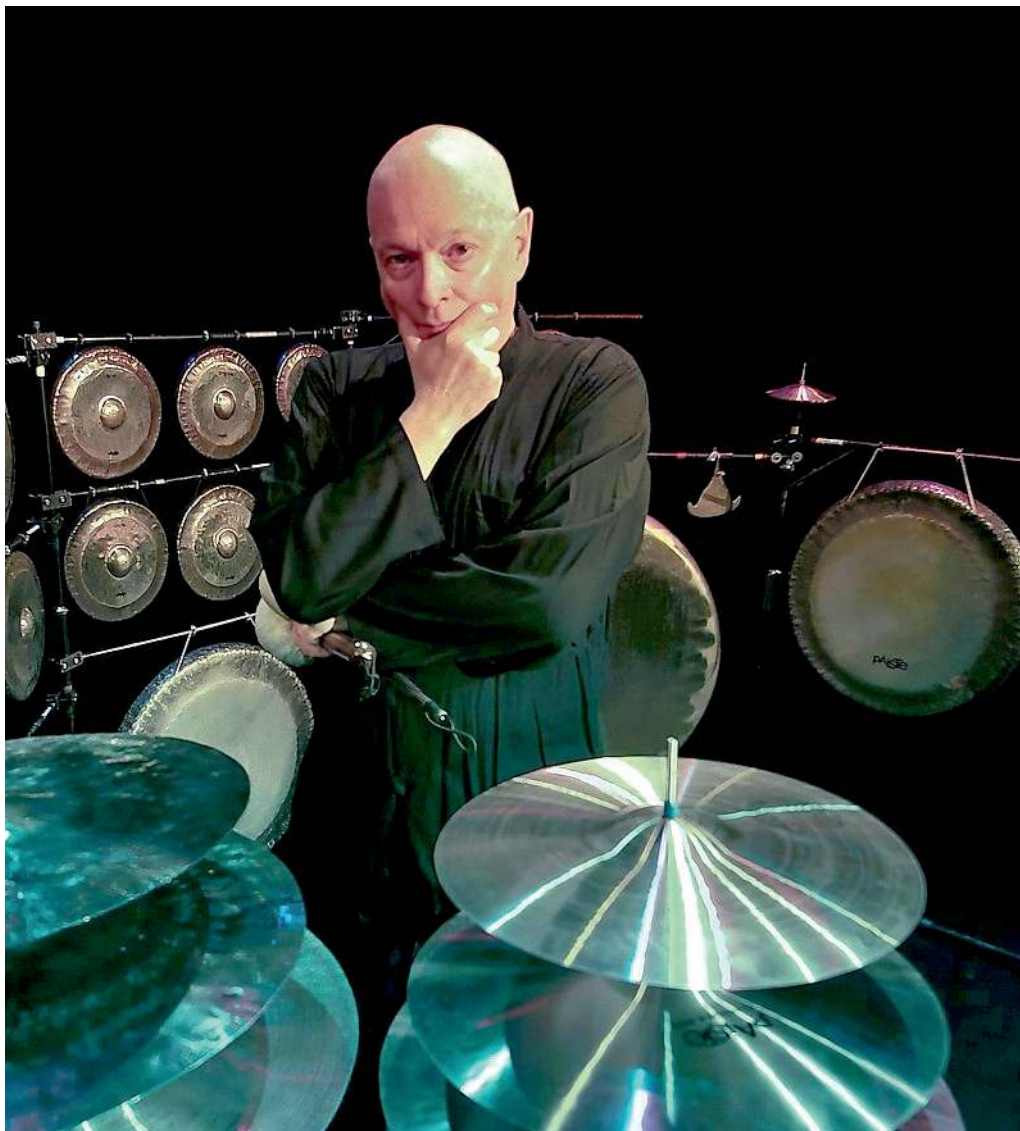
ELISA RUSSO

Torna nella sua terra d'origine per due appuntamenti esclusivi il percussionista, compositore, artista multimediale Andrea Centazzo, udinese che dagli anni '90 vive a Los Angeles. Venerdì prossimo alle 20.30 è al Visionario di Udine in un concerto che darà molto spazio all'improvvisazione; il 5 dicembre, sempre alle 20.30 a ingresso libero, sarà invece al Nuovo Teatro Maurensig di Feletto-Tavagnacco con la prima europea di "Imaginary Travel".

Andrea Centazzo, cosa succederà al Visionario di Udine?

«Una serata bizzarra, Giovanni Floreani (alla zampogna) ha messo assieme un gruppo: Paolo Tofani (Area) alla chitarra, Tony Pagliuca (Le Orme) al piano, il cantante Claudio Milano. In più è stato coinvolto il batterista svizzero Pierre Favre che ha 87 anni e non vedo dall'80. È stato il mio primo maestro e quando ancora ero studente di legge all'università di Trieste mi disse: "studia la tecnica, hai creatività e capacità per cui per me devi fare il musicista". E con lui sabato registreremo nello studio di Stefano Amerio».

E invece lo spettacolo multimediale al Maurensig?

«Quest'anno per i 700 anni della morte di Marco Polo, ho creato "Imaginary Travel" su richiesta dell'istituto italiano di cultura di Sidney. Ora lo porto a Udine, Los Angeles, Washington… Mi sono studiato "Il Milione", un capolavoro, Marco Polo è un personaggio affascinante. Molti video sono girati da me nei viaggi in Oriente».

Andrea Centazzo torna nella sue Udine per un concerto venerdì al Visionario, in dicembre sarà a Tavagnacco

Quando alla sua carriera di percussionista si affianca quella di compositore?

«Nel '90 mi trasferisco a Los Angeles e decido di non suonare più e così è stato per dieci anni, volevo dedicarmi alla composizione e scrivere colonne sonore. Nel frattempo, ho avuto diverse commissioni per concerti e opere in Italia, tra cui la più importante nel '96 l'opera su Tina Modotti con Ottavia Piccolo come voce recitante, che ha avuto grande successo dal Verdi di Trieste ai teatri di Bologna, Torino fino a Los Angeles e San Francisco».

E quella di videomaker?

«Nell'84 avevo scritto della musica che mi sembrava eccellente per una colonna sonora, ma non ho trovato nessun regista che volesse utilizzare le percussioni e quindi ho fatto io anche il film. Nonostante l'ingenuità ha avuto grande riscontro. Nel '98 un mio ex allievo che era diventato dirigente della provincia di Bologna mi ha chiamato per un concerto e ho cominciato con gli spettacoli multimediali, da quel momento sono quelli che ho privilegiato nella mia attività concertistica, ho ripreso a suonare unendo la mia musica con il ruolo di videomaker. L'anno scorso, quando ho ricevuto il sigillo della città di Udine, ho proposto "Animae Mundi" sulla crisi climatica, e ora me l'hanno chiesto in India».

A Udine il sigillo, a Bologna invece il "Fondo Centazzo": di cosa si tratta?

«Nel 1976 ho lasciato il Friuli, per due anni sono stato in Toscana, poi il comune di Bologna mi ha voluto a dirigere una nuova scuola di danza e jazz, dal '78 all'89 ho vissuto lì. Anche se ci venivo poco ho tenuto casa a Bologna fino al 2012, a quel punto avevo una biblioteca e un archivio musicale enorme. Ho cercato di fare una donazione a Udine, ma mi dissero che non sapevano che farsene. Invece la biblioteca del Dams di Bologna ha raccolto tutto il materiale e ha fatto un lavoro straordinario». —

SACILE

Il sassofonista Stefano Di Battista al Volo del jazz

Stefano Di Battista

Sarà uno dei più acclamati sassofonisti italiani, Stefano Di Battista, in quintetto, il protagonista del penultimo appuntamento con la ventesima edizione della rassegna Il Volo del Jazz organizzata da Circolo Controtempo. Sabato 30 novembre, alle 21, nel Teatro Zancanaro di Sacile, salirà sul palco per presentare il progetto musicale "La Dolce Vita". Di Battista celebrerà l'eredità dei grandi compositori italiani, rivisitandoli con il linguaggio raffinato e dinamico del jazz. Affiancato da una formazione di talenti eccellenti (Andrea Rea al pianoforte, Daniele Sorrentino al contrabbasso, Luigi Del Prete alla batteria e Matteo Curello alla tromba) Di Battista condurrà il pubblico in un omaggio a un'epoca leggendaria. —

DUE CONCERTI A CERVIGNANO E UDINE

Braido, il chitarrista di Vasco: «Per me suonare è come sciare»

Sono due gli appuntamenti con il chitarrista Andrea Braido assieme al suo Jazz Organ Trio organizzati da Euritmica: domani, giovedì, al Teatro Pasolini di Cervignano e venerdì all'Auditorium Zanon di Udine, inizio alle 20.45. L'appuntamento di Udine, inserito nella rassegna "Note Nuove" vedrà come ospite speciale il chitarrista e cantante friulano Alessio Velliscig (da sette anni voce dei Quintorigo), che commenta: «Le due serate sono diverse per sonorità, nella prima Braido proporrà una scaletta fusion di suoi originali, nella seconda, in cui canterò, sconfinerà più nel rock e proporremo brani di Jimi Hendrix, visto che entrambi siamo suoi fan. Sono emozionato ed entusiasta per questa prima volta assieme, Braido per me è un idolo, è uno dei chitarristi più straordinari che abbiamo in Europa. Farò del mio meglio, sperando ci siano poi delle altre occasioni».

«Il Friuli l'ho frequentato poco rispetto al Veneto – racconta Braido – ma sicuramente ci ho fatto tappa, a Udine quando ero nella band di Vasco Rossi nel 1993, poi con Branduardi, la Pausini…». È lunga, infatti, la lista dei big con cui il chitarrista nato a Trento ha suonato in questi anni, dal vivo e in studio (ancora: Mina, Ramazzotti, Zucchero, Ligabue, Patty Pravo, Marcus Miller). Questa volta, però, arriva con il suo progetto che lo vede suonare chitarra e basso.

Ci presenta la sua band?

«Sono molto contento dei giovani talenti che mi accompagnano, ci siamo trovati da subito. Il tastierista, Yazan Greselin all'organo Hammond, è di origine giordana anche se vive a Milano e ha un notevole senso ritmico, Folco Fedele è di Alessandria, origini pugliesi, alla batteria. Mi è sempre piaciuto l'assetto dell'organ trio, c'è molta armonia».

Il repertorio?

«Non solo standard classici ma soprattutto brani miei che sono finiti sui miei dischi solisti di stampo più jazz (con la Videoradio ne ho pubblicati una quindicina)».

E poi c'è una parte dedicata a Jimi Hendrix?

Doppio appuntamento, a Cervignano e a Udine, con Andrea Braido

«Esatto, che vedrà a Udine ospite Alessio Velliscig alla voce. Hendrix nella mia carriera l'ho rivisitato in vari modi, in acustico, in elettrico… essendo pieno di influenze diverse, si presta molto alle contaminazioni dal funky al rhythm and blues al jazz».

Che sensazione le dà improvvisare sul palco?

«Per me suonare è un po' come sciare, penso a quando mi lanciavo dalle vette trentine. È come se andassi su una discesa che presenta però anche grossi ostacoli. Deve esserci un po' di rischio, non è sempre confortevole».

Pochi musicisti spaziano così tanto tra i generi (da Vasco al jazz), mantenendo un'impronta personale.

«Il mio suono arriva dalle dita. Da bambino mi tagliai accidentalmente metà della prima falange. Da questa piccola tragedia partirono molte cose, mio papà mi comprò una batteria e quando ho iniziato poi a suonare la chitarra ho sfruttato questa "anomalia", abolendo quasi del tutto l'uso del plettro. La mia sonorità viene anche dalla mano destra».

Per lei cos'è il jazz?

«Ho sempre avuto qualche problema con un certo ambiente snob, chic, che ostenta superiorità intellettiva. A vent'anni in America, nei jazz club newyorkesi, vidi un'altra realtà, animalesca e sanguigna, vicina al blues. Ho sempre cercato di prendere questa parte». —

E.R.

L'intervento

A sinistra, dipinto di Giacomo Zampa raffigurante la supplica al Magistrato alle Acque per un intervento con il santo tutore, sec. XVIII; a destra descrizione della provincia della Carnia con i due ponti sul Tagliamento, sec. XVIII

DRAMMATIZZAZIONI CLIMATICHE E NUOVE PROGETTAZIONI

GILBERTO GANZER

Il Tagliamento pare sia sempre investito da nuove progettualità: dalle sciagurate casse d'espansione atte a devastarlo per sempre, alla nuova barriera che dovrebbe laminare portate già previste transitabili, alla stretta di Latisana.

Il complesso progetto della Serteco che nel 1984 doveva risolvere e avrebbe risolto i problemi legati al fiume, è sempre rimasto negli archivi della nostra Regione che l'aveva commissionato. Ancora non si capisce perché non si voglia approfondirlo avendo avuto il placet dei maggiori esperti che l'avevano promosso, come tutti gli ingegneri idraulici del tempo; dallo stesso Magistrato alle Acque di Venezia, oltre che dalla prestigiosa Facoltà di idraulica dell'Università di Padova.

Abbiamo risolto il problema del Tagliamento, sentenziava il presidente della Regione Biasutti davanti al plastico del fiume con le varianti che avrebbero evitato i problematici esondamenti dello stesso.

Del dettagliato modello fisico del Tagliamento riproducente il tratto di fiume che va dalla stretta a nord di Latisana all'" incile" del Cavrato, rimangono le foto del Messaggero Veneto annuncianti le soluzioni trovate; tutte le opere realizzate sono state demolite per evitare costi di gestione.

Lo studio aveva indicato subito al Magistrato alle Acque e alle Regione Friuli Venezia Giulia e Veneto l'opportunità di provvedere allo sgombro, eliminazione, dei consistenti depositi fluviali creatisi in lunghi tempi di incuria, inattività, nelle opere di manutenzione di pulizia dell'alveo in diversi tratti del fiume.

Gli studi sviluppati sul modello hanno da subito evidenziato l'opportunità di riprofilare l'alveo a monte di Latisana in modo da evitare l'impatto frontale delle acque sull'argine in corrispondenza della stretta dei ponti, fattore primario del cedimento dell'argine nell'alluvione del 1966.

Notevole influenza all'evento del 1966 è da attribuire ai consistenti depositi limosi formatisi in decenni di inesistente "attenzionamenti" al fenomeno che si stava sviluppando in corrispondenza della stretta di Latisana interessata (ove insistono) dai manufatti del ponte della Ferrovia e della statale 14. In questo tratto i depositi, nella nefasta circostanza, avevano raggiunto, in sponda destra, tale consistenza da realizzare una poderosa banchina ricoperta da folta vegetazione il tutto a scapito della sezione utile al transito dell'acqua.

Lo studio, allora svolto, aveva evidenziato l'opportunità di sollevare l'impalcato del ponte ferroviario per evitare l'impatto delle acque sullo stesso, operazione che è stata realizzata e messa a punto con una raffinata tecnologia ingegneristica che permette di sollevare, nella necessità, tutto l'impalcato del ponte ferroviario. Va inoltre ricordato che alla foce i tratti di canale navigabile della nostra Regione restano insidiosi per le secche che si sono formate in decenni e decenni di mancata manutenzione in una via d'acqua che era stata percorribile in sicurezza.

Si capisce che nessuno vuole più rischiare guai con la Giustizia visto che un tempo i fanghi di risulta venivano accumulati nelle barene mentre oggi nessuno vuole esporsi nella loro rimozione considerata la vigente legislazione farraginosa e inconcludente, che si presta ad interpretazioni opinabili e dubbie come in buona parte del nostro corpus normativo. Parlare di ordinaria manutenzione quindi è un rischio dove nessuno vuole esporsi prevedendo una serie conseguenze giudiziarie, anche perché i corsi d'acqua ed il Tagliamento in particolare come tanti altri fiumi d'Italia sono soggetti ad una molteplicità di enti tutori che esprimono politiche diverse e molto spesso contraddittorie.

Tempi da rimpiangere quando il Magistrato alle Acque della Serenissima era un ente serio e rispettato che invigilava la gestione di tutti i corsi d'acqua e in specie del Tagliamento che aldilà delle "roste" , che si potevano fare con i mezzi dell'epoca, era circondato dalle celebri boschette, dove con intelligenza venivano collocate a seconda dell'apparato radicale piante idonee tutorie da eventuali esondazioni e quindi atte ad evitare le più disastrose tracimazioni. Ai tempi della Serenissima, ma anche successivamente sino a decenni fa, gli argini e le aree golenali erano invigilate e controllate e certo ben ci si guardava che il letto del fiume fosse "grommato" da improvvide subitanee forestazioni che sono funzionali solo ai disastri più evidenti che si ripropongono ormai con troppa frequenza. Mancando l'ordinaria manutenzione si provvede ad erigere barriere cementizie perlopiù dannose e spesso inutili, ma che hanno il vantaggio di essere costose o costosissime e si sa che la "riconoscenza" favorisce ulteriori idee progettuali. Ovviamente tutti i disastri cui assistiamo mensilmente si rifanno a questo modello di intervento a spese di tutta l'italica progenie.

Non voglio qui dilungarmi sui crimini dovuti all'urbanizzazione più sconsiderata, spesso demenziale e proposta su aree golenali dove i vecchi piani regolatori proibivano addirittura ogni insediamento. Ma si sa che sono cose del passato e anche queste devono essere religiosamente nascoste nei cassetti di Comuni, Province e Regioni. Tirarle fuori sarebbe un doveroso compito delle Facoltà di Architettura, Ingegneria, Scuole peritali e forestali per un vivace confronto con i Masterplan più avventurosi e "sostenibili" , ovviamente più green possibili.

Resta di conforto vedere come i responsabili dei corsi d'acqua di un tempo vista la delicatezza dei compiti si facessero raffigurare anche con i Santi adatti. Trionfava San Giovanni Nepomuceno, protettore dalle esondazioni dei corsi d'acqua e quindi tutore del territorio.

SPECIALE

AUTO

Il prestigioso riconoscimento celebra il design innovativo e le potenzialità del marchio torinese

La nuova Fiat Grande Panda conquista il "Carwow of the Year Award 2025"

La Fiat Grande Panda ha ottenuto il suo primo riconoscimento internazionale ancor prima del lancio ufficiale, conquistando il prestigioso "Carwow of the Year Award 2025" nella categoria "Auto più attesa".
Questo premio, assegnato dal noto portale di comparazione di auto nuove, sottolinea l'entusiasmo e l'aspettativa che circondano il nuovo modello della casa automobilistica torinese.

REINTERPRETAZIONE MODERNA

Presentata al pubblico lo scorso luglio in occasione del 125° anniversario di FIAT, la Grande Panda rappresenta una reinterpretazione moderna dell'iconica Panda degli anni '80. Con una lunghezza di 3,99 metri, offre spazio per cinque passeggeri, combinando dimensioni compatte con un design robusto e linee pulite.
Il suo stile esterno si distingue per una combinazione di linee strutturate e superfici morbide, con passaruota pronunciati che conferiscono un aspetto solido e deciso.

CARWOW OF THE YEAR AWARD 2025

La giuria del "Carwow of the Year Award 2025" ha motivato la scelta evidenziando come la Grande Panda sia il precursore di una nuova famiglia di modelli FIAT. Daniel Hohmeyer, membro della giuria, ha dichiarato:
"La Grande Panda è il precursore di una nuova famiglia di modelli FIAT.
Il suo design fresco e angolare e i fari con look pixel sono promettenti. Le possibilità che continui l'era di successo della Panda sono quindi buone."

LA FIAT GRANDE PANDA HA VINTO IL "CARWOW OF THE YEAR AWARD 2025" COME AUTO PIÙ ATTESA, GRAZIE AL DESIGN INNOVATIVO, SPAZIO COMPATTO E VERSIONE ELETTRICA-IBRIDA

La Grande Panda sarà disponibile sia in versione elettrica che ibrida, rispondendo alle esigenze della mobilità urbana contemporanea e delle famiglie. Il design italiano iconico e ironico, sinonimo di bellezza, è immediatamente riconoscibile, con colorazioni vivaci come il giallo che ne esaltano la personalità.

UNA NUOVA ERA

Andreas Mayer, responsabile del marchio FIAT in Germania, ha espresso grande soddisfazione per il riconoscimento ricevuto: "Siamo completamente d'accordo con la giuria del 'Carwow of the Year Award 2025': non vediamo l'ora della nuova Fiat Grande Panda.
Inizia una nuova era per FIAT. Con dimensioni compatte e spazio flessibile, la nuova Fiat Grande Panda è perfetta come auto familiare per la mobilità urbana contemporanea.
Siamo orgogliosi di questo riconoscimento da parte di Carwow. Ringrazio la giuria per la fiducia riposta in noi e per il loro entusiasmo per un modello il cui lancio è imminente."

Questo premio anticipa un futuro promettente per la Grande Panda, che si appresta a diventare un punto di riferimento nel segmento delle auto compatte, coniugando tradizione e innovazione in perfetto stile FIAT.

FIAT GRANDE PANDA: UN DESIGN MADE IN ITALY

La Fiat Grande Panda, progettata al Centro Stile di Torino, si distingue nel segmento B grazie a una compattezza inusuale, con una lunghezza di 3,99 metri, inferiore alla media di 4,06 metri.
Le sue linee pulite e il design ottimizzato offrono un'abitabilità sorprendente per cinque persone, rendendola ideale per le famiglie e per la mobilità urbana.
Il volume della carrozzeria, definito da linee tese e dinamiche, trasmette solidità e originalità, incarnando un approccio moderno e funzionale allo spazio.
Gli esterni combinano superfici morbide e dettagli strutturati, con passaruota pronunciati che rafforzano il look deciso. Il design, tipicamente italiano, esprime bellezza e ironia con colorazioni vivaci, come il giallo, che accentuano la personalità distintiva del modello.
Il frontale, compatto e dal carattere unico, è caratterizzato da linee precise e una griglia a maglia quadrata che genera un effetto grafico dinamico. I fari, ispirati alle finestre del Lingotto, integrano cubi opalini che fungono anche da indicatori di direzione, creando un effetto pixelato e moderno. La presenza dello skid plate nella parte inferiore del paraurti aggiunge un accento SUV al design.

La vista laterale richiama la solidità della Panda anni '80, con dettagli dinamici come le barre portatutto che enfatizzano la pendenza della carrozzeria verso il posteriore. Sulle portiere, lettere stampate in 3D riflettono l'ambiente circostante, omaggiando la storica Panda 4x4.
Il robusto montante "C" mantiene l'iconico rapporto angolare con il volume posteriore, mentre un badge nero quadrato integra il logo FIAT in un effetto visivo accattivante.
Il posteriore della vettura esprime audacia grazie ai passaruota marcati, al design inclinato dei finestrini e all'armoniosa disposizione del lunotto, delle luci posteriori e dello skid plate.
Un richiamo alla Panda originale si ritrova nella lunetta nera lucida con lettere tridimensionali che aumentano visivamente il volume della vettura.
I cerchi in lega da 17 pollici, con un moderno motivo a X, completano il design, mescolando geometrie anni '80 a elementi futuristici.

STILMOTOR2 AUTO E FURGONI USATI

OFFERTE PAZZESCHE!

PER INFORMAZIONI CHIAMACI AL 391/3069292 OPPURE CONSULTA IL NS SITO HTTPS://STILMOTOR2.IT/ PRADAMANO (UD)

GARANZIA DA 12 A 60 MESI

Modello	Descrizione	Prezzo
ALFA ROMEO MITO	1.6 JTDM 16V DISTINCTIVE, 10/2010, DIESEL, NERO, 88 KW / 120 CV, 1598 CC, 144.000 KM	€ 6.500
AUDI A4	IV AVANT 2.0 TDI 143CV F.AP., 10/2011, DIESEL, NERO, 105 KW / 143 CV, 1968 CC, 357.000 KM	€ 3.800
BMW 520	I 24V CAT 6 CILINDRI M, 06/2000, BENZINA, GRIGIO SCURO, 110 KW / 150 CV, 1991 CC, 111.000 KM	€ 5.500
FIAT DOBLO	DOBLÒ II 1.3 MJT 90 CV CARGO SX - UNICO PR., 02/2013, DIESEL, NERO, 66 KW / 90 CV, 1248 CC, 194.785 KM	€ 5.900
FIAT DUCATO	IV 35 2.3 MJT 130CV 17Q PM-TM L2-H2 FURGONE, 11/2019, DIESEL, BIANCO, 96 KW / 131 CV, 2287 CC, 78.623 KM	€ 17.900
FIAT PANDA	II 1.3 MJT 16V 4X4 CLIMBING NEOPATENTATI, 01/2008, DIESEL, GRIGIO, 51 KW / 69 CV, 1248 CC, 115.000 KM	€ 7.500
FIAT PANDA	II 1.3 MJT 16V DPF DYNAMIC NEOPATENTATI, 04/2011, DIESEL, GRIGIO, 55 KW / 75 CV, 1248 CC, 120.000 KM	€ 5.700
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID CITY LIFE NEOPATENTATI, 07/2021, ELETTRICA/BENZINA, BIANCO, 51 KW / 69 CV, 999 CC, 55.437 KM	€ 12.500
FIAT TALENTO	II 1.6 MJT 120CV PM-TN FURGONE 12Q, 11/2017, DIESEL, BIANCO, 88 KW / 120 CV, 1598 CC, 112.000 KM	€ 15.900
FORD KA+	III 1.2 TI-VCT 5P NEOPATENTATI, 08/2017, BENZINA, GRIGIO, 52 KW / 71 CV, 1198 CC, 129.000 KM	€ 9.500
FORD TRANSIT CUSTOM	I 250 2.2 TDCI PC FURGONE ENTRY, 03/2016, DIESEL, BIANCO, 74 KW / 101 CV, 2198 CC, 149.000 KM	€ 13.900
JEEP RENEGADE	1.3 T4 190CV PHEV 4XE AT6 LIMITED, 11/2021, ELETTRICA/BENZINA, BIANCO, 96 KW / 131 CV, 1332 CC, 47.130 KM	€ 23.500
LANCIA YPSILON	III 1.0 FIREFLY 5P S&S HY ECOC SILVER NEOPATENTATI, 01/2021, ELETTRICA/BENZINA, NERO, 51 KW / 69 CV, 999 CC, 49.000 KM	€ 11.900
LAND ROVER RANGE ROVER EVOQUE	I 2.0 TD4 180 CV 5P. 4X4 - HSE DYNAMIC, 12/2016, DIESEL, BIANCO, 132 KW / 179 CV, 1999 CC, 149.000 KM	€ 19.500
MAZDA CX-3	1.5L 105CV SKYACTIV-D EVOLVE, 05/2016, DIESEL, BIANCO, 77 KW / 105 CV, 1499 CC, 144.951 KM	€ 12.900
OPEL MERIVA	I 1.7 CDTI 101CV COSMO, 03/2006, DIESEL, GRIGIO, 74 KW / 101 CV, 1686 CC, 209.461 KM	€ 3.800
PEUGEOT 308	I 1.6 HDI 110CV SW CIEL FÉLINE, 11/2008, DIESEL, NERO, 80 KW / 109 CV, 1560 CC, 256.627 KM	€ 2.500
SMART FORTWO	1.0 MHD COUPÉ PASSION, 02/2008, BENZINA, NERO/GRIGIO, 52 KW / 71 CV, 999 CC, 165.710 KM	€ 4.900
SUZUKI SWIFT	VI 1.2 HYBRID TOP, 08/2020, ELETTRICA/BENZINA, ROSSO, 61 KW / 83 CV, 1197 CC, 63.756 KM	€ 14.900
VOLKSWAGEN GOLF	VII 1.4 TSI DSG 5P.SPORT EDITION BLUEMOTION, 08/2017, BENZINA, NERO, 110 KW / 150 CV, 1395 CC, 82.850 KM	€ 17.900
VOLKSWAGEN T-CROSS	1.0 TSI CV URBAN BLUMOTIONTECNOLOGY, 09/2019, BENZINA, BIANCO, 70 KW / 95 CV, 999 CC, 19.900 KM	€ 17.900

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • **www.autodelfrate.com**

FIAT PANDA 1.2 CITY CROSS
NEOPATENTATI

FIAT SEDICI 1.6 16V DYNAMIC 4X4

LANCIA DELTA 1.9 T.MJT 190CV PLATINO

MINI COUNTRYMAN 1.6 COOPER D 5P

NISSAN CUBE 1.6 LUXURY MY11

SSANGYONG KORANDO 2.0 E-XDI 4x4 CLASSY GANCIO

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm Distintive	nero met.	2015
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.4 tb Progression	bianco	2015
ALFA ROMEO MITO 1.3 JTDM 85CV Junior NEOP.	bianco	2015
DAIHATSU TERIOS 1.3 SX	argento	2005
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 65CV Active NEOPAT.	bianco	2008
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75CV Dynamic NEOPAT.	argento	2007
FIAT PANDA 1.2 City Cross NEOPATENTATI	bianco	2017
FIAT PANDA 1.2 69CV Easy NEOPATENTATI	blu met.	2013
FIAT PANDA 1.2 Active NEOPATENTATI	rosso	2012
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 75CV Dynamic 5p NEOPAT.	blu met.	2011
FIAT SEDICI 1.6 16V Dynamic 4x4	bronzo met.	2007
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 95CV Plus	bianco	2014
HYUNDAI SANTAFE' 2.0 crdi GL Plus	argento	2003
LANCIA DELTA 1.9 T.MJT 190CV Platino	nero met.	2011
MINI ONE 1.4D NEOPATENTATI	bicolore	2004
MINI COUNTRYMAN 1.6 Cooper D 5p	blu	2011
NISSAN CUBE 1.6 Luxury My11	nero met.	2010
OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPATENTATI	verde met.	2009
OPEL CORSA 1.4 5p Cosmo	blu met.	2003
PEUGEOT 308 SW 1.6 e-hdi Business	grigio met.	2012
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
PEUGEOT 5008 1.6 HDI 8V 115CV Business 7p	bianco	2013
SEAT LEON 2.0 TSI FR	rosso	2007
SSANGYONG KORANDO 2.0 e-cdi 4x4 Classy gancio	argento	2011
TOYOTA RAV4 2.2 D-4D Luxury 177CV	nero met.	2006
VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
CITROEN JUMPER 2.2 HDI 130CV TM-PM	bianco	2014
FIAT DUCATO 2.3 MJT tetto medio passo medio	blu	2010
FIAT DUCATO 2.8 JTD tetto medio	bianco	2000
FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2014
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
IVECO DAILY 35/11 2.3 MJT cassone fisso	blu	2008
PEUGEOT EXPERT 1.6 HDI furgone 3posti	bianco	2008

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

La Furlana
Miniauto Elettriche

OFFICINA AUTORIZZATA

Via Manzano, 43 - Azzano di Premariacco (UD)
Tel. 0432 716044 - Cell. 335 6008697
lafurlanaauto@gmail.com la furlana auto
www.lafurlanaauto.com

Minicar elettrica MOB50
Vettura che non richiede la patente di guida, è inoltre esente dal pagamento di bollo e assicurazione.

GLI AUSILI ELETTRICI SI GUIDANO SENZA PATENTE

Quadriciclo leggero versione pick-up, elettrico, a 2 posti, prodotto da Jiayuan Electric Vehicles
Pick-Up elettrico estremamente utile nelle zone con percorsi stretti abitualmente serviti da veicoli a tre ruote. Rapidi ed efficienti nelle attività di trasporto, con una capacità di carico di circa 300 Kg. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 100 Km.

Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Raptor Regal
Dallo stile retrò questa minicar è molto compatta e quindi facile da parcheggiare, perfetta soprattutto nel traffico cittadino. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia dicirca 70 Km.

Minicar elettrica MOB25
Vettura che non richiede la patente di guida, è inoltre esente dal pagamento di bollo e assicurazione.

GLI AUSILI ELETTRICI SI GUIDANO SENZA PATENTE

CHATENET CH46, MOTORE TERMICO DIESEL

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Car Video Recorder
IL VOSTRO PIÙ AFFIDABILE TESTIMONE OCULARE

Lane Departure Warning System (LDWS) per prevenire potenziali incidenti

Modalità Parcheggio per salvaguardare il veicolo in vostra assenza

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:
- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Attestato di Eccellenza 2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

www.autoscout24.it

ABARTH 595 1.4 T-JET 160 CV TURISMO 11/2015 KM 69.600
€ 13.999 + PASSAGGIO

PEUGEOT 2008 ACTIVE PACK 130CV ANNO 02/2021 KM 89.000
€ 14.999 + PASSAGGIO

SKODA KAMIQ 115CV DSG ANNO12/2019 KM 64.000
€ 17.999 + PASSAGGIO

FIAT PANDA KM 0 HYBRID SENSORI CLIMA AUT.
€ 14.500 + PASSAGGIO

FORD KUGA 1.5 TDCI ANNO 2018 KM 74.000
€ 15.900 + PASSAGGIO

KIA PICANTO 1.0 ANNO 2014 KM 82.000
€ 7.500 + PASSAGGIO

PEUGEOT 2008 PURETECH ALLURE 100CV KM0 05/2024
€ 23.800 + PASSAGGIO

PEUGEOT RIFTER PURETECH 110CV 05/2019 KM 35.700
€ 19.000 + PASSAGGIO

VOLKSWAGEN MAGGIOLINO TSI 105 CV CABRIO 07/2013 KM 145.000
€ 14.900 + PASSAGGIO

PEUGEOT 208 ACTIVE ANNO 2024 (5 ANNI DI GARANZIA) KM 900
€ 17.500 + PASSAGGIO

vida automobili

LANCIA · NISSAN · clickar FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su **www.vida-auto.it**

BMW 318 D TOURING SPORT, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, CERCHI 17, KM CERTI, **€ 11.500**

JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT & 1.3 T4 150 ANCHE PHEV 2019>21 NAVI, CRUISE, CARPLAY, **DA € 17.800**

FORD KUGA 2.0 TDCI 120 CV 2WD, 2019, BUSINESS, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 42892, **€ 18.750 MINI**

COUNTRYMAN COOPER S 184CV, 2012, PELLE FULL, CRUISE, BLUETOOTH, KM 122000, **€ 9.900**

A.R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8 2019, NAVI, CRUISE, XENON, RETROCAM, CARPLAY,KM CERTI, **€ 29.700**

CITROEN C3 1.5 BLUEHDI & 1.2 83CV, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO TOUCH, KM CERTI, **DA € 12.550**

FIAT 500 1.0 HYBRID CULT, 2022, CLIMA, CRUISE, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, KM 13000 **€ 13.500**

JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4 DCT & 1.6 MJT DCT 2019>22,CARPLAY, NAVI, RETROCAM, **DA € 18.200**

FIAT 500X 1.3/1.6 MJT 2019/21/22, NAVI, CARPALY, RETROCAM, BLUETOOTH,KM CERTI, **DA € 16.500**

SEAT ARONA 1.0 ECOTSI, 2022, CLIMA, RADIO TOUCH, BLUETOTTH, LUCI LED, KM 58479, **€ 14.900**

FIAT PANDA 1.0 HYBRID 2019/20/21, EASY/CROSS/CITY, CLIMA, RADIO, KM CERTIFICATI, **DA € 11.850**

FIAT TIPO 1.6 MJT S.W & DCT 2019>22, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, **DA € 16.400**

RENAULT SCÉNIC DCI 110 CV LIMITED, 2015, BLUETOOTH,NAVI, CRUISE, FARI LED, KM 134000, **€ 9.500**

HONDA CR-V 1.6 I-DTEC 2WD, 2016, BLUETOOTH, RETROCAM, RADIO TOUCH, KM CERTI, **€ 13.500**

A. R. TONALE 1.5 160 CV MHEV TCT7 SPECIALE, 2023, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 2937, **€ 36.800**

e molte ancora...

OPEL CROSSLAND 1.2 12V EDIT 2021, CRUISE, BLUETOOTH, FARI LED, CARPLAY, KM 28247	€ 15250
JEEP WRANGLER UNLIMITED 2.2 MJT II RUBICON, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 42729	€ 52850
PEUGEOT 3008 1.5 BLUEHDI EAT8, 2023, FARI LED, RETROCAM, CARPLAY, CRUISE, KM 34000	€ 27750
LANCIA YPSILON 1.0 5P HY GOLD, 2021, BLUETOOTH, PARK SENS, RADIO TOUCH, KM 49441	€ 13500
A. R. GIULIETTA 1.6 JTDM-2 105CV EX, 2013, PELLE, CRUISE, FENDI, BLUETOOTH, KM CERTI	€ 8900
FORD FIESTA 1.1 85 CV 5 PORTE, 2019, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 57019	€ 13300
A. R. GIULIA 2.2 TD 210 CV AT8 AWD Q4 VELOCE, 2020, NAVI, CRUISE, PELLE, KM 70900	€ 24800
FIAT PUNTO 1.3 MJT II 95 CV 5P EASY, 2013, RADIO, COMANDI AL VOLANT, CLIMA, KM CERTI	€ 4250
A. R. MITO 1.4 T 120 CV GPL PROGRESSION, 2010, RADIO, CLIMA AUT, FENDI, KM CERTI	€ 4550
PEUGEOT 308 1.5 BLUEHDI 130 ALLURE, 2020, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, KM 59922	€ 16500
NISSAN QASHQAI 1.3 DIG-T 140 CV N-CONN, RETROCAM, BLUETOOTH, CRUISE, KM 65000	€ 18500
TOYOTA AURIS 1.8 HYBRID BUSINESS, 2018, RETROCAM, BLUETOOTH, CRUISE, KM 99000	€ 13500
RENAULT MASTER T35 2.3 DCI, L2 H2 & PM-TA, 2020, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH	DA € 17900 + IVA
FIAT DUCATO 30 2.3 MJT 120CV PM-TM FURGONE, 2020, BLUETOOTH, KM 39234	€ 17500+ IVA
FIAT FIORINO QUBO 1.3 MJT 80CV AUTOCARRO (N1), 2021, BLUETOOTH, KM 14500	€ 14500 + IVA

Responsabile usato 338 8584314

LATISANA 0431 510050 0431 50141

CODROIPO 0432 908252

PORTOGRUARO 0421 74126

AUTOBAGNOLI

VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD) · 0432 996363 · WWW.AUTOBAGNOLI.IT

ALFA ROMEO TONALE 1.5 HYBRID TI 160CV TCT7 05/2023 ROSSO ALFA CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK — 13.000 KM — IVA C. € 32.400

AUDI Q8 50 3.0TDI MHEV SPORT S-LINE 286CV QUATTRO 02/2019 GRIGIO DAYTONA CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED TETTO CERCHI LEGA 21" SENS.PARK — 58.000 KM — € 58.300

BMW I3 120AH ADVANTAGE 75KW/170CV 09/2019 BIANCO/TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK — 79.000 KM — IVA C. € 16.900

FIAT PANDA 1.0 FIREFLY HYBRID 70CV 5P. 10/2023 GRIGIO MAESTRO CLIMA ESP BLUETOOTH — 12.000 KM — € 13.700

FORD NEW KUGA 2.5 FHEV ST-LINE 180CV 2WD CVT 05/2024 FROZEN WHITE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK TELECAMERA — 0 KM — IVA C. € 35.900

JEEP COMPASS S 1.5 TURBO T4 HYBRID 130CV 2WD 05/2023 BIANCO/TETTO NERO CAMBIO AUTO PELLE NAVY CERCHI LEGA 19" SENS.PARK TELECAMERA — 11.000 KM — IVA C. € 32.400

LAND ROVER RR EVOQUE 1.5 I3 PHEV S 300CV AWD 12/2020 EIGER GREY CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO PANORAMICO SENS.PARK — 25.000 KM — € 42.600

LEXUS UX250H 2.0 HYBRID EXECUTIVE 152CV 4WD 02/2020 SONIC TITANIUM CAMBIO AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 18" TELECAMERA — 95.000 KM — € 22.200

MAZDA MX-30 35,5KWH EXCEED OBC 7,4KW 06/2021 CERAMIC MET. CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK — 10.000 KM — € 19.900

MAZDA CX-60 2.5 E-SKY PHEV HOMURA 327CV AWD 01/2023 DEEP CRYSTAL BLUE CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20" TELECAMERA — 24.000 KM — € 46.400

PEUGEOT 208 ELETTRICA ALLURE PACK 136CV/57KW 5P. 12/2022 GIALLO FARO CAMBIO AUTO BLUETOOTH FARI LED CERCHI LEGA 16" SENS.PARK — 8.000 KM — IVA C. € 20.500

PEUGEOT 3008 1.6 HYBRID ALLURE PACK 225CV E-EAT8 08/2022 GRIGIO PLATINUM/ TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK — 10.000 KM — € 29.400

italnolo FRANCHISING · **TUTTO a NOLEGGIO** · per AZIENDE e per PRIVATI

PERCHÉ COMPRARE... SE PUOI NOLEGGIARE? - OLTRE 350 ARTICOLI A NOLEGGIO A DISPOSIZIONE

a CODROIPO in V.le Venezia, 120 Tel. 0432 820053 codroipo@italnolo.it

GIARDINI - PULIZIE: Motozappe, Tagliaerba, Idropulitrici, Arieggiatori, Mototrivelle, Biotrituratori

RICEVIMENTI - FESTE: Gazebi / ombrelloni e panche, Giochi gonfiabili, Hot Dogger, Fabbricatori ghiaccio, Sedie, Raffreddatori/condizionatori

TEMPO LIBERO: Barbecue, Motoseghe, Fresaceppi, Deumidificatori, Spaccalegna, Trencher / Scavafossi

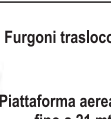
IMPIANTI - DIAGNOSI: Cercametalli, Fonometro, Livelle laser, Congelatubi, Spy tube, Termocamere infrarossi, Localizzatore perdite idriche

SOLLEVAMENTO: Carrelli elevatori, Saliscendi elettrici, Scale e Trabatelli fino a 12 mt, Motopompe, Elettrocarrucole e Paranchi

SEGNALETICA - CANTIERI: Recinzione provvisorie, Torri faro, Contametri stradali, Semafori a LED, Transenne, Cartelli stradali

EDILIZIA - FAI DA TE: Levigatrici pareti e soffitti, Scarificatrici, pompe pitturazione, Segatrici legno / marmo, Levigatrici parquet o marmo, Tagliasfalti e cement

EDILIZIA: Motocarriole, Martelli demolitori, Mototroncatrice, Motocompressori, Generatori di corrente da 3 a 25 kW, Piattaforme semovent

TRASPORTI - SCAVI: Furgoni trasloco da 8 a 13 mc., Piattaforma aerea fino a 21 mt., Microescavatori e miniscavatori Volvo, Ribaltabili trilaterali patente B fino a 18 q.li

Ritirate il catalogo presso la nostra sede o visitate il sito www.bortolotti.org per conoscere tutti gli articoli a noleggio!

Design moderno, in-car gaming e prestazioni agili la rendono un'auto unica

MINI Cooper C: innovazione e dinamismo

La InsterMINI Cooper CInster porta su strada il celebre Instergo-kart feelingInster che ha reso iconico il marchio, con proporzioni compatte e un efficiente motore a benzina a tre cilindri. Oltre alle sue prestazioni, si distingue per un design moderno che riprende il tradizionale DNA MINI in modo innovativo. Le superfici pulite e la caratteristica griglia anteriore conferiscono un aspetto attuale e dinamico, mentre gli interni sono stati ripensati in chiave minimalista, combinando forme lineari con un ampio spazio e una strumentazione centrale completamente nuova.

INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E IN-CAR GAMING

Una delle novità più interessanti della nuova MINI Cooper C è l'introduzione dell'Insterin-car gamingInster, una soluzione digitale divertente che arricchisce l'esperienza di viaggio. Il fulcro di questa innovazione è lo Insterstrumento centrale rotondo con display OLEDInster, che raccoglie tutte le informazioni rilevanti sul veicolo e le funzioni di assistenza alla guida. Oltre a offrire un'interfaccia intuitiva per la navigazione e il controllo del veicolo, lo schermo OLED introduce una nuova dimensione di intrattenimento.

MINI, in collaborazione con InsterMattel, Inc.Inster e InsterAirConsoleInster, ha portato in auto uno dei giochi più amati al mondo: InsterUNOInster. Questa nuova funzionalità permette ai passeggeri di giocare a InsterUNO Car PartyInster direttamente dal sistema di infotainment della MINI Cooper C, collegando i propri dispositivi personali. Grazie a questo approccio innovativo, fino a quattro persone possono partecipare al gioco mentre il veicolo è parcheggiato. L'idea di includere giochi in auto rende ogni sosta più piacevole e coinvolgente, specialmente durante i lunghi viaggi.

PRESTAZIONI E DINAMICA DI GUIDA

Nonostante il focus sull'innovazione digitale, la InsterMINI Cooper CInster non dimentica le sue radici in termini di prestazioni su strada. Il Instermotore a tre cilindri da 115 kW/156 CVInster, un'unità efficiente e potente, garantisce un'esperienza di guida agile e reattiva. Con un'accelerazione da 0 a 100 km/h in Inster7,7 secondiInster, la Cooper C si dimostra scattante e perfettamente in grado di gestire sia il traffico urbano che le strade più tortuose.

La vettura offre una guida confortevole grazie a un sistema di sospensioni ben calibrato e ammortizzatori che assicurano una maneggevolezza eccellente. La coppia massima di Inster230 NmInster rende la guida fluida e piacevole, mentre i freni potenti e lo sterzo diretto garantiscono sia sicurezza che piacere di guida. Tutti questi elementi, combinati, fanno della Cooper C un'auto perfetta per chi desidera un equilibrio tra prestazioni dinamiche e comfort.

PERSONALIZZAZIONE E VARIANTI DI ALLESTIMENTO

La InsterMINI Cooper CInster è disponibile in quattro varianti di allestimento: InsterEssential, Classic, FavouredInster e InsterJCWInster. Ognuna di queste versioni offre una gamma di equipaggiamenti e dettagli personalizzabili, consentendo ai clienti di scegliere il look e le caratteristiche che meglio si adattano alle loro esigenze. MINI permette anche di combinare diversi colori esterni con uno dei quattro colori del tetto disponibili, offrendo così un'ampia possibilità di personalizzazione per esprimere il proprio stile unico.

TECNOLOGIA DI GUIDA SICURA E INTELLIGENTE

Un altro punto di forza della MINI Cooper C è il nuovo InsterMINI Operating System 9Inster, che rende l'interazione con la vettura ancora più intuitiva e coinvolgente. Il sistema si basa su un'interfaccia OLED con tecnologia touch, che fornisce informazioni chiare e dettagliate sulla navigazione, sul traffico in tempo reale e persino sui parcheggi disponibili nelle vicinanze. Grazie al InsterMINI Intelligent Personal AssistantInster, è possibile controllare molte funzioni dell'auto tramite comandi vocali, semplificando l'esperienza di guida.

I numerosi sistemi di assistenza alla guida, come il Instercruise control adattivoInster e il sistema di gestione della corsia, offrono un ulteriore livello di sicurezza. In situazioni di traffico intenso, il sistema automatico di gestione della velocità e della distanza aiuta il conducente a mantenere una guida fluida e sicura, soprattutto in condizioni di stop-and-go. Le telecamere e i sensori radar lavorano insieme per garantire la massima sicurezza in ogni momento, offrendo assistenza nelle manovre di parcheggio e nelle situazioni più complesse.

EFFICIENZA E SOSTENIBILITÀ

Il motore della MINI Cooper C non è solo potente, ma anche efficiente. Con un consumo di carburante combinato di Inster6,2 l/100 kmInster e Insteremissioni di CO2 di 140 g/kmInster (secondo WLTP), la Cooper C si dimostra una vettura rispettosa dell'ambiente, pur mantenendo le prestazioni di alto livello. Questa combinazione di efficienza e potenza è uno dei motivi per cui MINI continua a essere una scelta popolare tra gli automobilisti che cercano un'auto che offra tanto in termini di guida e sostenibilità. La InsterMINI Cooper CInster è un'auto che combina alla perfezione Insterdesign moderno, innovazione tecnologica e prestazioni dinamicheInster. Con un focus su personalizzazione e comfort, offre un'esperienza di guida unica, mentre l'integrazione di nuove funzionalità digitali, come l'in-car gaming, la rende particolarmente adatta a chi cerca qualcosa di più dal proprio veicolo.

Tecnologia ibrida avanzata e versatilità per ogni esigenza

Renault Symbioz: una nuova voiture à vivre per il segmento C

La nuova Renault Symbioz è il modello più recente a rafforzare la presenza del marchio francese nel competitivo segmento C, collocandosi tra la Captur e l'Austral. Questa vettura si distingue per la sua compattezza e versatilità, posizionandosi come una scelta ideale per privati e aziende che cercano un'auto moderna, efficiente e tecnologicamente avanzata.

UNA GAMMA DI ALLESTIMENTI PER TUTTE LE ESIGENZE

La Renault Symbioz è disponibile in tre diversi allestimenti: Techno, Esprit Alpine, e Iconic. Questi livelli permettono ai clienti di scegliere la configurazione più adatta alle proprie esigenze, dalla versione base Techno fino alla più lussuosa Iconic. Ogni versione è dotata di caratteristiche distintive che assicurano comfort e praticità, ma anche sicurezza e connettività avanzata.
Techno, il livello d'ingresso, offre già una dotazione completa a un prezzo competitivo, a partire da 33.500 euro o con un canone mensile di 169 euro. Esprit Alpine, invece, aggiunge un tocco sportivo ed elegante con dettagli stilistici ispirati al mondo delle corse, mentre la versione Iconic è la punta di diamante della gamma, con dotazioni tecnologiche avanzate, tra cui ben 29 sistemi di assistenza alla guida.

EFFICIENZA E PRESTAZIONI CON IL MOTORE E-TECH FULL HYBRID

La Renault Symbioz è equipaggiata con un motore E-Tech Full Hybrid 145, una scelta perfetta per chi cerca un compromesso ideale tra potenza ed efficienza. Questo propulsore, con una potenza di 145 CV, è rinomato per la sua efficienza nei consumi, che si attestano su 4,7 litri per 100 km e per le emissioni contenute di CO, pari a 105 g/km. Questo rende la Symbioz una delle vetture più ecologiche della sua categoria, allineata con le crescenti esigenze di sostenibilità. La scelta del motore ibrido non solo riduce i costi di carburante per i privati, ma offre anche vantaggi economici per le flotte aziendali, contribuendo a contenere il Total Cost of Ownership (TCO). Questa caratteristica rende la Symbioz particolarmente adatta per le aziende che puntano a soluzioni di mobilità più sostenibili.

SPAZIO E MODULARITÀ AI VERTICI DELLA CATEGORIA

Una delle caratteristiche più apprezzate della Symbioz è la sua straordinaria capacità di carico, che può raggiungere i 624 litri. Questo è possibile grazie alla panchina posteriore scorrevole fino a 16 cm e al pianale piatto ottenibile ripiegando i sedili posteriori. Queste caratteristiche fanno della Symbioz un'auto estremamente versatile, in grado di adattarsi a diverse esigenze, dal trasporto familiare alle necessità aziendali.
Il design della Symbioz segue la filosofia della "voiture à vivre", offrendo un abitacolo pensato per la massima praticità e comfort. Il peso ridotto del veicolo, inferiore ai 1.500 kg, contribuisce ulteriormente a migliorare l'efficienza energetica, rendendo la guida fluida e piacevole.

TECNOLOGIA E SICUREZZA ALL'AVANGUARDIA

Symbioz è equipaggiata con il sistema multimediale OpenR Link, che integra i servizi di Google, offrendo un'esperienza di guida sempre connessa e intuitiva. Attraverso questo sistema, i conducenti possono accedere facilmente a funzioni come la navigazione, il controllo vocale, e le informazioni in tempo reale sulle condizioni del traffico. Inoltre, la versione Iconic della Symbioz include 29 sistemi avanzati di assistenza alla guida che migliorano la sicurezza e il comfort del conducente, tra cui il mantenimento della corsia e l'assistenza al parcheggio.
Un'altra caratteristica distintiva della Symbioz è il tetto in vetro opacizzante Solarbay®, che offre un'esperienza di viaggio luminosa e confortevole, garantendo allo stesso tempo protezione dai raggi solari e privacy.

PREZZI E DISPONIBILITÀ

La Renault Symbioz è già disponibile per l'ordine in Italia, con un prezzo d'ingresso fissato a 33.500 euro per la versione Techno. Oltre alla versione attualmente in commercio, Renault prevede di ampliare ulteriormente la gamma con una versione evolution E-Tech Full Hybrid nel corso dell'anno, mentre per il 2025 sono attese nuove motorizzazioni che offriranno ulteriori opzioni ai clienti.
Con la Symbioz, Renault offre una vettura compatta, versatile e altamente tecnologica, perfettamente in linea con le esigenze dei clienti moderni, sia privati che aziendali. Posizionandosi tra Captur e Austral, la Symbioz si presenta come una soluzione equilibrata tra efficienza, prestazioni e comfort, proponendo una mobilità elettrificata senza compromessi. Grazie alla modularità degli interni, alla connettività avanzata e alle prestazioni ibride, Symbioz rappresenta una scelta ideale per chi cerca una voiture à vivre capace di adattarsi a qualsiasi stile di vita o esigenza lavorativa.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Ciliegina Fabbri

Dopo Bergamo e Venezia, un altro arbitro al Var ha condizionato la gara dell'Udinese
Domenica era nella discussa Napoli-Roma, 20 giorni dopo i disastri in Lazio-Cagliari

Pietro Oleotto / UDINE

C'era una volta l'amarena Fabbri. Adesso si può parlare anche di ciliegina Fabbri. Lui, che di nome fa Michael, che ha 40 anni e appartiene alla sezione di Ravenna, nell'ultima giornata ne ha combinate almeno un paio – tra cui il clamoroso rigore non assegnato all'Udinese a Empoli – nella sala Var di Lissone, dove il designatore Gianluca Rocchi lo vede, evidentemente anche nel futuro, considerando che lo ha inserito "in squadra" per ben 12 partite in questa stagione di Serie A. Così domenica era Avar, assistente di Paterna per Napoli-Roma, big match affidato all'internazionale Davide Massa che si è concluso con una scia polemica, alimentata anche dal placido Claudio Ranieri, all'esordio sulla panchina giallorossa e pronto a sottolineare la grazia concessa a Lukaku in occasione di un intervento a di poco irruento, con il piede a martello, su un difensore. Zero cartellini.

Fabbri tornava al video venti giorni dopo la direzione di Ayroldi in Lazio-Cagliari contraddistinta da espulsioni (due), rigori (uno) e proteste dei sardi. Il fischietto di Molfetta venne bocciato, Fabbri, vice di Meraviglia in quella occasione, non lo aiutò molto. Anzi, per nulla.

La carriera di Fabbri "video-analizzatore" si è sviluppata intrecciandosi con il sottile filo delle polemiche. Lo scorso anno evitò di espellere Berardi in Sassuolo-Juventus dopo un fallaccio su Bremer. L'audio fatto ascoltare a "Oper Var", la trasmissione di Dazn che analizza gli episodi contestati, fu impietoso: «È brutto, ma striscia». Sì, Fabbri è quello di «è brutto, ma striscia», commento a limite della mistificazione, immagini alla mano dopo un'entrata che avrebbe potuto avere serie conseguenze, tanto che anche Rocchi ammise: «Era un cartellino rosso». Restiamo in attesa dell'audio di Empoli-Udinese nell'auricolare dell'arbitro Livio Marinelli, in attesa di lumi, non avendo visto nulla dal campo. Sarà su per giù così: «Mano di Cacace, ma il pallone striscia sul ginocchio prima». Striscia. Perché è evidente ormai che il tiro di Lucca indirizzato nello specchio della porta sia stato bloccato da un tocco proibito. La ciliegina sulla torta di Fabbri.

Il fischietto di Ravenna bocciato più volte ma il designatore Rocchi non lo mette da parte

Fabbri salito alla ribalta già nel 2015 per una sfuriata dello scomparso Maurizio Zamparini, allora presidente del Palermo, Fabbri l'arbitro della partita più contestata della scorsa stagione, Inter-Verona, quando si discusse per settimane su una gomitata di Bastoni a Duda sulla quale non intervenne il Var Nasca, poi messo nel "freezer" da Rocchi. Fabbri no, se la cava sempre.

Dopo l'ultima a Empoli c'è da chiedersi come mai la classe arbitrale non riesca a fare a meno di lui. Aprire l'album dei ricordi per raccontare, pescando nell'aneddotica, la storia di un arbitro piuttosto limitato risulta stucchevole, tanto più che viene dopo quella di La Penna a Bergamo. Già: Empoli, Bergamo e prima ancora Venezia con il rigore assegnato ai padroni di casa per un tocco di mano di Kabasele simile, nella dinamica a quello di Cacace, come ha ricordato Runjaic nel dopo partita al Castellani: «Evidentemente le regole in Toscana sono diverse da quelle di Venezia». Analisi condivisibile. Chissà se questa sequela di errori terminerà. Sarebbe più divertente focalizzarsi sul calcio, sulle giocate da evitare, sul tempo (il primo) regalato dall'Udinese all'Empoli. —

IL PUNTO

Bijol è stato fermato dal giudice sportivo Bravo può rientrare

È tornato ad allenarsi in gruppo Iker Bravo, l'attaccante 19enne che Kosta Runjaic ha escluso per scelta tecnica dai convocati per Empoli. Una scelta che, come hanno fatto sapere dalla società, non è stata determinata da provvedimenti disciplinari, ma dallo stato di forma psicofisico dello spagnolo, ritenuto non soddisfacente da Runjaic. Ricordiamo che durante la sosta per le nazionali Bravo ha esordito con la U21 della Spagna giocando spezzoni di amichevoli contro Danimarca e Inghilterra. Intanto ieri è arrivata l'attesa squalifica di Jaka Bijol per un turno. Il centrale sloveno salterà la sfida al Genoa della 14a giornata. Squalificati in A anche Dossena (Cagliari), Pobega (Bologna), Izzo (Monza) e Pisilli (Roma), mentre sono due le giornate rimediate dal tecnico dell'Atalanta Gasperini che salterà le prossime sfide con Roma e Milan.

S.M.

Al 71' della ripresa della gara con l'Empoli Lucca duella con Cacace per arrivare a tirare dall'area piccola: la conclusione indirizzata nello specchio tocca il ginocchio del difensore e batte sulla sua mano sinistra FOTO PETRUSSI

Calvarese, esperto di Prime Video, ha analizzato l'episodio del Castellani
Bergonzi della Rai parla di «braccio in appoggio»: le foto lo smentiscono

«Quella di Cacace è una parata un rigore netto non fischiato»

IL FOCUS

La "parata" di Cacace a Empoli fa discutere. *Vox populi* si tratta di un netto fallo di mano che ha privato l'Udinese dell'ennesimo penalty non assegnato, anche se non mancano i solisti – chiamiamoli così – pronti a uscire dal coro, perfino nelle trasmissioni che analizzano gli episodi controversi del campionato di Serie A e che poi affidano le risultanze al web, dove molti tifosi si sono scatenati nei commenti seguiti ai post dei più autorevoli.

L'ex arbitro Gianpaolo Calvarese

Prima a esprimersi fra tutti i *players* è stata Dazn, la cui moviola ha ammesso che il rigore c'era, proprio mentre stava andando in onda l'intervista a Kosta Runjaic che si stava chiedendo se in Toscana vigessero regole differenti sui falli di mano. Su "X" poi, la stessa Dazn è stata inequivocabile: «Cacace tocca con la mano sul tiro di Lucca Ma non arriva il rigore per l'Udinese». Tra i commenti quello più gettonato non ammette troppi giri di parole: «Pazzesco, è una parata!». Ma c'è stato anche chi ha replicato con un'osservazione: «Colpisce il ginocchio», volendosi riferire alla deviazione che a termini di regolamento vale come un'autogiocata non punibile. Il cavallo di battaglia dei "negazionisti".

Così, al tavolo degli esperti di 90° minuto di casa Rai, l'ex arbitro Mauro Bergonzi e gli ex calciatori Sebino Nela e Bruno Giordano hanno applaudito la decisione dell'arbitro Livio Marinelli confermata dalla sala Var di Lissone, guidata da Michael Fabbri. La tesi a favore della squadra arbitrale fa leva sul braccio di Cacace che va in appoggio. Niente rigore per loro dunque.

A ristabilire la verità di un braccio che tocca il suolo solo dopo aver toccato il pallone (come si nota anche dalle foto pubblicate in questa pagina, *ndr*) ci ha pensato Gianpaolo Calvarese, l'ex arbitro diventato l'esperto di Prime Video. «Quella di Cacace è una parata. Rigore netto non fischiato ai friulani», ha scritto nel suo post su "X", prima dell'analisi, dcisamente dettagliata: «Due i motivi del mancato intervento del Var, entrambi sbagliati: nel primo è stata considerata erroneamente una deviazione di ginocchio come un'autogiocata; l'intento del giocatore dell'Empoli è opporsi al tiro-cross bloccando così la conclusione. Il secondo, invece, è che il braccio si sta per appoggiare a terra, e da regolamento non dovrebbe essere falloso; va ricordato però che questo accade quando il braccio è funzionale all'appoggio in caduta a un'eventuale intervento con il piede, come nel caso di una scivolata. Qui, invece, il braccio è verso il terreno solo per effettuare una parata». —

S.M.

Frattura alla caviglia e operazione, Vicario rischia uno stop di oltre quattro mesi

Brutto infortunio per il portiere udinese Guglielmo VIcario in forza al Tottenham. Il numero 1 degli Spurs nella gara di sabato contro il Manchester City si è procurato una frattura alla caviglia. La cosa incredibile è che Vicario è rimasto in campo fino alla fine. «A volte il calcio ti regala emozioni forti, a volte ti mette alla prova in modi inaspettati. Ho giocato 60 minuti all'Ethiad con una caviglia rotta, dando tutto quello che avevo per la squadra. Sfortunatamente non c'era modo di evitarlo... Avevo bisogno di operarmi», ha scritto sul suo profilo Instagram il portiere Tottenham e della nazionale azzurra. «Sono deluso perché non potrò aiutare la squadra per un po'. Un enorme ringraziamento ai dottori e allo staff. L'operazione è andata bene e da subito lavorerò sodo per tornare più forte, in forma e pronto a dare di nuovo tutto per voi», ha scritto ancora Vicario. Circa i tempi di recupero si parla di tre-quattro mesi per cui Vicario non è certo di esserci per Italia-Germania, quarto di finale di Nations League in programma il 20 e il 23 marzo.

ANTONIO FLORO FLORES. L'ex attaccante commenta la svolta tattica della ripresa a Empoli
«Adesso manca solo Sanchez, poi ci sarà da divertirsi. Davis? È sempre più convincente»

«Udinese con le tre punte È davvero un bel vedere»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese con le tre punte in campo è davvero un bel vedere. Adesso manca solo Sanchez e poi ci sarà da divertirsi». Non poteva che partire dal ritorno al tridente materializzatosi nella ripresa a Empoli l'analisi di Antonio Floro Flores, l'ex attaccante bianconero rimasto incollato alla tv per vedersi la sfida del Castellani che a un certo punto lo ha riportato indietro nel tempo, e più precisamente al ricordo dei suoi anni ruggenti a Udine.

Floro Flores, nella ripresa Runjaic è passato alla difesa a quattro e ha inserito Lucca a fianco di Davis e Thauvin. Pensa che ci sarà futuro per questo assetto col tridente?

«Runjaic non ha bisogno della mia opinione, ma l'ho apprezzato molto, soprattutto perché ha confermato di essere un bravo allenatore, un tecnico che ha portato idee di calcio propositivo che non si vedevano da tempo a Udine. Sa variare, non è schematico e rigido nell'uso dei moduli ed è un bene perché se sei maniacale sul modulo può diventare un problema, oltre che a diventare scontato anche per gli avversari. Detto questo, l'Udinese ha dominato nella ripresa con le tre punte e con un Davis sempre più convincente».

Futuro

«Con Sanchez spero sia una squadra più cinica perché adesso spreca molto»

Gioco

«Runjaic ha portato idee propositive che non si vedevano da tempo a Udine»

L'inglese Keinan Davis esulta per il gol del pareggio al Castellani

L'inglese l'ha quindi conquistata?

«Sì, perché è uno che parla poco e pedala forte. Testa bassa e via. E poi gioca molto con e per la squadra, esibendo grande concentrazione».

Davis ha segnato, mentre a Lucca è andata male su quella "parata" di Cacace...

«Mamma mia! Non ci credevo rivedendola alla moviola. Io non ci capisco più niente su questi rigori. Quando andiamo a Coverciano, noi tecnici, vedo che fanno fatica a spiegarcele certe interpretazioni delle regole. Regole che vanno solo studiate, imparate e applicate».

Era meglio ai suoi tempi senza il Var?

«Sì, perché almeno prima l'errore era accettabile, mentre col Var adesso non si accetta più l'errore. E anche giustamente, perché se c'è un dubbio basta andare a rivedere l'episodio, e se è rigore bisogna dare rigore. Invece a volte non vanno a rivederlo neanche. Ho l'impressione che il Var si stia trasformando in un problema anche per gli arbitri».

Ai suoi tempi c'era anche un tridente a Udine, con Sanchez in ascesa. Che Udinese sarà col Niño?

«Spero un'Udinese più cinica perché adesso spreca ancora molto e non raccoglie per quello che semina. Crea molto ma le percentuali sono basse. L'infortunio di Sanchez è di quelli tosti, l'ho avuto anch'io proprio a Udine e so cosa si passa, ma non appena rientrerà porterà il suo contributo. Il mio sogno sarebbe di vedere lui e Deulofeu ai fianchi di una prima punta. Sarebbe un grandissimo tridente. So che Gerard se la sta passando brutta, ma ha anche tantissima voglia di tornare e io lo spero per lui».

Floro Flores, domenica a Udine arriverà il Genoa, altra sua ex, che ha appena cambiato allenatore.

«Hanno trovato un risultato e si presenteranno carichi. Peccato però per Gilardino perché mi piaceva molto come schierava la squadra, anzi mi aveva entusiasmato prima con la promozione e poi con la salvezza. Alberto aveva fatto qualcosa d'importante impostando un percorso di crescita, ma come spesso accade l'allenatore paga le responsabilità della società, che in questo caso sono legate alla cessione di giocatori importanti».

In compenso è tornato Balotelli...

«Oggi come oggi Mario è una scommessa, ma è maturo e ha tutte le potenzialità per diventare il re di Marassi, se lo vuole». —

LA CARRIERA

Adesso è l'allenatore della U17 del Benevento

Antonio Floro Flores ha giocato 166 partite con l'Udinese, di cui 108 sotto le direttive di Pasquale Marino nella Zebretta che tra il 2007 e il 2010 presentava in attacco Totò Di Natale, Fabio Quagliarella e Alexis Sanchez. Con questa concorrenza il napoletano classe 1983 non trovò molta continuità nel tridente varato dal tecnico di Marsala. Lasciò Udine una prima volta a gennaio 2011 per andare in prestito al Genoa, tornando poi in Friuli per la sua ultima stagione in bianconero (2011-'12) che ha portato a 32 gol e 26 assist il suo bilancio in bianconero. Attualmente guida la Under 17 del Benevento.

S.M.

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

La difesa del Verona e l'attacco del Venezia da censura

0 VAR
Meno male che doveva ridurre gli errori. Andatelo a dire all'Udinese: rigore negato contro il Milan, il bis con l'Atalanta, il tris a Empoli. E basta con la storiella che a fine stagione i "favori" e i "torti" si compensano. Questa è solo una fiaba.

1 DIFESA VERONA
Ha ragione il suo allenatore Zanetti: è stata una prova imbarazzante quella dei gialloblù contro l'Inter. Prendere cinque gol in 45' è troppo.

2 VENEZIA
In campo i giocatori sbagliano almeno sei palle gol clamorose, poi a fine partita vanno sotto la curva per subire l'umiliazione degli ultras che li accusano di scarso impegno. Doppio errore, il secondo è decisamente più grave.

3 POBEGA
Una follia l'entrata su Guendouzi all'interno dell'area laziale che gli costa il secondo giallo e quindi l'espulsione. Un giocatore già ammonito non può cadere in simili errori.

4 MILAN-JUVE
Quattro come i tiri verso lo specchio della porta effettuati dalle due squadre in oltre 90' di pura noia. L'anti-spot del calcio, l'antitesi di Inter-Juve finita 4-4, il festival dell'orrore: lo slogan sceglietelo voi.

5 TORINO
Due punti nelle ultime otto partite, un ruolino di marcia insufficiente che non può essere giustificato solo con l'infortunio di Zapata. Cairo è sempre più contestato dai tifosi, forse le voci di interessamento della Red Bull per il Toro non sono così campate in aria.

6 DJURIC
Quattro gol in dodici partite sono un bottino più che lusinghiero per l'attaccante del Monza che con un preciso colpo di testa regala un prezioso punto alla sua squadra tenendola in linea di galleggiamento.

7 CORREA
Non segnava in serie A da oltre due anni. Ritrova la via del gol a Verona sbloccando il risultato e poi servendo un grande assist a Thuram. Se Inzaghi lo recupera l'Inter fa un grande affare.

8 DI LORENZO
È il simbolo del Napoli capolista. Il gol lo segna Lukaku, ma almeno metà del merito è suo con l'inserimento da mezzala e il cross da rifinitore.

9 EDERSON
Scegliamo lui come simbolo dell'Atalanta che a Parma conquista la settima vittoria consecutiva. Segna il 2-0 e si conferma il giocatore più importante della rosa di Gasperini.

10 ZACCAGNI
Dopo l'Europeo Spalletti lo ha escluso preferendogli Raspadori e Maldini. Con il Bologna segna la rete del raddoppio che è la sesta fin qui in stagione, cinque in campionato e una in Europa. Meriterebbe un'occasione azzurra anche da seconda punta. —

Champions League

Cantano volare

Lipsia ko, Inter prima in attesa della risposta del Liverpool
Atalanta quarta, il Milan risale completando il tris italiano

In attesa del Liverpool è l'Inter la nuova capolista di Champions

Tre vittorie per salire in classifica e continuare a mirare un posto tra le prime otto o, mal che vada, alla qualificazione ai play-off. A tre giornate dalla fine del maxi girone di Champions, l'Inter continua il percorso netto o quasi, l'Atalanta ormai è una grande d'Europa, il Milan non convince ma risale ancora. Insomma, l'Italia canta Volare.

INTER

Il Lipsia griffato RedBull non è quello degli anni scorsi, ha sempre perso in Champions finora, ma ha giocatori di talento. L'Inter, con Inzaghi che ne cambia 8 rispetto a Verona e propone davanti la coppia Lautaro-Taremi, passa solo grazie a un autogol di Lukeba al 26', non chiude la partita in un paio di ripartenze e così soffre nel finale la pressione dei tedeschi, che hanno anche un paio di belle occasioni per pareggiare. Nerazzurri comunque in testa in attesa del Liverpool.

IL MILAN È LEAO

Tutte le contraddizioni del Milan si vedono a Bratislava a casa dello Slovan dell'ex Kucka, finora zero punti in Champions. Dopo il trionfo di Madrid col Real, non seguito da prove convincenti in campionato (due pari con Cagliari e Juve), i rossoneri, con Leao in panchina, devono vincere. Inizia forte il Diavolo, eppure solo una prodezza di Pavlovic evita il gol dello Slovan che lo prende al 21' grazie alla copia Abraham-Pulisic. Nemmeno il tempo di festeggiare e l'assurdo: tutto il Milan praticamente nell'area slovacca, palla persa e Barseghyan si fa tutto il campo pareggiando con uno scavetto a Maignan. Errore da terza categoria.

Fonseca piazza subito Leao nella ripresa. E al 23', su imbucata di Fofana, proprio Leao riporta avanti il Milan regalando tre punti d'oro, perchè due minuti dopo la frittata in difesa la fa lo Slovan ed Abraham ne approfitta: 1-3. Lo Slovan accorcia a 3' dalla fine ma finisce in 10 e deve arrendersi.

VALANGA ATALANTA

La squara di Gasperini è lanciatissima. A Berna, a casa dello Young Boys, i nerazzurri, dove l'Inter aveva vinto all'ultimo secondo, danno spettacolo. Subito gol di Retegui su assist di De Katelaere, pari svizzero, poi ancora il belga: due gol e altri due cioccolatini, per Kolasinac e Retegui: 4-1 a fine primo tempo, 6-1 alla fine col gol dell'ex Udinese Samardzic. La Dea va a velocità doppia rispetto agli svizzeri, volitivi e nulla più.

INTER 1 – LIPSIA 0

INTER (3-5-2) Sommer 6; Pavard 5.5 (44'pt Bisseck 6), De Vrij 6.5, Bastoni 6 (20'st Carlos Augusto 6); Dumfries 6.5, Barella 6, Calhanoglu 6 (31'st Mkhitaryan 6), Zielinski 7, Dimarco 6; Taremi 5.5 (20'st Thuram 6), Lautaro 6.5 (31'st Arnautovic 6). All. Inzaghi.

LIPSIA (4-2-3-1) Gulacsi 6; Geertruida 5.5 (40'st Gebel sv), Orban 6, Lukeba 5.5, Henrichs 6; Kampl 6, Haidara 6.5 (16'st Seiwald 6); Baumgartner 5.5 (16'st Ouedraogo sv; 25'st Vermeeren 6), Openda 6, Nusa 5.5; André Silva 5.5 (16'st Sesko 5.5). All. Rose.

Arbitro Pinheiro (Portogallo) 5.5.

Marcatore Al 27' Lukeba (autorete).

SLOVAN 2 – MILAN 3

SLOVAN BRATISLAVA (3-4-3) Takac 6; Bajric 5.5, Kashia 6, Voet 5.5 (31'st Marcelli 7); Blackman 5.5, Kucka 6 (31'st Tolic 4), Savvidis 5.5, Medvedev 5.5; Barseghyan 7, Strelec 4.5, Metsoko 5.5 (21'st Ihnatenko 6). Allenatore: Weiss 5.5.

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6; Calabria 5.5 (30'st Emerson Royal sv), Tomori 5.5, Pavlovic 6.5, Hernandez 5.5; Fofana 7 (31'st Musah sv), Reijnders 6; Chukwueze 5.5, Pulisic 7 (30'st Loftus-Cheek sv), Okafor 5.5 (1'st Leao 7.5); Abraham 7.5 (39'st Camarda sv). Allenatore: Fonseca 6.5.

Arbitro Sanchez Martinez (Spagna) 5.

Marcatori Al 21' Pulisic, al 24' Barseghyan; nella ripresa, al 23' Leao, al 26' Abraham, al 43' Marcelli.

YOUNG BOYS 1 – ATALANTA 6

YOUNG BOYS (4-3-3) Von Ballmoos 4.5; Blum 5, Camara 4.5, Lauper 4.5, Hadjam 5 (33'st Athekame 5.5); Ugrinic 4.5, Niasse 5, Lakomi 5 (1'st Males 5.5); Colley 4.5 (1'st Virginius 5), Ganvoula 6.5 (16'st Itten 5), Monteiro 5 (22'st Elia 5). Allenatore: Magnin 4.5.

ATALANTA (3-4-1-2) Carnesecchi 6; Kossounou 7, Hien 7 (35'st Godfrey 6), Kolasinac 7.5 (30'st Toloi 6); Cuadrado 7, De Roon 7, Pasalic 7, Ruggeri 6.5; Brescianini 7 (18'st Samardzic 7); De Ketelaere 9 (30'st Palestra 6), Retegui 8 (18'st Zaniolo 6.5). Allenatore: Gasperini 8.

Arbitro Lukjancukas (Lituania) 6.5.

Marcatori Al 9' e al 39' Retegui, all'11' Ganvoula, al 28' De Ketelaere, al 32' Kolasinac; nella ripresa, all'11' De Ketelaere, al 45' Samardzic.

OGGI LE ALTRE DUE

Juve in Inghilterra senza Vlahovic Bologna, c'è il Lille

Oggi sarà la volta delle altre due squadre italiane protagoniste in Champions League. La Juventus, ancora priva di Vlahovic, sarà di scena sul campo dell'Aston Villa che dopo aver battuto il Bologna in Europa non ha più vinto nelle successive sei gare. Motta oltre a Vlahovic non avrà neppure Mckennie e dovrà puntare molto sull'assetto difensivo. Il Bologna, invece, cercherà in casa con il Lille la prima vittoria in Champions.

LEWANDOWSKI FA 100

L'Arsenal ridimensiona lo Sporting a domicilio, il Manchester City con doppio Haaland e Gundogan va avanti di tre gol poi nel finale si fa rimontare dal Feyenoord: è crisi nera dopo i ko in Premier per Guardiola. Il Bayern Monaco batte il Psg e Lewandowski spinge il Barcellona col 100° (e 101°) gol nella competizione. —

A.S.

La situazione 5ª GIORNATA

Leao fa festa con Abraham

Ieri

Slovan Bratislava - Milan	2-3
Sparta Praga - Atletico Madrid	0-6
Manchester City - Feyenoord	3-3
Barcellona - Brest	3-0
Bayern Monaco - Psg	1-0
Inter - Lipsia	1-0
Young - Boys - Atalanta	1-6
Bayer Leverkusen - Salisburgo	5-0
Sporting Lisbona - Arsenal	1-5

Oggi

18.45 Stella Rossa - Stoccarda
18.45 Sturm Graz - Girona
21.00 Aston Villa - Juventus
21.00 Monaco - Benfica
21.00 Psv Eindhoven -Shakhtar D.
21.00 Liverpool - Real Madrid
21.00 Celtic - Club Brugge
21.00 Bologna - Lilla
21.00 Dinamo Zagabria - Borussia D.

La classifica

Inter	13
Barcellona e Liverpool	12
Atalanta	11
Sporting Lisbona, Brest, Arsenal, Monaco, Bayer Leverkusen	10
Borussia Dortmund, Milan, Atletico Madrid, Aston Villa e Bayer Monaco	9
Manchester City	8
Juventus, Dinamo Zagabria, Feyenoord, Lille e Celtic Glasgow	7
Benfica, Club Brugge e Real Madrid	6
Psv Eindhoven	5
Sparta Praga, Stoccarda, Shakhtar Donetsk e Psg	4
Girona e Salisburgo	3
Bologna	1
Stella Rossa Belgrado, Young Boys, Sturm Graz, Lipsia e Slovan Bratislava	0

CICLISMO. La presentazione slitta a gennaio. Roglic e Vingegaard sfogliano la margherita

Il Giro 2025 ancora congelato Alla fine partirà dall'Albania

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Che fine ha fatto il Giro d'Italia 2025? In sintesi il tracciato della prossima edizione della corsa rosa, la numero 108, salvo cataclismi, alla fine davvero partirà dall'Albania. Probabilmente le prime tre tappe della corsa saranno presentate nel paese balcanico prima di Natale, mentre la prima, prevista in un primo momento a Roma il 12 novembre e poi rinviata a data da destinarsi, potrebbe essere riprogrammata a metà gennaio, probabilmente il 13.

Ecco cosa bolle in pentola a casa della seconda corsa ciclistica più importante al mondo dopo il Tour de France e che, dopo lo scivolone del rinvio di fine ottobre, dalla Grande Boucle è ancor più lontana. I problemi tecnici, di cui aveva parlato l'amministratore delegato di Rcs Sport Paolo Bellino, in realtà erano una frattura tra il Governo albanese e l'organizzazione della corsa rosa, che ha messo a rischio l'accordo per la partenza dell'edizione 2025 da Tirana e dintorni.

Il Governo albanese, in un'operazione caldeggiata da quello italiano, per lo start del Giro aveva messo sul piatto, si dice, 7 milioni di euro, uno in più di quanto offerto dal Friuli Venezia Giulia. Gli albanesi, però, avrebbero frenato a causa di alcuni servizi giornalistici su La 7 e i giornali del gruppo Cairo poco graditi dall'Albania.

Pogacar, l'ultimo re del Giro

Come dire: voi parlate male di noi in merito all'accordo sui migranti stretto tra i due governi e poi dobbiamo pagarvi tutti quei soldi per la partenza del Giro? Irritazione che ha portato la trattativa a un binario morto e che ha costretto alla non facile scelta di rinviare la presentazione, con un danno di immagine non di poco conto. Adesso? È di alcuni giorni fa la decisione del Gruppo di Cairo di spostare le attività sportive di Rcs Sport sotto Rcs&Events, e quindi scorporarle da Rcs MediaGroup cui fanno capo tv e giornali di Cairo.

Se per i maligni sarebbe addiritura il primo passo verso una prossima cessione del marchio Giro, più semplicemente l'operazione rappresenta il passo decisivo per chiudere l'accordo con gli albanesi. Anche perché, al momento, con il Giro d'Italia già disegnato, comprese le tappe a Nord Est nella seconda settimana di corsa, che va dal 12 al 18 maggio 2025, i piani B per la partenza (Sicilia più che Calabria) non sono mai davvero decollati e gli accordi con le città di partenza e arrivo italiane firmati, con tanto di sopralluoghi fatti.

Le star del ciclismo, intanto, aspettano di vedere i percorsi per scegliere il programma 2025. Al momento, con Pogacar verso Tour e Vuelta la sua Uae manderà in Italia il talento spagnolo Juan Ayuso. Con Evenepoel al Tour, Bernal tornerà sulle strade in cui dominò nel 2021 per essere di nuovo competitivo dopo l'incidente. Sfogliano la margherita Roglic e Vingegaard: con questi ultimi due sarebbe un gran bel Giro e lo scivolone d'Albania sarebbe presto dimenticato. —

TENNIS

Le prossime Finals dal 9 novembre Biglietti in vendita

Da un paio di giorni è partita la vendita libera dei biglietti per l'edizione 2025 delle Nitto Atp Finals. Tutti gli appassionati possono acquistare il loro biglietto al seguente link: https://tickets.nittoatpfinals.com/it. Sulla scia dell'entusiasmo per la vittoria di Jannik Sinner Re dell'ultima edizione, dal 9 al 16 novembre 2025, per il quinto anno consecutivo, Torino diverrà nuovamente la capitale mondiale del tennis.

Basket - Serie A2

A un terzo del cammin

Apu squadra con il miglior attacco, è seconda nel tiro da tre
Il PalaGesteco è diventato un fortino anche grazie alla difesa

Giuseppe Pisano / UDINE

Il campionato di serie A2 è giunto a un terzo del cammino, e sebbene ci siano ancora delle partite da recuperare l'occasione è buona per dare un'occhiata alle statistiche di un torneo che vede le due squadre friulane Udine e Cividale in scia alla capolista Rimini. Ricordiamo che Cividale, come Rimini, deve recuperare una partita.

QUI APU

Con dieci vittorie e tre sconfitte nelle prime tredici giornate l'Old Wild West può essere soddisfatta, dato che viaggia a una velocità di crociera superiore a quella della passata stagione, quando dopo la 13ª giornata vantava uno score di nove vittorie e quattro sconfitte. Il parquet di casa è inviolato oggi come allora, a migliorare l'andatura contribuisce il rendimento in trasferta: oggi Udine ha quattro vinte e tre perse fuori, l'anno scorso erano due vinte e quattro perse. Le eccellenze dell'Apu sono diffuse. I bianconeri hanno il miglior attacco del campionato, con una media di 83,8 punti a partita. Il punto forte, è cosa nota, è il tiro da tre: con il 41% Udine è seconda dietro a Rimini, ma va sottolineato che Alibegovic e compagni sono anche quelli che effettuano più tentativi a partita da oltre l'arco, oltre 30. Note liete anche nella metà campo difensiva, visto che la compagine allenata da Vertemati è la terza meno battuta con una media di 73,2 punti subiti a gara. Nello specifico i bianconeri tendono a concedere poco dalla lunga distanza, visto il 32% subito di media da tre. Lo specchio fedele di queste ottime cifre è la valutazione media, 92,5 a partita, che pone l'Apu al secondo posto alle spalle di Rimini, prima anche in questa graduatoria con 96 di media.

QUI UEB

Eagles da dieci (vittorie) e lode, con appena due sconfitte nelle prime dodici partite disputate. È tutto grasso che cola in confronto a un anno fa, quando dopo dodici gare i ducali erano intrappolati in zona retrocessione con tre vinte e nove perse. Il rendimento è nettamente migliorato in casa: oggi Cividale ha il parquet inviolato, la scorsa stagione lo score era due vinte e tre perse. Si viaggia meglio anche lontano dal PalaGesteco, con tre vinte e due perse a fronte dell'unica vittoria su sette partite esterne di un anno fa. Rota e compagni si collocano al settimo posto per quanto riguarda la fase offensiva, con 78,8 punti realizzati di media. Eccellente il rendimento a cronometro fermo, con l'80% ai liberi, dato da non sottovalutare perché Cividale è terza per tiri liberi conquistati, ben 20 a partita. Buone cifre per la fase difensiva, visto che la Gesteco è la sesta miglior difesa con 74,8 punti subiti a partita, poco distante dalle difese più impermeabili del torneo. La valutazione globale delle Eagles è di 89,3 a partita, e colloca i gialloblù al sesto posto. —

Adriano Vertemati, coach dell'Apu Old Wild West FOTO PETRUSSI

Coach Pillastrini FOTO PETRUSSI

QUI UDINE

Pini è in ripresa Stefanelli sarà out anche per Cremona

L'Apu Old Wild West prosegue nella sua preparazione in vista della partita in programma domenica alle 18 al palasport Carnera con avversaria la Juvi Cremona. Salvo imprevisti coach Vertemati dovrebbe avere a disposizione gli stessi uomini utilizzati nel corso della trasferta di venerdì scorso a Verona: Giovanni Pini, utilizzato 10 minuti in terra scaligera, è sulla via del completo recupero, mentre Francesco Stefanelli continua a lavorare individualmente a causa della tendinite agli adduttori che l'ha fermato nel riscaldamento del match contro Vigevano. Per lui niente Juvi, si spera di riaverlo a disposizione dalla trasferta dell'8 dicembre a Livorno.

Continua, intanto, la prevendita dei biglietti per domenica. I tagliandi per la partita contro Cremona si possono acquistare sul sito Vivaticket e nelle rivendite autorizzate della provincia udinese.

I prezzi sono i seguenti: curve 15 euro (ridotti 12), tribuna argento 22 euro (18), tribuna oro 26 euro (21), parterre argento 35 euro (28). —

G.P.

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

70%

Al tiro da tre punti per Mirza Alibegovic dell'Apu Old Wild West nel match di Verona contro la Tezenis. Il capitano bianconero ha chiuso con 7/10 dalla lunga distanza.

71,3

I punti realizzati in media dalla Sella Cento. La compagine emiliana, che venerdì sera ospita la Gesteco Cividale, è quella con il peggior attacco della serie A2.

10

Squadre racchiuse in due punti nella fascia medio-bassa della classifica di serie A2. Sono Avellino, Torino, Fortitudo, Juvi, Brindisi, Vigevano, Cento, Nardò, Livorno e Pesaro.

81,5

Punti subiti in media dalla Juvi Cremona, prossima avversaria dell'Apu Old Wild West. I lombardi hanno la seconda peggior difesa del campionato.

12

Gli assist di Matteo Fantinelli della Fortitudo Bologna nella gara vinta contro Livorno. Il play dei felsinei ha anche realizzato 10 punti e catturato 9 rimbalzi, sfiorando la "tripla doppia".

5

Le partite della 13ª giornata rinviate lo scorso weekend per gli impegni delle Nazionali. Oggi si disputa il primo recupero: alle 20.30 a Piacenza l'Assigeco ospita Torino.

Withub

L'ASSIST

NEL WEST ADESSO SERVONO CONFERME GELO ITALIA

OTELLO SAVIO

Che quella con Verona sia stata la partita della svolta? L'Apu vince la prima vera sfida di livello e lo fa *on the road*. Si potrebbe scomodare la formula "salto di qualità" se non fosse che sarà necessario consolidare questo percorso. Lo vedremo da qui alla fine dell'andata in particolare negli importanti match di Cantù e di Bologna con la Fortitudo del rientrante Caja ma anche al Carnera con avversari fastidiosi come Orzinuovi e Rieti. Avendo molto chiaro che, oltre ai risultati, conta la prestazione e l'atteggiamento. A proposito di Verona: distinguere dove finiscono i meriti di una squadra e dove iniziano i demeriti dell'altra è sempre un esercizio complicato. Noi ci adeguiamo a coach Ramagli quando afferma che i suoi hanno perso la partita prima di iniziarla. Un approccio molle ha fatto da contraltare alla determinazione e alla grande precisione nel tiro di Udine. Conclusione -28. Gelo artico sulle rive dell'Adige proprio come a Reggio Emilia per l'umiliante flop degli Azzurri con l'Islanda.

Intanto Cividale si è presa un giro di (forzato) riposo. Fermare un treno in corsa non è mai cosa buona e i rischi sono maggiori dei possibili vantaggi. Così venerdì a Cento la partita sarà mentalmente un po' più complicata. Le Aquile hanno le risorse per riportare tutto sui binari giusti, tanto per restare nella metafora ferroviaria. —

Con Redivo di ritorno dall'Argentina, ecco l'americano per la Gesteco

Marks, il secondo violino A Cento ci sarà bisogno di lui

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Terminata la sosta nazionali, la Ueb Gesteco Cividale si prepara a tornare in campo. Venerdì alle 20.45 i friulani saranno ospiti alla Baltur Arena, casa della Benedetto XIV Cento. Sarà una sfida dal gusto particolare per Derrick Marks, uno dei due giocatori gialloblù ad aver giocato con la squadra emiliana (l'altro è Matteo Berti, suo compagno nel 2022/23, rimastovi 3 anni prima di approdare nella città ducale). Il nativo di Chicago era il primo realizzatore dell'allora Tramec (oggi Sella) Cento e viaggiava a 19 punti di media in stagione regolare, diventati circa 20 ai playoff terminati con la sconfitta al primo turno contro la Fortitudo Bologna. In quella serie Marks andò due volte oltre i 20 punti, mettendone 25 nella prima gara (l'unica vinta dai suoi) e 27 nella decisiva gara 4. A Cividale il ruolo dello statunitense è un po' cambiato. Con al fianco un giocatore come Lucio Redivo, cardine del gioco gialloblù, al numero 2 è stato chiesto un apporto diverso. Da "secondo violino" dell'orchestra di coach Pillastrini il numero di tiri a disposizione è diminuito (10 a partita sinora, contro i 16 di Cento e i 14 di Rimini nella passata stagione) e nei finali è capitato che coach Pillastrini scegliesse di tenerlo in panchina, per ragioni di equilibrio.

Marks ha accettato di buon grado queste novità, vivendo serenamente il ruolo concordato con la dirigenza e lo staff tecnico. «Quando noi vinciamo sono contento – ci aveva raccontato ad inizio stagione – è il coach ad allenarci e io mi fido di lui: se crede che la cosa migliore per la squadra sia avere altri 5 in campo per me non c'è problema». D'altronde durante la stagione non mancheranno di certo le gare in cui al nativo di Chicago sarà chiesto di agire da attore protagonista e una di queste potrebbe essere proprio la sfida di Cento. Redivo infatti farà ritorno oggi dall'Argentina, con la fatica del viaggio e di altre due partite sulle spalle. El Sindaco sarà corroborato dall'ein plein della Seleccíon, uscita vincitrice anche dal match contro la Colombia (e ora prima nel girone, almeno fino a febbraio) anche grazie ai 14 punti in 12 minuti del playmaker di Bahia Blanca, ma il calendario non fa sconti. In vista dei prossimi impegni, peraltro molto ravvicinati per via del recupero contro Nardò, il suo minutaggio potrebbe essere ridotto per concedergli un po' di riposo, lasciando maggiori responsabilità al compagno di reparto. —

Derrick Marks è la spalla perfetta per Redivo FOTO PETRUSSI

Volley - Serie A1 femminile

Opposta crociata

Rinforzo per la Cda: ecco la svizzera Storck da Vallefoglia «Ho voglia di giocare e aiutare Talmassons a salvarsi»

Il ds De Paoli e Ambrogio Cattelan con la schiacciatrice svizzera

Maya Storck, 26 anni arriva da Vallefoglia dove giocava poco

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Una nuova opposta è arrivata alla corte della Cda Volley Talmassons Fvg. Si tratta di Maya Storck, schiacciatrice svizzera nata nel 1998 e, fino a qualche giorno fa, in forze alla Megabox Vallefoglia come riserva di Erbelira Bici. Rapida e potente, l'attaccante elvetica non ha giocato molto quest'anno ma i numeri della stagione passata rappresentano un ottimo biglietto da visita: con la maglia di Pinerolo ha infatti messo a terra 249 palloni uscendo di poco dalla top ten di ruolo. Con un mercato fatto in tutta fretta dopo essere stata l'ultima formazione a entrare in A1, la Cda era da settimane a caccia di qualche rinforzo.

«Storck – ha detto il ds Gianni De Paoli – è una giocatrice che va a riempire quella casellina che avevamo lasciato vuota a inizio stagione per un'opposta di qualità ed esperienza. Nei suoi primi due anni in Italia ha dimostrato che può essere una giocatrice che può fare la differenza e crediamo porterà grande carattere e grinta, aspetti che servono in certi momenti della partita». Soddisfatto anche il tecnico Leonardo Barbieri: «Un nuovo arrivo fa molto piacere. Eravamo vigili sul mercato perché, essendo partiti tardi, sapevamo che qualche rinforzo sarebbe potuto arrivare. Maya conosce il campionato italiano e l'anno scorso ha disputato un'ottima stagione. Penso ci possa dare molto sia sotto l'aspetto tecnico che sotto quello caratteriale perché una giocatrice di grande temperamento. Dal punto di vista tecnico ci darà una grande mano in attacco e in battuta, ma ciò che ci rende ulteriormente fiduciosi è che è una pallavolista valida in tutti i fondamentali quindi una giocatrice completa». Maya Storck è già a Lignano dove ha iniziato a lavorare con le nuove compagne. «Sono molto contenta di questa opportunità – ha commentato – nata dal fatto che desideravo giocare di più rispetto a quanto stessi facendo a Vallefoglia. Talmassons mi ha contattata qualche settimana fa, dicendomi che la società era alla ricerca di una nuova giocatrice. Ho tanta voglia di giocare e di aiutare la squadra a rimanere in A1. Non vedo l'ora di iniziare e magari, chissà, giocare anche già nella gara di domenica».

Cresciuta nelle giovanili del Münchenstein, Storck ha esordito a livello professionistico con la maglia del Sm'Aesch Pfeffingen, prima di trasferirsi in Germania nel 2018. Nel 2022 ecco la prima esperienza italiana con la maglia della Reale Mutua Fenera Chieri con la quale ha conquistato la Challenge Cup. Successivamente è passata alla Wash4Green Pinerolo, prima di accettare la chiamata di Vallefoglia nell'estate del 2024. —

L'INIZIATIVA

I donatori di sangue domenica saranno grandi protagonisti

Domenica, in occasione della gara di A1 contro Cuneo, saranno presenti al palazzetto dello sport di Latisana la sezione Avis di Latisana e l'Afds di Talmassons e Varmo che, in vista della giornata mondiale del dono prevista per il 3 dicembre, regaleranno alle atlete un omaggio per sensibilizzare tutti i presenti sull'importanza della donazione. —

A.P.

BIATHLON

Parte la Coppa senza Lisa Coach Romanin è tranquillo: «È solo un contrattempo»

Francesco Mazzolini

È di nuovo stagione di Biathlon. Si parte dalla data ormai classica di Kontiolahti (30 novembre-8 dicembre), la prima delle nove tappe di snodo della Coppa del Mondo. L'unico momento di stacco, sarà la pausa di febbraio per i Mondiali di Lenzerheide.È ufficiale che la campionessa del Mondo in carica Lisa Vittozzi, salterà il primo appuntamento per un mal di schiena che s'è messo di mezzo proprio all'alba del debutto della World Cup 2024/2025. L'azzurra che sta cercando di tornare alla condizione ottimale, dovrà da subito quindi rincorrere le avversarie e puntare a fare il colpaccio a Hochfilzen (13-15 dicembre), per non perdere il suo titolo di regina. Nel frattempo torna in gara Dorothea Wierer, che s'era presa il suo anno sabbatico.

«Lisa salterà la prima tappa per recuperare la sua forma migliore per la Coppa del Mondo – ha riportato l'inseparabile tecnico azzurro Mirco Romanin, allenatore della nazionale italiana di biathlon –. Ha un problema alla schiena, parte anatomica che nel biathlon si usa e carica parecchio. Per ora sta continuando ad allenarsi da casa senza sforzare troppo e con giovedì si sposterà a Obertilliach dove verrà seguita da un fisioterapista».

Il tecnico carnico, spiega che il livello raggiunto da Vittozzi durante la preparazione estiva, si è attestato su standard davvero elevatissimi e che il rientro, presumibilmente con la seconda tappa, dovrebbe palesare questo dato.

Vittozzi si allena sugli skiroll

«Al 90% ci sarà a Hochfilzen – ancora Romanin –. Certo non era la migliore delle prospettive mancare a Kontiolahti ma Lisa è abbastanza serena e sta lavorando nell'ottica della sua personalissima sfida ai propri limiti. Aver vinto il titolo le ha sicuramente permesso di affrontare con un altro stato d'animo inconvenienti come questo che fanno comunque parte del gioco. Non è un infortunio grave. Purtroppo capita nel momento più delicato. La stagione è lunga e nel biathlon si sa che può capitare di tutto».

E mentre con trepidazione s'attende il debutto stagionale della regina sappadina, a dare spettacolo ci penseranno Nicola Romanin che si è qualificato per la prima tappa di Ibu Cup a Indre (Francia) e il fornese Daniele Cappellari che se la gioca a Kontiolahti, dove gli uomini dovranno provare a mettere un freno all'alieno Johannes Thingnes Bø. —

MOUNTAIN BIKE. Una tappa e il podio nella generale di Coppa: ecco gli obiettivi del friulano

Braidot già guarda al 2025: «Voglio tornare a vincere»

L'INTERVISTA

GIULIANO FILIPPI

Luca Braidot, 33 anni, quarto alle Olimpiadi di Parigi e 7° nella classifica finale di Coppa del Mondo 2024, nel 2025 ripartirà con una nuova squadra. Obiettivo: il podio della Coppa del Mondo di mountain bike cross country . Lo raggiungiamo appena tornato da una vacanza esotica.

«Quest'anno ci voleva proprio, sono arrivato a fine stagione veramente cotto».

Con chi correrai nel 2025? La tua squadra, il Santa Cruz Pro Team, si ritira dalle competizioni.

«Lascerò il team con cui ho corso negli ultimi 4 anni, il nome della nuova squadra però non lo posso ancora fare, fino al 31 dicembre sono sotto contratto con Santa Cruz».

Con la Coppa del Mondo si parte in aprile, poi ci sarà il Mondiale in Svizzera in settembre, quali sono i tuoi obiettivi?

«Quest'anno ho dovuto sacrificare la prima parte della stagione per concentrarmi sulle Olimpiadi, nel 2025 vorrei invece riuscire a essere costante durante tutto l'anno. Il mio obiettivo è la Coppa del Mondo, punto ai primi 3 posti della generale e vincere qualche gara. Vorrei almeno ripetere quello che ho fatto nel 2022, quando ho vinto due gare e sono arrivato terzo nella generale».

Il 2024 è stata un'ottima stagione: 4° titolo italiano, 7° assoluto in Coppa del Mondo e primo degli italiani, è mancato poco alle Olimpiadi di Parigi perché fosse l'anno perfetto.

«Tutta la stagione era concentrata su Parigi. Purtroppo quel giorno sono stato un po' sfortunato. Pidcock ha forato come me, ma lui era nettamente il più forte in gara, mentre Koretzky e Hatherly erano alla mia portata. Comunque per me è stato un ottimo risultato, ovvio che un quarto posto così lascia l'amaro in bocca».

Luca Braidot, 33 anni

A questo punto della tua carriera, sei soddisfatto di quello che hai portato a casa finora?

«Sì, i risultati sono arrivati tardi, dopo i 30 anni, tanto che a un certo punto non pensavo più di riuscire a vincere in Coppa del Mondo e arrivare quarto a un'Olimpiade. Sono cresciuto un po' alla volta, ogni anno mi sono posto obiettivi nuovi e piano piano sono arrivato dove sono. Visti i miglioramenti di questi ultimi anni, conto di riuscire a fare ancora qualcosa in più».

Hatherly è l'ultimo atleta di punta della mtb che correrà anche su strada nel World Tour, tu come la vedi?

«Io non lo farò perché alla mia età non avrei neanche il tempo di provarci. Sono occasioni che si sono create solo negli ultimi anni, tutto è iniziato con Van der Poel e Pidcock. Comunque fanno bene, per esempio Koretzky non avrà fatto grandi risultati in World Tour ma quando è tornato in mtb è andato più forte».

Perché?

«Nella strada ci sono team più strutturati, con budget per fare ricerca e per seguire meglio gli atleti, hanno medici, nutrizionisti e allenatori di alto livello. Chi riesce ad entrare in una squadra World Tour ha un grosso vantaggio quando rientra in mtb».

Tu come affronti questo aspetto?

«Ho dovuto crearmi un team personale, a mie spese, con professionisti del World Tour. Ho Claudio Cucinotta come allenatore del team Astana, Laura Martinelli come nutrizionista e Luca Pollastri come medico, entrambi del team Jayco AlUla e un mental coach, Moreno Biscaro».

Tu sei il più senior della squadra italiana, come ti senti in questo ruolo ormai consolidato e chi pensi emergerà fra i tuoi colleghi azzurri più giovani?

«Io ho fatto molta fatica per emergere, con tanta gavetta. Ora ci sono ragazzi che faranno sicuramente meglio di me, come Simone Avondetto. Lui se continua così vincerà tantissimo. Poi ci sono anche Filippo Fontana e Juri Zanotti, l'Italia quindi è messa bene per il futuro. Auguro loro di fare meno fatica per arrivare al livello di quella che ho fatto io». —

Basket - Serie A2 femminile

La vice capitana della Delser da ieri è dottoresa in scienze dell'alimentazione e della gastronomia. «Finito di giocare voglio fare la nutrizionista»

Gregori, dai canestri alla laurea nel giro di 24 ore

LA STORIA

GIUSEPPE PISANO

La domenica a gonfiare la retina con i suoi tiri da tre e il lunedì con la corona d'alloro in testa. Due giorni da ricordare per Alice Gregori, 24enne vicecapitana della Delser Women Apu. Nemmeno il tempo di godersi la splendida prestazione che ha contribuito ad espugnare il campo dell'Eirene Ragusa che il giorno dopo era a discutere la tesi di laurea triennale in Scienze dell'alimentazione e gastronomia che le è valsa un eccellente 105. A festeggiare con "Aligreg" familiari, amici e naturalmente la squadra bianconera, perché questo è un gruppo granitico, che lotta, vince, soffre e gioisce sempre insieme.

Gregori, al suo terzo anno alla Delser, è una ragazza con le idee chiare. L'indirizzo che ha scelto all'Università telematica San Raffaele di Roma non è casuale, visto che ama molto stare in cucina: è una delle cuoche provetto della squadra, il suo must è la zucca, con gli gnocchi o nel risotto. Il futuro per lei è già scritto: «Adesso vorrei iniziare subito la magistrale – racconta Alice – e fare nutrizione umana, perché poi un domani mi piacerebbe fare la nutrizionista». Abbinare studio e sport ad alto livello è un'impresa alla portata e lei lo ha dimostrato. «Non è sempre stato facile, ma iscrivendomi ad un'università online ho avuto l'opportunità di gestire al meglio carichi di studio e impegni sportivi». Quest'anno il suo rendimento è stato condizionato da qualche problema fisico, ma adesso Alice sta tornando in forma e domenica scorsa in Sicilia ha giocato 27 minuti e firmato 11 punti che hanno dato il "la" all'allungo iniziale delle Women Apu. «Probabilmente è stata la miglior performance della stagione anche a livello di squadra – sottolinea la numero 32 bianconera – e di questo sono molto contenta perché vuol dire che pian piano stiamo crescendo».

La dottoressa Alice Gregori assieme alle sue compagne di squadra

Alice Gregori è triestina ed è cresciuta nel vivaio dell'Interclub Muggia. Nel 2017 è passata alle giovanili della Reyer Venezia, giocando anche un anno nel Sistema Rosa Pordenone in doppio tesseramento: nel 2019 ha debuttato in serie A1 con la compagine orogranata. Per lei 16 gettoni nella massima serie anche con le divise di Vigarano e Lucca. Nel '21/'22 era a Brescia, poi è arrivata la chiamata udinese e lei non ci ha pensato due volte prima di accettare, perché l'idea di riavvicinarsi a casa la allettava parecchio. A Udine è diventata una giocatrice chiave con le sue triple in transizione. Le sue passioni oltre alla cucina? Il suo giocatore preferito è Luka Doncic, nel poco tempo libero ama guardare serie tv (d'inverno) e viaggiare (d'estate). La priorità, per ora, è difendere il primo posto in classifica di Udine. —

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Con la rimonta da urlo la Bujese adesso vola

Mister Dri: «Dimostriamo sempre un grande carattere» Pordenone e LME dominano, sussulto della Manzanese

Renato Damiani / UDINE

A quattro giornate dal termine del girone di andata non danno segni di cedimento le due capofila e la giornata è stata a loro favorevole in quanto è aumentato il vantaggio sugli inseguitori: + 4 del Nuovo Pordenone nel girone A sull'accoppiata Bujese-Corva e + 8 del Lavarian Mortean Esperia (con una partita in più) nel girone B sul Corno calcio. Situazioni che si sono concretizzate per sconfitte e pareggi fuori pronostico come il ko casalingo del Forum Julii ad opera di un sorprendete Fiumicello (gol partita di Lestuzzi) e il pari in trasferta del Corva nel derby con il Torre. In coda primo sospirato e benvenuto successo della Manzanese con vittima i goriziani dell'Azzurra.

PAZZESCA RIMONTA 1130

A quindici minuti dalla conclusione del derby, la Bujese era sotto di due reti e in inferiorità numerica per l'espulsione (evitabile) di Michele Rovere poi la clamorosa rimonta che ha per primo sorpreso mister Giuliano Dri (prossimo di patentino Uefa B): «Eravamo in disordine e protagonisti di una partita con molte pecche, poi la squadra, in particolare nella ripresa, ancora una volta ha dimostrato carattere con voglia e qualità offrendo un finale davvero incredibile portando in saccoccia tre punti che valgono un prestigioso secondo posto». Una posizione su cui a inizio stagione pochi ci avrebbero scommesso. «Le due partite perse con Nuovo Pordenone e Corva – ammette Dri – si potevano mettere in preventivo, mentre in tutte le altre abbiamo sciorinato parte di grande spessore pur dovendo fare i conti con infortuni che ci hanno privato nel nostro scacchiere tattico di giocatori che rivestono molta importanza». «Ora – chiude Dri – in questo finale d'andata ci vorrà molta concentrazione: incontreremo formazioni impegnate nella lotta salvezza e bisognose di muovere la classifica, poi avremo il turno di riposo».

Giuliano Dri, allenatore Bujese

NUMERO 100

Nello 0-0 tra Sevegliano Fauglis e Corno calcio c'è stato spazio prima del fischio d'avvio, per festeggiare il capitano di casa Gianluca Muffato (classe 1985 e campione nazionale juniores con la maglia del Tolmezzo-Carnia) per la sua centesima partita con la maglia biancoblu. È stato un pareggio che ha portato la squadra di mister Stefano Ioan a quota 16 appena sotto il vertice grazie a quattro vittorie, quattro pareggi e due sconfitte con LME e Forum Julii. —

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

11ª GIORNATA

Modulo 4-3-3
Allenatore
Dri (Bujese)

- **Mirante** (Fiumicello)
- **Gerusssi** (Un. Martignacco)
- **Quaino** (Manzanese)
- **De Baronio** (Bujese)
- **Menazzi** (Corno calcio)
- **Furlanetto** (Torre)
- **Parafina** (Unione Smt)
- **Lestuzzi** (Union 91)
- **Gyimah** (Ancona Lumignacco)
- **Pavan** (Maranese)
- **Sicco** (OI3)

di Renato Damiani

Punture di spillo

1 Giornata di magra per i marcatori della undicesima giornata con un solo giocatore andato in doppia cifra Taby Terry Gyimah dell'Ancona Lumignacco, mentre nella classifica dei bomber Cristian Zucchiattoi del LME con il rigore messo a segno contro la Sangiorgina ha raggiunto a quota 12 Denny Specogna del Forum Julii. Ad inseguire si è formato un terzetto in quanto Kodermac del Corno è stato agganciato a quota 7 da Hoti del Trieste Victory e Volas del Sistiana Sesljan.

17 In una giornata dove si sono realizzate solo 34 reti (17 per girone), due gli 0-0 (a Sedegliano e Sevegliano), quindi otto le partite che si sono chiuse sul pareggio. 3 i calci di rigore concessi e poi trasformati, quindi 2 le autoreti: Vivan della (Spal Cordovado e Pez della Maranese.

2 A quattro giornate dal termine del girone di andata due le formazioni imbattute (Nuovo Pordenone nel girone A e LME nel girone B) e due sono le formazioni con lo zero nella casella riservata alle vittorie (Cordenonese nel girone A e Union 91 nel girone B)

WITHUB

SERIE D

Tre vittorie in tre partite ecco la settimana perfetta del Cjarlins Muzane

CARLINO

Una settimana perfetta. È quella, la scorsa, vissuta dal Cjarlins Muzane, capace di conquistare tre vittorie in altrettante gare disputate: due di campionato e una di coppa, quest'ultima valsa l'accesso agli ottavi di finale. Tre vittorie con il minimo scarto, con quella in casa del Bassano senza subire reti: l'unico "clean sheet" stagionale, prima di domenica, era arrivato nel derby in casa del Brian Lignano. «Siamo stati compatti – le parole del tecnico Mauro Zironelli – al cospetto di una squadra che sta attraversando un periodo difficile, ma davanti ha giocatori importanti».

E se la difesa del Cjarlins Muzane ha svolto alla perfezione il suo compito, anche il reparto offensivo è stato cinico nel trovare il vantaggio grazie alla prima rete stagionale dell'attaccante Pegollo, festeggiato poi da tutta la squadra come una liberazione per quella rete tanto ricercata. «Pietro stava crescendo settimana dopo settimana – conclude Zironelli – e voleva questo gol. Non ha mai mollato, nonostante un normale momento di sconforto per questa astinenza: gli attaccanti vivono per il gol e so quanto gli mancasse. Abbiamo ottenuto un filotto che volevamo e ci serviva, alzando il morale di tutti. Giocare ogni tre giorni è logorante, ma chiunque è sceso in campo in questo trittico ha saputo farsi trovare pronto. Fisicamente stiamo bene e per questo devo ringraziare lo staff».

Si riparte, ora, in vista della sfida casalinga di domenica contro l'Adriese: sarà la prima di un altro trittico settimanale visto che, mercoledì, arriverà l'ottavo di finale di coppa Italia in cui ospiterà la Dolomiti Bellunesi e poi sarà tempo di "derby" esterno a Portogruaro. —

S.F.

L'ALTRA FRIULANA

Brian Lignano, terzo ko di fila «Non demoralizziamoci»

LIGNANO

Non è decisamente un bel momento per il Brian Lignano. I risultati non arrivano più e anzi le sconfitte continuano a susseguirsi: quella di domenica contro il Montecchio Maggiore è stata la terza consecutiva. La modalità con cui è arrivato l'ultimo ko contro la squadra vicentina lascia molti rimpianti: i friulani in vantaggio per 1-0 a un quarto d'ora dalla fine hanno subito tre reti in cinque minuti finendo a gambe all'aria . «Per un'ora abbiamo giocato una buona partita - sottolinea il tecnico Alessandro Moras- e abbiamo anche sfiorato più volte il raddoppio che avremmo meritato. Il Montecchio è cresciuto ma resta difficile da spiegare il fatto di avere preso tre gol in soli cinque minuti. Non dobbiamo però demoralizzarci ma continuare a lavorare per migliorare e capire dove abbiamo sbagliato». —

M.S.

QUI ECCELLENZA

Rive d'Arcano: salta Rossi a Mauro Lizzi la panchina

Mauro Lizzi

Simone Fornasiere
/ RIVE D'ARCANO

Tanto tuonò che alla fine piovve. Dopo alcune settimane in cui se n'era parlato, ma nulla si era fatto, si separano le strade di Massimiliano Rossi e del Rive Flaibano. «Accordo di risoluzione consensuale del rapporto di collaborazione con l'allenatore – si legge nel comunicato della società – al quale vanno i ringraziamenti per il gran lavoro svolto, non assistito dai risultati». Si chiude dopo 13 giornate, in cui ha ottenuto soli sei punti, il percorso stagionale di Rossi, al cui posto subentra Mauro Lizzi, chiamato a una "mission impossible" per provare a mantenere la categoria. Ha diretto ieri sera il suo primo allenamento, esordirà sabato nella trasferta in casa del Fiume Bannia.

Serata di coppe, intanto, quella di oggi, con il ritorno delle semifinali: in campo, alle 20, Ufm-Codroipo (andata 0-1) e San Luigi-Tamai (3-1). Se al termine delle gare le squadre si trovassero in parità per determinare la vincente si terrà conto della differenza reti conseguita nei due incontri (le reti in trasferta non valgono doppio); con ulteriore parità si tireranno i rigori. —

Scelti per voi

Domenico Modugno. L'italiano che incantò il mondo
RAI 1, 21.30
Era il 1958 quando Nel blu dipinto di blu trionfò al Festival di Sanremo. Quel brano catapultò Domenico Modugno nello stardom americano vendendo oltre 22 milioni di copie nel mondo. A lui dobbiamo la nascita della canzone d'autore.

Stucky
RAI 2, 21.20
La morte di Fabio Berrin, donnaiolo e giocatore d'azzardo sembrerebbe essere dovuta a uno choc anafilattico. Ma Stucky (**Giuseppe Battiston**), non si farà ingannare neanche questa volta e inizia a indagare.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Continua il mistero di Mara Favro, la mamma sparita dopo il turno di lavoro: il fratello chiede che le ricerche non si fermino e fa un appello a tutti coloro che sanno qualcosa. Conduce **Federica Sciarelli**.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

This is me
CANALE 5, 21.20
Silvia Toffanin conduce il nuovo programma di Canale 5, dedicato al percorso dei talenti di Amici, oggi affermati protagonisti nel mondo della musica. "I sogni a volte diventano straordinarie realtà".

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Domenico Modugno. L'italiano che incantò il mondo (1ª Tv) Film Documentario
23.20 Porta a Porta Attualità
1.05 Sottovoce Attualità
1.35 Che tempo fa Attualità
1.40 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.00 Piloti Serie Tv
6.30 RaiNews24 Attualità
7.15 Binario 2 Spettacolo
8.15 VideoBox Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.50 Medici in corsia Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Stucky (1ª Tv) Serie Tv
22.35 The Bad Guy (1ª Tv)
23.25 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Piazza Affari Attualità
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità
16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.30 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità
1.05 Tg Magazine Attualità

RETE 4
6.45 Love is in the air
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.25 Nick Mano Fredda Film Drammatico ('67)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Testimone Silenziosa Film Drammatico ('15)
2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
2.55 Il santo patrono Film Comico ('72)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 This is me Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità
1.30 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 I Simpson Telefilm
14.30 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.20 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Bastille Day - Il colpo del secolo Film Azione ('16)
23.20 Ferite mortali Film Azione ('01)
1.25 Studio Aperto - La giornata Attualità
1.35 Cose di questo mondo Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una giornata particolare Attualità
23.40 La7 Doc Documentari
0.45 Tg La7 Attualità
0.55 Otto e mezzo Attualità
1.35 ArtBox Documentari
2.10 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
19.05 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.20 Tv8 Champions Night Prepartita Calcio
21.00 Liverpool - Real Madrid
23.00 Tv8 Champions Night
24.00 Tv8 Gialappa's Night Ep.05 - TX Calcio
0.30 American Pie 6: Beta House Film Commedia ('07)

NOVE
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 La Corrida Spettacolo
0.40 Il contadino cerca moglie Spettacolo
2.25 Naked Attraction UK Spettacolo

20 (20)
14.30 Magnum P.I. Serie Tv
15.30 New Amsterdam
17.20 Superman & Lois
19.10 Chicago Med Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 L'ultimo dei templari Film Avventura ('11)
23.15 Il Re Scorpione Film Azione ('02)
1.20 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
2.40 Squadra Antimafia - Palermo Oggi Miniserie

RAI 4 (21)
14.00 Criminal Minds Serie Tv
14.45 The Good Fight Serie Tv
15.35 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Twin - L'altro volto del male Film Thriller ('22)
23.15 Fargo - La serie Serie Tv
0.45 Criminal Minds Serie Tv
1.30 Narcos: Mexico Serie Tv
2.25 Strike Back Fiction

IRIS (22)
12.55 Libera uscita Film Commedia ('11)
15.05 Tom Horn Film Western ('80)
17.15 Una vita rubata Film Drammatico ('13)
19.10 Kojak Telefilm
20.10 Walker Texas Ranger
21.15 Contact Film Fantascienza ('97)
24.00 The Judge Film Drammatico ('14)
2.40 Libera uscita Film Commedia ('11)

RAI 5 (23)
17.45 Prima Della Prima
18.15 Rai 5 Classic Spettacolo
18.50 TGR Petrarca Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Le mani dell'arte
20.20 Prossima fermata Asia
21.15 Simon Boccanegra Spettacolo
23.45 They All Came Out To Montreux Documentari
0.45 Bono: in attesa di un salvatore Documentari
1.30 Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE (24)
16.05 El Zorro Film Avventura ('68)
17.40 Brenno il nemico di Roma Film Avventura ('63)
19.20 The Tourist Film Thriller ('10)
21.10 To Leslie Film Drammatico ('22)
23.10 Movie Mag Attualità
23.35 La regola del silenzio - The Company You Keep Film Thriller ('12)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Provaci ancora Prof! Fiction
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Doc Martin Serie Tv
17.35 Un passo dal cielo Fiction
19.30 Cuori Serie Tv
21.20 Amore sotto il vischio Film Commedia ('17)
22.50 Principessa in incognito Film Commedia ('19)
0.20 Storie italiane Attualità
2.30 Heartland Serie Tv

CIELO (26)
17.10 Buying & Selling
18.05 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.05 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.35 Affari al buio
20.10 Affari di famiglia
21.20 Tempesta polare Film Azione ('09)
23.10 Penombra Film Drammatico ('87)
0.30 Papaya dei Caraibi Film Erotico ('78)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.25 Sei giorni, sette notti Film Commedia ('98)
23.30 Ritorno al futuro Film Fantascienza ('85)
1.55 Miami Vice Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.30 Una mamma per amica Serie Tv
5.30 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Di Bella sul 28 Attualità
22.50 La melodie Film Commedia ('17)
0.40 La compieta preghiera della sera Attualità
1.00 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.10 In Cucina con Sonia Lifestyle
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 The Resident Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Frida Film Biografico ('02)
23.35 Noah Film Drammatico ('14)

LA 5 (30)
15.55 Non Mentire Serie Tv
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.35 L'amore all'improvviso - Larry Crowne Film Commedia ('11)
23.40 Grande Fratello Spettacolo
3.25 Il bello delle donne Serie Tv

REAL TIME (31)
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli
22.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli (1ª Tv)
23.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 L'ispettore Gently
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv)
17.10 L'ispettore Gently
19.10 L'ispettore Barnaby
21.10 Alexa: vita da detective (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Alexa: vita da detective Serie Tv
23.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.15 The mentalist Serie Tv
15.05 Detective Monk Serie Tv
17.00 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
21.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
23.00 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
0.40 Fbi: Most Wanted Serie Tv

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori
15.40 Banco dei pugni
17.30 Predatori di gemme
19.25 Operazione N.A.S.
21.20 Quella pazza fattoria (1ª Tv) Documentari
22.20 Quella pazza fattoria Documentari
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
0.10 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
16.00 Cup of China Chongqing: prog. Libero. ISU - Grand Prix Pattinaggio
18.50 Acque Libere. Neom: Finali - 1a parte. Coppa del Mondo Nuoto
20.25 9a giornata: Milano-Perugia. SuperLega Credem Banca Pallavolo
23.00 Giappone. World Rally Championship Automobilismo

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
21.00 Champions League: Aston Villa - Juventus / Bologna - Lille
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
17.00 Ad alta voce
18.00 Il Cartellone: in diretta Euroradio dal Teatro dell'Opera di Roma Giuseppe Verdi, "Simon Boccanegra"

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Strumenti di videosorveglianza per un sistema di controllo capillare a Udine
11.20 A volo radente Il convegno "Io sono Friuli Venezia Giulia, io sono accessibile?" Ramandolo mostra mercato. I nostri amici lebbrosi: progetti cooperazione e sostegno
12.30 Gr FVG
13.29 Chat FVG: Le principali aree umide del FVG. Gli eventi "Barbablù" e "Un senso diverso". Due nostre giovani si fanno onore all'estero
15.15 Vuê o fevelin di: "Tre uomini di parola" al Teatro Candoni di Tolmezzo
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** Il Fedâr 8; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator; **11.00** Baste la salût ; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionalitari; **13.30** Ator ator; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Ator ator; **16.30** Tunnel; **17.30** Ator ator; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Lugosi Brothers; **20.30** Mainzai; **22.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Goal FVG Rubrica
10.45 Screenshot Rubrica
11.15 L'alpino Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Approfondimenti Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Lo Scrigno Rubrica
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Effemotori Rubrica
17.15 Rugby Magazine Rubrica
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.15 Sportello pensionati - diretta
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot - diretta Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.45 Gnovis Rubrica
21.00 Elettroshock Rubrica
22.00 Che Impresa! Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 La Scienza a casa tua
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Abbazie e Monasteri
12.15 Yesterday La Storia del Pop
12.45 L'altra Italia
13.15 Incontri nel Blu
14.00 Film Classici
18.00 Yesterday Il Pop
18.30 Incontri nel Blu
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari. Rubrica
20.30 Film Classici
24.00 il13 Telegiornale
0.30 Il Film della notte
4.00 Film

TV 12
6.00 Tg Udine - R
6.30 Tg Regionale
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 10 Anni di Noi
11.00 Sua Eccellenza Il Friuli Venezia Giulia
11.30 Cook Accademy
12.00 Tg Friuli in Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 I grandi del calcio
16.15 Udinese Story
16.30 A tu per tu con...
17.00 Gli Eroi del Goal
17.30 Pomer. Udinese - R
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Ring
23.00 Tg Udine - R

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo coperto con piogge abbondanti su costa, Carso e Isontino, moderate sulle Prealpi Giulie e sulla pianura orientale, deboli altrove. Quota neve da 1400 metri sul Tarvisiano a 1800 metri sulle Prealpi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	10/12
massima	10/12	12/14
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Cielo da nuvoloso a coperto con piogge sparse in genere deboli tra il tardo pomeriggio e la sera. La quota neve sarà compresa tra 1300 e 1600 metri.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/8	8/11
massima	9/12	11/12
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: La giornata sarà contraddistinta da un cielo spesso coperto in pianura e in Liguria, con nubi sparse in montagna.
Centro: Giornata con qualche piovasco sparso nel centro Italia e con cielo poco nuvoloso sul resto della penisola.
Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: Nevicate sui confini alpini e cielo spesso molto nuvoloso o a tratti coperto o nebbioso sul resto delle regioni.
Centro: La giornata trascorrerà con un cielo più coperto sull'alta Toscana, in Umbria e sulle Marche, anche con piovaschi. Nubi e nebbie altrove.
Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La tua creatività sarà al massimo. È un buon momento per lavorare a progetti artistici o per risolvere problemi in modo innovativo. Sfrutta la tua immaginazione per superare ostacoli.

TORO
21/4 - 20/5

Un incontro inaspettato potrebbe portare nuove idee nella tua vita. Sii aperto al cambiamento, ma non lasciare che influenzi troppo le tue decisioni. Ascolta, ma agisci con cautela.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le responsabilità ti pesano, ma oggi riuscirai a gestirle con maggiore facilità. Fai un passo alla volta e cerca di non sovraccaricarti di compiti.

CANCRO
22/6 - 22/7

La giornata ti invita a concentrarti su ciò che ti rende felice. Prenditi una pausa e dedica tempo a te stesso, magari esplorando nuovi hobby o concludendo una vecchia attività incompleta.

LEONE
23/7 - 23/8

Sei particolarmente intuitivo oggi, il che ti permette di prendere decisioni sagge. Fidati del tuo istinto, soprattutto in ambito lavorativo o quando si tratta di una questione personale.

VERGINE
24/8 - 22/9

Le relazioni interpersonali sono favorevoli oggi. Potresti trovare un equilibrio tra la tua vita sociale e i tuoi impegni. Le discussioni con gli altri porteranno vantaggi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi è il giorno perfetto per organizzare la tua vita. Prenditi del tempo per sistemare le cose che hai rimandato, sia sul lavoro che a casa. Sentirai il peso sollevarsi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Una giornata di successi professionali è all'orizzonte. Se hai una presentazione o un incontro importante, non esitare a dare il massimo. La tua leadership brillerà.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Potresti sentirti un po' sotto pressione oggi, ma ricorda che le tue emozioni non devono governare le tue scelte. Mantieni la calma e sii pragmatico nei tuoi impegni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Un'opportunità per crescere a livello personale ti si presenterà oggi. Approfitta del momento per imparare qualcosa di nuovo e per mettere in pratica le tue abilità comunicative.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La giornata è ideale per riflettere su come migliorare la tua stabilità finanziaria. Concentrati sugli obiettivi a lungo termine e non farti distrarre da piccole sfide quotidiane.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi potresti sentirti più energico e motivato del solito. Approfitta di questa spinta per intraprendere nuovi progetti, ma fai attenzione a non essere troppo impulsivo nelle decisioni.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Imbroglio, inganno - **8** Il simbolo dell'attinio - **10** Le assaltavano gli assedianti - **11** Compresi - **13** Quello di Molière è Arpagone - **14** Il padre di Achille - **15** Ulfila li convertì al cristianesimo - **16** Si fece costruire la Domus Aurea - **17** Raganella con dita a ventosa - **18** Bucate - **19** Così finisce la lagna - **20** Il casato di Vittorio Emanuele II - **22** Il più anziano di un collegio - **23** Afferma in russo - **24** Una voce della lirica - **25** Molti vi fanno colazione - **26** Lucio Anneo, detto "il Retore" - **27** Il filosofo della *Critica del giudizio* - **28** Fiume di Verona - **29** Si usava come antiruggine - **30** Rifinire, correggere - **32** Il Martin di Jack London - **33** Coda d'aereo - **34** Degno di elogio.

VERTICALI: 1 Un successo di John Lennon - **2** È un'enorme massa di vapor acqueo - **3** Inferriata - **4** La Mata celebre spia - **5** Iniziali di Cézanne - **6** Un... magnate dei fumetti - **7** Lavora in fabbrica - **8** Fu rivale di Sparta - **9** Vale a dire - **12** Schiavo spartano - **16** Città del Piemonte - **18** Suide africano dalle zanne arcuate - **20** Ha per capitale Dakar - **21** Un materiale per imballaggi - **22** La tela dei jeans - **23** Il Barenboim direttore d'orchestra - **24** Noia, uggia - **25** Pubblicazione degli estremi di un concorso - **26** È l'unione di un acido e di una base - **27** È attraversata dal fiume Dnepr - **31** Il McBain autore di gialli.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	12	13	8 Km/h
Monfalcone	11	12	17 Km/h
Gorizia	11	12	17 Km/h
Udine	9	12	15 Km/h
Grado	9	12	15 Km/h
Cervignano	11	12	15 Km/h
Pordenone	9	12	15 Km/h
Tarvisio	5	8	16 Km/h
Lignano	9	12	14 Km/h
Gemona	8	10	18 Km/h
Tolmezzo	8	11	13 Km/h
Forni di Sopra	5	7	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	16,9
Grado	poco mosso	0,3 m	16,7
Lignano	poco mosso	0,1 m	16
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	16

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	3	9	Copenhagen	3	6	Mosca	-11	-1
Atene	10	17	Ginevra	3	11	Parigi	8	11
Belgrado	5	10	Lisbona	7	18	Praga	0	7
Berlino	3	7	Londra	1	9	Varsavia	2	5
Bruxelles	6	9	Lubiana	7	9	Vienna	1	7
Budapest	10	17	Madrid	2	13	Zagabria	8	10

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	5	12
Bari	11	18
Bologna	7	11
Bolzano	10	15
Cagliari	14	21
Firenze	11	16
Genova	11	13
L'Aquila	7	14
Milano	8	10
Napoli	14	18
Palermo	15	20
Reggio C.	14	20
Roma	14	18
Torino	5	11
Venezia	9	12

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 novembre 2024 è stata di 25.117 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767